Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

A richiesta IL PICCOLO + VHS Super Cinema Italia a L. 8.500 (promozione regionale), IL PICCOLO + CD San Giusto a L. 8.000 (prov. di Trieste)

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 260 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386/67474057, fax 274086/274055 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 66/96 - Filiale di Trieste"

MERCOLEDÌ 4 NOVEMBRE 1998

La maggioranza boccia la commissione chiesta dal Polo

Il «no» a Tangentopoli non chiude il dialogo

ROMA Tornano le scintille tra maggioranza e opposizione. La Camera infatti, come del resto previsto, ha respinto - dopo una serie interminabile di rinvii e di tentativi abortiti di mediazione - la proposta del Polo di istituire una commissione di inchiesta su Tangentopoli.

Il risultato della votazione sull'emendamento soppressivo presentato dalla maggioranza registra 276 sì, 262 no e 5 astensioni. L'esito è stato accolto da applausi dai banchi della maggioranza, mentre i parlamentari dell'opposizione, alzatisi in piedi, hanno urlato, rivolti sia al governo che all' altra parte dell' emiciclo «venduti, venduti». Per due-tre minuti i deputati delle opposizioni sono rimasti in piedi scandendo a voce alta «vergogna, vergogna».

Si sono chiuse le porte in faccia alla verità e all'opposizione. Questo il primo commento di Berlusconi, il quale comunque non collega il «no» alla commissione d'indagine su Tangentopoli alla «sfida» lanciata a D'Alema sulla riforma elettorale. Conferma anzi la necessità che maggioranza e opposizione lavorino insieme alla nuova legge durante il semestre bianco.

● A pagina 2

FINANZIARIA

Casa, tassazione più leggera Si pensa a un'aliquota fissa

ROMA Mentre il Polo arrabiatissimo già affila le armi dell'ostruzionismo, dal vertice tra governo e maggioranza la Finanziaria esce rafforzata con la richiesta di una delega per rivedere la tassazione sulla casa e da possibili miglioramenti ulteriori per le pensioni minime.

Il governo ha infatti reso nota la volontà di rivedere la tassa sulla casa per renderla "coerente" con la tassazione dei capitali. Questa misura potrebbe andare incontro alle numerose richieste di alleggerire il carico fiscale sulle case, dando un primo forte segnale politico sulle intenzioni dell'esecutivo D'Alema. Il tributo diverrebbe così a base fissa (si parla di un'aliquota del 19%) e non più progressiva. legata all'imponibile Irpef.

In arrivo anche 1.200 miliardi per il diritto allo studio. Nessuna proroga invece per le ristrutturazioni edilizie, ma l'eurotassa sarà rimborsata a dicembre anche ai pensionat, mentre l'aumento delle "minime" potrebbero salire da 80 a 100 mila lire.

Parte sotto i migliori auspici a Palazzo Chigi il confronto con le parti sociali sul rinnovo del patto per il lavoro

Intanto, una forte sintonia, quasi da luna di miele, si è avvertita ieri a Palazzo Chigi, dove il capo del governo ha ricevuto dapprima commercianti, artigiani e piccole imprese, e poi la Confindustria nell'avvio del confronto con le parti sociali sullo scabroso scoglio del lavoro. Oggi il confronto con i sindacati confederali. Il nuovo patto dovrebbe essere siglato entro la fine dell'anno.

● A pagina 9

Lo stilista assassinato il 27 marzo 1995 con quattro colpi di pistola davanti al suo ufficio milanese

Delitto Gucci, tutti condannati

Per Patrizia Reggiani 29 anni - Inflitto un solo ergastolo

Al killer Benedetto Ceraulo il carcere a vita. Per gli organizzatori dell'omicidio, Pina Auriemma e Ivano Savioni, 25 e 26 anni. All'autista Orazio Cicala 29

MILANO Ventinove anni di carcere a Patrizia Reggiani (nella foto), mandante del delitto Gucci, 25 e 26 agli organizzatori, Pina Auriemma e Ivano Savioni, l'ergastolo per il killer Benedetto Ceraulo e 29 anni all'autista del commando omicida, Orazio Cicala. Il processo per l'uccisione dello stilista si è concluso con la condanna di tutti gli imputati. Il pm aveva chiesto il carcere a vita per tutti e cinque. Alla lettura della sentenza, l'ex moglie do Gucci detto: «La verità e figlia del tempo, quindi prendo tempo». Il suo legale ha sottolineato che questa è una «sentenza in cui serpeggia il dubbio». La «maga» Pina Auriemma ha ascoltato in piedi tra i suoi avvocati la lettura della sentenza. «Avevo fiducia di non essere condannata al carcere a vita», ha detto prima di lasciare l'aula. Orazio Cicala: «E' la condanna giusta per ciò che ho fatto». Critico il difensore di Ceraulo: «Hanno considerato il sospetto come una prova». Tutti i condannati presenteranno appello.

Prima che la corte si ritirasse in camera di consiglio, in aula avevano preso la parola alcuni imputati. «Mai lasciare entrare la volpe amica nel tuo pollaio: prima o poi potrebbe venirle fame», ha detto Patrizia Reggiani, riferendosi a Pina Auriemma, che accusa di aver organizzato il delitto per poi ricattarla.

Maurizio Gucci fu ucciso il 27 marzo del 1995. Il killer lo freddò con 4 colpi di pistola. Lo stilista stava entrando nel palazzo di via Palestro a Milano dove c'era il suo ufficio. Il portiere dello stabile sentì gli spari, ma non vide in volto l'assassino. Le indagini puntarono anche in Svizzera e in Usa, poi la svolta con le rivelazioni di uno degli organizzatori del delitto.

● A pagina 3

Da oggi le richieste per regolarizzare la propria posizione. Interessati 300 mila extracomunitari, ma solamente un terzo di loro può sperare

Immigrati: 42 giorni per prenotare il sogno Italia

ROMA Ci si prenota e si aspetta. Nel frattempo si ha diritto a rimanere in Italia. Entro il 15 dicembre prossimo gli extracomunitari irregolari che lavorano e dimostrino di essere in Italia prima della legge del marzo scorso, possono staccare «il numeretto» per accedere alla sanatoria. La chiamata per la presentazione della documentazione avverrà successivamente quindi le questure rilasceranno i permessi, il tutto in ordine temporale di prenotazione. Con la circolare diramata ieri dal capo della polizia Masone è iniziato così il conto alla rovescia per presentare domanda di regolarizzazione da parte dei lavoratori extracomunitari. Il tetto è stato fissato in 38.000 permessi di cui 6.000 solo per albanesi (3.000), tunisini (1.500) e marocchini (1.500) per i quali è prevista una via preferenziale di ingresso. I permessi riguardano lavoro subordinato, anche stagionale o atipico, e autonomo. Nessun tetto, invece, ai permessi per ricongiungimento familiare.

Sono circa 300.000 gli extracomunitari che possono aspirare a un posto di regolare in Italia. Ma due terzi sono già tagliati fuori, stima il portavoce della Rete Antirazzista, Dino Frisullo: «più di 100.000 perchè raggiunti da provvedimento di espulsione o respingimento e circa 80 mila perchè giunti dopo la promulgazione della legge».

● A pagina 4

COPPA UEFA

Fiorentina sospesa, passano Roma, Parma e Bologna

ROMA Passano tutte il turno le italiane in Coppa Uefa, almeno chi ha concluso la gara, perché Fiorentina-Grasshoppers, in campo neutro a Salerno, con i viola in vantaggio, è stata sospesa quando un petardo ha colpito il «quarto uomo» (foto). Leeds-Roma 0-0, il Parma ha piegato il Wisla per 2-1, il Bologna con lo Slavia ha vinto a Praga per 2-0. Oggi, in Campioni, Spartak-Inter (17.45 su Italia 1) e Juve-A. Bilbao (20.45 Canale 5).

● In Sport

Nonostante la bassa affluenza, appare scongiurata la valanga repubblicana nel voto di ieri

«Midterm», Clinton molto fiducioso

L'effetto «Sexgate» sembra non aver influenzato gli elettori

WASHINGTON I sondaggi sembrano dare ragione a Bill Clinton. Dieci mesi di violenti attacchi sul fronte giudiziario ne hanno appannato l'immagine ma hanno finito per nuocere anche a chi li ha orchestrati e sostenuti. L'effetto «sexgate», a quanto pare, è stato praticamente nullo e la sensazione che l'inchiesta del procuratore Starr abbia i connotati della persecuzione ha finito con il prevalere sul fastidio per le bugie del capo della Casa Bianca circa i suoi rapporti con Monica Lewinsky.

Scongiurato il rischio di una vittoria a valanga dei repubblicani, il Presidente spera addirittura di riconquistare il controllo della Camera dei rappresentanti. Sarebbe un risultato importante e per certi versi storico, visto che dal 1946 ad oggi in occasione delle elezioni di metà mandato il partito del capo dello Stato in carica ha sempre fatto segnare una flessione quantificabile in alcune decine di seggi. Se i risultati definitivi confermeranno la tendenza dei sondaggi, Clinton potrà tirare anche un bel sospiro di sollievo: senza una maggioranza dei due terzi, i suoi avversari sono destinati a perdere qualsiasi possibilità di condurre in porto il procedimento di impeachment avviato a suo carico. Parlando del caso Lewinsky, il leader statunitense ha detto ieri che il peggio è ormai dietro le spalle, sia dal punto di vista familiare che da quello politico.

Il Presidente spera addirittura di poter riconquistare il controllo della Camera dei rappresentanti

Indipendentemente dall' esito della competizione elettorale, i partiti dovrebbero interrogarsi su un dato sconcertante, quello relativo all'affluenza alle urne: meno del 40% degli aventi diritto si è recato a votare.

● A pagina 10

CATASTROFE

Mitch: i morti non si contano più

TEGUCIGALPA La furia di Mitch si sta attenuando (giunto nel Messico centrale è stato declassato a «tempesta tropicale») ma i morti che ha causato non si contano più: almeno 5000 (oltre però a 11.000 dispersi) solo nell'Honduras, che è stato praticamente distrutto.

● A pagina 10

ALL'INTERNO

D'ALEMA
Sì alla famiglia ma l'aborto non si tocca
● A pagina 4

VENEZIA
Strangolata e messa in un sacco
● A pagina 5

CATANIA
Supermarket dove i poveri non pagano
● A pagina 4

STORIA
De Castro: i ricordi della Prima guerra
● In Cultura

PRESTITI Personali
IN TUTTO IL NORD ITALIA
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
da 3 a 15 milioni
anche con firma singola
entro 24 ore in mano vostra
con una semplice telefonata
MUTUI ACQUISTO 1ª e 2ª CASA AI LAVORATORI DIPENDENTI
Numero Verde 167-266486
La Telefonata è gratuita
CHIAMATECI SUBITO PER RINEGOZIARE IL TASSO DEL VOSTRO VECCHIO MUTUO
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Direzione Generale Milano

È il Lotto il gioco più amato dagli italiani, che potranno scommettere anche per telefono

L'«ambo» correrà sul filo

Intanto raddoppieranno le ricevitorie mentre si attende il cervellone che gestirà tutti i concorsi. E stasera il Superenalotto riparte da livelli «normali»

ROMA Cabala e cavalli sono i migliori amici dell'uomo. Il Superenalotto, malgrado i suoi jackpot «stellari», non è riuscito a scalzare dal cuore degli italiani il vecchio gioco del Lotto e le scommesse sulle corse dei purosangue. Secondo i dati forniti dal Censis, infatti, nel '98 più della metà del mercato dei giochi autorizzati è stato monopolizzato da questi ultimi.

Il 40% degli scommettitori ha preferito il più «modesto» Lotto al più giovane «fratello miliardario». Ed i giocatori continuano ad aumentare.

Così, in un clima di grandi innovazioni, che vede anche il proliferare di nuovi concorrenti agguerriti, anche il gioco più antico ed amato si rinnova. Presto, infatti, si potranno «dare i numeri» anche per telefono, si potrà cioè giocare da casa senza andare alla ricevitoria, con tessere prepagate e un numero telefonico di riferimento. Intanto, in attesa della rivoluzione via cavo, raddoppierà il numero delle ricevitorie: dalle attuali 15mila a 30mila nei prossimi tre anni, in attesa dell'arrivo del super-cervellone che gestirà tutti i giochi autorizzati.

E questa sera, dopo settimane di «passione», non sono previste code alle ricevitorie per scommettere al Superenalotto. Ripartendo da zero, con un jackpot di molto inferiore ai dieci miliardi, rallenta la corsa al «sei».

● A pagina 5

Savio
caldaie murali
Centro Gas
via del Lavatoio (piazza Oberdan) Trieste
Riscaldamento - Climatizzazione

Con sei voti più del quorum richiesto la Camera respinge la proposta presentata da Forza Italia, An e Ccd

Polo battuto, niente commissione su Tangentopoli

Passa l'emendamento della maggioranza, appoggiata anche da Bertinotti, Cossiga e parte dei Verdi

E Di Pietro esulta: «È stata bocciata l'ennesima iniziativa del centrodestra per mettere sotto processo i magistrati». Boato e Boselli erano per il sì.

ROMA La Camera, con 276 voti (sei in più del quorum previsto), ha bocciato la proposta del Polo di istituire una commissione di inchiesta su Tangentopoli. Un emendamento soppressivo della proposta è stato approvato con i voti della maggioranza, di Rifondazione comunista e di una parte dei Verdi e dell' Udr. Con il Polo, favorevole alla commissione, hanno invece votato i deputati della Lega, i socialisti dello Sdi e la maggior parte dei Verdi. In tutto 262 voti. L'Udr aveva lasciato libertà di coscienza. Il governo ha preferito non prendere posizione rimettendosi alla decisione del Parlamento.

La votazione si è svolta in un clima di forte tensione ed al termine, mentre la maggioranza applaudiva, i deputati del Polo hanno gridato a lungo «venduti, venduti» e «vergogna, vergogna» all'indirizzo dei parlamentari dell'Udr contro i quali sono stati lanciati anche dei fogli di carta e delle monetine. La bocciatura della proposta del Polo è giunta ieri sera dopo che la commissione Affari costituzionali aveva approvato per un solo voto (dell'Udr) un emendamento soppressivo dell'intera proposta che è stato poi sottoposto all'esame dell'aula che ha confermato il no alla commissione di inchiesta su Tangentopoli.

È subito esplosa la protesta del Polo. «Una vergogna», ha affermato Silvio Berlusconi: «Si sono chiuse le porte in faccia alla verità e all'opposizione». «Qui ci sono gli uomini perduti», ha poi aggiunto riferendosi ai deputati dell'Udr. Il capogruppo di Forza Italia Beppe Pisanu ha annunciato immediate ritorsioni sulla legge Finanziaria: «Ora - ha detto - la sessione di bilancio durerà 45 giorni alla Camera e 30 al Senato». Per Fini e Casini a votare contro la commissione sono stati coloro che temono la verità perchè hanno delle cose da nascondere.

Il Polo ha accusato la Lega di aver fatto mancare alcuni voti. Ma Umberto Bossi, mentre si allontanava sotto braccio a Clemente Mastella ha smentito ed ha replicato: «Dite alla destra di andare a fare un bagno». Ci sono state polemiche anche nella maggioranza per una affermazione del ministro per i rapporti con il Parlamento Gianguido Folloni (Udr) il quale si è detto contrario alla commissione perchè, ha spiegato, favorevole ad una amnistia per Tangentopoli. Soddisfazione è stata espressa da Antonio Di Pietro: «L'ennesima iniziativa strumentale del Polo tesa a mettere sotto processo i magistrati è stata ancora una volta contrastata: la commissione d'inchiesta su Tangentopoli è stata bocciata grazie a un emendamento presentato dall'on. Piscitello, a nome del movimento».

«Complimenti al solito Tg2 - aggiunge Di Pietro - che, come al solito, ha seguito il dibattito di un altro Parlamento omettendo di riportare con oggettività l'accaduto». (La discussione in aula alla Camera è andata avanti tra scambi di accuse e polemiche. Per il capogruppo dei Ds Fabio Mussi la Camera ha respinto «una «iniziativa strumentale» del Polo. Il relatore di maggioranza, il diessino Antonio Soda,

di una ferita al Parlamento. Quanto alle possibili conseguenze sulla riforma elettorale, Berlusconi ha precisato di aver lanciato più una sfida che un'offerta di dialogo a D'Alema, augurandosi che il Parlamento abbia comunque un «sussulto di dignità»; anche perchè, osserva il presidente di Forza Italia, bisognerà comunque fare i conti con un referendum sul quale Berlusconi conserva il proprio scetticismo.

Scetticismo che invece Gianfranco Fini manifesta sulle «pantomime» in corso sulla legge elettorale, negando che il dialogo potesse essere considerato «un valore in sè». Per questo il presidente di An, che mostra sempre più simpatia per il referendum, aveva sganciato già prima del voto della Camera il destino della commissione di inchiesta su Tangentopoli da quello del dialogo con la maggioranza; dialogo al quale Fini mostra di credere sempre meno.

Ad An sembra piacere di più il ricorso al quesito popolare

ha accusato il Polo di volere la commissione su Tangentopoli soltanto per poter interferire nelle indagini della magistratura. Roberto Manzione, vicepresidente vicario dell'Udr, ha spiegato il voto del suo gruppo (ma non tutti hanno votato contro la commissione) sostenendo che l'istituzione della commissione d'inchiesta avrebbe comportato il grave rischio di fornire al Polo uno strumento per «agitare un mare di fango» e provocare un nuovo scontro tra forze politiche.

D'accordo con il Polo è stato il verde Marco Boato. Sulla stessa posizione il socialista Enrico Boselli per il quale gli italiani avrebbero dovuto avere la possibilità di conoscere la verità su Tangentopoli.

Oggi Diliberto risponde alla Camera

Dalla bufera sul 513 potrebbe nascere la riforma del processo penale

ROMA Il neo ministro della Giustizia, Diliberto scherza con i giornalisti. «Il 513? Forse è un numero del telefono».

Ma poi fa sapere che oggi risponderà in «question time», nell'aula della Camera, ad alcune interrogazioni sulla sentenza della Corte Costituzionale che annulla alcuni capisaldi introdotti con la riforma del 1997. «Una sentenza - l'ha definita Silvio Berlusconi - che è politica, contro il Parlamento, emanata da un organo che non è più, come dovrebbe essere, di garanzia dei cittadini».

Per il leader del Polo, la decisione della Consulta ha infatti lo stesso sapore di essere chiusi all'interno di una stanza al cospetto di un pubblico ministero e senza difesa. La reazione di Berlusconi si può condensare d'altro canto nella grande mobilitazione a cui sono stati chiamati in giornata tutti gli avvocati di Italia; soprattutto nel pensiero del sottosegretario alla Giustizia Franco Corleone che - facendosi interprete della preoccupazione dello stesso Guardasigilli circa le polemica scaturita dal parziale smantellamento del 513 - parla di «riflessioni» da fare. Nel senso che - facendo un passo indietro a quando il Parlamento votò la legge - sarebbe il caso di ripensare tutto il processo penale. Le parole di Corleone ad ogni modo suonano ancora più precise: «Abbiamo la necessità, e in questo senso forse il ruolo del governo si potrà esercitare, di rimediare complessivamente il processo penale e il codice di procedura penale del 1989...».

Il sottosegretario Corleone: ripensare la procedura. Il nervosismo negli ambienti forensi

Sul riequilibrio tra accusa e difesa - sottolineato dal presidente delle Camere penali Giuseppe Frigo e dal presidente del Consiglio nazionale forense Emilio Nicola Buccico - si sono trovati un po' tutti d'accordo. Tanto che erano moltissimi ieri i pareri dei parlamentari che vedrebbero volentieri ripristinato l'indirizzo sancito dalle Camere.

Del resto il contrasto tra «palazzi» non è mai stato così forte. O meglio - come ha precisato l'ex presidente della commissione Giustizia Giuseppe Gargani - non si era mai verificato. «La Consulta va molto più indietro della Cassazione e perde l'ultima occasione per cambiare le sentenze che dal '92 al '95 avevano affossato il processo». Sulla stessa lunghezza d'onda di Gargani, alcuni deputati di An, dei Verdi e della Lista Pannella.

In difesa della sentenza i democratici della sinistra Raffaele Bertoni e Elvio Fassone nonchè i comunisti Giovanni Meloni e Franco Piro. Qualcuno, poi, come Luigi Folleri del Ppi ha voluto inviare una lettera al presidente della commissione Giustizia del Senato per chiedergli di non inserire all'ordine del giorno dei lavori l'esame del ddl sui «pentiti» in attesa di conoscere le motivazioni dell'Alta Corte. Tutto questo mentre il segretario del Prc, Fausto Bertinotti, commentava la sentenza come «contraddittoria ed avventata, tale da far correre il rischio di aprire addirittura la strada alla messa in discussione dell' art. 192.

A settantadue ore dalla decisione della Consulta, gli effetti del resto si fanno già sentire. Adeguandosi ad essa, la Cassazione ha «condannato» la mafia del Brenta respingendo il ricorso degli imputati. Onde evitare equivoci di ordine giuridico, il ministero della Giustizia già ieri aveva inviato a tutti gli Uffici giudiziari il testo della sentenza. Se ne è avvalso subito il pm nel processo milanese relativo alle tangenti pagate per i corsi di formazione professionale organizzati dalle Cee. In quanto al procuratore di Roma, Salvatore Vecchione, lapidaria la sua dichiarazione: «I magistrati faranno uso corretto della sentenza». Ma non tutti ne paiono convinti. Forse ha ragione il presidente della commissione Stragi, Giovanni Pellegrino, quando asserisce che «non si è stati capaci di cambiare la Costituzione».

Berlusconi non chiude la porta dopo la rottura in Parlamento su Tangentopoli

«Sulla legge elettorale sfida aperta»

ROMA La bocciatura della commissione d'inchiesta su Tangentopoli rischia di essere come una gelata per il dialogo fra maggioranza e opposizione, che aveva appena trovato la disponibilità di D'Alema e Berlusconi ad affrontare la questione della riforma elettorale. La prima vittima della tensione potrebbe però essere la Finanziaria, col rischio di andare all'esercizio provvisorio, mentre sulla riforma elettorale emergono atteggiamenti diversi fra Berlusconi, che non sembra rinunciare alla «sfida» alla maggioranza su questo terreno, e Fini, che guarda con più simpatia al referendum e già prima del voto della Camera aveva avvertito che il suo esito non avrebbe cambiato le carte sul tavolo della legge elettorale.

Fin dal mattino, quando la commissione affari Costituzionali della Camera aveva dato un parere negativo col voto determinante dell' Udr, Forza Italia aveva avvertito che in questa maniera rischiava di cadere un «macigno» (parola di Pisanu) sul dialogo; un macigno che è poi caduto in serata facendo dire a Pisanu che ora il Polo potrebbe scegliere la guerriglia parlamentare sulla Finanziaria, negando sconti al governo sulla durata della sessione di bilancio e rendendo più probabile il ricorso all'esercizio provvisorio.

Mentre il governo D'Alema conservava la più assoluta neutralità sulla questione, e dopo che il leader in pectore dei Ds, Walter Veltroni, aveva espresso l'auspicio che le votazioni della Camera non interferissero col dialogo sulle riforme, a provocare la sollevazione del Polo è stato soprattutto l'atteggiamento dell'Udr; mentre infatti altri gruppi della maggioranza, come i Verdi e lo Sdi, votavano come previsto a favore della commissione, il partito di Cossiga votava contro, contribuendo a determinare un risultato che ha portato il Polo a rinnovare le accuse di tradimento.

Parole dure sono state usate in primo luogo da Berlusconi, che dopo aver chiesto inutilmente un ripensamento alla sinistra prima del voto, ha parlato

Rutelli, Cacciari, Bianco e Fistarol hanno presentato «Centocittà», nuovo movimento politico

Alle europee la «Cosa» dei sindaci

Nel programma anche il sì al referendum anti-proporzionale

ROMA Un drappello di sindaci per una nuova forza riformatrice: è il debutto di «Centocittà, manifesto per un'Italia nuova». L'iniziativa politica, presentata ieri da Francesco Rutelli, Massimo Cacciari, Enzo Bianco e Maurizio Fistarol, lancia i suoi primi vagiti con una certa grinta e con un progetto ambizioso: federalismo, scuola, lavoro, giustizia e Mezzogiorno. E poi: no al giustizialismo, no all'assistenzialismo, no alla riduzione dell'orario di lavoro, sì al referendum antiproporzionale, sì al rafforzamento del maggioritario. Prossimo obiettivo: reperire almeno 10 mila adesioni entro 60 giorni.

Il battesimo è stato anticipato per contrastare «il ritorno del teatrino della politica e le sue vecchie pratiche». E il nuovo movimento politico ha intenzione di dare voce a chi non ce l'ha, a quella metà di elettorato italiano che non va più a votare e che non si riconosce nella politica tradizionale. «Il nostro programma è pieno zeppo di proposte concrete - sottolinea Massimo Cacciari, il sindaco-filosofo di Venezia - gli inciuci avvengono solo quando c'è nebulosità nel programma». Ma, spiega uno dei dieci e più convinti promotori, il sindaco di Roma Rutelli, «non vogliamo fare un partito in più, anche se siamo pronti a prenderci le nostre responsabilità. Noi puntiamo a riaggregare un polo riformatore e a far nascere il partito democratico». Intanto però il neonato movimento si presenterà alle prossime elezioni europee, articolandosi territorialmente secondo il nome dei comuni d'appartenenza. Ed Enzo Bianco, presidente dell' Anci (l'associazione dei comuni italiani) osserva: «È tornato il grigiore e l'Ulivo non è stato in grado di interpretare il rinnovamento. Noi vogliamo invece ridare speranza alla politica». Due mesi fa Mannheimer attribuiva il 40% dei consensi elettorali ad un ipotetico partito dei sindaci. Un certo successo politico è dunque quasi certo, ma, ci tiene a precisare Bianco, bisogna ricordare che «noi nasciamo per aggregare, non per dividere».

Tra i fondatori di «Centocittà» c'è anche Ermete Realacci, il «padre» di Legambiente. Un fatto «normale» se si considera che l'attrazione tra i Verdi e i sindaci è stata subito fatale, anche se il portavoce Luigi Manconi è più cauto del ministro Edo Ronchi. Ambedue sono però contrari all'ipotesi di un «partito democratico» unico all'americana.

E i Ds? Per il momento stanno a guardare. Ma non solo: hanno chiamato Antonio Bassolino, un promotore del partito dei primi cittadini (ieri assente giustificato) al governo D'Alema. È la strategia del presidente del Consiglio: tenere aperta la porta ai sindaci per elaborare la «Cosa tre».

Il primo cittadino di Trieste ha posto alcuni quesiti ai colleghi

Illy per ora resta alla finestra

TRIESTE Non si è unito al coro, nè si è fatto intrappolare dall'entusiasmo. Il sindaco Illy si conferma gran pragmatico e coscienza critica del movimento dei sindaci. Mentre ieri, a Roma, i suoi colleghi e amici Rutelli, Cacciari, Bianco, Fistarol davano il via a "Centocittà", un po' movimento, un po' partito che ricerca i consensi in libera uscita, lui non si è mosso da qui. «Ho sentito al telefono Rutelli – racconta – che mi ha spiegato abbastanza approfonditamente la cosa, ma non ha risposto alle domande che gli sto facendo da tempo...».

Quali domande?

«L'approccio che intendono avere sul federalismo, ad esempio, o sulle riforme istituzionali, ed in particolare sulla legge elettorale. Personalmente sono per un provvedimento di tipo maggioritario, basata sul doppio turno di collegio...».

Andiamo avanti...

«La scelta tra semipresidenzialismo e premierato. Rutelli mi ha detto che preferiscono quest'ultima forma, e cioè l'elezione diretta del presidente del Consiglio. Il che però mi sembra un po' in contraddizione con l'ipotesi elettorale di un doppio turno di collegio».

C'è poi il nodo Rifondazione comunista...

«Appunto. Se si dialoga con Bertinotti, l'avevo già anticipato, dico buona fortuna e me ne vado».

Lei parla già di andarsene, ma nel movimento, tecnicamente, non è ancora entrato.

«Diciamo che al momento non vi aderisco, ma lo apprezzo. In attesa di risposte».

Anche per quanto concerne un'eventuale candidatura alle elezioni europee, alle quali, è stato detto, "Centocittà" vuole essere presente?

«Lo preciso ancora una volta: parlare di una mia candidatura è prematuro. È importante che la nostra area disponga di un europarlamentare, con i Paesi qua vicini, Slovenia in testa, che premono per aderire all'Ue. Dovessi fare questa scelta, rimarrei comunque sindaco. Fino all'ultimo giorno del mio mandato».

A chi dovrebbe appoggiarsi politicamente, a suo avviso, il neonato movimento?

«A forze come l' Italia dei Valori di Di Pietro e il Movimento per l' Ulivo di Prodi...Evitando di diventare un partito. Che senso avrebbe, a quel punto, continuare a parlare di maggioritario?».

Furio Baldassi

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turei. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sembri, Nerino Canciani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 3 novembre 1998 è stata di 59.500 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997

© 1989 O.T.E. S.p.A.

Il leader riformatore assieme alla Bonino si scusa nel giorno del novantesimo compleanno dell'ex Capo dello Stato

Pannella: Leone fu un capro espiatorio

Democristiani e comunisti gli imposero le dimissioni per salvarsi dalla protesta

ROMA *I novant'anni e l'incertezza di pronuncia portata dalla vecchiaia non hanno impedito a Giovanni Leone, l'unico Presidente della Repubblica italiano costretto alle dimissioni dall'ombra di un impeachment, di esprimere la propria soddisfazione per il doppio regalo di compleanno ricevuto dalla politica. I radicali, nelle persone di Marco Pannella ed Emma Bonino e dalle colonne del Corriere della sera, gli hanno chiesto scusa a 20 anni di distanza. Democristiani e comunisti, dice Pannella, lo costrinsero alle dimissioni, e ne fecero un capro espiatorio. Lo Stato ora gli ha tributato i più alti onori festeggiandolo con la medaglia del Senato e alla presenza di un silenzioso Oscar Luigi Scalfaro.*

Pieno di verve, preceduto dai tre "Monelli", ormai maturi signori che lo hanno reso nonno da un pezzo, seguito come al solito dallo sguardo innamorato di Donna Vittoria, terza età sfoggiata alla grande in tailleur bianco, Giovanni Leone si è lasciato festeggiare come un principe.

Nella sua platea, oltre agli immancabili Maria Pia Fanfani e Giulio Andreotti,

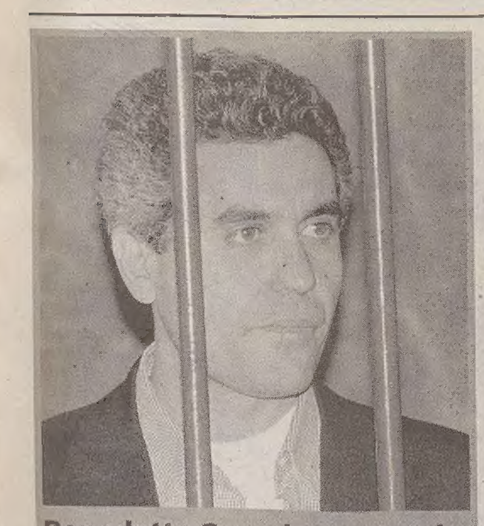
mai assenti a una cerimonia di Stato, c'era tutta l'università partenopea, c'erano le camere forensi e gli ordini degli avvocati di Roma e di Napoli, e soprattutto c'erano i ministri che finiscono in ino, come ha osservato lui stesso: Jervolino, Bassolino, Zecchino. E Nicola Mancino, che ministro non è, ma è pur sempre la seconda carica dello Stato e che, proprio come presidente del Senato, ha colto l'occasione per ribadire di fronte a Scalfaro che le riforme vanno fatte, e in fretta: ne confermiano l'urgenza festeggiando uno dei costituenti.

Leone, oltre alle scuse pubbliche di Marco Pannella, ha incassato incoraggiamenti da molti, ma soprattutto ha incassato la soddisfazione di poter proclamare, di fronte all'attuale Presidente della Repubblica, che non sempre bisogna aspettare la morte per essere riabilitati.

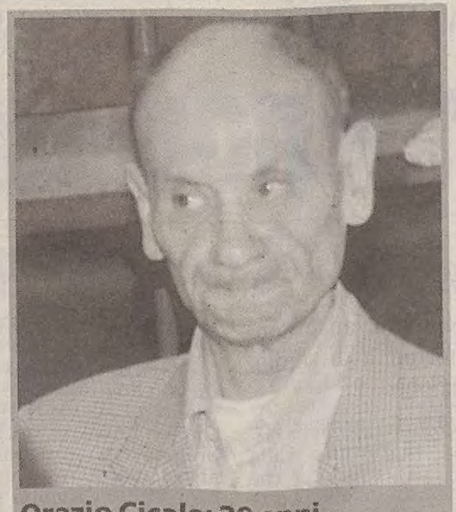
Calabria, il presidente regionale (Forza Italia) si dimette dopo il «tradimento» dell'Udr

CATANZARO Il presidente della giunta regionale della Calabria, Giovan Battista Caligiuri, di Forza Italia, con una dichiarazione fatta ieri sera, ha annunciato le proprie dimissioni.

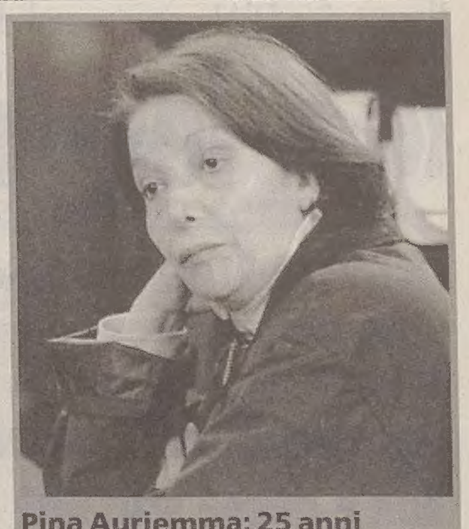
«Nel momento in cui i cinque consiglieri dell' Udr - scrive Caligiuri in una nota diffusa alla stampa in serata - che hanno consentito la mia elezione sottoscrivono una mozione di sfiducia nei miei confronti, non mi resta che prendere atto del caos nuovamente provocato nelle istituzioni regionali. Sono quindi immediatamente dimissionario. Mi auguro che la Calabria possa avere al più presto un governo fatto di persone serie che rispondano alle richieste della gente».


Benedetto Ceraulo: ergastolo

Patrizia Reggiani: 29 anni


Orazio Cicala: 29 anni

Ivano Savioni: 26 anni


Pina Auriemma: 25 anni

Il Pm aveva chiesto il massimo della pena per i cinque imputati: la IV Corte d'assise milanese ha parzialmente accolto le tesi dell'accusa

Omicidio Gucci: tutti colpevoli, un ergastolo

Al killer Ceraulo il conto più salato - Patrizia Reggiani, ex moglie dello stilista, riconosciuta mandante dell'esecuzione

Critici gli avvocati: «Non ha vinto la verità», «ha prevalso il sospetto come prova». Cicala e Auriemma: tra rassegnazione e mesta soddisfazione

MILANO Ventinove anni di carcere a Patrizia Reggiani, mandante del delitto Gucci, 25 e 26 agli organizzatori, Pina Auriemma e Ivano Savioni, l'ergastolo per il killer Benedetto Ceraulo e 29 anni all'autista del commando omicida, Orazio Cicala. Il processo per l'uccisione dello stilista, davanti alla IV Corte d'Assise milanese, si è concluso con la condanna di tutti gli imputati. Condanne però diversificate a seconda del ruolo svolto nella vicenda. Il pm, Carlo Nocerino, aveva chiesto il carcere a vita per tutti e cinque, ma i giudici hanno accolto solo in parte le sue richieste.

Alla lettura della sentenza, Patrizia Reggiani, l'ex moglie dello stilista, ha detto: «La verità è figlia del tempo, quindi prendo tempo». Un breve commento prima che fosse riportata in carcere. Uno dei suoi legali, Giovanni Maria Dedola, ha sottolineato che questa è una «sentenza in cui serpeggia il dubbio»: «Il fatto che non le abbiano dato l'ergastolo significa che c'è forte dubbio - ha detto - comunque combatteremo in appello e siamo convinti di avere delle possibilità. Visto che ci sono state pene diverse e hanno differenziato la condotta, sarà arduo motivare la sentenza». Mentre l'altro avvocato, Gaetano Pecorella, da detto: «Non ha vinto la verità».

Pina Auriemma ha ascoltato in piedi tra i suoi avvocati la lettura della sentenza. E' rimasta contenta per aver evitato l'ergastolo: «Sì, avevo fiducia di non essere condannata al carcere a vita», ha detto prima di lasciare l'aula.

Mesto il commento di Orazio Cicala: «E' la condanna giusta per ciò che ho fatto», ha detto. E il suo avvocato ha aggiunto: «E' molto importante che gli siano state riconosciute le attenuanti generiche equivalenti alle aggravanti. Questo vuol dire che la Corte gli ha creduto quando ha detto di essere pentito per ciò che ha fatto».

«Si sapeva che finiva così, era un giudizio scritto». Sono queste le prime parole pronunciate da Benedetto Ceraulo subito dopo la condanna all'ergastolo. Chiuso nella gabbia dell'aula di Corte d'assise, Ceraulo - unico fra gli imputati condannato al carcere a vita - non perde il leggero sorriso che ha mantenuto fin dal momento dell'ingresso, nel pomeriggio. «Questa sentenza è la scoperta dell'acqua calda. Per lui - dice, accennando al presidente, che sta uscendo - va bene così. Io più che gridare la mia innocenza non posso fare. Sono solo una scimmietta in gabbia. In Italia si condanna senza prove. In appello se ne riparlerà». Critico anche il difensore di Ceraulo, Raffaele Della Valle: «Hanno considerato il sospetto come una prova in base ad una cultura tipica e dominante nel nostro processo penale».

Prima che la corte si ritirasse in camera di consiglio, in aula avevano preso la parola alcuni imputati. «Mai lasciare entrare la volpe amica nel tuo pollaio: prima o poi potrebbe venirle fame», aveva esordito Patrizia Reggiani riferendosi alla sua ex confidente Pina Auriemma, che accusa di aver organizzato il delitto per poi ricattarla. Tra il pubblico c'erano anche la madre e la figlia più piccola: «Sono stata ingenua - ha continuato - fino al limite della stupidità: mi sono trovata coinvolta mio malgrado, ma complice mai. Lo nego decisamente».

E'invece soddisfatto della sentenza Giuseppe Onorato, portiere dello stabile di via Palestro, rimasto ferito il 27 marzo 1995 nell'agguato che costò la vita a Maurizio Gucci. Spiega di essere soddisfatto, «non per i 200 milioni» che ha avuto come provvisionale per i danni subiti, ma perchè ritiene che le condanne siano giuste. Tutte, tranne quella inflitta a Patrizia Reggiani. «Avrei calcato un po' di più la mano con la signora Reggiani», dice sicuro Giuseppe Onorato, «perchè - a suo giudizio - è stata lei a dare l' input di quello che è accaduto».

Fondamentali le vanterie di Savioni con un infiltrato della polizia

Un portiere d'albergo ciarliero fece trovare la pista giusta

MILANO Maurizio Gucci, 46 anni, erede di una cospicua parte della fortuna della famosa «griffe» fiorentina, fu ucciso la mattina del 27 marzo del 1995. Il killer attese lo stilista sotto la sede della finanziaria gestita dalla vittima, in via Palestro a Milano. Non appena Gucci entrò nel portone l'assassino gli si avvicinò e gli sparò quattro colpi con una pistola calibro 7,65. Testimone dell'attentato il portiere dello stabile che rimase ferito lievemente e non vide in faccia l'assassino. Quest'ultimo fuggì poi in una «Clio» verde a bordo della quale lo attendeva un complice.

Il delitto suscitò grande clamore. Gli inquirenti seguirono varie piste che li portarono in Svizzera e negli Stati Uniti dove Gucci aveva vari interessi. Si ripercorsero tutti gli affari trattati dallo stilista, ma non venne fuori nulla.

La svolta arrivò il 31 gennaio dell'anno scorso con l'arresto di Patrizia Reggiani, l'ex moglie di Maurizio Gucci. Dalle indagini venne fuori che la donna aveva commissionato l'omicidio per l'eredità. In manette finirono anche altre quattro persone, tra cui la maga e confidente della Reggiani, Giuseppina Auriemma, napoletana. Due settimane prima il portiere d'albergo Ivano Savioni, coinvolto nel delitto, si era lasciato sfuggire alcuni particolari sull'omicidio con un infiltrato della polizia. Savioni e la Auriemma finirono in carcere con l'accusa di aver organizzato l'omicidio. Benedetto Ceraulo e Orazio Cicala invece vennero individuati come gli esecutori materiali del delitto: il primo avrebbe premuto il grilletto, il secondo invece era l'autista del commando omicida.

Patrizia Reggiani, che ha sempre negato di essere la mandante del delitto, in carcere è stata sottoposta anche a perizia psichiatrica. E si è difesa fino all'ultimo sostenendo di essere vittima di un ricatto da parte della Auriemma. Dopo la morte di Gucci, la maga le si sarebbe avvicinata e le avrebbe detto: «Hai visto, ti abbiamo fatto un regalo. Ora devi darci molti soldi».

Durante il processo il pm Carlo Nocerino più volte ha definito assurda la morte di Maurizio Gucci. Si sospettava, infatti, un complotto raffinato ma alla fine venne fuori che Gucci è stato ammazzato da quello che il Pm ha definito 'un gruppetto di assassini'. La soluzione arrivò proprio dalle vanterie di Ivano Savioni, portiere d'albergo che all'amico Gabriele Carpanese, che si era presentato come narcotrafficante legato ai colombiani, aveva raccontato di aver organizzato l'omicidio Gucci. Carpanese disse tutto alla Criminalpol e, in meno di un mese, si arrivò (31 gennaio 1997) all'arresto dei cinque accusati dell'omicidio.

Savioni confessò subito, Pina Auriemma voleva imitarlo ma poi ci ripensò; parlerà solo nel marzo del '98. Orazio Cicala ha confessato in aula di aver guidato la 'Clio' verde usata per l'omicidio, ma ha scagionato - inutilmente - Benedetto Ceraulo.

La vittima: un nuovo amore e tanti soldi

MILANO «Ho visto entrare una pallottola sotto la scapola sinistra di quell'uomo. Non era come nei film, il cappotto di Gucci si è afflosciato. Ho visto il dottore che si girava verso di me, che mi guardava con stupore, come se mi chiedesse 'cosa sta succedendo?'. Poi è arrivato il quarto colpo, ed è andato giù». Così, in una bella mattina di sole, il 27 marzo 1995, morì Maurizio Gucci (nella foto), l'ultimo erede di una delle famiglie che hanno reso famosa la moda italiana nel mondo. Questo era stato il racconto di Giuseppe Onorato, il portiere dello stabile al 20 di via Palestro, a Milano, dove Gucci fu ucciso mentre stava entrando nel suo ufficio.

Ricco, con una prospettiva di vita felice, finalmente libero dall'obbligo di essere 'un Gucci', con tanti soldi e una bella donna bionda per la quale spenderli, la luminosa Paola Franchi così diversa dalla donna cupa che era diventata quella Patrizia dalla quale era fuggito nel 1985 dopo 12 anni di matrimonio. Questo era Maurizio Gucci che nel 1993, vendendo il 50% dell'azienda di famiglia rimastogli ai soci arabi, si era procurato una bella somma che, con quanto già possedeva, lo faceva valutare 'un uomo da 800 miliardi'.

I PROTAGONISTI

Un quintetto tra brivido e squallore

Una donna abbandonata, l'ex amica, due balordi E un pericoloso assassino

MILANO Cinque protagonisti per un delitto imperfetto. Cominciamo dalla situazione che ha originato il «giallo» milanese: la rabbia della donna tradita. **Patrizia Reggiani**, infatti, nell'85 aveva visto svanire la sua favola d'amore con Maurizio Gucci, uno degli eredi della celebre «griffe» fiorentina: addio 'Creole', uno dei velieri più belli del mondo, addio chalet di St. Moritz, le figlie Alessandra e Allegra abbandonate dal papà che, anche dai collaboratori, ora viene accusato di non aver «mai saputo fare il mestiere del padre».

Cresce un odio furibondo, tradotto nella costante richiesta: «dove trovo un killer per uccidere Maurizio?». «Purtroppo non l'ho presa sul serio quando diceva quelle sciocchezze» dirà sua madre Silvana Barbieri al processo e questa frase le sarà rinfacciata dal pm come un altro elemento d'accusa contro la figlia.

Tutto partì dalla rabbia della Reggiani, mollata, insieme alle due figlie, da Gucci. E si formò la sciagurata banda

Patrizia incolpa Maurizio di averla abbandonata quando fu operata di un tumore alla testa e di essere andato a festeggiare a champagne con la sua amante, per la quale secondo lei dilapidava il patrimonio destinato alle bambine.

Pina Auriemma sul banco degli imputati appare dimessa, ma in passato doveva essere diversa: nell'84 è stata socia di un negozio Gucci a Napoli, è entrata nel cuore e nelle case prima di Maurizio poi di Patrizia, è stata l'amica più vicina alla Reggiani nei momenti più duri, ma quando si è sentita tradita non ha esitato ad accusarla: 'ha comprato la mia fame, lei mi ha chiesto di trovare un assassino per Maurizio'.

Ivano Savioni potrebbe essere un bullo dei film degli anni '50, nel fisico e nel ciuffo nero che ostenta ben curato: dice di essere un vigliacco, di aver fatto solo piccole truffe, i suoi compagni devono il carcere alla sua voglia di straparlare.

Orazio Cicala, una vita distrutta dalla passione del gioco: ha mandato fallito il ristorante di famiglia, è finito in galera per droga, ma prima è riuscito a portare a termine l'omicidio Gucci per qualche centinaio di milioni, una goccia nei 2 miliardi che dice di dover pagar agli strozzini.

Benedetto Ceraulo è il grande mistero di questo processo: per il Pm è l'assassino ed è tanto pericoloso che anche i tre che hanno confessato lo scagionano. Ma a molti appare strano che in questo paese pieno di pentiti non ce ne sia uno pronto a riempire quello spessore criminale che, secondo l'accusa, questo giovane siciliano possiede. Ma la giuria della IV Corte d'Assise milanese ha ritenuto di accreditare la tesi del Pubblico Ministero.

Sillix-C alza le difese dell'organismo e protegge l'intestino.

SE IL PROBLEMA E'...	ALLORA SI TRATTA DI...
Frequenti influenze e raffreddori	Fortificare le difese immunitarie e riequilibrare la microflora intestinale con l'apporto di VITAMINA C in associazione a lievito vivo e vitamine del gruppo B
Squilibri intestinali (diarrea o stitichezza) anche dovuti all'uso di antibiotici	

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

Sillix-C è un integratore dietetico che, oltre al valore nutritivo e riequilibrante del lievito Sillix (Saccharomyces Cerevisiae), e delle Vitamine del gruppo B schiera in campo anche la forza protettiva della Vitamina C. Per questo *Sillix-C* è un aiuto naturale capace di potenziare le difese dell'organismo contro l'attacco dei virus del raffreddore e dell'influenza, particolarmente presenti - durante la stagione fredda - nell'aria (specialmente negli ambienti chiusi ed affollati).
Sillix-C non contiene zucchero, è adatto anche ai diabetici. Pensateci per tempo: non è mai troppo presto per alzare le difese con una bustina al giorno di *Sillix-C*.

Ogni bustina di Sillix-C contiene: Lievito Vivo (Saccharomyces Cerevisiae: 1 g=non meno di 1 milione di cellule vive), Vitamina C, Niacina (Vit. PP), Vitamina B_6, Riboflavina (Vit. B_2), Tiamina (Vit. B_1), Calcio Pantotenato, Acido Folico.

GIULIANI

Il premier D'Alema apre al dialogo con il settimanale dei paolini e assicura: «Aiuteremo la famiglia»

«La legge sull'aborto non si tocca»

Per il primo ministro «la legge 194 va difesa, è un elemento di civiltà»

«Valorizzeremo il volontariato e le iniziative non-profit, bisogna ampliare le opportunità di studio. Bioetica, un limite alle manipolazioni»

ROMA Botta e risposta tra Famiglia cristiana e presidente del Consiglio: il premier raccoglie il «forte invito» e rilancia. Alla «lettera aperta» della settimana scorsa in cui il settimanale dei paolini chiedeva quali fossero gli intendimenti di D'Alema su famiglia, bioetica, aborto e parità scolastica, il premier risponde oggi con un'altra missiva. E con una replica che soddisfa, anche se in parte, il settimanale cattolico.

È l'apertura di un terreno comune? Le differenze sicuramente restano, come sottolinea Famiglia cristiana, soprattutto sulla legge sull'aborto, che D'Alema difende «in tutte le sue parti», e sulla parità scolastica «dove l'apertura al pluralismo delle proposte appare ancora minima» commenta il settimanale.

Ma il punto d'incontro c'è: al centro della società per governo e mondo cattolico resta la famiglia. Che va aiutata con «predisposizione di opportuni servizi e di sostegni monetari», afferma il premier, in particolare per quei nuclei che hanno persone disabili o anziane non autosufficienti.

«Valorizzeremo il volontariato e le iniziative non-profit» promette D'Alema, che si impegna anche a promuovere una politica attiva in due direzioni: aiutare donne e uomini nella cura e nella crescita dei figli e sostenere la funzione educativa dei genitori. Il richiamo alla parità tra scuola privata e pubblica è chiaro: bisogna ampliare, afferma D'Alema, «le opportunità di studio».

E sulla bioetica, il premier avverte: «Esiste un limite nella manipolazione dell'embrione, perchè anche in esso c'è un progetto di vita e anche nella dimensione più elementare di vità c'è un principio di umanità che va tutelato e difeso».

Ma, contraddicendosi in parte con questi assunti, D'Alema ribadisce: «La normativa sull'interruzione della gravidanza è un elemento di civiltà, uno strumento essenziale contro un turpe mercato clandestino».

Certo che però, prosegue il presidente del Consiglio, «bisogna anche puntare sulla prevenzione e promuovendo interventi a sostegno della maternità per superare una concezione dell'aborto come mezzo contraccettivo». La «robusta quotidiana solidarietà» è dunque l'invito di D'Alema al mondo cattolico.

«La cura della vita e la costruzione della solidarietà rappresentano necessità sempre più sentite in questa fine secolo» conclude il leader dei Ds. Se nella società contemporanea ci sono troppe forme di rifiuto e di disprezzo della vita (basti pensare ai neonati gettati nei cassonetti, allo sfruttamento minorile, all'abbandono dei disabili, alla discriminazione degli immigrati) è tempo di «trovare un accordo».

L'apertura di D'Alema, secondo Famiglia cristiana, «fa ben sperare». E allora? I giornalisti e i lettori del settimanale «saranno attenti e non prevenuti interlocutori quando il dialogo sarà possibile e avversari leali e tenaci quando non sarà possibile». È una promessa. E il presidente del Consiglio è avvertito.

m.l.

TRADIMENTI

Sentenza della sezione civile della Cassazione

Per giustificare le «corna» non è buona scusante dire che il marito lavora troppo

ROMA Sappiano le mogli infedeli che in Cassazione non troveranno scusanti se per giustificare il loro tradimento diranno che il marito lavorava troppo e le trascurava: il motivo per i supremi giudici «non ha rilievo» e non le può salvare dall'addebito della separazione con relativa perdita all'assegno di mantenimento. I mariti traditi invece, d'ora in poi, possono fare a meno dell'investigatore privato perchè a provare il tradimento della dolce metà non occorrono testimoni nè pedinamenti: basta trovare nella borsetta della fedifraga la foto dell'amante o una sua lettera nel comodino.

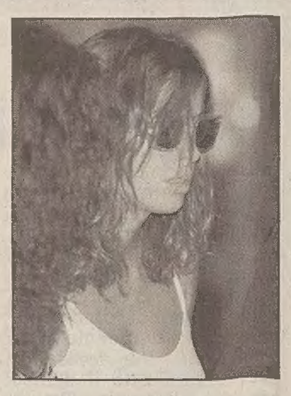
Il nuovo vademecum in fatto di corna è tutto contenuto in una succinta sentenza della I sezione civile della Suprema Corte (n.10.977) che ha definitivamente risolto la vicenda di una giovane coppia di Ancona. Lei, Annamaria, tradiva il coniuge stakanovista con un sottufficale di Aviazione - il «famoso» amico di famiglia - del quale teneva in borsa, «classico» antro dei segreti femminili, il tesserino con foto di riconoscimento insieme a una lettera nel cassetto. Lui, Giorgio, marito tradito, trovati gli indizi passa a vie legali non prima di aver sperimentato, con un paio di ceffoni, anche quelle di fatto.

La Federcasalinghe: «Comprensibile che alla fine cerchino un sostegno contro la solitudine»

È davanti ai giudici del Tribunale e poi della Corte d'appello anconetana trova vendetta con una sentenza di separazione per colpa della ex moglie che sorvola anche sugli schiaffi, quelli sì giustificati dal tradimento.

La solitudine esiste fra le donne il cui marito è troppo preso dal lavoro. È comprensibile che alla fine queste donne cerchino un «sostegno morale o una distrazione». Così Federica Rossi Gasparrini, presidente della Federcasalinghe, l'associazione della categoria che forse più di altre risente del lavoro del coniuge, commenta la sentenza della Cassazione.

Appello della convivente che da un paio di mesi non può visitare Alberto



Al Gemelli unica donna autorizzata ad andare a trovarlo è la moglie separata Pucci Romano

Castagna vuole chiudere con Francesca

ROMA «Alberto, amore mio, ti amo e finchè non sarai tu a dirmi che non mi ami più, se non ti avrò guardato negli occhi, io sentirò sempre di appartenerti».

Mentre migliorano lentamente le condizioni di Alberto Castagna, Francesca Rettondini *(nella foto)*, sua compagna da quattro anni, lancia dalle pagine di «Chi», da oggi in edicola, un appello al conduttore di «Stranamore» che le ha fatto sapere attraverso un parente di voler chiudere la relazione.

«Alberto era affettuoso con me come sempre - dice Rettondini nell'intervista, di cui è stata anticipata una sintesi - il dolore ci aveva uniti più di prima. Sono partita per andare alle nozze di un mio cugino e, dal giorno dopo, non me lo hanno fatto più vedere». Da allora l'unica autorizzata a visitarlo era stata la moglie separata Pucci Romano.

Per la compagna del conduttore, «Alberto, anche se è ancora in sala di rianimazione, ha un futuro, ma potrà essere felice solo con una donna che lo ama come me. Sono qui con un senso di vuoto infinito e il desiderio di vederlo ancora».

Alberto Castagna, intanto, ha cominciato a parlare, ma è ancora in prognosi riservata, sempre ricoverato nel reparto di terapia intensiva del policlinico Gemelli di Roma per un doppio aneurisma all'aorta.

Il quadro clinico, secondo quanto si è appreso, sta lentamente migliorando: permane ancora qualche problema a un rene che non ha ripreso il normale funzionamento. Castagna, che fa ogni giorno riabilitazione, è molto dimagrito, ma ha manifestato ai parenti più stretti il desiderio di tornare presto a casa dove lo aspetta la figlia di sei anni. Il conduttore riesce a parlare quando i sanitari chiudono in via momentanea la tracheotomia che gli era stata praticata ad agosto per evitare che il tubo della ventilazione meccanica danneggiasse le corde vocali.

IN BREVE

«Posso trapiantare un pene?» Un chirurgo faxa il ministero

ROMA «È solo un'ipotesi», per il ministero della Sanità, il trapianto di pene per il quale ha chiesto l'autorizzazione il chirurgo plastico Nicolò Scuderi, dell'università La Sapienza. All'ufficio del ministero competente per le autorizzazioni ai trapianti è arrivata una semplice proposta via fax. Ma per diventare una vera e propria richiesta di autorizzazione la proposta dovrà essere articolata in modo più completo. Per ora il ministero la considera «una semplice ipotesi da approfondire». Viste le norme che regolano i trapianti, trapiantare un pene è possibile, dato che gli unici divieti riguardano cervello e gonadi.

All'over 45 piace la partner di 20 anni più giovane Le preferite: Natalia Estrada e Sabrina Ferilli

ROMA Un over 45 su tre non avrebbe alcuna esitazione ad andare a vivere con una partner di almeno 20 anni più giovane di lui. Lo conferma - ma si sa da decenni che i cinquantenni subiscono il fascino delle ventenni - un sondaggio condotto su un campione di uomini fra i 45 e i 70 anni pubblicato sul numero di novembre di «Class». La voglia di «teen-ager» colpisce, infatti, il 29,5% degli intervistati i quali al top delle preferenze mettono senz'altro la spagnola Natalia Estrada. Seconda e terza nei gusti degli italiani Sabrina Ferilli e Alessia Merz.

Di giorno studente modello al liceo scientifico Di notte abile falsario di banconote da 10.000

LATINA Di giorno studente modello del liceo scientifico, di notte abile falsario di banconote da diecimila lire. È la storia di un ragazzo di 17 anni, di un paesino del sud pontino, Minturno, arrestato ieri con l'accusa di detenzione e fabbricazione di banconote false. Il giovane, con la passione per l'informatica, aveva messo in piedi una vera e propria centrale per la stampa di banconote da diecimila lire false. I carabinieri sono risaliti al minore dopo numerose denunce sulla circolazione nella zona di numerose banconote da diecimila lire uguali a quelle legali.

Sciatore travolto sui campi di neve da uno studente sarà risarcito con 40 milioni dall'istituto scolastico

MILANO 40 milioni di lire è la cifra che una scuola milanese, l'istituto alberghiero Vespucci, dovrà pagare a Claudio Gorini, un uomo di 31 anni, travolto e ferito da un allievo della scuola che con gli sci ai piedi percorreva una pista di San Simone, nel Bergamasco, durante una gita scolastica. Scaraventato a terra, Gorini riportò lesioni che lo costrinsero a un mese di degenza e poi ad altri due di cure varie. Accogliendo le conclusioni dell'avvocato Rosario Alberghina, il giudice Domenico Chindemi ha attribuito la colpa dell'accaduto, sul piano della responsabilità civile, all'istituto alberghiero, condannandolo anche a pagare le spese di giudizio. Il fatto avvenne il 10 febbraio 1995 e la decisione è stata presa attraverso una ordinanza, senza arrivare alla sentenza.

Via preferenziale per albanesi, tunisini e marocchini. Appello del Presidente Scalfaro

Extracomunitari, al via la sanatoria: entro metà dicembre il «sì» a 38 mila

ROMA È il Presidente della Repubblica in persona a sollecitare il governo. A chiedere quali «iniziative» possano essere messe in atto per cercare di arginare l'arrivo dei clandestini dai Paesi vicini. Nel giorno del «decollo» in tutta Italia della sanatoria per migliaia di extracomunitari non ancora in regola, mentre gli sbarchi sulle nostre coste continuano inarrestabili, Oscar Luigi Scalfaro sottolinea di essere «particolarmente sensibile alle problematiche di ordine sociale legate all'immigrazione clandestina» e di «non aver mai mancato di sollecitare anche i responsabili della nuova compagine governativa a verificare quali possano essere le soluzioni più adeguate per coniugare gli aspetti di ordine pubblico a quelli della solidarietà nei confronti di popolazioni martoriate da guerre, fame e malattie».

Eppure - fa sapere il sottosegretario agli Interni Giannicola Sinisi che ha già tracciato l'identikit dei nuovi centri di permanenza (con tv, sala di lettura e per hobbies, servizio di self service, stanze riservate a nuclei familiari...) - anche gli 007 del Sisde sono impegnati contro l'immigrazione clandestina, soprattutto per vigilare sulla sicurezza interna. Intanto, per quanto riguarda la tanto attesa «sanatoria», si apprende che ci sarà tempo fino al 15 dicembre per prenotare la possibilità di ottenere il permesso di soggiorno: dunque, 42 giorni di attesa per sapere se si ha o no diritto a restare in Italia. Il decreto sulle quote di ingresso per il '98, approvato da Romano Prodi prima di lasciare Palazzo Chigi ma congelato, è scattato con l'arrivo della «circolare attuativa» inviata dal capo della polizia, Fernando Masone, alle questure. Questi i capisaldi: non ci sarà nessun limite ai ricongiungimenti familiari, mentre il tetto resta fissato in 38 mila permessi di cui 6 mila solo per albanesi (3 mila), tunisini (1.500) e marocchini (1.500) per i quali è prevista una via preferenziale di accesso. I permessi riguardano lavoro subordinato, anche stagionale o atipico, e autonomo. Come fare? Per poter accedere al permesso di soggiorno, l'extracomunitario dovrà dimostrare di essere entrato in Italia prima del 27 marzo 1998 (prima dell'entrata in vigore della legge) e di avere sia un contratto di lavoro sia la disposizione di un alloggio.

Lo straniero dovrà andare in uno degli sportelli polifunzionali - solo a Roma ne sono stati attivati dieci per far fronte alle circa 20 mila richieste - e consegnare i documenti relativi al giorno dell'entrata in Italia, al lavoro e alla casa, il passaporto (o documento equipollente) oppure un'attestazione di identità e quattro fototessere.

Gli sbarchi proseguono intanto senza soste: 21 extracomunitari ieri sono stati trovati a Pantelleria, almeno altri 44 sulle coste pugliesi.

Intanto ieri mattina a Genova è stato trovato ucciso, con un colpo di pistola alla gola, un quindicenne nordafricano, forse da poco arrivato in Italia: viveva con un connazionale anche mirorenne ed era probabilmente uno spacciatore.

IL CASO

Possono servirsi le associazioni di volontariato

A Catania il supermercato per consumatori poveri dove prendi e non paghi

CATANIA C'è un supermercato a Catania che supera l'offerta speciale del «prendi tre e paghi due»: è il Banco Alimentare, spartanamente organizzato, sul modello degli «hard discount», dove prendi ciò che vuoi ma non paghi nulla. Tra i suoi scaffali di esposizione, le celle frigorifere e la strada non ci sono cerberi che controllano nè le casse per i soldi.

Solo che non è aperto al pubblico, ma si rivolge al pubblico delle «nuove povertà». Fornisce una definizione di questa utenza sommersa Ignazio De Mauro, 40 anni, sposato, tre figli, avvocato civilista, che del supermercato senza casse è, con altri 50 volontari, l'organizzatore: «Il "Banco" è una fondazione nata per assistere i "barboni" - spiega de Mauro - e strada facendo è diventato la ciambella di salvataggio del pensionato al minimo, del cassintegrato, dello studente fuori sede, del mai occupato e del disoccupato cronico, inseriti in ambienti familiari che mimetizzano con difficoltà crescenti le forti condizioni di disagio».

Il «Banco» rappresenta una delle possibili realizzazioni di una grande verità proclamata al mondo del «consumo» da Madre Teresa di Calcutta: «Quello che scadalizza non è che esistano i ricchi e i poveri. È lo spreco», accusava la suora. Un punto di vista, questo, accolto fin dal 1967 a Phoenix (Arizona) dalla «St. Mary's Foodbank».

In Italia il «Banco» è presente in 16 regioni dal 1989, attraverso i suoi Comitati. «Siamo - spiega De Mauro - un ente morale, raccogliamo alimenti che altrimenti non verrebbero consumati. Nostro fornitore istituzionale è l'Aima con i surplus di latticini, pasta, carne, olio e altri alimenti. Seguono l'industria e la grande distribuzione che oggi riciclano quei prodotti prossimi alla scadenza che prima inviavano in discarica». Il «Banco» non distribuisce alle persone fisiche ma solo alle associazioni di volontariato, che provvedono a loro volta provvedono al recapito finale a consumatori realmente bisognosi.

Dall'Aima riceve i surplus di latticini, pasta, carne e olio. La grande distribuzione dà prodotti in scadenza

In Italia, attraverso 3800 associazioni, vengono così assistite 640.000 persone. Negli ultimi 12 mesi il Banco ha distribuito 18 mila tonnellate di prodotti per un valore di 100 miliardi. E il 28 novembre si svolgerà la «Seconda giornata nazionale della colletta alimentare» collegata al «Banco». All'ingresso di 1500 punti vendita della grande distribuzione centomila volontari offriranno i "sacchetti della spesa della solidarietà".

Il nuovo art. 513 forse la causa del duplice omicidio

Ferito anche un adolescente di 14 anni che si trovava sul luogo della mattanza

La camorra uccide due volte

NAPOLI La camorra torna a sparare e ad uccidere all'ombra del Vesuvio. Due agguati in poche ore, nel tardo pomeriggio di ieri, sono costati la vita a due persone, mentre altrettante sono state ferite. Uno di questi, un ragazzo di 14 anni, si trovava per caso sul luogo della mattanza. Un blitz di sangue avvenuto nel quartiere periferico di Pianura, quello dove qualche settimana fa i sicari dei clan spararono un colpo di bazooka contro l'abitazione di un boss, durante il quale il malcapitato E.R. ha pagato con una pallottola alle gambe (è ricoverato in condizioni non gravi, per fortuna) il fatto di essersi trovato al posto sbagliato nel momento sbagliato.

I due uomini, invece, sono stati uccisi a Giugliano, nella parte settentrionale del Napoletano. Entrambe le vittime hanno lo stesso nome e cognome, Sabatino Martino e, secondo le prime notizie uno dei due, con numerosi precedenti penali, è un ex collaboratore di giustizia.

L'altro è uno suo parente, un cugino (anch'egli con numerosi precedenti penali). L'agguato è avvenuto in via Oasi Sacro Cuore. I due si trovavano a bordo di una vettura, quando sono stati raggiunti da un'altra automobile dalla quale è partita una raffica di colpi di più armi da fuoco. I due sono morti sul colpo. L'ex collaboratore di giustizia Sabatino Martino aveva 39 anni, il suo parente omonimo 37. L'agguato, secondo gli investigatori, è di chiara matrice camorristica.

L'omicidio dell'ex collaboratore di giustizia Sabatino Martino, ucciso ieri sera a Giugliano, potrebbe essere stato deciso da un clan camorristico rivale anche in conseguenza della sentenza della Consulta sull'art. 513. Si tratta di una ipotesi, tra le diverse sul tappeto, che viene valutata in queste ore in ambienti investigativi, considerata la «storia» criminale della vittima e la particolare tempistica con cui è avvenuto l'agguato, costato la vita a Martino e al cugino omonimo.

In sintesi, il «nuovo» 513 avrebbe reso meno utile per un clan della zona la ritrattazione delle accuse che Martino avrebbe quasi certamente fatto tra pochi giorni in aula: essendo comunque l'ex pentito un avversario di quella cosca, i suoi nemici potrebbero aver ritenuto, ieri, che non ci fossero più sufficienti motivi per tenerlo in vita. Il pregiudicato di 39 anni aveva fatto parte fino a cinque anni fa del clan camorristico dei Mallardo, cosca «storica» della zona giuglianese a Nord di Napoli, che conserva l'egemonia sul territorio malgrado i suoi due capi, Francesco e Giuseppe, siano da tempo detenuti. Dal settembre '93 Sabatino Martino aveva cominciato a collaborare con la giustizia.

Un giallo il brutale assassinio della gerente di un piccolo bar a Concordia Sagittaria in provincia di Venezia

Imbavagliata, pugnalata, strangolata

L'omicida si è lavato con cura il sangue dai vestiti e si è allontanato nella notte

La barista di origine austriaca, Johanna Fisher, brutalmente uccisa a Concordia Sagittaria, dove gestiva il locale «Trotsky». Il delitto è un giallo. L'assassino ha nascosto il corpo in sacchi per l'immondizia abbandonati sulle scale della casa.

VENEZIA Legata e imbavagliata, pugnalata al petto con un punteruolo, percossa, infine strangolata. Poi nascosta in sacchi per l'immondizia legati con nastro adesivo e nel macabro sarcofago abbandonata sulle scale della sua abitazione. E' stata letteralmente massacrata Johanna Fischer, 55 anni, una barista di origine austriaca che da tre anni gestiva un baretto a Concordia Sagittaria, in provincia di Venezia. Un delitto inquietante, che secondo gli inquirenti è tanto complesso da essere inclassificabile. Gli amanti feriti pugnalano e la donna è stata pugnalata; i maniaci si accaniscono sulle loro vittime e spesso le strangolano, e questo strazio non è stato risparmiato a Johanna; i ladri inesperti possono perdere la testa se scoperti a rubare, e dal locale sono spariti dei soldi. Per trovare l'assassino, i carabinieri di Concordia hanno cominciato a scavare nella vita della donna. Johanna, detta Annie, si era trasferita a Concordia nel '95 e insieme al suo compagno Mario Codignotto aveva preso in gestione il baretto in periferia. «Trotsky» avevano deciso di chiamarlo, prendendo a prestito il soprannome di Codignotto. La storia d'amore e d'affari tra i due era finita circa un anno fa e Annie aveva continuato a gestire da sola il locale e ad abitare nell'appartamento al piano superiore del «Trotsky».

I frequentatori assicurano che i due avevano mantenuto rapporti amichevoli, anche se a portare via l'uomo ad Annie era stata un'altra donna. Nessun amante, una vita regolare, tutta casa e lavoro, Johanna non sembrava aver nemici.

Lunedì scorso a mezzogiorno la donna ha incontrato il suo assassino. Un uomo, di questo gli inquirenti sono certi, che la donna conosceva perchè in casa non sono stati trovati segni di effrazione. Testimoni hanno riferito di aver sentito delle grida nel pomeriggio, ma nessuno fino a sera ha sospettato che ad Annie potesse essere successo qualcosa. I dubbi sono sorti verso le otto di sera, quando davanti alla saracinesca insolitamente chiusa del «Trotsky» si sono ritrovati gli avventori abituali e Maruska, la ragazza che aiutava Annie al bar. A quell'ora il locale avrebbe dovuto essere aperto, i frequentatori si sono allarmati e hanno avvisato le forze dell'ordine, che hanno trovato il cadavere.

Ii carabinieri hanno trovato tracce inequivocabili della frenetica attività che ha preceduto e seguito il delitto. La donna ha fatto entrare l'uomo in casa, due chiacchiere si sono trasformate in violento litigio. Annie è diventata prima preda, poi vittima del suo assassino. Dopo averla strangolata, per un paio d'ore è rimasto nella casa della sua vittima, ha sigillato il cadavere nei sacchi del pattume per portarlo via, ma poi ha cambiato idea. Ha continuato a curiosare dappertutto, a rovistare, ha preso l'incasso del bar, pare un milione, poi è andato a lavarsi via con cura il sangue dai vestiti e dal corpo, ha atteso che la strada fosse libera e infine si è allontanato.

RAI

Curzi nuovo direttore di «Liberazione»

Telekabul va in soffitta: Chiodi spiega come sarà l'informazione del «Tg3»

ROMA Signori si cambia. Telekabul finisce definitivamente in soffitta e il nuovo Tg3-Tgr - appena fornito di una sfilza di vicedirettori, 8, quasi tutti di area governativa occuperà sette ore del palinsesto della nuova Raitre. Ennio Chiodi (*nella foto*), il neo direttore della testata succeduto a Nuccio Fava (che ora rischia di essere fatto fuori anche dal ruolo di direttore editoriale della maxi testata), ha diffuso ieri il suo piano editoriale in videoconferenza con tutte le sedi regionali.

Il palinsesto informativo di Raitre sarà stravolto e le maggiori novità riguarderanno il tg di mezza sera, che sarà posticipato, le rubriche e le testate Tgr e Tg3 dovranno lavorare a stretto contatto.

La giornata informativa partirà alle 6 con il "risveglio": dalle 6 alle 9 andrà in onda un rullo informativo, in contemporanea con le All news via satellite di Michele Mezza, da ieri vice direttore della testata, con rassegna stampa e prime pagine dei tigì di tutto il mondo, e due pagine di economia da Milano. Nello stesso spazio anche il meteo e le informazioni sul traffico.

La fascia pomeridiana sarà aperta alle 12 con il Tg nazionale, in onda da Milano. Questo tg sarà attento all'Europa e allo sport e durerà mezz'ora. A seguire le rubriche Laboratorio Nord-Est. Verso il Giubileo, Adriatico e Ambiente Italia eccetera.

Tutte le rubriche saranno realizzate dalle redazioni regionali che avranno ciascuna un'area di compentenza - il Lazio, il Giubileo, Venezia il laboratorio, Firenze il patrimonio artistico e così via. Dalle 13,15 alle 14 andrà in onda Telesogni e dalle 14 alle 14,45 ancora il Tg nazionale. A seguire Leonardo e un tg flash nazionale, curato da Napoli. Dalle 19 alle 20 il Tg nazionale: anche questa edizione sarà stravolta.

Confermati gli attuali condirettori, Antonio Di Bella e Andrea Giubilo. Il tg avrà otto vice, quattro per la struttura nazionale, quattro per la regionale. Sono stati promossi Gentiloni, Belmonte, Messina, Colangeli, Cannes, Castelli, Colangeli. Tra 48 ore si saprà se la più grande testata giornalistica d'Europa approverà la rivoluzione di Chiodi.

Intanto Sandro Curzi, l'ex direttore del Tg3 e avversario di Antonio Di Pietro al Mugello, va a dirigere «Liberazione», il quotidiano di Rifondazione. La nomina è stata fatta ieri dalla direzione di Prc, con la sola astensione del trotkzista Livio Maitan, secondo il quale tutto era stato già deciso dalla segreteria.

Nonostante la febbre per la caccia alla sestina che fa vincere miliardi, le scommesse sui novanta numeri restano il gioco più amato dagli italiani

Il Monopolio rilancia il Lotto: giocate anche via telefono

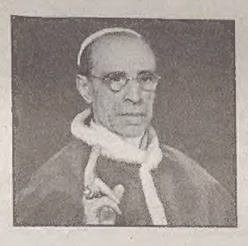
ROMA Un anno per conquistare il 10% del mercato delle scommesse, passando dai 53 miliardi di lire nel '97 ai 3.057 previsionali del '98: è la «febbre» del Superenalotto che contagia sempre più. Ma è il Lotto a restare il gioco più amato dagli italiani e a guadagnare costantemente terreno, dai 5.900 miliardi del '96 agli 11.600 del '98, pari al 40,2 del mercato. Reggono le scommesse sui cavalli e la Tris (5.320 mld, 18,4%); cala il Gratta e vinci (6,2%); le lotterie tradizionali mantengono lo 0,7; Totocalcio, Totogol e Totosei rispettivamente il 6,3; 5,0; 0,6; il Casinò condivide pari fetta di mercato del Superenalotto.

Intanto si profila la possibilità di giocare al Lotto al telefono, puntando sui numeri prescelti senza andare più in ricevitoria. «Il Lotto al telefono è facilissimo - ha detto il direttore generale dei Monopoli di Stato Vittorio Cutrupi - è una modalità già prevista. Lottomatica sta mettendo a punto gli ultimi particolari, con tessere prepagate e un numero di riferimento». I numeri potranno essere digitati direttamente sulla tastiera, con un controllo elettronico sull' esattezza delle giocate. L'obiettivo - ha detto Cutrupi - è quello di raddoppiare in 3-4 anni il numero delle ricevitorie, passando dalle attuali 15.000 a 30.000, e ha poi anticipato un progetto «molto avanzato» del ministro delle Finanze che prevede l'affidamento in concessione, con gare europee, dei giochi che attualmente non lo sono, come le lotterie tradizionali, istantanee (Gratta e vinci), ed anche giochi futuri (Formula 101, Bingo).

Tornando al Superenalotto, Franco Corbelli, 41 anni, docente di economia aziendale e leader del movimento Diritti civili, conferma le sue accuse. Che già gli sono costate una querela della Sisal. Il 15 ottobre ha presentato un esposto alla procura di Paola in cui si ipotizza una megatruffa informatica: un gruppo di hacker potrebbe aver pilotato l'uscita del 6 e del 5+1 al Superenalotto. Conferma tutto «profetizzando addirittura che un vero e proprio ciclone sta per abbattersi sul Superenalotto». E aggiunge: «Ho previsto la vincita record di sabato scorso indicando la provincia di Foggia. E anche il 5+1 di Milano. Ma non sono un mago. L'inchiesta è ad una svolta decisiva». Poi punta il dito contro il ministero delle Finanze e il ministro Visco: «Temono che lo "scandalo" possa compromettere una delle maggiori entrate dell'erario».

Israele si appella al Vaticano: «Frenate su Pio XII santo»

ROMA L'ambasciatore di Israele presso la Santa Sede, Aharon Lopez, ha chiesto ieri che il processo di beatificazione di Pio XII (*nella foto*) venga rinviato di cinquant'anni per consentire agli storici di fare piena luce sulla figura del quel pontefice, anche attraverso la consultazioni di documenti ancora sotto segreto negli archivi vaticani. La «moratoria», a suo avviso, servirebbe anche a calmare le emozioni e le sensibilità che sono ancora troppo forti sul periodo della «Shoah».



Una beatificazione rapida di Pio XII potrebbe - ha detto Lopez - essere «un elemento di grave disturbo nei rapporti tra Santa Sede ed Israele».«Pio XII - ha osservato Lopez - è una figura controversa. Le parole del diplomatico appaiono destinate a suscitare polemiche nel mondo cattolico.

«Non voglio con questo dare un giudizio di merito. Voglio solo dire che c'è una controversia in atto e che perciò la giustizia si deve vedere, e non basta farla». Nel caso di Pio XII, ha spiegato l'ambasciatore, bisogna vedere tutti i documenti vaticani; e, per quanto riguarda gli archivi della Santa Sede, essi vengono via via divulgati a 70 anni dai fatti.

«Sarebbe opportuno - ha sottolineato - rinviare questo processo finchè i documenti non saranno esaminati completamente, per fugare ogni dubbio sulla figura di Pio XII e anche rendergli giustizia». «Occorre - ha insistito- avere però un quadro completo; adesso gli animi sono troppo accesi; ci sono emozioni troppo forti, ferite ancora aperte per la tragedia della Shoah».

«Una moratoria sull'argomento - ha sottolineato - dovrebbe essere la benvenuta. Sarebbe opportuno rinviare il processo di beatificazione di 50 anni». Lopez ha però precisato che «la beatificazione di qualsiasi personalità è una prerogativa assoluta della Chiesa.

L'ambasciatore israeliano ha incontrato ieri i giornalisti per parlare ufficialmente dello stato dei rapporti tra Santa Sede e Israele. A una domanda sulla beatificazione di Pio XII il diplomatico ha voluto anche precisare che gli interrogativi sulla figura di papa Pacelli non furono, a suo avviso, causati dal dramma teatrale «Il Vicario» del 1963, bensì dal processo di Norimberga all'ex gerarca nazista Eichmann (1961-62) che gettò una nuova luce sull' intero periodo dell'Olocausto.

In Italia è stato condannato in contumacia all'ergastolo nel 1984

La Francia nega l'estradizione dell'ex brigatista Tornaghi

Jospin, già prima della nuova sentenza aveva escluso la possibilità di consegnare alla magistratura italiana l'ex terrorista rosso

PARIGI La Corte d'Appello di Bordeaux ha emesso ieri parere sfavorevole alla richiesta italiana di estradizione dell'ex-membro delle Brigate rosse Sergio Tornaghi (*nella foto, a destra, assieme al suo legale Delthil*). Ex membro della sezione Walter Alasia delle Br, 40 anni, condannato in contumacia in Italia all'ergastolo nel 1984, e residente in Francia, Tornaghi era stato arrestato il 30 gennaio scorso ed era tornato in libertà il 10 febbraio.

In Francia era stato già arrestato una prima volta nel 1985, ma l'anno dopo la Corte d'appello di Parigi aveva rifiutato l'estradizione. Il nuovo arresto, successivo a quelli di Franco Pinna (ex militante delle Br e di Prima Linea) e di Alfredo Davanzo (ex militante dei Nuclei armati proletari), è stato una conseguenza degli accordi di Schengen. Dopo gli arresti di Pinna e Davanzo, e le polemiche che ne erano seguite, il primo ministro Lionel Jospin aveva però rassicurato gli oltre 100 ex militanti italiani di estrema sinistra «rifugiati» da anni in Francia, affermando che il suo governo non avrebbe smentito la politica seguita da anni e avviata da Francois Mitterrand.

Il governo - aveva detto Jospin - «non ha accolto e non accoglierà alcuna domanda di estradizione». E' al governo infatti che spetta l'ultima parola, nel caso in cui il tribunale si esprima in senso favorevole al provvedimento.

«Non mi sento del tutto libero, il giocattolo si è rotto il 30 gennaio (data del secondo arresto dopo la seconda domanda di estradizione)», ha detto Tornaghi dopo la lettura della sentenza, «questa decisione non cambia nulla, ho vinto una tappa ma non siamo ancora al traguardo. Sarò certo di aver vinto quando la questione sarà definitivamente risolta in Italia».

Più ottimista il difensore dell'ex Br, Dominique Delthil, che è anche presidente della Lega dei diritti dell' uomo. «Credo che oggi questo caso sia stato definitivamente chiuso - ha detto - non c'è più alcun elemento nuovo che possa rilanciare la questione, e non c'è motivo di temere una terza domanda d'estradizione».

Tornaghi, condannato all' ergastolo per omicidio e partecipazione a banda armata, era stato arrestato presso Branne, nella Gironda, dove vive regolarmente con moglie e figli.

Ottici e odontotecnici dal diploma «assicurato»: lo rilasciavano a pagamento due scuole di Bari

BARI Qualche artigiano e qualche operaio, ma soprattutto studenti, ragazzi della «buona società» con poca voglia di studiare: secondo quanto è emerso dalle indagini dei carabinieri, era questo il «target» delle persone che ricorrevano all'attività di una presunta organizzazione criminale in grado di rilasciare, dietro pagamento di «tangenti», diplomi da ottici e da odontotecnici tramite due scuole di Bari convenzionate con la Regione Puglia. In questo modo, dal '94 al '98, molte persone si sarebbero ritrovate con un titolo e con la possibilità di aprire uno studio professionale. Gli investigatori, che hanno arrestato 13 persone tra insegnanti e responsabili delle scuole, hanno ricostruito le fasi della truffa: passaggio obbligato sulla strada del diploma erano gli esami, che gli studenti sostenevano dopo aver ottenuto in anticipo le tracce. La fama delle scuole di Bari al centro dell' indagine si era sparsa per l'Italia. Le indagini sono cominciate dopo vistosi errori tecnici commessi da alcuni dei beneficiari dei diplomi.

DI SOLITO UN'AUTO DI LUSSO COSTA MOLTO. DI SOLITO.

BBDO ITALY

Rover 618i Clima L. 35.076.000*
È una straordinaria offerta dei Concessionari Rover del Friuli Venezia Giulia.
* Prezzo chiavi in mano concordato con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. A.P.I.E.T. e I.E.T. escluse.

In alternativa potrete usufruire di speciali e vantaggiosissime condizioni di finanziamento. Ad esempio Rover 620SDi potrà essere vostra con un anticipo di L. 22.514.000 ed un finanziamento a tasso 0 di L. 22.000.000: 18 rate da L. 500.000 (T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,14%) e rata finale di L. 13.000.000.

ROVER
600

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

1 Lavoro pers. servizio
richieste

SIGNORA seria capace referenziata prossima fine rapporto lavoro offresi come governante collaboratrice domestica presso famiglia distinta signorile orario lungo anche con bambini. Telefonare ore 19-21 040/390893. (A00)

3 Impiego e lavoro
richieste

DIPLOMATA massoterapista linfodrenaggio provata esperienza cerca lavoro. Tel. 0481/489271 (C724)

IN lista di mobilità spedizioniere doganale Coad. Esperienza ramo marittimo import export inglese computer offresi. 040/761159.
(A11580)

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A.A. IMPORTANTE società internazionale cerca per la sede di Trieste una responsabile telemarketing. Si richiede cultura universitaria, dinamica, età 27-34 anni. Orario flessibile. Disponibilità 9-21. Preferibile esperienza nel settore. Inviare curriculum vitae a cassetta n. 29/H Publied 34100 Trieste.
(A11593)

A.A.A.A. SOCIETA' internazionale seleziona per la sede di Trieste operatrici telefoniche. 20 ore settimanali. Si richiede cultura superiore, buona capacità dialettica, età 25-32 anni. Inviare curriculum vitae a cassetta n. 28/H Publied 34100 Trieste.
(A11593)

A.A.A. COMMESSA esperta fantasiosa comunicativa conoscenza lingue slave cerca importante negozio abbigliamento. Inviare curriculum scritto a mano a cassetta n. 25/H Publied 34100 Trieste. (A11581)

AGENZIA immobiliare seleziona Trieste Monfalcone giovani militesenti minimo 23 anni inquadramento agente immobiliare trattamento fisso più provvigioni non cerchiamo segretari/e inviare curriculum C.P. 49 Monfalcone. (C721)

AGENZIA legnami assume giovane diplomato perfetta conoscenza tecnica commerciale, inglese e tedesco uso p.c., disposto viaggiare fax 040/364811.
(A11660)

ASSUMESI personale con esperienza contabilità e prima nota. Inviare curriculum Casella Postale 31 Gradisca d'Isonzo. (A00)

ASSUMESI personale con esperienza contabilità e prima nota. Inviare curriculum con foto: S.I.A., via Ciotti 39, Gradisca d'Isonzo.
(A00)

AZIENDA informatica ricerca diplomati laureati da inserire in corsi formazione interni per attività sviluppo software. Inviare dettagliato curriculum a cassetta n. 24/H Publied 34100 Trieste. (A11579)

AZIENDA seleziona diplomati max 23 anni per ampliamento organico richiesta massima serietà, intraprendenza, lavoro da svolgersi in zona Roiano per appuntamento 040/411808.
(A11608)

CERCASI banconiera esperta. Conoscenza biglietterie, sistemi di prenotazione per agenzia viaggi di Gorizia. Tel. 0348/9490757. (B00)

CERCASI con urgenza apprendista pompista militesente massimo 24 anni . Tel. ore ufficio 0481/481351. (C00)

CERCASI internista per buffet bella presenza signora o signorina. Telefonare dalle 8 alle 12 da lunedì a venerdì allo 040/370330.
(A11595)

CERCASI pedicure e manicure capacissima scrivere a cassetta n. 30/H Publied 34100 Trieste (A11629)

CERCASI persone massimo 25 anni, residenti nella provincia di Gorizia, per recapito di volantini. Telefonare ore ufficio al n. 0481/533209. (C00)

CORRIERE Espresso Executive per nuova sede di Ronchi dei Legionari ricerca padroncini per consegne zona Trieste. Lavoro continuato ottimi compensi. Tel. 0481/7708. (C00)

GENERCOMIT distribuzione Spa Sim seleziona per Trieste e Monfalcone aspiranti promotori finanziari. Requisiti richiesti: età minima 25 anni, laurea o diploma medio superiore, predisposizione all'attività autonoma. Costituirà titolo preferenziale la provenienza dal settore assicurativo. Telefonare per appuntamento allo 040/638063. (A00)

ISTITUTO cerca urgentemente insegnante di manicure pedicure visagismo ecc. per appuntamento. Telefonare lunedì ore 16-20 allo 040/363494.

LAVORO a domicilio. Segretariato, imbustamento depliants, altro. Fisso mensile. 0336/377197 0336/335411.
(A00)

LOCALE zona Monfalcone cerca urgentemente pizzaiolo con esperienza. Tel. 0338/7238222 - 0481/778698. (C0736)

MBA con laurea scientifica per attività impegnativa ma gratificante nel marketing prodotti alta tecnologia. Indispensabile inglese. Sede Trieste. Inviare curriculum vitae a casella n. 26/H Publied 34100 Trieste.
(A11582)

SOCIETA' settore informatico seleziona giovane con conoscenza fondamenti di programmazione e office per lavoro part-time di 12 ore settimanali. Offresi 1.200.000 mensili più rimborso spese e possibilità di carriera. Telefonare per colloquio 049/8072878. (Gpd)

STUDIO legale cerca avvocato esperto nel diritto civile e commerciale per collaborazione. Scrivere a Cassetta n. 11/H Publied 34100 Trieste.
(A00)

TECNICO esperto manutenzione meccanica ed elettrica macchinari produzione industriale. Sede: Trieste. Inviare curriculum vitae a casella n. 27/H Publied 34100 Trieste. (A11582)

TELEFONISTA ore 18-21 fisso mensile 500.000 + premi cercasi. Monfalcone telefonare 0481/413212 lunedì ore 16-21. (A00)

5 Rappresentanti

RAPPRESENTANTI introdotti sanitarie ortopedie affidiamo campionario corsetteria ortopedica sanitaria. Referenziare. Tel. 02/70102044.
(GMI)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine acquistando eventualmente rimanenze. Telefonare 040/394391 040/311474.
(A11624)

14 Auto-moto-cicli

AZIENDA vende Thema 16v accessoriata ottimo stato. Telefonare ore ufficio 040/251400.
(A00)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CAMINETTO cerca urgentemente appartamenti vuoti o arredati per propri clienti referenziati. Tel. 040/630451. (A00)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ARREDATI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Gatteri, camera, cucina, bagno, terrazzo 600.000; Brunelleschi soggiorno, due stanze, cucina, bagno 700.000; Verga tranquillo saloncino, due stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo 800.000; Donadoni due camere, cucina, bagno, poggiolo 650.000.
(A11586)

CAMINETTO affitta Barriera Vecchia appartamento arredato una stanza cucina abitabile bagno. Tel. 040/639425.
(A00)

CAMINETTO affitta Giardino Pubblico appartamento vuoto tre stanze cucina abitabile servizi separati. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Muggia appartamento arredato soggiorno stanza cucina abitabile bagno ripostiglio balcone. Adatto anche operai. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Piazza Unità appartamento arredato soggiorno stanza cucinino bagno. Tel. 040/639425.
(A00)

CAMINETTO affitta San Giusto appartamento arredato soggiorno tre stanze cucina abitabile bagno balconi. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Settefontane appartamento arredato soggiorno stanza cucina abitabile servizi separati balcone. Tel. 040/639425. (A00)

LOCALI/MAGAZZINI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Ananian 50 metri quadrati 600.000. San Giacomo 37 metri quadrati 550.000. Piccardi 55 metri quadrati 1.000.000.
(A00)

RABINO 040/368566 zona Tribunale affittasi uffici da 800.000 mensili.
(A00)

UFFICI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Ponchielli cinque stanze 1.200.000. Via Coroneo cinque stanze, archivio, bagno 1.600.000; via Roma quattro stanze 975.000 iniziali; adiacenze San Marco 36 metri quadrati 550.000.
(A11586)

UFFICIO Mazzini affitta privato ingresso tre stanze bagno archivio L. 1.100.000 040/412062, 040/3888232.
(A00)

VESTA 040/636234 piazza Carlo Alberto appartamento arredato vista mare, salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, contratto annuale o uso foresteria.
(A11599)

VUOTI Immobiliare Borsa 040/368003. affitta: Sant'Anastasio due stanze, cucina, servizi separati 450.000; Fabio Severo saloncino, due stanze, cucina, bagno 750.000; Carducci signorile primingresso salone, tre/quattro stanze, cucina, due bagni, riscaldamento autonomo 1.600.000.
(A11586)

20 Capitali - Aziende

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (GMI)

CEDESI o affittasi istituto di estetica centralissimo scrivere a cassetta n. 1/K Publied 34100 Trieste. (A11629)

CREDIT EST SPA
FINANZIAMENTI
Es. 5.000.000 rata 82.200
15.000.000 rata 246.000
RESTITUZIONE IN 120 MESI
— TEL. 040 - 634025 —

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensioni, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa. Trieste, 040/772633. (GPD)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti agevolazioni dipendenti statali. 0498-626190. (GM20)

INFORMAZIONE alle ditte! Avete problemi di reperibilità? Con sole 1.600 L. + Iva giornaliere impresa in Trieste con sala operativa 24h. attrezzata e con 12 linee telefoniche offresi per reperibilità agenda appunti clienti e per soccorso quali: elettricisti, idraulici, dottori, ecc. Massima professionalità e incremento lavorativo. Per appuntamento tel. 0338/7373140.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Bar alcolici, superalcolici, licenza con banco mescita, arredi vari, cedesi causa età. (C00)

PRIMARIA azienda nazionale offre apertura nuove sedi in franchising 0347/4760886

PRIMARIA azienda offre gestione franchising attività immediatamente redditizia in zona di residenza non trattasi di vendita/rappresentanza info, 167-537255. (GPD)

PRIVATO vende caffè latteria con ampia licenza prodotti alimentari. Telefonare allo 040/52509. (A00)

RABINO 040/368566 Gretta bar ottimo per conduzione familiare perfettamente arredato avviato ottimo prezzo trattative riservate. (A00)

SVIZZERA società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 ratei a 360.000 mensili, oppure 110 ml a 790.000 mensili. Tel. 0041-91-6102963.

049/8961991 FINANZIAMENTI velocemente, qualsiasi importo, operazione. Contatto immediato con un nostro consulente.

21 Case-ville-terreni
acquisti

A.A.A. ECCARDI accetta incarichi di vendita vostro immobile. Massima serietà telefonare 040/634075. (A11603)

APPARTAMENTO luminoso periferico soggiorno, due camere, cucina, bagno cerchiamo. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A11661)

CASETTA o villetta con giardino cerchiamo anche se da ristrutturare. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.

CASTAGNETO Gretta Commerciale S. Vito zona giorno + tre camere, terrazza, box, ultimo piano, vista mare, max 600.000.000. Il Faro 040/639639.

CERCHIAMO Borgo San Mauro piano terra soggiorno cucina 2 camere bagno pagamento contanti. Rabino 040/368566.
(A00)

CERCHIAMO casette in qualsiasi zona anche da ristrutturare. Definizione rapida pagamento in contanit. Casaimmedia 040/941424.

CERCHIAMO per nostra cliente in zona Altura, Raute, Cattinara, Campanelle alta appartamento composto da soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, box. Definizione rapida, pagamento in contanti. Casaimmedia 040/941424.

CERCHIAMO per nostro cliente appartamento periferico in piano alto con ascensore composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno terrazzino. Definizione rapida, pagamento in contanti. Casaimmedia 040/941424.
(A00)

CERCHIAMO Rive – Lazzaretto Vecchio locale 150 mq pagamento contanti. Rabino 040/368566.
(A00)

CERCHIAMO Servola – Baiamonti soggiorno cucina 2 camere bagno pagamento contanti. Rabino 040/368566.
(A00)

EREMO S. Vito Scorcola ultimo piano soggiorno cucina due camere doppi servizi terrazza max 500.000.000. Il Faro 040/639639.
(A00)

PER scuola di ballo locale o appartamento con sala di almeno 80 mq + spogliatoi e servizi in vendita o locazione. Il Faro 040/639639.

SCORCOLA/GRETTA 180-200 mq con posto auto max 800.000.000. Il Faro 040/639639.
(A00)

TRIBUNALE piano alto salone, cucina, quattro camere, doppi servizi, max 500.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

VILLA BIFAMILIARE zona Altopiano: massimo 600 milioni cercasi per proprio cliente Di e Bi 040/299137.(A11673)

Continua in 32.a pagina

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

La Giornata Nazionale per la Ricerca sul Cancro è un'occasione importante per conoscere da vicino i progressi della ricerca, per incontrare i ricercatori, capire come e dove lavorano e scoprire che la ricerca sul cancro è anche giovane e italiana.

Il Presidente della Repubblica celebra ufficialmente la ricerca sul cancro, consegnando il Premio FIRC "Guido Venosta" a un giovane ricercatore italiano che ha saputo individuare nuove metodologie di cura.

Sabato 7 novembre a Milano in anteprima esperti mondiali della ricerca presentano: "LE STRATEGIE CONTRO IL CANCRO NEL NUOVO MILLENNIO."

PROMOSSA DA
AIRC
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
20122 Milano - Via Corridoni, 7
tel. (02) 7797.1 - www.airc.it

Porte aperte in 21 istituzioni di ricerca in tutta Italia per conferenze scientifiche e visite guidate.
"I RISULTATI DELLA RICERCA ONCOLOGICA E LE LORO APPLICAZIONI CLINICHE"
TRIESTE - Sala Auditorium - Area di Ricerca - Padriciano 99
AVIANO (PN) - CRO - Centro di Riferimento Oncologico - sala interna - Via Pedemontana Occidentale
Le conferenze iniziano alle 10.30 e sono aperte al pubblico.

CENTAX FIAT PIRELLI RAS RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA Poste Italiane S.p.A.

LA GRANDE GIORNATA DELLA RICERCA.

Una giornata davanti alla TV può essere decisiva per il futuro della ricerca.
Infatti RAI ha dedicato ad AIRC i principali appuntamenti televisivi domenicali.
Dalla mattina di RAI 2, al pomeriggio di RAI 1, alla sera di RAI 3, una staffetta televisiva all'insegna dell'informazione, dello spettacolo e dello sport dove tutti, con il proprio contributo, potranno essere protagonisti.

LA RICERCA SUL CANCRO COSTA. LA VITA NON HA PREZZO.

PER CONTRIBUIRE:
C.C. CREDITO ITALIANO N°13000/00 AG. 25 MILANO
C. C. Postale Numero 307272
Numero Verde 167-350.350

IL 16 NOVEMBRE TUTTI A FARE IL COLPO.

GLI UOMINI ASCOLTAVANO IL CAPO, INCREDULI: LA BANCA ERA BNL. IL COLPO ERA IL 16 NOVEMBRE. MA ERA UN COLPO ONESTO. "DOVE FINIREMO", BORBOTTÒ JACK. "FINIREMO PER ESSERE AZIONISTI BNL! SVEGLIA, JACK: 671 AGENZIE, 1.077 SPORTELLI AUTOMATICI, PIÙ DI 33.000 MILIARDI DI RISPARMIO GESTITO, CIRCA 3 MILIONI DI CLIENTI, DI CUI 120.000 UTILIZZANO GIÀ LA COMODISSIMA BANCA TELEFONICA*. HO FONTI CERTE: BNL". SNOCCIOLAVA I DATI, CONVINTA. ERA PROPRIO UN GRAN COLPO. BNL ERA LÌ A DISPOSIZIONE. E BASTAVA ALLUNGARE UNA MANO PER PRENDERLA...

*FONTE: BNL

BNL
Banca Nazionale del Lavoro

PRIVATIZZAZIONE BNL DAL 16 AL 20 NOVEMBRE

L'OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA DELLE AZIONI BNL È PROMOSSA DAL GOVERNO ITALIANO TRAMITE IL MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA. TRATTASI DI INVESTIMENTO IN CAPITALE DI RISCHIO. PRIMA DELL'ADESIONE LEGGERE IL PROSPETTO INFORMATIVO O LA NOTA INFORMATIVA SINTETICA CHE IL PROPONENTE L'INVESTIMENTO DEVE CONSEGNARE E CHE POTRANNO ESSERE CONSULTATI ANCHE SU INTERNET PRESSO IL SITO: www.mediobanca.it/bnl

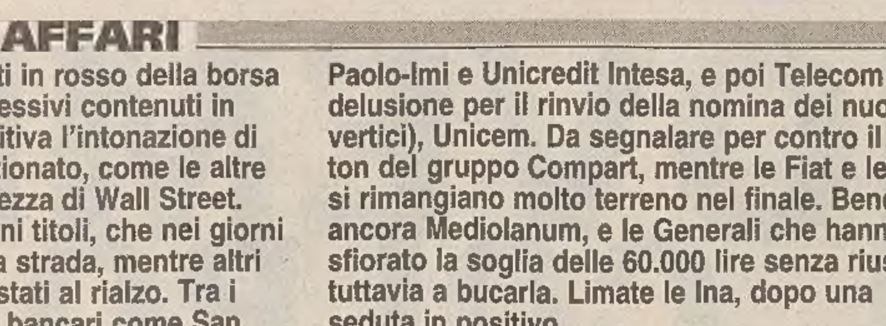
IL FUTURO IN BANCA

BORSA

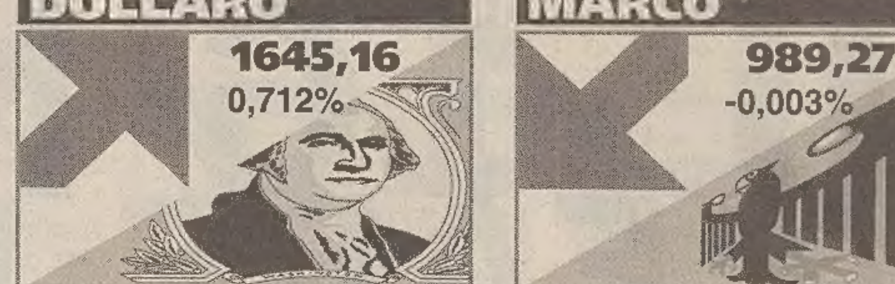
PIAZZA AFFARI

MILANO Realizzi selettivi nel finale, sulla scia dell'incertezza di Wall Street, hanno fatto chiudere la seduta di Borsa con un segno meno. L'indice Mibtel ha perso lo 0,27%, e il Mib30 è scivolato di nuovo sotto quota 30000. Anche il contratto Fib dicembre è apparso in altalena, con scambi a prezzi sopra la soglia di resistenza dei 30000 punti per quasi tutta la seduta, con una parentesi al di sotto in coincidenza con i momenti in rosso della borsa americana. Scambi complessivi contenuti in 2438 miliardi. Rimane positiva l'intonazione di fondo del mercato, condizionato, come le altre Borse europee, dall'incertezza di Wall Street. Prese di beneficio su alcuni titoli, che nei giorni scorsi avevano fatto molta strada, mentre altri sono rimasti ancora impostati al rialzo. Tra i primi, da segnalare alcuni bancari come San Paolo-Imi e Unicredit Intesa, e poi Telecom (la delusione per il rinvio della nomina dei nuovi vertici), Unicem. Da segnalare per contro il bon ton del gruppo Compart, mentre le Fiat e le Eni si rimangiano molto terreno nel finale. Bene ancora Mediolanum, e le Generali che hanno sfiorato la soglia delle 60.000 lire senza riuscire tuttavia a bucarla. Limate le Ina, dopo una seduta in positivo.

DOLLARO



MARCO



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	6220	6220	0,00	4959	8176
A. De Ferrari R	3220	3094	4,07	2585	4245
Acqua Marcia	475,8	475,8	0,00	385	840,7
Aedes	11900	12021	-1,01	9669	17974
Aedes Rnc	5954	5954	0,00	5241	10699
Aem	2250	2245	0,22	2046	2314
Aeroporti Roma	10924	10843	0,75	9115	16381
Alitalia	4788	4798	-0,21	2590,46	8772,63
Alleanza	21069	20672	1,92	16244,5	26805,4
Alleanza Rnc	12835	12389	3,60	10015	21728,1
Allianz Subal.	18275	18307	-0,18	14362	27910
Amga	1297	1302	-0,38	1167	1944
Ansaldo Trasp.	2354	2345	0,38	1693	4950
Arquati	2201	2190	0,50	1945	4478,43
Assitalia	9858	9603	2,66	7727	17190
Ausiliare	6550	6650	-1,50	4550	8044
Autogrill	12765	12689	0,60	9463	14814
Autostr. To-Mi	8980	9076	-1,06	4533,52	10910
Autostrade	7340	7186	2,14	4700	8684
B Intermobiliare	6250	6263	-0,21	2559,75	7238
B Intermobiliare W	1230	1230	0,00	850	2029
B Napoli	1919	1915	0,21	1552	3609
B Pop Di Lodi	17687	17778	-0,51	14746	25500
B Pop Verona-sgsp	141822	140508	0,94	114391	187524
B.Agr.Mantovana	26599	26523	0,29	18159	29370
B.Agr.Mantovana W	2657	2618	1,49	2491	3661
B.ca Roma	2844	2862	-0,63	1811	4296
B.P.Berg. Cv	36080	35130	2,70	29862	49048
B.P.Berg. Cv W 00	1773	1689	4,97	1249	3174
B.P.Berg. Cv W 04	1607	1582	1,58	1045	2436
B.P.C.Industria	31354	30949	1,31	24001	40005
B.P.Intra	18094	17992	0,57	15219,7	28738,4
B.S Paolo Bs	8785	8593	2,23	6273	11149
B.S Paolo Bs W 99	5749	5467	5,16	3477	8033
Banco Chiavari	5000	4971	0,58	3950	8225
Bassetti	12000	12267	-2,18	10900	20000
Bastogi	99,78	100	-0,22	64,9	226,4
Bayer Ag	67700	67429	0,40	59415	95246
Bayerische Vita	9684	9661	0,24	5995	16380
Bca Carige	14049	14181	-0,93	13239	21721
Bca Fideuram	9700	9599	1,05	6128	13857
Bca Intesa	8685	8615	0,81	6063	12228
Bca Intesa Rnc	4007	3959	1,21	2985	6536
Bca Intesa W 02	1768	1751	0,97	1065	2914
Bca Intesa W Rnc 02	1069	1081	-1,11	769,6	1875
Bca Legnano	9161	9106	0,60	7587	13867
Bca P. Spoleto	14050	14100	-0,36	13555	22177
Bca Pop Brescia	39565	38954	1,57	16844	46891
Bca Pop Milano	13327	13099	1,74	10109	18422
Bca Toscana	7509	7523	-0,19	4884	10526
Bco Desio	5847	5710	2,40	4486	8289
Bco Napoli Rnc	1907	1910	-0,16	1529	3296
Bco Sardegna R	21867	22451	-2,60	15786	41405
Beghelli	3696	3961	-1,64	3122	6611
Benetton Group	2912	2838	2,61	2284	4204,4

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Bna	2444	2418	1,08	1671	4087
Bna Priv	1418	1423	-0,35	889,5	2766
Bna Rnc	1335	1335	0,00	1038	2571
Bnl	4339	4395	-1,27	3655	4589
Bnl Rnc	4652	4517	2,99	2600,1	6471
Boero	9600	9600	0,00	8400	11877
Brembo	18026	18100	-0,41	13220	29944
Brioschi	400	410	-2,44	189,6	792,8
Buffetti	5377	5396	-0,35	4323	7360
Bulgari	9555	9370	1,97	7140	12766
Cab	21886	21383	2,35	15638	24674
Caffaro	1718	1701	1,00	1495	2973
Caffaro Rcv	1900	1910	-0,52	1808	3620
Calcemento	2071	2093	-1,05	1362	3898
Calcemento Wts	1037	1056	-1,80	422,78	2932
Calp	5396	5600	-3,64	4848	9658
Caltagirone	1778	1780	-0,11	1279	2398
Caltagirone Rnc	1630	1630	0,00	1350	2777
Cam Fin	3000	2962	1,28	2813	5766,43
Carraro	6987	6814	2,54	5425	14642
Cart.Burgo	10192	10158	0,34	8407	16345
Cart.Burgo Priv	12850	12850	0,00	11185	17800
Cart.Burgo Rnc	12275	12500	-1,80	9846	16462
Castelgarden	5048	5021	0,54	3780	8286
Cem Augusta	2980	2910	2,41	2631	5438
Cem Barletta	7030	7030	0,00	5100	14412
Cem.Barletta R	6000	6000	0,00	3990	12355
Cembre	5210	5160	0,97	4806	8922
Cementir	1753	1771	-1,02	1361	3142
Centenari Zinelli	267,5	267,83	-0,12	172,4	342,4
Ciga	1268	1248	1,60	914,88	2160
Ciga Rnc	1355	1330	1,88	942,13	2391
Cir	1404	1388	1,15	1168	2759
Cir Rnc	1405	1407	-0,14	948,1	2007
Cir Rnc B/97	1290	1250	3,20	1055	1728
Cir Rnc B/98	1240	1240	0,00	1240	1800
Cirio	939,84	914,17	2,81	758,35	1804
Cirio W	436,21	417,7	4,43	273,8	995,7
CMI	4008	4008	0,00	3666	5980
Coats Cucirini	1550	1550	0,00	1430	3012
Cofide	747,37	743,22	0,56	600,86	1610
Cofide Rnc	761,35	757,66	0,49	641,9	1391
Comau	4349	4383	-0,78	3718	7825
Comit	10473	10379	0,91	6260	14550
Comit Rnc	8532	8553	-0,25	6231	11622
Compart	1280	1232	3,90	841,69	1989
Compart 98 S1 W	46,24	49,73	-7,02	39,16	745,8
Compart 98 S2 W	38,49	39,32	-2,11	28,2	658,2
Compart 98 W	31,48	29,75	5,82	18,8	119
Compart Rnc	1105	1084	1,94	833,87	1730
Con.Acque TO	6059	6000	0,98	4888	11551
Cr. Bergamasco	29125	29265	-0,48	26351	44668
Cr.Valtellinese	16296	16281	0,09	14308	25712
Credem	4020	4037	-0,42	3361	7512
Crespi	3089	3140	-1,62	2850	6772

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Csp International	10260	10396	-1,31	8028	27967
Dalmine	421,65	417,35	1,03	347,27	916,5
Danieli	12263	11919	2,89	9082	21929,5
Danieli 98/03 W	1529	1506	1,53	1094	1878
Danieli Rnc	6483	6493	-0,15	5017	12516,4
Deroma	10811	10491	3,05	9764	16387
Edison	15025	14757	1,82	10376	18294
Emak	3800	3850	-1,30	3538	6761
Eni	10044	9925	1,20	8906	13272
Erg	5024	5012	0,24	3980	8743
Ericsson	60876	60097	1,30	50135	128165
Erid.Begh.Say /Rm	310000	313000	-0,96	279484	400143
Esaote	3695	3693	0,05	3402	6232
Falck	12828	12965	-1,06	8081	15451
Falck Risp	13039	13039	0,00	7800	15510
Ferraresi	13750	13650	0,73	12900	23114
Fiar	5225	5225	0,00	4533	8668
Fiat	4882	4778	2,18	4046	8719
Fiat Priv	2615	2580	1,36	2266	5447
Fiat Rnc	2830	2773	2,06	2483	5482
Fin. Part. W	113,59	119,1	-4,63	75,76	120,6
Fin.Part.	895,63	912,86	-1,89	661,61	1749,77
Fin.Part.Priv	592,29	605,86	-2,24	473,7	1072,44
Fin.Part.Rnc	672,6	672	0,09	563,83	1263,73
Finarte C.Aste	1815	1800	0,83	1522	2596
Fincasa 44	333	348	-4,31	222,3	846,2
Finmeccanica	1311	1314	-0,23	603,849	1817,32
Finmeccanica R	1134	1152	-1,56	842,626	1718
Finmeccanica W 98-00	131,32	130,41	0,70	99,67	184,7
Fondiaria Ass	8114	7990	1,55	5911	13781
Fondiaria Ass R	6701	6712	-0,16	4685	11452
Fonspa	3115	3116	-0,03	2167	7461
Gabetti Holding	2135	2135	0,00	1818	5019
Garboli Rep Spa	1780	1780	0,00	1780	4000
Gefran	6807	6626	2,73	4650	10306
Gemina Ex Sc R	1410	1410	0,00	1273	2537
Gemina Ex Sc.	1108	1120	-1,07	744,7	1711
Generali Ass	59553	59282	0,46	41578,5	70784
Generali W 01	68498	68062	0,64	45641	81532
Gewiss	33999	33533	1,39	26918	55422
Gildemeister	6109	6230	-1,94	5500	10992
Gim	1416	1441	-1,74	1254	2791
Gim Rnc	2370	2386	-0,67	1783	2919
Gim W 99	250	247,5	1,01	209,5	894,2
Gr. C Ricchetti	1890	1898	-0,42	1424	3755,86
Gr.L'espresso	14923	14974	-0,34	8792	17181
HdP	1005	1008	-0,30	798,98	1924
HdP Rnc	864,33	870,76	-0,74	679,29	1619
I Grandi Viaggi	1492	1514	-1,45	1158	2760
Idra Presse	3955	3783	4,55	3389	6865
Ifi Priv	23836	23179	2,83	17265	49656
Ifil	5607	5621	-0,25	4764	10692,3
Ifil Rnc	3774	3734	1,07	3224	6266,04
Ifil W 99	1754	1790	-2,01	1104	5451
Ifil W Risp 99	1655	1667	-0,72	959,1	4144
Ima	11148	11164	-0,14	7762	14578

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Imm. Metanopoli	1870	1893	-1,22	1370	2991
Impreg/Crediop W 99	347,89	395,39	-12,01	171,8	1284
Impregilo	1225	1253	-2,24	971,7	2208
Impregilo Rnc	1356	1316	3,04	1020	2264
Impregilo W 01	854,04	883,97	-3,39	566,82	1408
Ina	4061	4031	0,74	3558	6321
Interpump Gr.	6614	6641	-0,41	5189	10115
Ipi	2769	2831	-2,19	2307	4789
Irce	7531	7403	1,73	7306	15561
Italcementi	15603	15313	1,89	11419	22231
Italcementi Rnc	6964	6929	0,51	5159	11226
Italfondiario	21950	21950	0,00	18550	39812
Italgas	7519	7566	-0,62	6849	9490
Italmobiliare	42070	41921	0,36	32581	74586
Italmobiliare Rnc	26398	26490	-0,35	19265	40832
Ittierre Holding	4225	4190	0,84	3182	7973
Jolly Hotel	8498	8483	0,18	8397	16030
Jolly Hotel Rnc	11340	11340	0,00	7100	11490
La Doria	5725	5750	-0,44	4879	7415
La Gaiana	4200	4200	0,00	3250	7350
Lazio	4954	4794	3,34	3804	6744
Linificio	777,88	758,94	2,50	585	1636
Linificio Rnc	763	762,88	0,02	622,33	1405
Locat	1390	1406	-1,14	1159	3300
Maffei	2394	2425	-1,28	2202	4404
Magneti Marel R	2464	2463	0,04	1755	5324,03
Magneti Marelli	2558	2542	0,63	2172	5645,28
Manuli Rubber	4856	4895	-0,80	3721	11425
Marangoni	4923	4948	-0,51	4595	7717
Marzotto	16372	16344	0,17	13356	29272
Marzotto Risp	18800	18800	0,00	18800	29817
Marzotto Rnc	10286	10000	2,86	9000	17063
Mediaset	10511	10413	0,94	8754	13038
Mediobanca	16663	16323	2,08	12234,2	31187
Mediobanca W 2000	4602	4543	1,30	3332	10542
Mediolanum	46752	43699	6,99	29180	61807
Merloni	7949	8035	-1,07	6286	15684
Merloni Rnc	4176	4081	2,33	2686	7787
Milano Ass	5565	5450	2,11	4206	9023,71
Milano Ass Rnc	3381	3376	0,15	2660	5976,51
Mittel	2572	2600	-1,08	2174	4346
Mondadori	19046	18206	4,61	14037	24030
Mondadori Rnc	16900	16500	2,42	10400	22394
Monrif	1411	1439	-1,95	630	1971
Montedison	1657	1651	0,36	1452	2835
Montedison Risp	1885	1885	0,00	1721	3334
Montedison Rnc	1338	1331	0,53	1208	2001
Montefibre	1158	1184	-2,20	965,82	2124
Montefibre Rnc	1212	1214	-0,17	1100	1978
Navig Montanari	2647	2610	1,42	2043,2	7336,8
Necchi	729,47	738,02	-1,16	617,596	1713,2
Necchi Rnc	2000	2000	0,00	1295,39	2155,69
Nicolay	3090	3231	-4,36	2960	6666
Olcese Venez.	1515	1560	-2,89	970	1818
Olivetti	4099	4076	0,56	983,076	4326
Olivetti Priv	2977	3003	-0,87	1693,63	3409

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Olivetti Rnc	3350	3341	0,27	1362,41	3668
Olivetti W	3105	3100	0,16	1536	3488
Pagnossin	9393	9243	1,62	7656	13090
Parmalat	2684	2642	1,59	2229	4622
Parmalat W 03	1867	1841	1,41	1494	3574
Parmalat W 99	1693	1647	2,79	1238	3635
Perlier	537	537	0,00	330	1185
Pininfarina	31310	31463	-0,49	23353	47635
Pininfarina Risp	31850	31850	0,00	28250	48500
Pirelli	4798	4718	1,70	3556	6979
Pirelli & C.	3062	2976	2,89	2217	5124,44
Pirelli & C. Rnc	2672	2701	-1,07	2182	4408,25
Pirelli Rnc	3766	3678	2,39	2868	5301
Poligrafici	3789	3678	3,02	2265	5858
Premafin	919,33	904,65	1,62	773,9	2256
Premuda	1703	1717	-0,82	1411	4325,18
Premuda Rcv	4100	4100	0,00	1976,53	6080,28
Ras	20592	19573	5,21	15876	31407
Ras Rnc	14044	13269	5,84	10842	21758
Ratti	3187	3187	0,00	2608	7393
Recordati	15913	15913	0,00	13100	22295
Recordati Rnc	8402	8399	0,04	7708	14110
Reno De Medici	5768	5776	-0,14	3968	6803
Reno De Medici Rcv	6300	6300	0,00	4505	6590
Reno De Medici Rnc	5218	5225	-0,13	2724	6500
Ricchetti W 98/01	602,28	602,06	0,04	356,67	602,28
Rinascente	15388	15618	-1,47	13302	20823
Rinascente Priv	7645	7702	-0,74	5499	11260
Rinascente Rnc	7673	7544	1,71	6669	12210
Rinascente W	2901	2987	-2,88	2199	5356
Rinascente W Rnc	1277	1293	-1,24	848,32	3132
Ris.Napoli	26940	27133	-0,71	21129	37291
Ris.Napoli Rnc	14550	14550	0,00	11550	22258
Riva Finanziaria	5130	5062	1,34	3844	10051
Roland Europe	4599	4557	0,92	4006	7447
RoloBanca1473	36071	35765	0,86	25594	48248
Rotondi Evolution	5334	5336	-0,08	4600	8752
Sabaf	14600	14660	-0,41	14448	25539
Sadi	3532	3503	0,83	3181	7459
Saes Getters	15870	15779	0,58	11771	38879
Saes Getters Pr.	14900	14900	0,00	14900	34413
Saes Getters R	8969	8923	0,52	7360	24776
Safilo	7855	7722	1,72	6018	14176
Safilo Rnc	15800	15800	0,00	6300	15800
Sai	16062	15573	3,14	12648	27187
Sai Rnc	8209	8030	2,23	6439	17763
Saiag	10004	10016	-0,12	8086	20733
Saiag Rnc	5387	5284	1,95	4775	11365
Saipem	7268	7349	-1,10	6015	11772
Saipem Risp.	7260	7600	-4,47	6186	11741
San Paolo Imi	24891	25144	-1,01	17269	32130
Savino D. Bene	3000	3033	-1,09	2502	4199
Schiapparelli 1824	418,94	423,22	-1,01	154,5	1309
Seat-pagine Gialle	1370	1392	-1,58	682,5	1431
Seat-pagine Gialle Rnc	1028	1044	-1,53	447,1	1044
Simint	12449	12241	1,70	10824	20353

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Sirti	8845	8870	-0,28	7575	12640
Smi	989,33	995,85	-0,66	771	1777
Smi Metalli Rnc	1180	1190	-0,84	907,7	1584
Smi W 99	298,2	312,5	-4,58	223,5	908
Smurfit Sisa	1250	1250	0,00	1179	2065
Snia Bpd	2216	2229	-0,58	1758	3116
Snia Bpd Risp	2235	2225	0,45	1799	3144
Snia Bpd Rnc	1577	1581	-0,25	1438	2629
Sogefi	3910	3921	-0,28	3330	8772
Sol	4312	4183	3,08	3817	6894
Sondel	5394	5329	1,22	3222	7146
Sopaf	1123	1149	-2,26	915,45	2565
Sopaf Rnc	996,32	994	0,23	900,27	1903
Sorin Biomedica	6515	6309	3,27	4997	10588
Stayer	1355	1365	-0,73	1124	2826
Stefanel	2916	2918	-0,07	2282	5693
Stefanel Rcv	4700	4700	0,00	3767	5970
Stefanel W	938,5	938,5	0,00	690	2574
Stmicroelectronics	103927	101656	2,23	61780	128438
Targetti Sankey	4875	4855	0,41	4048	8734
Tecnost	5352	5355	-0,06	3735	6348
Teknecomp	1040	1052	-1,14	955	1963
Teknecomp Rnc	992,5	980,33	1,24	864,8	1464
Teleco Cavi	8767	8760	0,08	5650	8781
Teleco Cavi Rnc	7176	7171	0,07	4959	7894
Telecom Italia	12010	12091	-0,67	9081	15812
Telecom Italia Rn	8537	8700	-1,87	6440	11210
Terme Acqui	1365	1365	0,00	650	3384
Terme Acqui Rn	1100	1100	0,00	520,5	2912
Tim	9860	9710	1,55	7865	13329
Tim Rnc	5976	5968	0,13	4779	7766
Toro Ass Privcv	12883	12750	1,04	10208	22375
Toro Ass.Rnc	12879	12799	0,63	10275	20906
Toro Assicur.	26395	25455	3,69	19960	38970
Toro W	15124	14770	2,40	11965	32139
Trenno	3751	3813	-1,63	2957	5706
Unicem	15575	15871	-1,87	11041	22503
Unicem Rnc	7751	7672	1,03	5244	12395
Unicredito It	8608	8781	-1,97	5613	10447
Unicredito It Rnc	6773	6871	-1,43	4840	8727
Unione Immobiliare	782,72	773,94	1,13	773,94	782,72
Unipol	6149	6261	-1,79	5050	10549
Unipol Ord W 99	1021	1035	-1,35	662,11	2301
Unipol Priv	3819	3877	-1,50	3260	6746
Unipol Priv W 99	993	988,6	0,45	652,17	2022
Vianini Industria	1398	1358	2,95	1184	2088
Vianini Lavori	4055	4033	0,55	3142	5320
Vittoria Ass.	8153	7876	3,52	6697	12973
Volkswagen	129213	127647	1,23	93460,5	194840
Wts Danieli 2000	2422	2244	7,93	1138	6031
Zignago Ex	15546	15400	0,95	13880	26120
Zucchi	14900	14900	0,00	11000	20686
Zucchi Rnc	8400	8400	0,00	6581	12911
Zucchini	10374	10479	-1,00	10374	18573
DIRITTI					
B Pop Sondrio Azxaz	8250	8250	0,00	8050	8250

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15270	15320
Argento (per Kg.)	262000	264000
Sterlina (v.C.)	121000	126000
Sterlina (n.C.)	126000	139000
Sterlina (post.74)	125000	137000
Marengo Italiano	111000	116000
Marengo Svizzero	92000	103000
Marengo Francese	90000	100000
Marengo Belga	89000	100000
Marengo Austriaco	89000	100000
20 Marchi	125000	137000
10 Dollari Liberty	450000	490000
10 Dollari Indiano	475000	540000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2273,28	-0,713
Dublino (iseq)	4460,82	0,214
Francoforte	4705,08	-1,178
Lisbona	4790,25	-0,147
Londra	5503,9	-0,391
Londra Eurotop 100	2488,1	0,045
Londra Eurotop 300	1080,39	-0,266
New York (prov.)	8687,62	-0,213
Stoccolma (omx)	640,14	-1,742
Vienna Atx	1163,08	-1,436

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
8.5 BTP GEN 99	100,530	100,530
12 BTP 17 GEN 99	100,960	100,970
9.5 BTP FEB 99	101,170	101,200
8.5 BTP APR 99	101,690	101,690
9.5 BTP 15 APR 99	102,400	102,390
12 BTP 18 MAG 99	103,760	103,760
8.25 BTP LUG 99	102,810	102,830
8.5 BTP AGO 99	102,890	102,890
7.5 BTP OTT 99	103,310	103,330
9.5 BTP DIC 99	105,480	105,500
6 BTP GEN 00	102,560	102,540
6 BTP 15 FEB 00	102,860	102,830
10.5 BTP APR 00	108,880	108,870
6 BTP MAG 00	103,440	103,410
10.5 BTP 15 LUG 00	110,900	110,890
10.5 BTP NOV 00	112,890	112,850
BTP-15GE01 5%	102,780	102,740
9.5 BTP FEB 01	112,300	112,300
12.5 BTP MAR 01	118,820	118,810
4.5 BTP APR 01	101,890	101,860
9.5 BTP MAG 01	113,600	113,600
12 BTP GIU 01	119,500	119,500
BTP-1LG01 4,5%	102,020	102,010
8.25 BTP LUG 01	111,290	111,310
12 BTP SET 01	121,430	121,220
BTP-1ST01 4%	100,960	100,930
BTP-1GE02 12%	123,660	123,500
6.25 BTP GEN 02	107,180	107,130
7.75 BTP 15 SET 01	110,750	110,770
BTP 1 MAR 02	107,500	107,420
6.25 BTP MAGGIO 02	107,830	107,810
12 BTP MAG 02	125,960	126,000
12 BTP SET 02	128,160	128,030
12 BTP GEN 03	130,060	130,000
5 BTP FEB 03	104,200	104,120
11.5 BTP MAR 03	129,350	129,170
BTP-1MG03 4,75%	103,290	103,250
11 BTP GIU 03	128,760	128,700
BTP-15LG03 4,5%	[illegible]	102,290
10 BTP AGO 03	125,510	125,200
9 BTP OTT 03	121,910	121,660
BTP-1OT03 4%	100,380	100,300
BTP 22 DIC 03	115,000	115,000
8.5 BTP GEN 04	120,380	120,250
8.5 BTP APR 04	121,090	120,960
8.5 BTP AGO 04	121,620	121,560
9.5 BTP GEN 05	128,010	128,000
10.5 BTP APR 05	134,550	134,490
10.5 BTP SET 05	136,300	136,110
9.5 BTP FEB 06	131,660	131,350
8.75 BTP LUG 06	128,010	128,000
7.75 BTP NOV 06	122,000	121,900
6.75 BTP FEB 07	115,560	115,350
6.75 BTP LUG 07	115,950	115,740
6 BTP NOV 07	110,920	110,680
BTP-1MG08 5%	104,090	103,910
9 BTP NOV 23	149,090	148,820
8.5 BTP 22 DIC 23	151,000	151,000
7.25 BTP NOV 26	125,750	125,500
6.5 BTP NOV 27	115,860	115,690
CCT DIC 98 IND	99,700	99,710
CCT GEN 99 IND	99,800	99,800
CCT FEB 99 IND	99,960	99,950
CCT MAR 99 IND	100,090	100,100
CCT APR 99 IND	100,170	100,180
CCT MAG 99 IND	100,240	100,240
CCT GIU 99 IND	100,300	100,300
CCT AGO 99 IND	100,310	100,310
CCT NOV 99 IND	100,620	100,620
CCT GEN 00 IND	100,610	100,620
CCT FEB 00 IND	100,900	100,870
CCT MAR 00 IND	100,950	100,960
CCT MAG 00 IND	101,280	101,270
CCT GIU 00 IND	101,350	101,360
CCT AGO 00 IND	101,400	101,400
CCT OTT 00 IND	100,870	100,880
CCT-ST01 IND	101,700	101,700
CCT GEN 01 IND	100,810	100,800
CCT APR 01 IND	100,870	100,880
CCT AGO 01 IND	100,880	100,880
CCT OTT 01 IND	100,940	100,930
CCT DIC 01 IND	100,790	100,760
CCT FEB 02 IND	100,900	100,880
CCT APR 02 IND	100,890	100,890
CCT GIU 02 IND	100,910	100,870
CCT AGO 02 IND	101,050	101,010
CCT OTT 02 IND	101,070	101,050
CCT NOV 02 IND	101,070	101,020
CCT DIC 02 IND	101,080	101,060
CCT GEN 03 IND	100,640	100,640
CCT FEB 03 IND	101,170	101,140
CCT APR 03 IND	101,270	102,300
CCT MAG 03 IND	101,240	101,190
CCT LUG 03 IND	101,290	101,220
CCT SET 03 IND	101,480	101,420
CCT NOV 03 IND	100,250	100,260
CCT-MZ04 IND	100,460	100,450
CCT GEN 04 IND	100,320	100,290
CCT 1 MAG 04 IND	100,330	100,320
CCT-MG05	100,360	100,350
CCT-10T05 IND	100,390	100,380
CCT GEN 06 IND	102,470	102,470
CCT GEN 06 IND	101,800	101,800
CCT SET 04 IND	100,470	100,450
7 CTE 29 NOV 98	99,460	99,460
6.25 CTE 21 FEB99	100,250	100,250
7.5 CTE 26 LUG 99	102,000	102,000
8 CTE 22 NOV 99	103,000	103,000
8.5 CTE 24 GEN 00	103,600	103,600
0 CTZ 15 GEN 99	99,165	99,160
0 CTZ 15 MAR 99	98,580	98,570
0 CTZ 14 MAG 99	98,010	98,010
CTZ 15 LUG 99	97,460	97,420
CTZ 30 SET 99	96,731	96,740
0 CTZ 30 DIC 98	99,352	99,340
0 CTZ 15 MAR 99	98,582	98,580
0 CTZ 15 DIC 99	96,044	96,040
0 CTZ 15 GIU 99	97,730	97,700
CTZ-15OTT99	96,615	96,600
CTZ-16MZ00	95,200	95,200
CTZ-31MG00	94,480	94,460
5.5 BTP 15 SET 00	103,300	103,240
5.75 BTP 15 SET 02	106,610	106,470

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Az.	14586	14505
Alto Az.	23340	23123
Apulia Az.	18352	18172
Aureo Previdenza	32899	32503
Blue Cis	14667	14451
Carifondo Delta	41023	40447
Centrale Capital	40804	40245
Cisalpino Az.	26522	26195
Cliam Sestante	13656	13513
Comit Plus	19556	19409
Consultinvest Az.	18260	17969
Ducato Securpac	15054	14861
Eurom. Risk Fund	41498	40973
Fondersel P.M.I.	16881	16679
Fondo Lombardo	33339	32948
Fondo Trading	15789	15537
Galileo	26396	26061
Genercomit Capital	22465	22200
Gepocapital	28715	28395
Grifoglobal	17728	17523
Imindustria	21365	21145
Interb. Az.	41391	40776
Primecapital	76666	75459
Quadrif. Az.	26895	26622
Risp. It. Az.	26253	26026
Roloitaly	18310	18078
Royal&sunall. Az.	20694	20413
Royal&sunall. Small C.	18753	18607
Sanpaolo Az. It.	15194	14999
Sanpaolo Azioni	30038	29575
Sanpaolo Junior	33758	33326
Spazio Az.	11099	10985
Venetoblue	27637	27275
Venetoventure	23004	22824
Zenit Az.	18963	18963
Zeta Az.	30677	30258
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	23200	22861
Apulia Int.	13349	13201
Arca 27	23294	23046
Aureo Emu Ecu	10,880	10,700
Aureo Glob.	20036	19780
Az.Inter. Romagest	17209	16941
Azimut Borse Int.	18795	18551
Bn Azioni Int.	22069	21744
Bpb Rubens	14741	14581
Capital It.	108932	108932
Carif. M. Graecia Az.	11216	11072
Carifondo Ariete	23283	23014
Carifondo Atlante	20713	20346
Carifondo Carige Az.	12801	12644
Centrale G8 Blue Chips	18682	18433
Centrale Global	30221	29857
Cliam Sirio	14635	14452
Credis Trend	13950	13747
Ducato Az. Int.	56449	55561
Eptainternational	25227	24883
Eurom. Blue Chips	24475	24153
Eurom. Growth E. F.	13847	13670
F&f Gest. Int.	26322	25869
F&f Lagest Az. Int.	22575	22186
F&f Lagest Portfolio 3	10000	10000
F&f Top50 Int.	10904	10736
Fideuram Az.	24208	23874
Fondicri Int.	32322	31822
Fondinvest World	22489	22213
Fonditalia Global	189053	N.P.
Galileo Int.	22190	21936
Genercomit Int.	30332	29995
Geode	22924	22572
Gepobluechips	13341	13244
Gesfimi Innovaz.	17922	17659
Gesticredit Az.	25678	25330
Gestielle I	19702	19404
Gestifondi Az Int.	21320	21033
Grifoglobal Int.	12107	11961
Ing Sv Indice Glob.	23948	23608
Intern. Stock Manag.	21861	21564
International Securities	117756	N.P.
Investire Int.	20028	19781
Italfortune Cat. B	31357	31357
Oltremare Stock	17549	17314
Performance Az. Estero	19415	19157
Prime Global	25173	24794
Primeclub Az. Int.	13315	13102
Putnam Global Eq. Dlr	8,503	8,400
Putnam Global Equity	13890	13729
Risp. It. Borse Int.	32256	31882
Rolotrend	18386	18129
Rom. Univ Index Xeu	35,870	N.P.
Rom. Universal Index	69728	N.P.
Royal&sunall. Equity	9741	9623
Sanpaolo H. Intern.	23633	23277
Tallero	13148	12968
Zetastock	30243	29895
AZIONARI SP. IT.		
A.D. Azioni Italia	9697	9606
Alberto Primo	10157	10030
Arca Az. It.	33240	32781
Azimut Crescita It.	29424	29071
Azimut Trend It.	18912	18700
Azzurro	49862	49245
Bn Azioni It.	19597	19373
Bpb Tiziano	25941	25576
Capitalgest Az.	28741	28372
Capitalras	31753	31331
Carifondo Az.It.	16159	15968
Centrale It.	24286	23944
Cisalpino Indice	21595	21347
Cliam Azioni It.	15219	15037
Comit Az.	20020	19817
Credis Az. It.	21026	20734
Dival Piazza Affari	12822	12654
Ducato Az. It.	20728	20459
Effe Az. It.	10753	10639
Epta Azioni It.	20940	20643
Eurom. Az. It.	27621	27265

Fondi	Ultimo	Prec.
F&f Gest. It.	34281	33881
F&f Lagest Az. It.	40617	40093
F&f Select It.	19387	19152
Fondersel It.	25065	24681
Fondicri Selez. It.	32966	32618
Fondinvest Pza Affari	31242	30835
Fonditalia Eq. It.	20013	N.P.
Fondo Crescita	19097	18901
Genercomit Azioni It.	19875	19653
Gesfimi It.	21530	21249
Gesticredit Borsitalia	25251	24930
Gestielle A	21800	21422
Gestifondi Az. It.	23042	22754
Gestnord P. Affari	18058	17858
Imi It.	34199	33724
Ing Sv Az.	32641	32165
Interf. It.N Eq.	15719	N.P.
Investire Az.	30002	29592
Italfortune Cat. A	138479	138479
Italy Stock Manag.	20739	20525
Mediceo Indice It.	13604	13452
Mida Az.	30001	29594
Oasi Az. It.	18373	18147
Oasi Crescita Azioni	19258	19015
Oasi Ital. Eq. Risk	23470	23098
Oltremare Azioni	20939	20644
Padano Indice It.	20357	20105
Performance Az. It.	18341	18099
Prime It.	28129	27699
Primeclub Az. It.	27220	26823
Quadrif. Blue Chips	10477	10355
Risparmio It. Cresc.	22493	22260
Rom. It.N Equity	21570	N.P.
Sanpaolo Aldebaran It.	30038	29604
Zecchino	20015	19796
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Eur. F.	29834	29251
Amerigo Vespucci	13374	13213
Arca Az. Eur. Lit	19586	19371
Az.Eur. Romagest	23553	23172
Azimut Eur.	19062	18727
Capitalgest Eur.	11754	11583
Carifondo Az. Eur.	13489	13242
Centrale Emerg. Eur.	10257	10176
Centrale Eur. Ecu	22,330	21,943
Centrale Eur. Lit	43407	42696
Ducato Az. Eur.	12836	12567
Epta Selez. Eur.	8871	8705
Euro Az.	11220	11079
Eurom. Eur. E. F.	28376	27920
Europa 2000	30778	30393
F&f Potenziale Eur.	10000	10000
F&f Select Eur.	31549	31011
Fondersel Eur.	23579	23213
Fondicri Selez. Eur.	12354	12152
Fondinvest Eur.	28316	27881
Fondinvest Svil.Eur.	10000	10000
Fonditalia Eq. Eur.	18292	N.P.
Genercomit Eur.	36154	35612
Gesfimi Eur.	19542	19238
Gesticredit Euroaz.	30245	29793
Gestielle Eur.	22647	22251
Gestnord Eur.	N.P.	18441
Gestnord Eur. Dmk	N.P.	18,641
Imi Eur.	32605	32126
Ing Sv Eur.	32304	31848
Interf. Eur.An Eq.	12673	N.P.
Investire Eur.	24331	24007
Mediceo Medit.	20860	20459
Mediceo Nord Eur.	14176	13963
Phenixfund Top	21563	21338
Prime Merrill Eur.	35778	35094
Putnam Eur. Eq. Ecu	7,865	7,711
Putnam Eur. Equity	15289	15005
Roloeuropa	17961	17694
Rom. Brit. Index Gbp	7,470	N.P.
Rom. British Index	20370	N.P.
Rom. French Index	1026603	N.P.
Rom. French Index Frf	3479,420	N.P.
Rom. German Ind. Dm	969,890	N.P.
Rom. German Index	959512	N.P.
Sanpaolo H. Eur.	16499	16188
Zetaswiss	40578	40393
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americas F.	29599	29377
America 2000	24496	24270
Arca Az. Amer. Lit	32887	32483
Az.N.Am. Romagest	23741	23449
Azimut Amer.	18969	18858
Capitalgest Int.	16885	16734
Carifondo Az. Amer.	12594	12454
Centrale Amer. Dlr	17,386	17,238
Centrale Amer. Lit	28400	28172
Centrale Emerg. Amer.	10749	10644
Cristof. Colombo	25998	25598
Ducato Az. Amer.	11474	11307
Epta Selez. Amer.	8938	8856
Eurom. Amer. E. F.	33739	33409
F&f Select Amer.	21489	21237
Fondersel Amer.	21556	21373
Fondicri Selez. Amer.	12577	12435
Fondinvest Wall Strt	10000	10000
Fonditalia Eq. Usa	20317	N.P.
Genercomit Nordamerica	41643	41327
Gesfimi Americhe	16626	16546
Gesticredit Amer.	16595	16449
Gestielle Amer.	19798	19624
Gestnord Amer.	30117	29817
Gestnord Amer. $	18,437	18,244
Imi West	35195	34827
Ing Sv Amer.	32389	32118
Interf. Blue Chips Us Eq	12050	N.P.
Interf. Small Caps Us Eq	8005	N.P.
Investire Amer.	33863	33549
Mediceo Amer.	16277	16118
Oasi New York	17297	16993
Phenixfund	23703	23444
Prime Merrill Amer.	34154	33893

Fondi	Ultimo	Prec.
Putnam Usa Eq. Dlr	7,959	7,898
Putnam Usa Equity	13001	12908
Roloamerica	19129	18973
Rom. North Am. Index	29028	N.P.
Sanpaolo H. Amer.	17964	17800
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic Far East F.	9399	9176
Arca Az. Far East Lit	8629	8634
Az.Pac. Romagest	8781	8577
Azimut Pacif.	9424	9211
Capitalgest Pacif.	6218	6081
Carifondo Az. Asia	7141	6999
Centrale Emerg. Asia Dlr	5,584	5,531
Centrale Emerg. Asia Lir	9122	9040
Centrale Giap. Lit	7568	7466
Centrale Giap. Yen	534,539	531,048
Cliam Fenice	9558	9323
Ducato Az. Asia	5959	5908
Epta Selez. Pacif.	10168	9995
Eurom. Tiger Far East	13384	13298
F&f Select Pacif.	8692	8501
Ferdin. Magellano	7147	7074
Fondersel Oriente	8670	8498
Fondicri Selez. Oriente	7265	7137
Fondinvest Pacifico	10000	10000
Fondinvest Sol Lev	10000	10000
Genercomit Pacif.	8545	8412
Gesfimi Pacif.	7920	7728
Gesticredit Far East	6948	6792
Gestielle Far East	8458	8261
Gestnord Far East	11850	11629
Gestnord Far East Yen	836,983	827,157
Imi East	10088	9813
Ing Sv Asia	6657	6499
Interf. Emerging Markets	6980	N.P.
Investire Pacif.	10390	10187
Mediceo Giap.	8218	7984
Oriente 2000	12996	12661
Prime Merrill Pacif.	19274	18994
Putnam Pacific Eq. $	4,443	4,350
Putnam Pacific Equity	7257	7110
Roloriente	8100	7889
Rom. Pacific Index	1019	N.P.
Rom. Pacific Index Yen	72	N.P.
Sanpaolo H. Pacific	8452	8301
AZIONARI SP. P. EM.		
Carifondo Paesi Emerg.	7088	6963
Ducato Az. P. Emerg.	5290	5150
Epta Merc Emerg	9354	9222
Eurom. Emerg. Mk E. F.	6742	6610
F&f Select Nuovi Mercati	6037	5895
Fondicri Alto Pot.	12667	12397
Fondinvest Amer. Lat.	10000	10000
Fondinvest Paesi Emer.	9643	9428
Fonditalia Em. Mk Asia	4500	N.P.
Geode P. Emerg.	7248	7079
Gesticredit Merc. Em.	6914	6791
Gestielle Em. Mkt	9948	9623
Gestnord P. Emerg.	8777	8590
Ing Sv Emerg. M. Equity	6867	6719
Mediceo Amer. Latina	8357	8241
Mediceo Asia	5379	5314
Prime Emerging Mk	10452	10242
Putnam Em. Market	6477	6347
Putnam Em. Market $	3,965	3,884
Royal&sunall. Emer. Mkt	8039	7902
Sanpaolo H. Ec. Emerg.	8424	8278
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	16456	16277
Azimut Trend	21706	21562
Azimut Trend Emerging	7503	7366
Bn Opportunita'	12268	12075
Carif. Beni Di Consumo	10853	10516
Carif.Energ.Mat.Prime	10749	10627
Carif.Tecnol.Avanzate	10434	10244
Carifondo Benessere	10505	10334
Carifondo Finanza	10806	10637
Centrale Az. Imm. Int.	8490	8490
Dival Cons. Goods	11385	11205
Dival Energy	10347	10247
Dival Indiv. Care	12062	11967
Dival Multimedia	11928	11765
Ducato Az. Giap.	7451	7244
Eurom. Green E. F.	16318	16159
Eurom. Hi-tech E. F.	20104	19702
Euroras F. Equity	79763	N.P.
F&f Select Germ.	17783	17403
Fondinvest Opport	10000	10000
Fondinvest Servizi	26533	26207
Fonditalia Eq. Britain	17397	N.P.
Fonditalia Eq. Jap.	5857	N.P.
Geode Ris. Naturali	6107	6076
Gesticredit Pharm.	22675	22480
Gesticredit Privatiz.	13922	13768
Gestielle B	19745	19456
Gestielle World Comm.	12105	11907
Gestnord Ambiente	12835	12726
Gestnord Banking	17101	16842
Gestnord Trading	10112	9959
Ing Sv I.T.Fund	10000	10000
Ing Sv Iniziativa	24423	23941
Ing Sv Olanda	24452	23687
Interf. British Eq.	10821	N.P.
Interf. Jap.Ese Eq.	6717	N.P.
Investilibero	12858	12841
Italfortune Cat. F	11347	11347
Oasi Francoforte	20905	20545
Oasi High Risk	15293	15107
Oasi Londra	13282	13071
Oasi Paniere Borse	14440	14182
Oasi Parigi	21687	21371
Oasi Tokyo	9508	9283
Performance Plus	10886	10897
Prime Special	17592	17305
Putnam Int Opport	8567	8436
Putnam Int Opport ($)	5,244	5,162
Putnam Usa Opport.	10972	10859
Putnam Usa Opport. $	6,717	6,644

Fondi	Ultimo	Prec.
Royal&sunall. Free	9382	9258
Sanpaolo Az. Int. Etico	13004	12738
Sanpaolo H. Ambiente	28985	28718
Sanpaolo H. Finance	36307	35858
Sanpaolo H. High Risk	10339	10136
Sanpaolo H. High Tech	9824	9684
Sanpaolo H. Industr.	22923	22599
Sanpaolo Soluz. 4	9816	9766
Sanpaolo Soluz. 5	37497	37136
Zenit Target	14386	14386
Zeta Medium Cap.	8990	8894
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bil.	21202	21077
Arca Bb	49559	49183
Aureo	41750	41488
Azimut Bil.	31003	30798
Bn Bil. It.	15999	15886
Capitalcredit	25185	25047
Capitalgest Bil.	35396	35182
Carifondo Libra	52946	52503
Cisalpino Bil.	31321	31122
Eptacapital	24181	24090
Eurom. Capitalfit	36552	36306
F&f Eurorisparmio	31650	31419
F&f Prof.	88758	88061
Fondattivo	19633	19450
Fondersel	71720	71248
Fondinvest Futuro	38096	37839
Fondo Genovese	13896	13843
Genercomit	47988	47703
Geporeinvest	26445	26307
Giallo	16952	16833
Grifocapital	28728	28541
Imi Capital	50035	49665
Ing Sv Portfolio	48148	47825
Intermobiliare	31593	31273
Investire Bil.	23856	23684
Multiras	41993	41705
Nagracapital	32154	31918
Nordcapital	24339	24199
Primerend	46082	45730
Quadrif. Bil.	32775	32598
Rolomix	21483	21340
Spazio Bil It	10278	10248
Venetocapital	23378	23250
Visconteo	45051	44803
Zeta Bil.	32512	32257
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multi Fund	20592	20442
Arca Te	23214	23097
Armonia	20658	20532
Azimut Bil. Int.	10195	10157
Carifondo Blue Chips	16060	15961
F&f Lagest Portfolio 2	10000	10000
Fideuram Performance	15619	15375
Fondersel Trend	15653	15567
Fondicri Bil.	21062	20907
Fondo Centrale	32266	32080
Genercomit Espansione	12130	12114
Gepoworld	19941	19825
Gesfimi Int.	21554	21410
Gesticredit Finanza	25663	25507
Interf. Global	97609	N.P.
Nordmix	22643	22512
Quadrif. Int.	17485	17399
Rolointernational	21416	21292
Sanpaolo Soluz. 3	11235	11214
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbl.	10894	10894
Alto Obbl.	12585	12600
Aureo Rend.	28785	28812
Bn Previdenza	23612	23608
Cliam Regolo	11794	11779
Cooperroma Obbl.	10396	10401
Cr Trieste Obbl.	11854	11849
F&f Portfolio 1	10601	10592
F. Mond Roma Capul M.	15088	15087
Fondimpiego	27427	27362
Garden Cis	10808	10807
Genercomit Rend.	12873	12874
Gestielle M	16554	16559
Ginevra Obbl.	13487	13506
Griforend	14687	14662
Investire Obbl.	33977	33973
Liradoro	13837	13825
Mediceo Redd.	14053	14062
Nagrarend	15008	15012
Primecash	12165	12171
Rendicredit	13316	13309
Rologest	27221	27211
Royal&sunall. Obbl.	22358	22358
Sanpaolo Soluz. 2	10739	10738
Sforzesco	15073	15074
Spazio Obblig	9978	9968
Venetorend	23772	23781
Zenit Obblig.	11424	11424
Zeta Obbl.	25714	25720
OBBLIGAZ. M. INT.		
Aureo Bond	13399	13428
Carifondo Strong Currenc	12710	12687
Euro Obbl.	10933	10927
Grifobond	11271	11253
Quadrif. Conv. Bond	14879	14794
Royal&sunall. Bond	12933	12944
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	25529	25529
Alleanza Obbl.	10824	10824
Apulia Obbl.	11265	11276
Astese Obblig	10155	10167
Azimut Redd.	22046	22064
Azimut Trend Tassi	12691	12706
Bn Obbl. It.	10936	10947
Brianza Redd.	10467	10473
Carif. M. Graecia Obbl.	10647	10661
Carifondo Ala	15438	15447
Carifondo Carige Obbl.	15206	15229
Cisalpino Redd.	21336	21356
Cliam Pegaso	10304	10305

Fondi	Ultimo	Prec.
Consultinvest Redd.	11328	11300
Credis Obbl. It.	12239	12256
Effe Obbl. It.	10528	10533
Eurom. Redd.	21409	21419
Euromoney	13693	13714
Fondicri 1	12762	12778
Fonditalia B. Lira	14564	N.P.
Fonditalia Float. R. Lir	11450	N.P.
Geporend	11233	11245
Gesticredit Cedole	11247	11254
Gestielle Liquidita'	20430	20435
Gestivita	13174	13196
Ing Sv Redd.	27031	27049
Interf. Bond Lira	10948	N.P.
Interf. Folat. Rate Lira	10107	N.P.
Intermoney	13879	13896
Investire Redd.	10772	10777
Oasi Mon. It.	14559	14571
Oasi Obbl. It.	20165	20180
Personal Lira	17667	17681
Phenixfund 2	25134	25148
Pitagora	18056	18076
Quadrif Obbl.	24333	24311
Royal&sunall. Monet.	11306	11307
Sanpaolo Vega Coupon	12391	12401
Venetopay	10549	10549
Zeta Redd.	11221	11226
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
A.D. Obblig Glob	10131	10144
Adriatic Bond F.	24289	24331
Arca Bond	18102	18126
Arcobaleno	22134	22180
Azimut Rend. Int.	12928	12952
Bn Obbl. Int.	12181	12200
Bpb Rembrandt	12333	12349
Carifondo Bond	13489	13496
Centrale Money	21738	21804
Cliam Obbl. Est.	13962	13995
Cliam Orione	10328	10336
Comit Obbl. Est.	10948	10977
Credis Obbl. Int.	11867	11892
Ducato Redd. Int.	13391	13440
Epta 92	18538	18587
Eurom. Intern. Bond	14226	14246
F&f Lagest Obbl. Int.	17455	17476
F&f Redd. Int.	11692	11711
Fondersel Int.	20064	20082
Fondicri Pr.B. Ecu	8,859	8,867
Fondicri Primary B.	17221	17253
Genercomit Obbl. Est.	11403	11416
Gepobond	13074	13097
Gesfimi Pianeta	12174	12195
Gesticredit Glob. Rend	17660	17703
Gestielle Bond	16305	16360
Gestifondi Obbl. Int.	13490	13518
Imi Bond	22840	22888
Ing Sv Bond	23740	23804
Intern. Bond Manag.	11712	11737
Investire Bond	13646	13689
Italfortune Cat. C	22351	22351
Mida Obbl. Int.	18377	18413
Nordfondo Glob. Euro	20326	20365
Nordfondo Glob. Euro Ecu	10,456	10,466
Oasi Bond Risk	15163	15180
Oasi Obbl. Intern.	18200	18248
Oltremare Bond	12079	12111
Padano Bond	13981	13999
Perf. Obbl. Estero	14071	14113
Personal Bond	11938	11980
Pitagora Int.	13262	13270
Primebond	22315	22379
Primeclub Obbl. Int.	12123	12159
Putnam Eur Sh Term	10072	10072
Putnam Eur Sh Term (eur)	5,181	5,176
Putnam Global Bond	13198	13227
Putnam Global Bond $	8,079	8,093
Rolobonds	14212	14241
Sanpaolo H. Bonds	11623	11649
Scudo	11885	11917
Zenit Bond	10434	10434
Zetabond	23920	23995
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alto Mon.	10828	10830
Arca Bt	13231	13229
Arca Mm	20911	20904
Astese Mon.	10143	10142
Aureo Mon.	10611	10613
Azimut Garanzia	19117	19114
Azimut Solidarieta'	11841	11841
Bn Liquidita'	10625	10622
Bn Mon. It.	18324	18325
Capitalgest Moneta	15819	15820
Carifondo Carige Mon.	16841	16842
Carifondo Lire Piu'	22721	22721
Carifondo M. Graecia	14230	14228
Centrale C. Corrente	15322	15319
Centrale Cash	13223	13222
Centrale Tasso Variabile	10557	10556
Cisalpino Cash	13509	13510
Cliam Cash Imprese	10623	10622
Cliam Liquidita'	12779	12783
Comit Redd.	11695	11694
Cooperroma Mon.	10370	10367
Cr Cento Valore	10045	10047
Credis Mon. Lire	11853	11849
Dival Cash	10453	10453
Ducato Mon.	12928	12923
Effe Mon. It.	10271	10272
Euganeo	11256	11257
Eurom. Contovivo	18370	18369
Eurom. Liquidita'	11421	11421
Eurom. Tesoreria	17006	17006
F&f Lagest Mon. It.	12507	12509
F&f Moneta	10663	10666
F&f Ris Lire	13996	14001
F&f Riserva Euro	12623	12624
Fideuram Moneta	22617	22615
Fondersel Cash	13665	13660

Fondi	Ultimo	Prec.
Fondicri Ind. Plus	14694	14693
Fondicri Mon.	21521	21527
Fonditalia Lira	12056	N.P.
Fondoforte	16703	16705
Genercomi Breve Termine	11314	11315
Genercomit Mon.	19870	19872
Gepocash	10968	10973
Gesfimi Mon.	17786	17785
Gesticredit Cash M.	12669	12669
Gesticredit Monete	20921	20921
Gestielle Bt It.	11216	11221
Gestifondi Mon.	15175	15175
Ginevra Mon.	12099	12096
Grifocash	11444	11438
Imi 2000	26514	26512
Ing Sv Mon.	13541	13543
Interf. Lira	10170	N.P.
Investire Cash	33629	33625
Investire Mon.	15561	15560
Italfortune Cat. E	12088	12088
Laurin	10339	10341
Marengo	12990	12991
Mediceo Mon.	12974	12977
Mida Mon.	18799	18801
Monetario Romagest	19933	19933
Nordfondo Cash	13542	13542
Oasi Famiglia	11372	11371
Oltremare Mon.	12192	12193
Padano Mon.	10780	10781
Passadore Mon.	10346	10345
Performance Mon. 12	15426	15426
Performance Mon. 3	10850	10848
Perseo Mon.	11244	11244
Perseo Rend.	10508	10505
Personal Cedola	10000	10000
Personal Liquid	10000	10000
Personalfondo Mon.	21380	21377
Primemon.	24460	24453
Quadrif. Mon.	10318	10322
Rendiras	23740	23738
Risp. It. Corrente	20450	20453
Risparmio It. Mon.	10461	10461
Rolocash	12742	12742
Rolomoney	16721	16722
Rom. It.N Short T.	58977	N.P.
Sanpaolo Br. Termine	11352	11354
Sanpaolo Cash	14560	14562
Sanpaolo Liq. Imprese	11263	11262
Sanpaolo Soluz. 1	10098	10099
Sicilcassa Mon.	13677	13676
Soleil Cis	10714	10713
Spazio Mon.	10139	10140
Teodorico Monet.	10692	10692
Venetocash	19282	19277
Zenit Mon.	11338	11338
Zeta Mon.	12548	12548
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	14015	14022
Azimut Fixed Rate	14142	14159
Azimut Float Rate	11865	11862
Bn Redd. It.	11913	11912
Bpb Tiepolo	12716	12714
Capitalgest Rend.	15012	15020
Centrale Redd.	30615	30634
Centrale Tasso Fisso	12295	12309
Cisalpino Cedola	11097	11107
Cliam Obbl. It.	12185	12199
Ducato Redd. It.	35301	35308
Epta Lt	12115	12138
Epta Mt	11116	11129
Epta Tv	10588	10580
Eptabond	31641	31662
Eurom. Rendifit	12859	12863
F&f Lagest Obbl. It.	27638	27677
F&f Redd. It.	19389	19413
Fideuram Security	14950	14948
Fondersel Redd.	20400	20398
Gesfimi Risparmio	12488	12500
Gestiras Cedola	12711	12716
Gestiras Risparmio	44426	44462
Imi Rend	17000	17008
Italmoney	13342	13350
Italy Bond Manag.	12796	12805
Mida Obbl.	25731	25754
Nordfondo	24489	24502
Oasi Btp Risk	18451	18460
Oltremare Obbl.	12897	12899
Padano Obbl.	14243	14252
Perf. Obbl. Lira	14958	14971
Performance Cedola	10281	10280
Personal It.	13932	13939
Prime Redd. It.	13693	13703
Primeclub Obbl. It.	26692	26712
Quadrif. Risparmio	10407	10403
Risp. It. Redd.	27383	27397
Rom. It.N Bond	267917	N.P.
Sanpaolo Antares Redd.	18367	18384
Sanpaolo Obbl. It.	11299	11308
Verde	13301	13307
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	11887	11891
Capitalgest Bond Dm	10835	10862
Carifondo Dmk Obbl.	10,349	10,343
Carifondo Dmk Obbl. Lire	10238	10232
Centrale B. Germ. Dm	12,584	12,606
Centrale Cash Dmk	11,188	11,188
Epta Eur.	10030	10047
Eurom. North Eur. Bond	11544	11549
F&f Eurobond	11390	11416
Fondersel Marco	10786	10799
Fonditalia Dmk	9147	N.P.
Genercomit Eurob. Ecu	6,015	6,009
Genercomit Eurobond	11692	11693
Ing Sv Eurocash Ecu	5,207	5,202
Ing Sv Eurocash Lit	10121	10122
Interf. Bond Mark	10535	N.P.
Mediceo Mon. Eur.	11290	11297
Nordfondo Area Dm	12298	12306

Fondi	Ultimo	Prec.
Nordfondo Area Dm Dm	12,431	12,439
Oasi Marchi Lit	10330	10362
Personalmarco Dm	12,393	12,421
Rom. Dm B P Dem	248,810	N.P.
Rom. Dm Bond Portf.	246148	N.P.
Rom. Dm Short T. Dem	340,420	N.P.
Rom. Dm Short Term	336778	N.P.
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll.	12547	12596
Capitalgest Bond Dlr	10822	10890
Carifondo Dlr Obbl.	7,503	7,527
Carifondo Dlr Obbl. Lire	12256	12301
Centrale B. Amer. $	12,974	13,053
Centrale Cash Dlr	11,876	11,874
Columbus Int. B Lire	12355	12358
Columbus Int. B. Dlr	7,563	7,562
Ducato Obbl. Dlr	11148	11213
Eurom. North Am. Bond	12260	12279
F&f Ris. Dol. $	6,141	6,145
F&f Ris. Doll.	10033	10043
Fondersel Dollaro	12800	12847
Fonditalia Dlr	11683	N.P.
Genercomit Am. Bond	11700	11733
Genercomit Am. Dlr	7,162	7,179
Gepobond Dlr	6,644	6,671
Gepobond Dlr Lit	10853	10903
Interf. Bond Dollar	10523	N.P.
Mediceo Mon. Amer.	11368	11387
Nordfondo Area Doll.	20920	20990
Nordfondo Area Doll. $	12,807	12,843
Oasi Doll. Lit	11457	11511
Personaldollaro $	13,339	13,421
Putnam Usa Bond	9578	9617
Putnam Usa Bond $	5,863	5,884
Rom. N. Am. Index Dus	17,770	N.P.
Rom. North Am. S. T.	90841	N.P.
Rom. North Am. B. Dus	23,060	N.P.
Rom. North Am. Bonds	37669	N.P.
Rom. North Am. S T Dus	55,610	N.P.
Sanpaolo H. Bonds Doll.	10246	10280
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Adriatic Spread F	10022	10030
Arca Bond Yen Lit	10717	10654
Aureo Gestiob.	15744	15772
Azimut Garanzia Valute	10097	10104
Azimut Trend Valute	10531	10540
Bn Valuta Forte	9,961	9,944
Carifondo High Yield	8945	8865
Carifondo Tesoreria	11507	11506
Centrale Emerg. Bond	9893	9847
Ducato Obbl. Euro 2000	11117	11124
Epta High Yield	8420	8361
Eptamoney	21287	21286
Eurom. Yen Bond	16296	16195
Euroras F. Bond	70969	N.P.
Euroras F. D. Mark	103227	N.P.
Euroras F. Dollar	181392	N.P.
F&f Em Markt Bond	8239	8226
Fondicri Bond Plus	8375	8314
Fonditalia Yen	7601	N.P.
Gestielle Bt Emer. Mkt	10242	10299
Gestielle Bt Ocse	11037	11055
Ing Sv Emerg. Market	14787	14560
Interf. Bond Yen	10196	N.P.
Interf. Swiss Franc.	9627	N.P.
Investire Strat. Bond	18290	18157
Italfortune Cat. D	23608	23608
Oasi 3 Mesi	11205	11202
Oasi Crescita Risp.	12650	12648
Oasi Fr. Sv. Lit	8969	8999
Oasi Gest. Liquidit	12539	12535
Oasi Obbl. Glob.	21534	21408
Oasi Previdenza Int.	12495	12493
Oasi Tesor. Imprese	12405	12402
Oasi Yen Lit	8480	8426
Personal Franco	10000	10000
Personal High Yield	10000	10000
Personal Yen	1000	1000
Rom. Brit Short T.Gbp	22,400	N.P.
Rom. British Bond	32640	N.P.
Rom. British Bond Gbp	11,970	N.P.
Rom. British Short T.	61081	N.P.
Rom. Ecu Bonds	22297	N.P.
Rom. Ecu Bonds Xeu	11,470	N.P.
Rom. Ecu Short T. Xeu	195,850	N.P.
Rom. Ecu Short T.	380713	N.P.
Rom. French Bonds	184173	N.P.
Rom. French Bonds Frf	624,210	N.P.
Rom. French S. T. Frf	1161,550	N.P.
Rom. French Short T	342715	N.P.
Rom. Jap.Ese Bonds	3001	N.P.
Rom. Jap.Ese S. T.	7093	N.P.
Rom. Jap.Ese Bonds Y	212	N.P.
Rom. Jap.Ese S. T. Y.	501	N.P.
Sanpaolo H. Bonds Euro	10666	10677
Sanpaolo H. Bonds Fr. Sv	10266	10303
Sanpaolo H. Bonds Yen	10168	10121
Sanpaolo Obbl. E. Etico	10475	10475
Sanpaolo Obbl. It. Etico	10715	10724
Vasco De Gama	21297	21354
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina Valore Attivo	5676,730	N.P.
Ina Valute Est.	1825,066	1821,068
Ing Ins Balanced	N.P.	N.P.
Ing Ins Equity	N.P.	N.P.
Ing Ins Global Equity	N.P.	N.P.
Ing Ins Security	N.P.	N.P.
Reale Cap. Eur.	20367,387	20348,928
Reale Impr. Emerg.	15914,413	15422,427
Reale Impr. It.	16921,582	16616,369
Reale Impr. Mondo	16933,412	16462,713
Sai Quota	28130,027	28144,191
Scelta Di Fondo A98	10156	10115
Scelta Di Fondo O98	10050	10039
Symphonia Az. Glob.	15160	14935
Symphonia Az. It.	16023	15846
Symphonia Mon.	10855	10853
Symphonia Obbl. Glob.	12130	12127

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	26000	26400
Bca Pop Siracusa	26600	26000
Bca Pop Crema	86700	86200
Bca Pop Cremona	14890	14940
Bca Pop .Emilia	93800	94000
Bca Pop Luino-Va	10650	10900
Bca Pop Sondrio	20400	20400
B.ca Prov. Na	1030	1030
Base Holding Priv	150	150
Cibiemme Plast	55	54
Borgosesia	76	76
Borgosesia Rnc	85	80
Elios Holding Milano	270	270
Fem partecip	33	33
Ferr. Nord Mi	2770	2785
Frette	13500	13000
Ifis Priv	1698	1698
Ital. Assicurazioni	16800	16480
Napoletana Gas	7060	7060
Sicc	2300	2350

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	192,52	1,11
B Pop Intra 94-99 6.5	174,87	1,26
B Pop Intra 98-03 3%	106,82	0,27
B Agr Mn 2001 7%	265	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	212,48	1,32
B Intesa 98/03 T.V.	238,49	-0,08
B Intesa Rnc 98/03 T.V	175,63	2,12
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	148,79	2,91
5.25 Bpb-c.V.Tv04	132,55	2,37
7 B.P.Brescia Cv 03	401,2	1,85
B Pop Comm Ind 95-01	163,75	0,97
B Pop Lodi 98-03 4,375	108,47	-0,05
B Briantea 94-00 7%	139	0,00
B P Milano 98-08 Pc	110,86	0,00
M. Alleanza 93-99 4%	195,58	1,89
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	192,37	3,04
6 B.P.Brescia 99 Cv	550,92	2,06
B Pop Cr 96-02 7%	145	0,00
6.7 C.Emilia Tv 99	164,17	0,20
6.5 E.Romagna Cv02	151,4	0,13
6.5 Fonspa 01 Cv	105,86	0,51
Medio Italm 93-99 6%	142,9	-0,80
Olivetti 93-99 7.5%	254,96	-0,20
Olivetti 98/02 T.V.	403,64	-0,05
Pirelli & C 2,5% 2003	100,05	-0,03
9.25 Saffa 01	118,09	-1,63
5 Sopaf 00 Cv	100,95	-0,98
Medio Unic. 2000 4.5%	126,8	1,37
Medio Unic. r 2000 5.5%	122,05	-0,72
Medio Sai R 95-02 6%	117,34	0,74
B P Emil. 94-99 6%	199,5	0,76
B P Emil. 94-99 5.75%	159,7	0,00
Imi/Cirio 95-00 10%	117,49	0,45

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1645,16	1633,53
ECU	1939,81	1943,9
Marco Tedesco	989,27	989,3
Franco Francese	295,04	295,05
Sterlina Inglese	2724,38	2726,85
Fiorino Olandese	877,42	877,3
Franco Belga	47,957	47,956
Peseta Spagnola	11,636	11,639
Corona Danese	260,18	260,21
Lira Irlandese	2461,16	2461,73
Dracma Greca	5,875	5,84
Escudo Portoghese	9,647	9,647
Dollaro Canadese	1080,28	1058,6
Yen Giapponese	14,293	14,158
Franco Svizzero	1211,46	1210,92
Scellino Austriaco	140,61	140,62
Corona Norvegese	222,68	222,81
Corona Svedese	209,98	210,87
Marco Finlandese	325,26	325,32
Dollaro Australiano	1030,69	1019,65

ContoAscolto.
Il clamoroso colpo del secolo.
L'innovazione continua con Siemens S10*.
*Siemens S10 o altro modello o marca di caratteristiche similari che vi verrà consegnato entro breve tempo in Filiale.

ContoAscolto, l'innovativo conto corrente del Banco Ambrosiano Veneto a 29.000 lire al mese e operazioni illimitate che ora vi regala il nuovo incredibile GSM TIM Siemens S10*. L'unico con schermo a colori.
Tassi, condizioni economiche e contrattuali sono indicati nei "Fogli Informativi Analitici" a disposizione del pubblico in tutte le nostre Filiali.
Aut. Min. n. 6/11529 del 26/01/98. Scade il 31/12/98.

Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto

Fonte dati: Tenfore

FINANZIARIA Il ministro Visco pensa ad una aliquota fissa del 19 per cento

«Fisco più leggero sul mattone»

L'Eurotassa sarà rimborsata a dicembre anche ai pensionati

Il governo pronto a chiedere una delega per armonizzare le imposte a quelle sui capitali. In arrivo 1200 miliardi per il diritto allo studio

ROMA Il governo sta pensando a rivoluzionare la tassazione che grava sulla casa. Nei piani del ministero delle Finanze ci sarebbe l'armonizzazione del peso fiscale sulla casa con quella sui capitali (attualmente al 12,5%) e per fare ciò si sta pensando a una delega da inserire nel disegno di legge collegato alla Finanziaria.

Il ministro Visco ha spiegato che «la riforma interesserà tutti gli immobili e non solo la prima casa» e comporterà una progressiva riduzione delle imposte. Il cardine della modifica sarebbe il passaggio da una tassazione progressiva (con aliquote Irpef fino al 45%) a una basata su un'aliquota fissa che potrebbe essere del 19%. La notizia è stata accolta con favore dalla Confedilizia che da anni preme per un riordino e un alleggerimento delle imposte.

Sulla manovra il governo ha intanto messo nero su bianco una serie di modifiche. La principale riguarda i 1200 miliardi da destinare al diritto allo studio dove finora ne erano concessi solo 50. Ci saranno 200 miliardi aggiuntivi nel '99,

Vincenzo Visco

400 nel 2000 e 600 nel 2001. Una parte di questi fondi riguarderanno i libri di testo.Non ci sarà invece l'estensione dal 41% al 51% degli sgravi fiscali sulle ristrutturazioni edilizie nè ci saranno proroghe fino al 2001. Al massimo il 51% sarà concesso solo al Sud, ma su questo punto ci sono contrasti. Sul fronte dell'Eurotassa ieri è invece arrivata dall'Inps la notizia che circa un milione quattrocentomila pensionati riceveranno il rimborso già a dicembre. Ma ci sono anche altre conferme.

LAVORO: Resta confermato l'obiettivo di ridurre il costo del lavoro dello 0,82% (e non dell'1,2%). Si prevede inoltre una decontribuzione totale per 3 anni per i nuovi assunti al Sud: il costo dell'operazione è di 100 miliardi per il primo anno e di 500 nel secondo.

CARBON TAX: Potrebbe venir allargata anche al metano in modo da non pesare solo sul carbone. Ma la rimodulazione complessiva del tributo è ancora da definire, anche perchè di fronte agli assalti che arrivano dal Polo il ministro dell'Ambiente Ronchi chiede che non ci siano stravolgimenti.

MATERNITÀ: Le neomamme, al di sotto di una certa soglia di reddito (45 o 48 milioni l'anno) e che non percepiscono altri sussidi, potranno usufruire di un assegno mensile a partire dai 2 mesi prima del parto e per i 3 mesi successivi. L'assegno dovrebbe ammontare a 250 mila lire, ma non è escluso che si possa arrivare fino a 300 mila.

FINANZIARIA Un pacchetto di modifiche da 12.000 miliardi: «Non ci sarà ostruzionismo»

La contro-manovra del Polo

ROMA Niente ostruzionismo, ma un'opposizione netta e dura che punta a riscrivere quasi per intero la legge Finanziaria. Il Polo anche se limita il numero di emendamenti, non fa sconti e punta a inserire nel testo della manovra una serie di novità importanti. Prima di tutto viene chiesto il rimborso non del 60% ma del 90% dell'Eurotassa. «La restituzione dell'eurotassa deve essere pressochè integrale - spiega **Antonio Marzano**, responsabile economico di Forza Italia - perchè è stato un provvedimento scandaloso». Oltre a ciò, la seconda priorità è la cancellazione o un netto ridimensionamento della carbon tax «che se applicata nella misura indicata dal Governo avrebbe drammatiche ricadute recessive».

Ma la battaglia del Polo non si ferma qui. Le altre richieste riguardano la deducibilità del 30% dell' Irap, la scadenza al 31 dicembre 1999 per la privatizzazione di Iri, Eni ed Enel, la deducibilità delle rette scolastiche, il rifinanziamento della Legge Tremonti. In più si chiede una maggior deducibilità delle polizze sanitarie e assicurative.

In totale le modifiche, illustrate in una conferenza stampa dai responsabili economici del Polo, costeranno circa 12.000 miliardi da reperire, a giudizio di Marzano, attraverso a un taglio alle spese per i ministeri o attingendo alle riserve accantonate o al risparmio per interessi del debito pubblico.

Il Polo chiede poi lo stralcio di parti importanti del collegato (si parla di 30 articoli su 59) che sono giudicate «improprie». E lancia

Silvio Berlusconi

una sorta di ultimatum. «In queste condizioni non accettermo di veder considerate «estranee alla materia» le nostre richieste. Anche perchè come al solito abbiamo l'esempio del governo che nella Finanziaria ha infilato di tutto». Tra le altre richieste ci sarà anche quella di riferire sull' andamento delle pensioni, con l'obiettivo di intervenire prontamente qualora si manifestassero scostamenti significativi dalle previsioni dell'ultima riforma.

Fra gli emendamenti c'è anche la cancellazione della Carbon-tax

Sul piano più generale tra gli obiettivi che il Polo intende perseguire c'è innanzi tutto «il sostegno allo sviluppo e all'occupazione - spiega il responsabile dell' economia di Forza Italia Antonio Marzano - visto che la ripresina del governo Prodi si è rivelata un'illusione». Inoltre il centrodestra si propone «il ridimensionamento del ruolo dello Stato nell'economia e nella società rafforzando quello del mercato e delle libertà individuali».

VERSO L'EURO

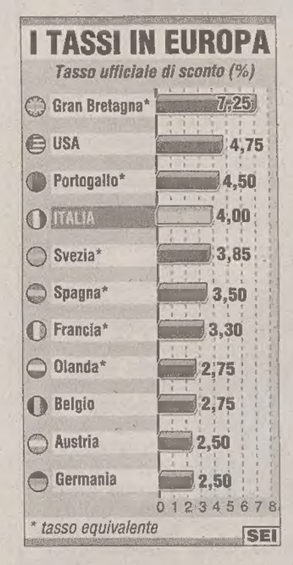
Mentre Svezia, Portogallo e Spagna abbassano i tassi

Duisenberg: «La Bce non cede alle pressioni della politica»

MILANO *Scintille sul ruolo della Banca centrale europea. Dopo la sortita del neo-ministro delle Finanze tedesco, Oskar Lafontaine («compito della Bce è anche quello di sostenere la politica economica») scende in campo il presidente della Bce, Wim Duisenberg: «Non cediamo alle pressioni della politica».*

I governi di centrosinistra sull'asse Parigi-Bonn vogliono che la Bce modelli la linea del rigore su tassi e inflazione a favore di una politica più aperta per rilanciare occupazione e investimenti. Il clima è così divenuto piuttosto teso: ieri è scesa in campo anche la Commissione Ue per difendere con forza il ruolo della Banca centrale. Il portavoce di Yves-Thibault de Silguy ha ribadito l'importanza «fondamentale» dell'indipendenza degli istituti di emissione che «non possono prendere istruzioni dai governi pena la credibilità della politica monetaria». De Silguy scandisce bene le parole: «L'indipendenza è un punto fondamentale per la credibilità di una politica monetaria orientata alla stabilità». E aggiunge che il dialogo fra le autorità comunitarie e i responsabili della politica economica è garantito da precisi canali istituzionali.

Da Francoforte, al termine della riunione con i governatori delle banche centrali, il presidente della Banca Centrale europea, Wim Duisenberg ha detto di considerare «normali» le pressioni del mondo politico per una politica monetaria accomodante, ma ha aggiunto che queste non avranno alcun impatto sulle decisioni dell'istituto: «La politica monetaria non può risolvere i nodi strutturali». Duisenberg ha poi ammesso di essere preoccupato per l'effettivo impegno dei governi a rispettare gli obiettivi del Patto di Stabilità e si è detto contrario ad un'eventuale modifica degli impegni presi. I consumi, ha spiegato, dipendono dalla fiducia ed è dubbio l'effetto che avrebbe un' ulteriore riduzione dei tassi. Detto questo, tuttavia, ha aggiunto che «la convergenza dei tassi verso i livelli più bassi attualmente in vigore in Europa è appropriata». Ma ha invitato «naturalmente» anche l'Italia a raggiungere alla svelta il livello dei pronti contro termine tedeschi (3,30 per cento).



Dietro le quinte della contesa in atto (ieri Ingo Frederich, vicepresidente della Csu, il partito cristiano sociale bavarese all'opposizione dopo la sconfitta elettorale del settembre scorso, ha parlato di «palese violazione del trattato di Maastricht) esiste il nodo della rappresentanza politica della nuova Europa. Il ministro del Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi, ad esempio, individua nell'Ecofin l'espressione della politica economica Ue. La questione è tutta da risolvere.

Quasi a fare da contrappunto alla sortita di Bruxelles, ieri c'è stata un'altra raffica di riduzioni dei tassi in Spagna, Portogallo e Svezia. La Banca centrale spagnola ha ridotto di 0,25 punti il tasso di intervento portandolo dal 3,75 al 3,50 per cento. Quella portoghese ha tagliato il tasso pronti contro termine dello 0,25 per cento portandolo al 3,75 per cento. Analoga mossa della banca centrale svedese che lo ha abbassato di un quarto di punto al 3,85 per cento.

La reazione delle Borse europee è stata positiva anche se al termine di una giornata contrastata: l'allentamento monetario di spagna, svezia e portogallo ha avuto effetti positivi sui listini, sui quali è però cominciato un processo di consolidamento dopo i recenti guadagni. Segno positivo a Parigi (+0,39%), Amsterdam (+0,37%) e Madrid (+0,67%) mentre i realizzi hanno indebolito Francoforte (-1,18%) e Londra (- 0,4%). Anche Milano ha perso lo 0,27 per cento.

p.c.f.

D'Alema riceve la Confindustria prima dei sindacati: una piccola rivoluzione

Patto sociale: Fossa promuove il governo «Ma bisogna ridurre il costo del lavoro»

IL CASO

Dopo l'auto, scocca l'ora del frigo da rottamare

ROMA Dopo l'automobile vecchia e inquinante potremo rottamare presto anche il vetusto frigorifero di casa che resiste impavido al trascorrere degli anni; anche se, nel suo piccolo, consuma e inquina più di un suo erede di nuova generazione. L'accordo di programma fra il governo e l'industria nazionale è sul punto di essere sottoscritto — ha annunciato ieri il ministro Edo Ronchi in occasione di un convegno su energia e ambiente indetto dai Verdi — dopo il raggiungimento dell'intesa tra lo stesso ministero dell' Ambiente e quello dell' Industria.

I frigoriferi italiani — ha detto Ronchi — hanno una efficienza inferiore rispetto a quella degli apparecchi prodotti dai vicini del Nord Europa. Esiste quindi la possibilità di rinnovare il parco italiano di questi elettrodomestici sostituendoli con altri ad alta efficienza che producono meno emissioni e consumano meno energia elettrica.In questo modo si salderanno gli interessi dell'industria con quelli dell'ambiente

Il frigorifero è posseduto da diciannove milioni di nuclei familiari.L'industria italiana dell'elettrodomestico bianco fattura ogni anno tredicimila miliardi di lire.

ROMA «E' stata una buona partenza»: il presidente del Consiglio **Massimo D'Alema** è soddisfatto della prima giornata di incontri con le parti sociali. Una giornata per certi versi rivoluzionaria, visto che il capo del governo ha ricevuto commercianti, artigiani e piccole imprese prima della Confindustria, e la Confindustria prima dei sindacati (che saranno ricevuti oggi). Come ha notato il presidente di Confindustria **Giorgio Fossa**, «spesso la forma può aiutare a fare la sostanza».

Un clima da luna di miele, nei due appuntamenti, a sentire il vicepresidente **Carlo Callieri**, roba che raramente si è vista in situazioni del genere. Sul piatto c'è la volontà di arrivare, entro la fine dell'anno, a un nuovo patto sociale. Per D'Alema, fermo restando l'obiettivo del risanamento, e grazie proprio a quanto è stato fatto finora in questo senso, «è possibile perseguire l'obiettivo di una politica per la crescita e l'occupazione; l'importante è che questi scopi siano condivisi da tutti».

Si comincia alle 11. A Palazzo Chigi arrivano i vertici, tra gli altri, di Confcommercio, Confartigianato, Cna, Confagricoltura, Confapi. Si sente nell'aria che il modello del tavolo triangolare sta tramontando, in nome di una sorta di par condicio fra tutte le forze produttive del Paese: è finito il tempo, si commenta, «in cui firmavamo gli accordi per adesione; ora li firmeremo per convinzione». D'Alema, racconta il presidente della Confcommercio **Sergio Billè**, ha confermato la decontribuzione per tre anni alle aziende che apriranno nel Mezzogiorno, gli sgravi fiscali ai giovani (fino a 32 anni) imprenditori del settore, l'estensione della legge 488 anche al commercio e al turismo.

«Il presidente del Consiglio — ha aggiunto il presidente della Confartigianato Ivano Spalanzani — ci ha detto che bisogna togliere tutto ciò che crea insicurezza e incide negativamente sull'economia, che bisogna restituire fiducia al sistema imprenditoriale italiano; noi

Giorgio Fossa

abbiamo sottolineato che esistono leggi ostative sia per l'emersione del sommerso che per lo sviluppo dell'imprenditoria». Anche il presidente della Cna **Gonario Nieddu** esprime «moderata ma dovuta soddisfazione, perchè oggi si rompe per la prima volta lo steccato che per decenni ha tenuto il mondo dell'artigianato e della piccola e media impresa lontano dai tavoli che contano e che decidono».

Alle 15 arriva Confindustria. Fossa chiede la riduzione della pressione fiscale e contributiva attraverso sopratutto la riduzione dell'Irpeg dal 37 al 27% in cinque anni e non più in dieci, e a partire immediatamente dal sud. Una cosa, dice il presidente degli industriali, che

Forte sintonia, quasi da «luna di miele», nel primo tavolo di confronto a Palazzo Chigi. Produzione: prezzi in calo a settembre

vale 300 miliardi, «ma i risultati sarebbero maggiori rispetto ai costi per l'erario».

Chiede anche la riduzione del costo del lavoro: lo 0,82% è un primo piccolo passo positivo, ma dovremmo arrivare al 3% del salario lordo; e ancora conferma del no alle 35 ore, semplificazione amministrativa, investimenti, infrastrutture, revisione dell'accordo di luglio. Questo argomento sarà al centro degli incontri che inizieranno la prossima settimana.

Intanto sono arrivati i prezzi alla produzione per i prodotti industriali che hanno segnato in settembre un calo dello 0,1% rispetto al mese precedente (ad agosto la variazione era stata di -0,3%) e dello 0,5% rispetto a settembre '97 . Lo rileva l'Istat precisando che la media degli indici negli ultimi 12 mesi (ottobre '97-settembre '98 rispetto a ottobre '96-settembre '97) risulta superiore dello 0,8% rispetto ai 12 mesi precedenti , mentre la variazione media dei primi 9 mesi '98 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è di +0,6%.

Roberta Sorano

Fra i soci della società lussemburghese l'amministratore delegato del gruppo di Ivrea, Colaninno

La Bell conquista il controllo dell'Olivetti

MILANO Con un colpo a sorpresa la società di diritto lussemburghese Bell diventa il nuovo socio di riferimento dell'Olivetti.L'operazione è scattata nei giorni scorsi ed è stata perfezionata ieri pomeriggio. Sul mercato dei blocchi, una specie di mercato all'ingrosso di Piazza Affari, sono infatti transitati oltre 143 milioni di azioni del gruppo di Ivrea (pari al 5,12% del capitale) a un prezzo per azione di 4. 133 lire. Subito dopo è arrivato il comunicato della Bell che dichiarava di possedere l'8,02 del capitale ordinario (le altre azioni erano state acquistate nei giorni precedenti) e comunicava l'intenzione di aumentare la partecipazione in Olivetti fino al 10% del capitale.

Azionisti della Bell sono investitori italiani e stranieri.Fra questi spiccano la Banca Antoniana Popolare Veneta, Interbanca, il gruppo Chase Manhattan, Gpp International (finanziaria che fa capo al gruppo bresciano Hopa degli imprenditori Luigi Lucchini ed Emilio Gnutti) e Fingruppo spa, finanziaria di cui è presidente e azionista **Roberto Colaninno**, amministratore delegato di Olivetti, che nella Fingruppo ha il 15,8%. Il valore complessivo dell'operazione non è stato comunicato ma, ai prezzi fatti registrare in questi giorni, il pacchetto di titoli nelle mani di Bell potrebbe essere costato 1.100 miliardi di lire.

Gli azionisti Bell - precisa la nota - intendono rappresentare una partnership stabile ed hanno deciso che ogni decisione relativa a Bell e Olivetti sarà assunta con una maggioranza di almeno il 75% del capitale.

In Piazza Affari il titolo di Ivrea è da giorni sugli scudi, trascinato al rialzo dai buoni risultati ottenuti dalle controllate Omnitel (telefonia mobile) e Infostrada (telefonia fissa). Gli operatori, nella serata di ieri, hanno sottolineato il ruolo importante di Roberto Colaninno, arrivato in Olivetti due anni fa. Prima ha risanato i bilanci e ora, con un'operazione a cascata, diventa il vero punto di riferimento della società. Infatti Colaninno è maggior azionista (con il 15,8%) e presidente della Fingruppo che, a sua volta, è maggior azionista (con il 46%) della Bell, ora azionista di maggioranza della Olivetti. Fonti Olivetti hanno precisato che il gruppo tedesco Mannesmann, socio di Olivetti

Roberto Colaninno

Una operazione a sorpresa che vale 1150 miliardi. Mannesman «resta alleato»

nella holding della telefonia Oliman (a cui fanno capo i telefonini Omnitel e i telefoni fissi infostrada) «è stato informato dell'acquisto della partecipazione da parte di Bell».

Se è vero che Colaninno è stato portato a Ivrea da **Carlo De Benedetti**, allora maggior azionista di Olivetti, ieri sera un comunicato della Cir ha smentito la partecipazione dell'Ingegnere a questa operazione. De Benedetti è totalmente estraneo - dice la nota - e la Cir ha da tempo azzerato la propria partecipazione in Olivetti.

g.f.

IN BREVE

Meno 30 lire in tre mesi

Petrolio in caduta libera: nuova ondata di ribassi per il prezzo della benzina

ROMA Nuova ondata di ribassi per i prezzi della benzina: dopo i tagli di 10 lire al litro annunciati dall'Agip Petroli, l'IP e la Esso, in vigore da ieri, anche la Erg, la Shell e l'Api hanno deciso di rivedere al ribasso (meno 10 lire al litro) i propri listini: nei distributori delle tre compagnie petrolifere, da oggi, la super passerà così a 1.855 lire al litro mentre la verde a 1.755. A spingere all'ingiù i prezzi dei carburanti, ancora una volta, giocano le basse quotazioni petrolifere internazionali.

San Paolo: «Nessun incontro con la Comit» Il 9 novembre Cda dell'istituto di piazza della Scala

TORINO «Non è in programma e non è previsto nessun incontro tra i vertici del Sanpaolo Imi e della Comit». Lo ha detto ieri un portavoce del gruppo torinese. Secondo le stesse fonti, non c'è stato, negli ultimi giorni, alcun contatto tra i top management dei due istituti. Ormai a Torino, si aspetta il consiglio di amministrazione della Comit, convocato per lunedì 9 novembre, che dovrebbe chiudere definitivamente il capitolo alleanze per la banca di piazza della Scala. Sull'altro fronte c'è l'ipotizzata alleanza con Banco di Roma.

Un altro fondo a rischio colpito dalla crisi in Usa: fra i consiglieri anche Margaret Thatcher

LONDRA L'esperienza internazionale della baronessa Thatcher non ha risparmiato il fondo *Tiger Management* dalla crisi finanziaria globale: il fondo statunitense ad alto rischio che vede tra i suoi consiglieri anche l'ex primo ministro britannico, **Margaret Thatcher**, ha perso il mese scorso ben 3,4 miliardi di dollari (oltre 5.500 miliardi di lire) aggiudicandosi così il primato degli *hedge fund* Usa più colpiti dalle turbolenze finanziarie delle ultime settimane. Il rosso del Tiger Management, infatti, supera i 3,2 miliardi di dollari di perdite che hanno spinto la Federal Riserve a organizzare il salvataggio del Long-Term Capital Management (Ltcm) il fondo costituito dal finanziere John Meriwether che potrebbe finire adesso nelle mani del multimiliardario Usa, Warren Buffett.

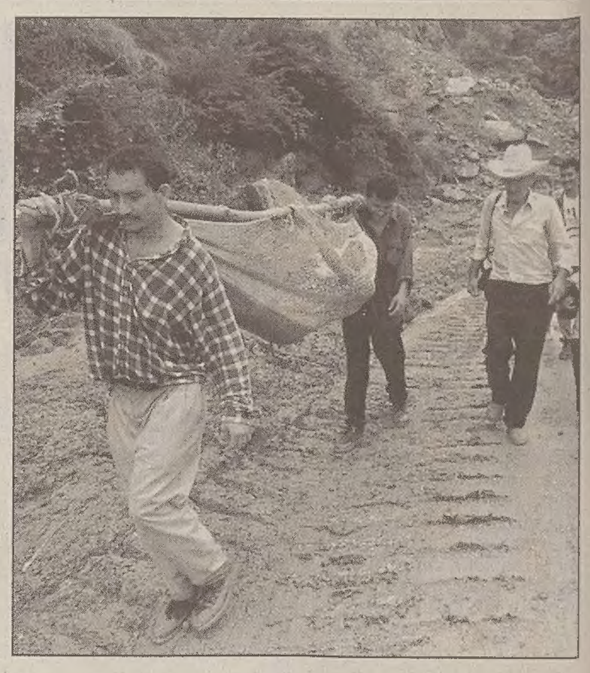
In crescita il fatturato del gruppo Luxottica: nei primi nove mesi oltre quota 2 mila miliardi

BELLUNO Il fatturato del gruppo Luxottica Spa, leader mondiale dell'occhialeria, nei primi nove mesi del 1998 ha registrato un incremento del 10,7% passando dai 2.073 miliardi di lire dell'analogo periodo del 1997 ai 2.297 segnati quest'anno. Nell'arco di tempo in esame, inoltre, l'utile netto è cresciuto del 6,8% passando dai quasi 188 miliardi di lire del 1997 agli oltre 200 dei primi nove mesi del 1998. La performance è stata raggiunta con la vendita di oltre 14 milioni di montature per occhiali, con un incremento del 3% rispetto ai primi nove mesi del 1997. Nel periodo in esame il Gruppo Luxottica ha raggiunto un utile lordo di oltre 1.600 miliardi, erano 1.500 nel 1997, pari ad una crescita del 9,1%.

L'uragano ha provocato almeno 5 mila morti e 11 mila dispersi solo nell'Honduras dove è scattato lo stato di calamità

«Mitch»: i morti non si contano più

Sono più di un milione i senza tetto - Il Papa lancia un appello per gli aiuti



Ora il tornado si è spostato sul Messico, ma ha perso forza. Scatta la solidarietà internazionale e l'Unione europea stanzia oltre 13 miliardi di lire

TEGUCIGALPA Ha quasi rinunciato a contare i morti, il presidente dell'Honduras Carlos Flores Facusse.

«Abbiamo davanti un panorama di morte, desolazione e rovina, in tutto il territorio nazionale. Ci sono cadaveri ovunque, vittime delle frane o dell'acqua», ripete sconsolato.

Potrebbero essere più di 8 mila le vittime in America centrale: in Honduras la furia di Mitch avrebbe ucciso almeno 5 mila persone, altre 11 mila sarebbero disperse; in Nicaragua la marea di terra e fango scesa dal vulcano inattivo Las Casitas non avrebbe risparmiato praticamente nessuna delle oltre 3 mila persone che vivevano alle pendici della montagna.

Ancora: nel Salvador risultano decedute 148 persone, 100 in Guatemala. E non solo: ovunque sarebbero tanti, tantissimi, i sopravvissuti semisommersi nel fango che la buona volontà dei volontari non basterà a salvare.

La capitale dell'Honduras, Tegucigalpa è una città a pezzi dove domina l'anarchia: e se il governo ha proclamato lo stato di emergenza e ha istituito il coprifuoco per stroncare lo sciacallaggio, gli abitanti sono pronti a difendersi dai vandali.

Seicentomila persone, circa il dieci per cento della popolazione della capitale, sono state costrette a lasciare le loro case, almeno 400 mila sono rimaste senza tetto in Nicaragua. Dopo aver sconquassato Honduras e Nicaragua ed essersi abbattuto, anche se con minore intensità, su Guatemala, Salvador e Costa Rica, l'uragano Mitch ha cominciato a pardere forza.

Così, diventato ormai tempesta tropicale, ha proseguito la sua corsa verso nord ovest e ha iniziato a colpire il Chiapas (Messico centro sud), dal quale gli abitanti sono stati però evacuati.

Intanto nei paesi messi in ginocchio dal passaggio dell'uragano cominciano ad arrivare aiuti da tutto il mondo. E se la Croce rossa internazionale ha triplicato le stime della somma necessaria per la prima assistenza portandola a sette milioni e 400 mila dollari (più di 12 miliardi e 200 milioni di lire), l'Unione europea ha approvato uno stanziamento di 6,4 milioni di ecu (oltre 13 miliardi di lire) per l'emergenza.

Per ora in Nicaragua sono arrivati aiuti per 640 mila dollari, inviati da Canada, Usa, Unione europea, Giappone, Brasile e organizzazioni dell'Onu. Il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton ha annunciato l'invio di viveri, medicinali, acqua e altri rifornimenti per un valore di due milioni di dollari.

Anche il governo giapponese e quello francese si sono impegnati, mentre da Cuba arriveranno 15 medici. Un appello alla mobilitazione internazionale è stato lanciato dal Papa, che in un messaggio alla conferenza espiscopale nicaraguense ha manifestato il proprio «profondo dolore» per le vittime.

MEDIO ORIENTE

La Knesset si esprimerà il 12 novembre

Accordi di pace: Netanyahu frena e rinvia la ratifica

TEL AVIV Benyamin Netanyahu ha dato ieri una terza frenata all'applicazione dell'accordo di Wye con i palestinesi. Il premier israeliano ha rinviato, senza fissare una nuova data, il consiglio dei ministri che avrebbe dovuto riunirsi in fine mattinata per esaminare l'accordo, in vista di un voto di approvazione che era atteso per oggi. La riunione del governo era già stata rinviata mercoledì scorso in attesa che l'Anp, l'Autorità nazionale palestinese, presentasse il suo piano anti-terrorismo previsto dall'accordo. Lunedì, giorno in cui a Wye era stato deciso che l'accordo sarebbe entrato in vigore e sarebbero iniziati gli adempimenti, l'Anp ha presentato il piano, proprio mentre Netanyahu annunciava che Israele avrebbe iniziato ad applicare il «Memorandum di Wye» solo dopo la ratifica da parte dei deputati della Knesset, che dovrebbero votare giovedì 12. Non è ancora stata presentata «una parte importante» del piano palestinese antiterrorismo, ha detto ieri Netanyahu spiegando laconicamente il motivo del rinvio della riunione dei ministri. Che cosa fosse quella «parte importante» è stato poi chiarito dal suo ministro della difesa Yitzhak Mordechai.

Benjamin Netanyahu

«Si tratta - ha detto Mordechai dopo un colloquio con i responsabili palestinesi della sicurezza - della cattura di 30 assassini di israeliani. E' stato convenuto che devono essere imprigionati e ora vorremmo vedere l'elenco, il programma di azione, i tempi per realizzarlo, e allora ci sentiremo molto più a nostro agio».

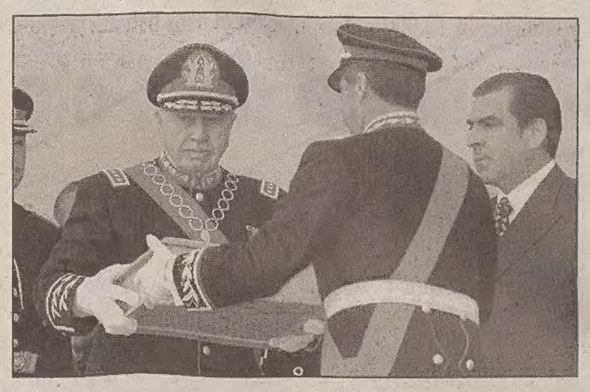
La Spagna ha formalizzato ieri a Londra la richiesta di estradizione

Tre Stati vogliono Pinochet

MADRID Almeno tre paesi europei, Spagna, Francia e Svizzera, si contendono il generale Augusto Pinochet, e altri paesi - tra cui Italia, Germania e Svezia - hanno avviato procedure nei confronti dell'ex dittatore cileno, che potrebbe tornarsene però indisturbato in Cile, a bordo di un aereo già pronto a Londra, se domani i cinque giudici della Camera dei Lord ne confermeranno l'immunità diplomatica. La Spagna ha chiesto ufficialmente ieri mattina l'estradizione del generale per processarlo per genocidio, terrorismo e torture. Il giudice Baltasar Garzon accusa Pinochet di aver messo in piedi una «organizzazione criminale internazionale» responsabile della morte o della scomparsa di oltre 3.000 persone. Parigi ha inviato ieri a Londra una richiesta di arresto provvisorio che sarà seguita per via diplomatica dalla formale richiesta di estradizione. Analoga richiesta è pronta in Svizzera, ma Berna aspetta ancora un po' prima di presentarla, per «dare la priorità» a quella spagnola.

Le tre notizie dalle tre capitali sono arrivate nelle redazioni quasi contemporaneamente, compattando la pressione su Londra la cui decisione di revocare l'arresto di Pinochet in nome dell'immunità diplomatica di cui, secondo le leggi inglesi, godrebbe nonostante non più in carica, ha suscitato aspre polemiche.

La vicenda imbarazza parecchio il governo di Josè Maria Aznar, che teme conseguenze nei rapporti tra la Spagna e il Cile oltre che con il resto dei paesi dell'America latina. Noncurante, il giudice Garzon ha già fatto sapere che anche se la sentenza della Camera dei Lord sarà favorevole al generale, egli continuerà la lotta «fino alle ultime conseguenze» per portare alla sbarra l'ex dittatore. Fonti giudiziarie spagnole affermano che Garzon potrebbe anche recarsi a Londra per interrogare Pinochet. L'opinione pubblica spagnola sembra schierata con il giudice e un gruppo di 40 associazioni ha consegnato all'ambasciatore britannico a Madrid un «Manifesto contro l'impunità» in cui si chiede che Pinochet risponda alla giustizia spagnola «dei crimini contro l'umanità che gli sono attribuiti».



Ma anche la Francia e la Svizzera sono pronte a «reclamare» l'ex dittatore

In attesa dell'entrata in funzione della Corte criminale internazionale che sarà abilitata a giudicare i crimini contro l'umanità, i crimini di guerra e il genocidio, l'assenza di giurisprudenza internazionale sulla durata dell'immunità dei capi di stato dopo il mandato complica la situazione. Un esperto mondiale di diritto internazionale, Ian Brownlie, tenterà a nome di due vittime e di Amnesty international di far prevalere davanti ai Lords l'interpretazione secondo cui nessuna immunità al mondo può coprire crimini come quelli attribuiti a Pinochet.

Ieri le elezioni di «midterm» con gli ultimi sondaggi che indicano i due partiti fermi sulle loro posizioni attuali

Usa, nessun terremoto per i democratici

I repubblicani non avranno i due terzi del Senato necessari per l'impeachment

WASHINGTON Bill Clinton tira un respiro di sollievo mentre l'America vota. I suoi avversari repubblicani hanno abbandonato la speranza di trionfare sull'onda degli scandali. Non avranno la maggioranza di due terzi al senato, che avrebbe loro permesso di destituire il presidente per aver testimoniato il falso sui suoi rapporti con Monica Lewinsky. «Il dolore, l'umiliazione e la rabbia - ha detto Clinton in una intervista - sono ora alle mie spalle, e non ci penso più molto». Un mese fa, all'inizio della campagna elettorale, aveva assunto un tono colpevole per chiedere perdono al paese. Oggi parla come una vittima risentita: «Coloro che bruciano di animosità personale contro me o mia moglie Hillary sono furiosi soltanto perchè vorrebbero essere loro alla Casa Bianca, con le loro clientele». Il nome di Clinton non figurava su alcuna scheda elettorale. Ma il suo futuro dipende dai risultati. Sono in palio 34 seggi sui 100 del senato, tutti i 435 seggi della camera, le poltrone dei governatori in 36 stati e migliaia di cariche amministrative. Una avanzata spettacolare dei repubblicani sarebbe stata la fine per un presidente minacciato di impeachment. Ma questa avanzata

non c'è stata. I sondaggi dell'ultimo momento indicano che i due partiti sono rimasti fermi sulle loro posizioni. Nessuno ha vinto, dunque tutti potranno proclamarsi vincitori.

Dai tempi di Harry Truman il partito del presidente, sia democratico o repubblicano, ha sempre perduto qualche seggio nelle elezioni a metà del suo mandato. Dal 1946 a oggi la media delle perdite è stata di 27 seggi alla Camera e 4 al senato. Newt Gingrich, il tribuno repubblicano, ha dichiarato ieri che sarebbe felicissimo se il suo partito conquistasse da sei a 30 seggi alla camera e da due a sei al senato. Scongiurato il rischio di una frana, per Clinton una flessione di questa portata è accettabile: non sarà interpretata come la punizione per il sexgate. Fino all'ultimo momento la maggioranza degli elettori è rimasta incerta. La gente interpellata per strada ripeteva di essere stanca della politica, delle bugie del presidente come delle esagerazioni dei suoi persecutori. L'affluenza alle urne è sempre scarsa quando non è in gioco la presidenza. Di solito oscilla tra il 36 e il 38 per cento e anche stavolta la tendenza pare confermata, malgrado l'appello a votare lanciato dallo spazio dal senatore astronauta John Glenn.

DAL MONDO

Diritti umani: battezzata ieri la nuova supercorte europea

STRASBURGO Quaranta giudici per proteggere i diritti fondamentali di 800 milioni di cittadini europei, dall'Atlantico agli Urali. E nata ieri a Strasburgo la nuova corte europea dei diritti umani, lo strumento di garanzia dei diritti umani più sofisticato al mondo, in grado di condannare stati e governi, e di costringerli a riparare, su denuncia di singoli cittadini. Il nuovo, più efficace e potente, tribunale permanente di Strasburgo sostituisce la vecchia corte dei diritti umani, andata in pensione dopo mezzo secolo di gloriosa attività e oltre 1000 sentenze, 470 delle quali hanno punito i governi europei per i soprusi subiti dai cittadini. I 40 nuovi giudici - uno per paese del Consiglio d'Europa , per l'Italia il giurista Benedetto Conforti, 67 anni - hanno prestato giuramento nell'emiciclo blu del Palazzo d'Europa davanti a 600 personalità della politica e della giustizia europee. Per l'Italia c'era il sottosegretario agli esteri Umberto Ranieri.

Irlanda: fiocco azzurro in un paese di nove anime L'ultimo neonato era venuto alla luce 54 anni fa

LONDRA Sette uomini e, dopo oltre mezzo secolo, un neonato: non è il titolo dell' ennesimo «remake» del film francese di Coline Serreau, «Tre uomini e una culla», ma la cronaca della vita di un villaggio irlandese che ha festeggiato di recente la prima nascita da ben 54 anni a questa parte. E' successo a Muckanagh, un villaggio di sole nove anime (neonato escluso) nella Contea di Mayo, nell'Irlanda occidentale, dove la neoresidente signora Sharon Sweeney,già madre di Alex, insospettita dall' evidente problema demografico del paese (oltre al marito e alla prima figlia di due anni, gli altri residenti sono sei single ormai in età avanzata) ha deciso di fare qualche ricerca in materia. Risultato: l'ultimo neonato di Muckanagh risaliva al dicembre del 1944, quando nacque Aileen McHale.

Svizzera: un uomo di centocinque anni a Vaud «precettato» per iniziare la scuola dell'obbligo

GINEVRA Un ultracentenario svizzero s'è visto perentoriamente convocare dalle autorità scolastiche del cantone di Vaud per cominciare la scuola dell'obbligo. E' accaduto a Echallens, un paesino vicino a Losanna, dove il più anziano degli abitanti s'è visto recapitare il «precetto scolare» alla veneranda età di 105 anni. L'esilarante equivoco, scrive la stampa del cantone, era dovuto a una lista informatica per i bambini nati nel '93 che hanno cominciato la scuola quest'anno. Anche l'ultracentenario è nato nel '93, ma del secolo scorso, e il computer non ha rilevato la differenza di cent'anni. Errori del genere, scrive la stampa locale, rischiano di moltiplicarsi fra due anni con il cambio di millennio e con i computer abituati a leggere soltanto le ultime due cifre degli anni.

Un ufficiale francese ha consegnato a Milosevic i piani d'attacco Nato a difesa del Kosovo

La spia che amava i serbi

PARIGI Il lupo perde il pelo ma non il vizio. La Francia tradizionalmente filo-serba di Francois Mitterrand non riesce a voltare definitivamente pagina. Nonostante l'attuale capo dello stato, Jacques Chirac, e il premier socialista, Lionel Jospin, vogliano essere in prima linea nell'impegno internazionale in Kosovo, fra i militari e i diplomatici la devozione alla causa di Belgrado è sempre viva. Ultimo caso, il comandante Pierre Bunel, ufficiale distaccato alla Nato e arrestato per spionaggio a favore della causa di Slobodan Milosevic. Non l'ha fatto per denaro, solo per amore della causa, avrebbe detto in un primo tempo. Ieri, il suo avvocato ha corretto: «L'ha fatto per motivi umanitari». La sostanza non cambia, ancora una talpa, francese, sabotava i piani internazionali di pace. Bunel, 46 anni, capo di gabinetto della missione militare presso la rappresentanza francese a Bruxelles, ha ammesso di aver consegnato informazioni ad un emissario jugoslavo, anche se non si tratterebbe di tutti i piani dettagliati dei siti interessati ad un eventuale attacco Nato in caso di inosservanza degli accordi. A Bruxelles, si ritiene «improbabile» che la talpa francese abbia avuto accesso all'elenco degli obiettivi, ma allo stesso tempo, l'Alleanza atlantica ritiene «estremamente grave» quanto accaduto e la posizione di Parigi ne esce molto discreditata.

Tutto è avvenuto proprio nel momento in cui da parte americana ed europea ci si rallegrava per il clima di fiducia finalmente instaurato nella gestione Nato della crisi del Kosovo.

EX JUGOSLAVIA

Dura lotta di potere a Zagabria, mentre la miseria avanza in Croazia

Hdz: i pesanti colpi di coda di un dinosauro in agonia

ZAGABRIA *L'Hdz, il partito del presidente Tudjman, è una nave che sta lentamente affondando. Così come sta crollando il sistema economico, bancario e sociale della Croazia. L'iceberg fatale al Titanic della Comunità democratica potrebbe essere costituito dalle prossime elezioni politiche, quando, a leggere i sondaggi, mai e poi mai l'attuale partito di governo potrà conservare il suo smisurato potere. Sempre che le opposizioni ne sappiano approfittare e non si smembrino, come già fecero all'ultimo appuntamento con le urne, in mille schegge impazzite e, quindi, facilmente controllabili dai centri di potere di Zagabria.*

Dopo il siluramento degli ex premier Sarinic e Greguric, nonché di Hebrang dalla carica di ministro della difesa e di medico personale di Tudjman, ora lascia l'Hdz anche Nikica Valentic. «Mi dedicherò nuovamente al mio hobby preferito - ha commentato laconicamente - e cioè costruire case». Valentic andandosene avrebbe anticipato i vertici dell'Hdz che già volevano silurarlo nella svolta a destra impressa dall'onnipotente Ivic Pasalic, consigliere politico del presidente. E se Greguric sta pensando a dare vita a un nuovo partito denominato Hdc, ossia Comunità democratica di centro, il ministro degli Esteri, Mate Granic è stato contattato dai socialdemocratici (ex comunisti) di Ivica Racan. L'offerta al più filo-europeo dei collaboratori di Tudjman è stata chiara: «Se lasci l'Hdz, dopo le elezioni ti garantiamo la poltrona di primo ministro». Granic, ovviamente, nega qualsiasi contatto, ma l'Hdz non può più nascondere i tentativi di nuove, inedite e finora tutte ricusate, alleanze politiche con i liberali e il Partito dei contadini.

L'Hdz, dunque, è un dinosauro in agonia. Ma pur sempre un dinosauro che controlla esercito, polizia, stampa e magistratura. Quindi il timore, in caso di sconfitta alle elezioni, secondo gli osservatori politici, non è di un colpo di Stato in stile sudamericano, bensì di un golpe strisciante in grado di sovvertire l'esito stesso delle urne a favore di Tudjman & Co. Troppe forze paramilitari e gruppi speciali - si precisa a Zagabria - vivono e operano in Croazia senza che si sappia di preciso da chi sono guidate e a chi fanno riferimento.

C'è poi la crisi socio-economica. I dati forniti da alcune ricerche universitarie fanno rizzare i capelli. In Croazia negli ultimi mesi sono stati persi qualche cosa come 700 mila posti di lavoro, mentre un terzo della popolazione (complessivamente 4 milioni di abitanti) vive sotto la soglia di povertà. E i giovani stanno lasciando il Paese per cercare lavoro in Occidente. Mentre i nuovi ricchi, ristretta, giovane e rampante elite, fortemente collusa con l'Hdz e, principalmente, con la sua potentissima lobby erzegovese, sta accumulando smisurate ricchezze. E, certo, la pubblicazione dei milionari conti bancari segreti della moglie di Tudjman non hanno fatto un gran che bene al morale di chi non sa come sbarcare il lunario. Ma anche questa mossa, si sussurra a Zagabria, sarebbe un avvertimento allo stesso presidente da parte dei «super-falchi» erzegovesi.

La resa dei conti è iniziata. E il vecchio e malato Tudjman più che un duellante assomiglia sempre più a un ostaggio con la pistola puntata alla tempia.

Mauro Manzin

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Lo hanno deciso i rappresentanti delle comunità locali, confermando l'intenzione di andare comunque al voto il 22 novembre

Capodistria venerdì scende in piazza

Elezioni «congelate», protesta guidata dal Comune contro gli organismi di Lubiana

Convocata una seduta straordinaria del consiglio municipale. Verrà vagliata l'ipotesi di ricorrere al Tribunale europeo per i diritti civili

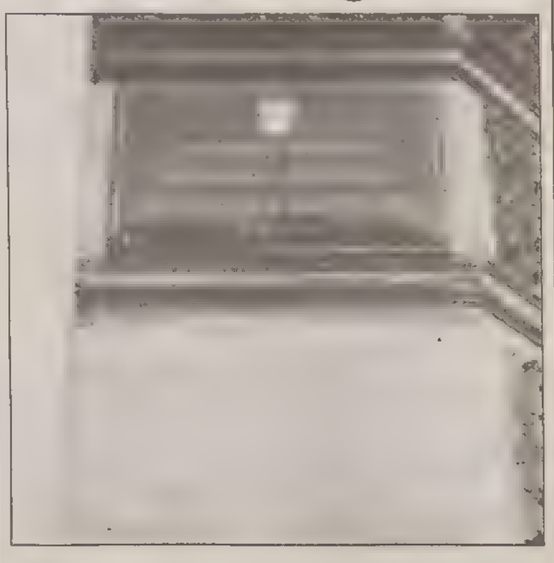
CAPODISTRIA «Il 22 novembre andrò a votare e non esiste nessuno al mondo che possa impedirmelo». È stata questa la dichiarazione più gettonata lunedì sera a Sant'Antonio, a una decina di chilometri da Capodistria, durante il raduno delle comunità locali della municipalità. In primo piano, naturalmente, la fitta serie d'avvenimenti che riguardano il comune, ritenuto illegale dalla Corte costituzionale. All'unanimità hanno chiesto e ottenuto per venerdì prossimo una seduta straordinaria del consiglio municipale, dalla quale si attendono indicazioni precise sul voto in programma tra poco più di due settimane e sulle possibilità di regolare lo status della città, l'unica in Slovenia che, secondo alcuni, non dovrebbe andare regolarmente alle amministrative.

Per ribadire il proprio «no» a un simile trattamento, ritenuto ingiusto, le comunità locali hanno appoggiato l'idea di un raduno di protesta, da tenere, sempre venerdì, sulla piazza principale di Capodistria. Un palcoscenico senz'altro suggestivo per rilanciare la protesta contro gli organismi di Lubiana, che non rispettano la volontà della cittadinanza e le tolgono il diritto fondamentale d'ogni democrazia: le elezioni. La consultazione elettorale è il traguardo principale in questo momento. I confini comunali, che secondo i giudici sarebbero troppo estesi e impedirebbero lo sviluppo armonico dell'entroterra rurale, andranno discussi in un secondo tempo. Se effettivamente non sarà possibile evitare la frantumazione di Capodistria, i nuovi comuni, appena costituiti, avvieranno subito le procedure per tornare a fondersi in un'unica amministrazione comunale. I rappresentanti di tutti i cittadini hanno deciso, inoltre, di inviare una vibrata protesta al parlamento sloveno per le offese che una parte dei deputati ha rivolto agli abitanti del Capodistriano, durante la seduta straordinaria della scorsa settimana.

Numerosi ancora gli interventi che hanno rivendicato il diritto della gente a scegliere autonomamente in quale municipalità desidera vivere. Con il «caso» Capodistria – è stato detto – viene messo in discussione il futuro delle autonomie locali in Slovenia, che rischiano seriamente di finire all'esame del Tribunale europeo per i diritti dell'uomo.

Pisino, forse una svolta nella vicenda

Chiesta la restituzione della targa in italiano rimossa da Zagabria



PISINO «Ridateci la tabella in italiano». E' la richiesta ufficiale inviata ieri dalla Regione istriana al ministero della Funzione pubblica di Zagabria, che il 21 ottobre scorso aveva eseguito la rimozione della targa affissa all'ingresso del Consiglio conetale. A formulare la domanda è stato Damir Kajin, presidente dell'assemblea regionale nonché numero due della Dieta democratica istriana (il partito regionalista che governa la penisola). Kajin ha motivato tale atto ricordando che il decreto ministriale non prevedeva anche «l'asportazione» della targa. «La quale era e rimane - si sostiene - di proprietà della Contea». Per questo motivo l'esponente istriano chiede che venga restituita entro due settimane.

La tabella rimossa da alcuni ispettori ministeriali in seguito a un decreto del governo croato emanato la scorsa estate, è stata al centro di vivaci polemiche suscitando proteste anche in Italia. Da più parti si è parlato di «gesto balcanico», poco consono a un Paese che aspira ad entrare in Europa. In tale contesto è stata stigmatizzata un'altra richiesta dell'Hdz locale. I seguaci del presidente Franjo Tudjman (che in Istria sono all'opposizione), hanno anche chiesto che venga «ammainata» la bandiera italiana. Il tricolore, dal 21 ottobre scorso sventola accanto a quello croato in segno di protesta per la decisione zagabrese. Ma su questo punto il ministro della Funzione pubblica Marjan Ramuscak (lo stesso che ha disposto la rimozione della tabella), non ha potuto che citare al legge in materia, confermando la piena legalità dell'esposizione.

Ora però siamo di fronte a un avvenimento che potrebbe determinare una svolta nella vicenda: forse già questa settimana (venerdì) potrebbe essere votata al Sabor la nuova legge sull'uso ufficiale delle lingue minoritarie (bilinguismo). Al parlamento sono in corso trattative tra l'Hdz, l'opposizione, e i deputati delle minoranze. C'è la possibilità di estendere il bilinguismo anche agli organismi regionali (come proposto dagli italiani), il che potrebbe fare tornare al suo posto la tabella rimossa a Pisino.

Alessio Radossi

È accaduto a 36 impiegate della «Privredna banka» di Zagabria: sono state tradite dalle tracce «lasciate» sui computer

Spiano la paga del direttore: «multate»

Licenziati per aver svelato i depositi della Tudjman: l'Hdz vieta una colletta

ZAGABRIA Il direttore della Privredna banka di Zagabria, Bozo Prka (nella foto), ex ministro delle Finanze, ha «condannato» 36 impiegate di questo istituto di credito a pagare un'ammenda di 500 kune a testa, circa 130 mila lire, per aver voluto scoprire l'ammontare del suo stipendio, importo rigorosamente segreto. E la scoperta ha quasi mandato in tilt le dipendenti quando dopo l'"attendere prego" via computer si sono viste spiattellare una cifra mostruosa per il finanziariamente disastrato Paese balcanico: ben 65 mila kune (circa 17 milioni di lire mensili). La spiata è avvenuta in settembre e lo stesso mese il quotidiano indipendente Jutarnji list ha reso di pubblico dominio il "segreto salario" di Prka per un caso che ricorda da vicino quanto verificatosi settimane addietro alla Zagrebacka banka. Due impiegati bancari, Ankica Lepej e Robert Horvat, svelarono i conti valutari segreti della consorte del capo dello Stato che in base alla denuncia patrimoniale risultava quasi nullatenente. I due dipendenti sono stati licenziati.

Lunedì scorso intanto è cominciata nella capitale croata la sottoscrizione di una petizione a favore dei due ex dipendenti della Zagrebacka banka. In un solo giorno ben 6 mila zagabresi hanno voluto attestare con la firma il loro appoggio e solidarietà nei confronti della Lepej e di Horvat. L'iniziativa del Partito liberale viene però avversata dall'amministrazione cittadina (controllata dalla Comunità democratica croata o HDZ) che con una delibera emanata giovedì scorso ha vietato la raccolta di firme, motivando la decisione col fatto che non vi "può essere appoggio a un qualcosa di illecito, come nella fattispecie l'aver violato il segreto bancario". I liberali se ne sono infischiati della delibera, promuovendo comunque la sottoscrizione.

Tornando alla Privredna, da rilevare che in un primo momento pareva che il licenziamento in tronco per il tanto ardire fosse cosa fatta, ma poi i sindacati si sono opposti e alla fine si è arrivati a un accomodamento, ossia il taglio di circa il 20 per cento delle retribuzioni salariali delle impiegate colte in fallo.

Giochi mediterranei: Fiume gioca le sue carte

FIUME Giorni decisivi per Fiume quale città candidata ad ospitare i Giochi mediterranei del 2005. Nel capoluogo del Quarnero si trova infatti in visita una delegazione del Comitato internazionale dei Giochi del Mediterraneo che ha il compito di monitorare la città per venire a conoscenza delle sue strutture e potenzialità, dando quindi un giudizio che peserà tantissimo. La decisione sull'assegnazione della rassegna sportiva mediterranea in programma tra sette anni verrà presa nell'aprile dell'anno prossimo a Tunisi(ospiterà i Giochi del 2001), quando a presentarsi ai nastri di partenza saranno Fiume, la spagnola Almeria, Alessandria d'Egitto, Nicosia e la montenegrina Budva. Proprio ieri il sindaco di Fiume, Slavko Linic, e lo zupano della Regione quarnerino-montana, Milivoj Brozina, hanno accolto i quattro componenti della delegazione, tra cui l'italiano Roberto Fabbricini, membro della Commissione tecnica del predetto Comitato, rappresentanza accompagnata da Artur Takac, consigliere speciale del presidente del Comitato olimpico internazionale, Juan Antonio Samaranch. Il capo della delegazione, l'algerino Amar Addadi, ha parlato di incontro di lavoro molto proficuo e cordiale che servirà senz' altro a fornire un giudizio positivo su Fiume,"città dove si avverte una mobilitazione generale - così Ammadi- per poter ospitare i Giochi del 2005". Oggi è in programma una visita agli impianti sportivi della città.

I CAMBI

SLOVENIA	
Tallero	1,00 = 10,42 Lire*
CROAZIA	
Kuna	1,00 = 264,83 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	
Talleri/l	119,80 = 1.317,56 Lire/l
CROAZIA	
Kune/l	4,20 = 1.112,29 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	
Talleri/l	103,50 = 1.133,12 Lire/l
CROAZIA	
Kune/l	3,85 = 1.019,60 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

McCANN ERICKSON

Numero Verde 167-269 269

Al casello fa bip. In auto fa comodo.

È Telepass Family.

TELEPASS Family

Con un piccolo apparato montato a bordo dell'autovettura, il servizio Telepass, **sistema telematico di pagamento del pedaggio**, è utilizzabile in **tutti i caselli** della Società Autostrade e comunque su gran parte della rete autostradale nazionale a pedaggio*. Con Telepass Family, il cui contratto si sottoscrive nelle banche convenzionate, **passi oggi e paghi ogni tre mesi**. Il prezzo del servizio è di L. 6.000 + IVA per ogni ciclo di fatturazione e di addebito pedaggi, salvo eventuali commissioni bancarie dell'importo massimo di L. 3.000. Tale ciclo di fatturazione sarà trimestrale se non si superano nel trimestre 500.000 lire di spese di pedaggio; in caso di superamento di detto importo il ciclo di fatturazione diventerà mensile fino al trimestre in cui venga registrato un rientro nei predetti limiti di spesa. Maggiori informazioni nei Punto Blu autostradali, nelle banche convenzionate e al Numero Verde.

*Al 1° settembre 1998, il servizio è utilizzabile presso l'84% della rete autostradale nazionale a pedaggio. Alla stessa data nelle 220 stazioni della Società Autostrade le porte Telepass sono così suddivise: in entrata 91 stazioni (pari al 41,5%) hanno porte dedicate esclusivamente al Telepass e 129 hanno porte con funzione manuale più Telepass; in uscita 135 stazioni (pari al 61,5%) hanno porte dedicate e 85 hanno porte con funzione Telepass più altri sistemi di pagamento.

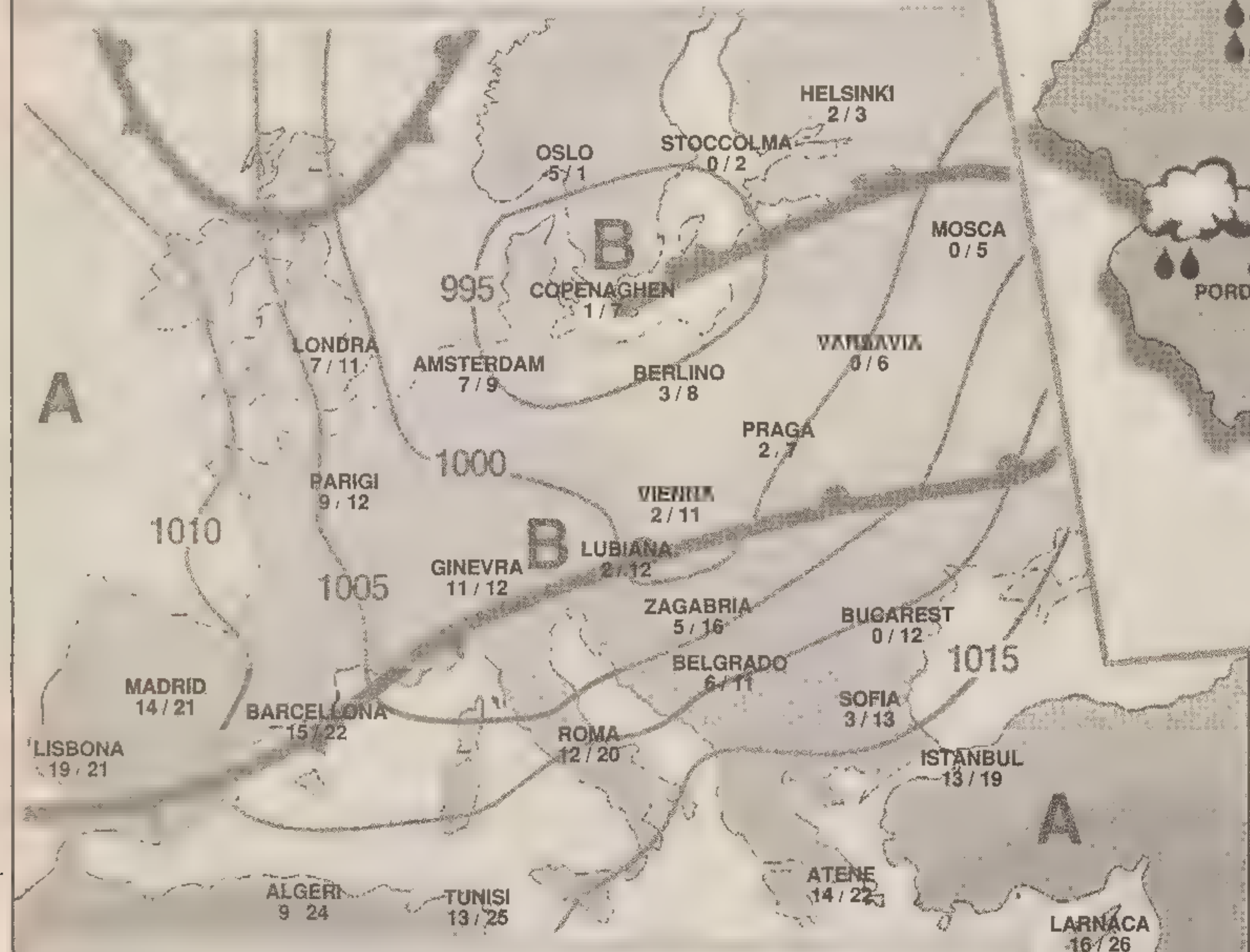
SISTEMI AUTOMATIZZATI DI PAGAMENTO.
TANTI, COMODI, FACILI.

Viacard FastPay Carte di Credito Telepass

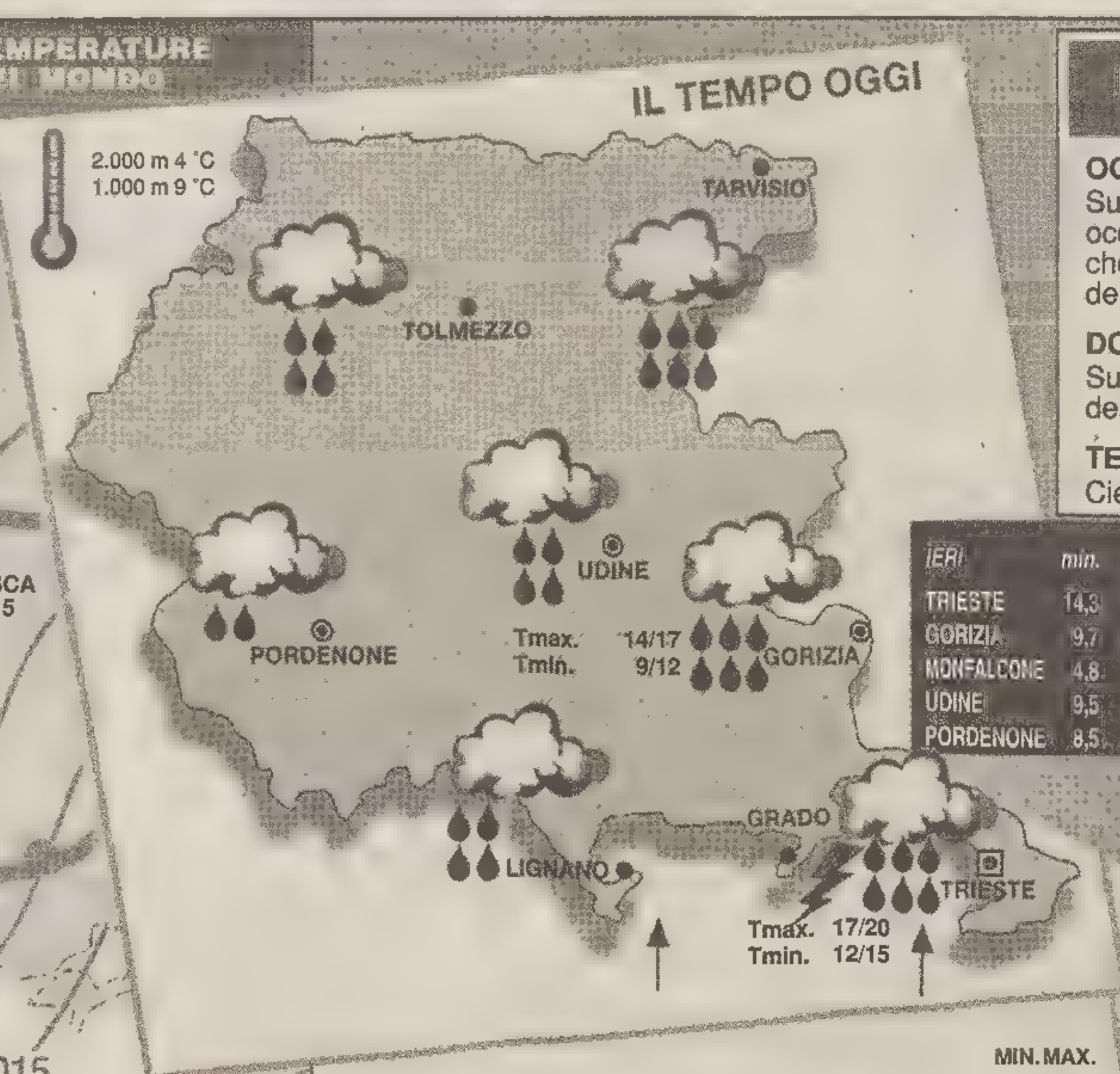
autostrade
www.autostrade.it

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	34	HONG KONG	22	25	PECHINO	6	15
BOGOTA	7	22	JOHANNESBURG	15	26	RIO DE JANEIRO	14	23
BRUXELLES	6	10	KIEV	4	8	SAN FRANCISCO	10	16
BUDAPEST	0	15	L'AVANA	20	24	SANTIAGO	10	28
BUENOS AIRES	12	22	LIMA	15	20	SEOUL	7	15
CARACAS	19	31	LOS ANGELES	13	19	SINGAPORE	25	29
C. DEL MESSICO	13	25	MANILA	24	32	SYDNEY	12	19
DUBAI	22	33	MONTEVIDEO	14	22	TAIPEI	22	27
DUBLINO	4	8	NAIROBI	15	25	TEL AVIV	18	27
FRANCOFORTE	6	10	NEW YORK	6	13	TOKYO	15	24
GIAKARTA	24	32	NIZZA	11	20	TORONTO	-1	7
HANOI	20	27	NUOVA DELHI	13	29	WASHINGTON	10	14



VIABILITA' **A 4:** nel tratto compreso fra l'allacciamento della A23 con la A4 e S.Giorgio di Nogaro è chiusa la corsia di sorpasso per 1 km in direzione Venezia. Nel tratto Palmanova-S.Giorgio di Nogaro, per circa 2 km è chiusa la corsia di marcia in direzione Venezia. **SS 14 «della Venezia Giulia»:** Tronco Trieste-Confine di Stato Pese: senso unico alternato fra i km 160,1 e 160,3 e fra i km 160,9 e 161,1. Restringimento di carreggiata dal km 141 al km 148. **SS 15 «Via Flavia»:** dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito al valico confinario di Rabuiese per i veicoli di massa a pieno carico superiore a 5 tonn. provenienti dal territorio italiano e diretti in Slovenia con deviazione degli stessi al valico confinario di Fernetti. **SS 202 «Triestina» ex G.V.T.:** tronco Cattinara-Molo VII: istituzione doppio senso di marcia sulla carreggiata Molo VII-Cattinara fra i km 26 e 32 con chiusura della carreggiata Cattinara-Molo VII, compreso il ramo di svincolo in entrata al km 26,5



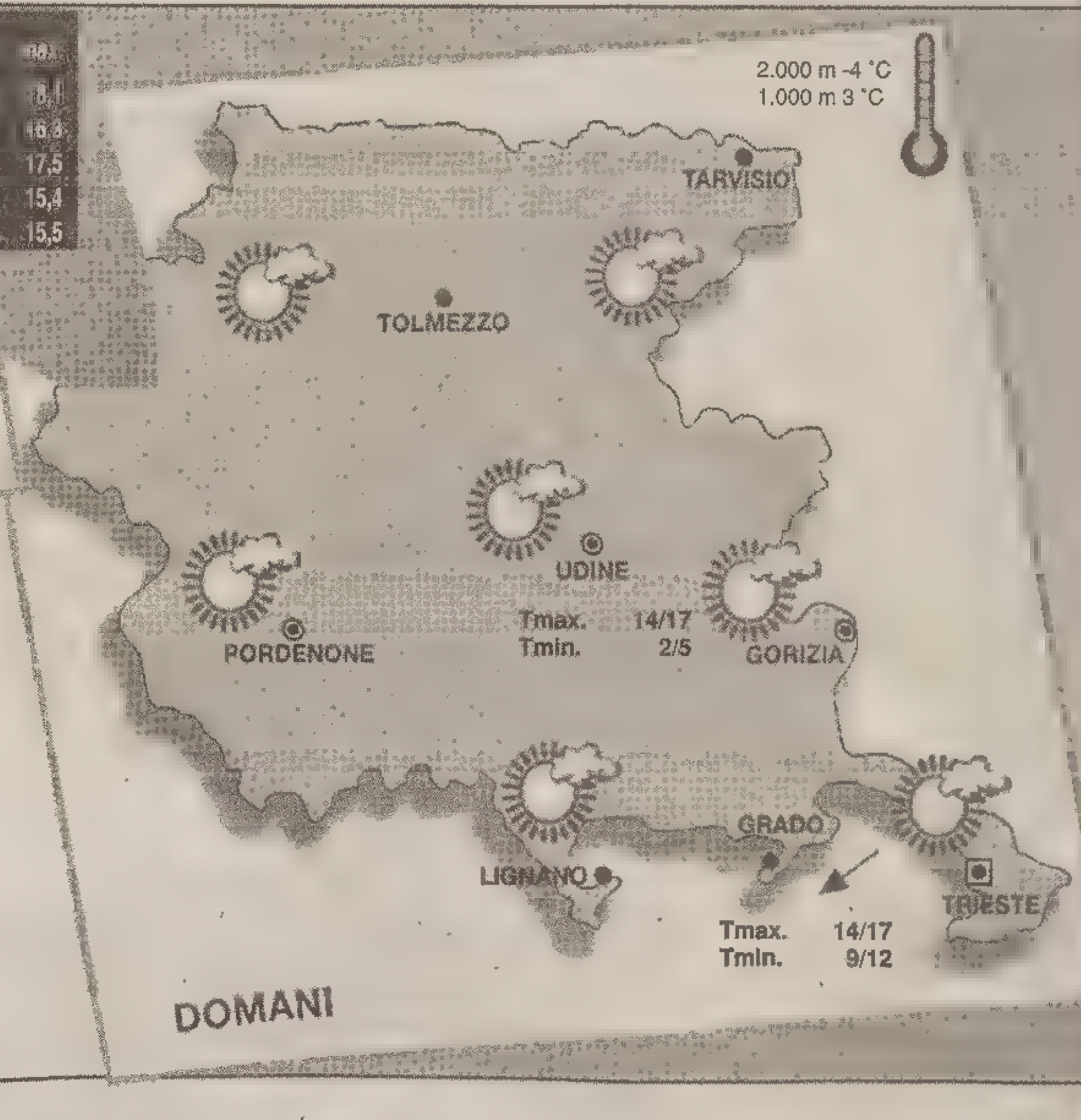
IERI	min.	max.
TRIESTE	14,3	18,1
GORIZIA	9,7	16,8
MONFALCONE	4,8	17,5
UDINE	9,5	15,4
PORDENONE	8,5	15,5

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 3 novembre 1998

OGGI — **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo coperto con piogge da moderate (5-10 mm) sulle zone occidentali a intense (oltre 30 mm) su quelle orientali, dove saranno possibili anche temporali. Sulla costa venti moderati da Sud. Sulla fascia alpina piogge moderate e dalla sera qualche nevicata oltre i 1500 m circa.

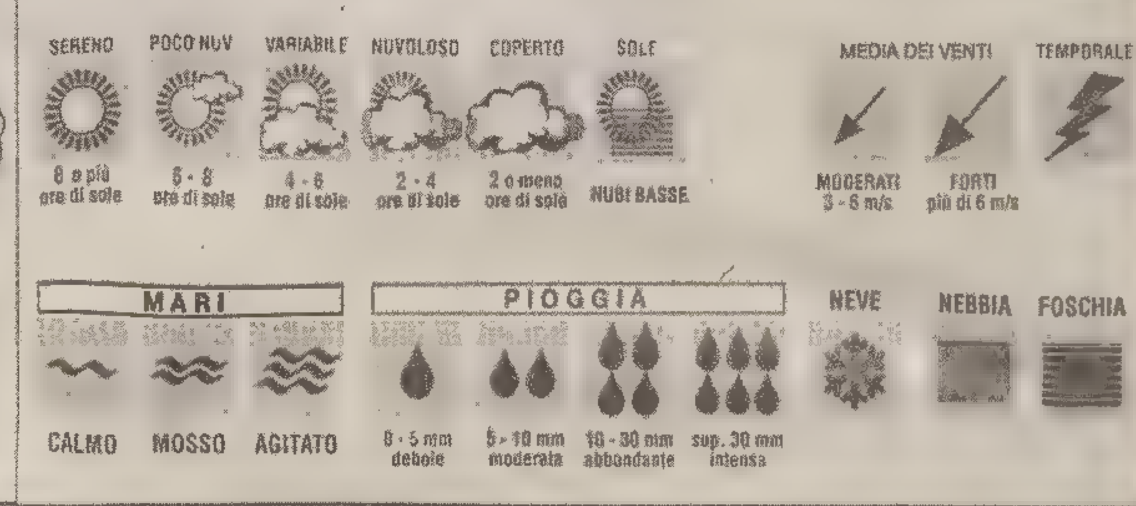
DOMANI — **attendibilità 80%**
Su tutta la regione cielo poco nuvoloso. Al mattino, sulla costa, soffierà Bora moderata.

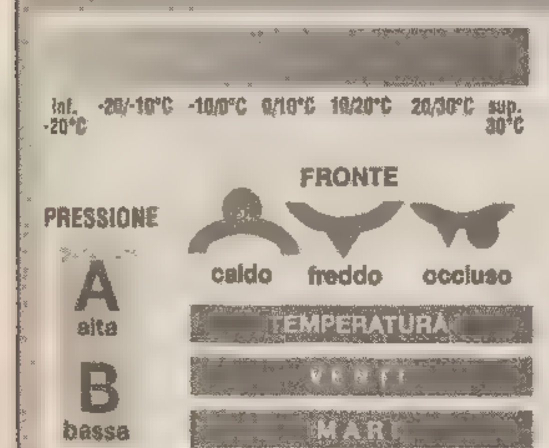
TENDENZA PER VENERDÌ
Cielo poco nuvoloso o variabile.



	MIN.	MAX.
VERONA	10	14
VENEZIA	8	16
MILANO	10	15
TORINO	8	15
GENOVA	14	18
BOLOGNA	10	17
FIRENZE	13	20
PISA	15	22
ANCONA	11	21
PERUGIA	11	19
PESCARA	11	25
L'AQUILA	8	16
CIAMPINO	15	20
FIUMICINO	14	22
CAMPOBASSO	10	15
BARI PALESE	12	24
NAPOLI	12	22
POTENZA	10	16

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	19	20
R. CALABRIA	14	25
PALERMO	18	24
MESSINA	16	23
CATANIA	12	27
CAGLIARI	14	25
ALGHERO	17	21





PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord, al Centro e sulla Sardegna molto nuvoloso con precipitazioni. Le precipitazioni saranno persistenti e localmente intense sulla riviera di levante, sulla Toscana e sull'Alto Lazio. Al Sud della penisola e sulla Sicilia condizioni di variabilità con locali precipitazioni sulla Campania e sulla Calabria.

TEMPERATURA: Senza notevoli variazioni, ma su valori superiori alle medie del periodo.

VENTI: Da moderati a forti sud-occidentali

MARI: Molto mossi il Mar Ligure e l'Alto Tirreno. Mossi, con moto ondoso in aumento gli altri mari.

CONSUMATORI

Quattro milioni di incidenti domestici all'anno, e forse perfino di più

A chi troppo in alto sale... occorre una scala robusta

Quanti sono gli incidenti che avvengono fra le mura domestiche? I dati ufficiali parlano di quattro milioni circa di incidenti l'anno. Una cifra enorme, da mettere paura, ma che tuttavia è inferiore a quanto avviene nella realtà.

Se non vengono prese le opportune precauzioni e non si hanno le necessarie conoscenze, la casa invece di essere un posto sicuro, può trasformarsi in luogo insidioso e pericoloso. Pensiamo all'impianto elettrico, agli utensili elettrici da cucina e agli elettrodomestici, alle bombole di gas, agli estintori sempre più diffusi anche in casa, ma anche a tutte le sostanze chimiche il cui uso abbondante che se ne fa deve essere accompagnato dalla conoscenza degli effetti che questi prodotti possono causare e come intervenire o chi far intervenire.

Per tale motivo abbiamo in preparazione un manuale che dovrà diventare uno strumento indispensabile per dare maggiore sicurezza nella propria abitazione.

Prendiamo come esempio un elemento presente in quasi tutte le case e causa di molti degli incidenti che si verificano tra le pareti domestiche: la scala, elemento indispensabile per cambiare una lampadina, lavare i vetri, riporre o togliere dagli armadi coperte, maglie o altro, appendere quadri. Troppo spesso la scala viene comperata badando più a considerazioni estetiche che alla solidità e sicurezza della stessa.

Quali dunque dovranno essere i requisiti a cui dovrebbe rispondere una scala? Innanzitutto la stabilità, per dare l'impressione di sicurezza anche per ciò che concerne i sistemi antiscivolo; la solidità del materiale usato (ma che sia leggero), per impedire l'usura del tempo, la deformazione dei gradini e della piattaforma, la divaricazione dei montanti. I gradini dovranno essere sufficientemente larghi (almeno 8 centimetri) per consentire al piede di appoggiarsi con sicurezza, oltre che essere perfettamente orizzontali.

Quanto alle misure ognuno sceglierà la scala secondo le proprie necessità, tenendo presente che per le abituali necessità domestiche una scala a due gradini, con una solida piattaforma, è sufficiente e dà maggior sicurezza.

Ma talvolta anche malgrado ogni maggiore oculatezza gli incidenti possono essere provocati da prodotti difettosi, come per esempio la fuoriuscita violenta di vapore dal ferro da stiro, o dall'elettrodomestico per lavare i pavimenti.

C'è una legge, la 224/1988 in materia di responsabilità per danno da prodotti difettosi, che pur essendo ancora limitativa dà pur sempre in mano al consumatore la possibilità di rivalersi sul produttore per i danni provocati da un prodotto che non ha offerto quella sicurezza che doveva legittimamente dare. Una conquista, questa, almeno sulla carta. All'atto pratico, la via è piuttosto tortuosa.

Luisa Nemez
Otc-Adoc

NON BASTANO DUE LENTI PER FARE UN PAIO DI OCCHIALI

Le lenti, da sole, non sono sufficienti per ottenere un buon paio di occhiali. Ci vuole anche l'esperienza di chi, come l'**Ottica Deiuri**, sappia adattare ogni più piccolo particolare ai lineamenti del vostro viso. Solo così una buona vista potrà conservarsi anche nel tempo.

OTTICA DEIURI
mette a fuoco i particolari

Controllo gratuito dei tuoi occhiali!

TEL. 040 36 27 37

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Soluzione improvvisa e positiva di una questione di lavoro ritenuta fino all'ultimo irrisolvibile. In vista un nuovo rapporto affettivo che vi farà rinascere. Fidatevi degli amici più vicini.

Toro 20/4 20/5
Non dovete farvi prendere dal nervosismo che regna in questi giorni nell'ambiente di lavoro. Mantenete la situazione in pugno, e non ci saranno problemi. In amore avete la situazione sotto controllo.

Gemelli 21/5 20/6
Concludere un affare sarà faticoso ma riuscirete a spuntarla senza coinvolgere altre persone. Possibilità di nuovi interessanti incontri sociali che potrebbero sfociare in qualcosa di più piacevole.

Cancro 21/6 22/7
Vi conviene usare molta diplomazia con le persone autorevoli e non è detto che i risultati non arrivino presto. In amore siate più accomodanti e pazienti: siete fortunati e non ve ne rendete conto.

Leone 23/7 22/8
Scrollatevi di dosso l'apatia e fate nuovi progetti di lavoro: potete contare anche sull'aiuto di molti amici. La vostra disponibilità vi procura un gran numero di collaboratori sinceri e disinteressati.

Vergine 23/8 22/9
Siete molto concentrati sui vostri progetti di lavoro ma vi conviene guardarvi anche intorno e non trascurare la vita privata. Serata di incontri emozionanti che vi faranno rinascere.

Bilancia 23/9 22/10
Dovete trovare il coraggio di interrompere un' attività che vi destabilizza e non vi dà nessun tipo di soddisfazione. Non barattate i vostri sentimenti per motivi pratici: rischiate di trovarvi soli.

Scorpione 23/10 21/11
Occorre molta pazienza da parte vostra per venire a capo di una faccenda piuttosto ingarbugliata: ce la farete, ma dovrete essere molto tenaci. Grazie agli amici siete sempre allegri.

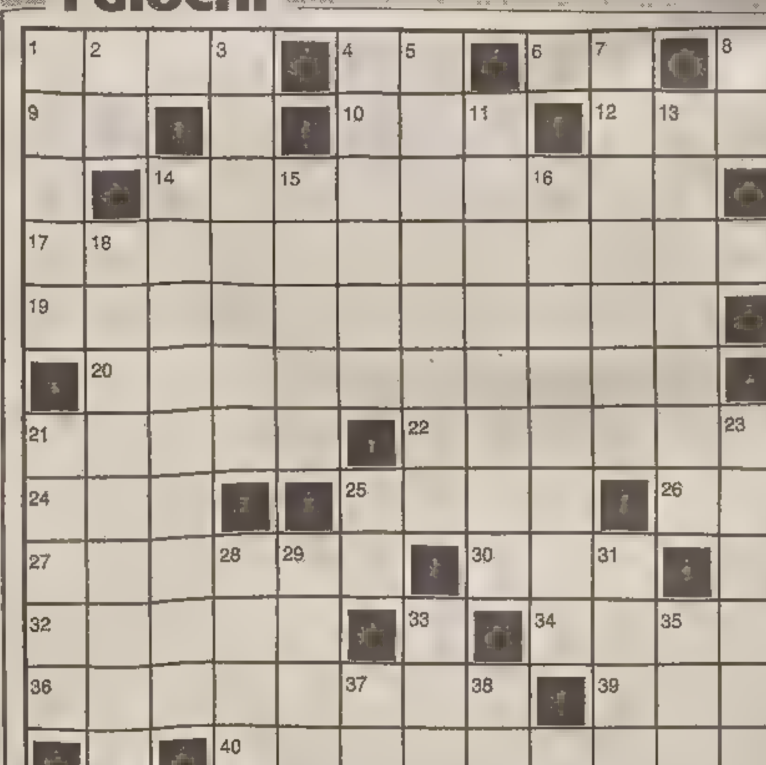
Sagittario 22/11 21/12
La giornata è dominata da una certa tensione nell'ambiente di lavoro: vi conviene defilarvi, perché i problemi non finirebbero qui. Un viaggio improvviso vi porterà molti giovamenti.

Capricorno 22/12 19/1
Qualche momento di stress mentale non comprometterà i risultati nel lavoro. In amore lasciatevi andare qualche volta di più. Non trascurate la salute: i danni sarebbero irreparabili.

Aquario 20/1 18/2
S'impone un momento di riflessione e se necessario di autocritica: è indispensabile per concludere qualcosa nel lavoro. Amore a prima vista, ma siate cauti: potrebbe non essere quello della vita..

Pesci 19/2 20/3
Mantenete le promesse fatte ai collaboratori se volete essere ancora considerati credibili e affidabili. Un amore vi toglie la calma e la serenità: forse è il caso di non portare avanti la situazione.

I GIOCHI



Anagramma (6)
Certi messaggi politici
Essi vengono ogni anno diramati:
diamogli un taglio, sono da sfoltire.
Qualcuno nell'essenza è spiritato,
per cui va senza dubbio liquidato.
Radar

Indovinello
Un anziano permaloso
Ormai maturo, un giorno s'è seccato
quando grinzoso a nozze se n'è andato
e si è sentito dire dalla gente
che non valeva niente.
Il Mandarino

J	O	E	■	S	U	S	I	N	E	■	C
E	P	I	C	E	N	T	R	O	■	M	O
T	A	R	O	■	O	R	O	■	Z	A	R
S	C	E	N	A	■	E	■	S	A	N	D
E	O	■	F	R	A	S	Q	U	I	T	A
T	■	L	E	A	■	S	U	G	N	A	■
■	B	A	R	B	A	■	A	G	O	■	C
P	E	R	M	A	L	O	S	E	■	H	O
A	L	G	A	■	I	■	I	L	L	E	R
E	V	A	■	N	S	U	■	L	A	G	O
S	A	■	B	E	E	T	H	O	V	E	N
E	■	L	I	L	I	O	M	■	A	L	A

ORIZZONTALI: **1** Come dorme chi dorme della grossa - **4** Iniziali di Gaber - **6** Sigla di Imperia - **9** Il Pacino del cinema - **10** L'aria... del mister - **12** Soffocante calura estiva - **14** Breve canto popolare - **17** Sostenere a parole - **19** Nidifica nei vecchi muri e sui campanili - **20** Un'apertura nella fusoliera dell'aereo - **21** Lo è una previsione improntata all'ottimismo - **22** Chi provvede alla consegna della presente - **24** La bella Carol della moda e dello schermo - **25** Membro del partito conservatore inglese - **26** Sono in posa - **27** Lo empie il pienone - **30** L'hanno pronunciato gli obesi - **32** Elemento chimico che ha per simbolo Th - **34** Lettura sibilante - **36** Vigorosi - **39** Compagnia Italiana Turismo - **40** Riflette le onde radio.

VERTICALI: **1** Signore... indiano - **2** Crollo in pieno centro - **3** Un mese autunnale - **4** Ricovero per autoveicoli - **5** Oggettino frivolo - **7** Può buscarlo chi si strapazza - **8** La nota al centro - **11** Fare presente - **13** Che annuncia qualcosa, premonitore - **14** Togliere l'intonaco - **15** Pesce che può essere cucinato «al cartoccio» - **16** Macchina da stampa munita di tastiera - **18** Sposò Giuseppina Beauharnais - **21** Veloci, sollecite - **23** Sa apprezzare il bello - **25** Si può dire porgendo qualcosa - **28** Possono essere mancini o birboni - **29** Era la pena per le streghe - **31** Attrezzi dei carpentieri - **33** Può lasciarla un grido - **35** Titolo spettante al baronetto inglese - **37** Preposizione semplice che vale dentro - **38** L'inizio dell'istanza.

SOLUZIONI DI IERI: Lucchetto: *età, tarma = erma* - **Sciarada:** *pro, verbi = proverbi*

ENIGMISTICA IN — CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI — 100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese in edicola

IL PICCOLO
Il giornale della tua città

Lo scempio del Carso dev'essere impedito

Lo scempio sacrilego consumato e continuato sul Carso, ridotto a una immensa discarica, mi ha ferito al punto che fino a ora non ho trovato la forza di manifestare il mio orrore e sdegno.

Sono nato a Gradisca d'Isonzo da madre friulana e padre irpino che, dopo aver combattuto sul Carso nella grande guerra, forse attratto da un legame irresistibile, si è trasferito lassù dove ha svolto la professione di avvocato fino al '45, allorché, scampando per miracolo ai due «inferni», le deportazioni tedesche e le foibe titine (quanti amici sparirono), riuscì con tutti noi, me di un anno, a raggiungere Montella (Av) su un treno merci dopo una peregrinazione ferroviaria di quindici giorni. Mia madre, «friulana in esilio» per tutta la vita, al termine di questa ha voluto tornare per sempre alla sua amata terra: Farra d'Isonzo. Un po' di biografia per dar ragione del mio legame con questa terra così duramente e impunemente offesa.

Mia madre, mio padre, ricordavano sempre la purezza immacolata di quel dolce rilievo, più spirituale che «orografico» anche per motivi che sarebbe retorico richiamare. Io stesso, le volte che son venuto lassù, ho ammirato sempre l'immagine di lindore, pulizia, ordine che contraddistingue paesi e città. Mai mi sarei aspettato che la «mia» terra natale nascondesse nelle sue viscere tanto obbrobrio. Non sto a segnalare il micidiale inquinamento per le falde acquifere in zona carsica, l'orrore dei resti umani, in quelle fauci rocciose, mescolati a immonda turpitudine.

Il mio è un appello di dolore e di affetto. L'ho fatto per altri casi quaggiù, non potevo non farlo per la terra natale.

Giuseppe Marano
Montella (Av)

Il generale Pinochet va processato

L'Alta corte di Londra si è pronunciata, respingendo le richieste spagnole di estradizione per il dittatore cileno Augusto Pinochet. Ora ci troviamo a dover attendere ansiosamente e sperare nel verdetto della camera dei Lords a proposito del ricorso contro la decisione dell'Alta corte, presentato dai legali della pubblica accusa.

Credo che ci siamo trovati per un momento davanti ad una specie di miracolo: l'odioso dittatore, responsabile delle uccisioni, torture e persecuzioni nei confronti del popolo cileno si trovava finalmente nella posizione di chi non poteva più scappare e non poteva godere di quella immunità che gli ha permesso di vivere normalmente, come se non fosse il mandante di crimini contro l'umanità.

Mentre scorrevano le immagini trasmesse dalla Bbc sul presidio di alcuni esuli cileni fuori dell'ospedale londinese dove era trattenuto agli arresti, non potevo non sperare che finalmente qualcosa stesse cambiando, perché un criminale poteva essere perseguito internazionalmente e non solo nel suo paese di origine, mi sembrava meraviglioso che la responsabilità di crimini orrendi come quelli commessi in occasione e dopo il golpe del 1973 potesse essere perseguita anche al di fuori dei confini geografici del Cile.

Ci troviamo ora ad un passaggio critico, restiamo purtroppo in attesa delle decisioni della camera dei Lords che possiamo immaginare subirà molte pressioni da parte di cittadini inglesi influenti quali l'ex premier Margaret Thatcher, nonostante stiano giungendo da molti altri paesi europei la richiesta di estradizione di Pinochet, al fine di poterlo giudicare per la sparizione di cittadini di diverse nazioni europee, compresa l'Italia. Molte sono le manifestazioni di protesta e di pressione che stanno per aver luogo in tutta Europa e anche in Italia per appoggiare tutti i cileni che stanno lottando e sperando di riuscire a rompere quell'insopportabile scudo di impunità che lo difende.

Credo che anche in questa città ci siano tante persone che hanno voglia di prendere posizione affinché il generale Pinochet venga processato e non aspettino altro che l'occasione per poterlo fare insieme ad associazioni che molto stanno facendo come Amnesty International ed alle forze politiche che hanno appoggiato e chiesto insistentemente affinché anche il nostro governo prenda posizione.

Proprio la settimana scorsa, Trieste ha ospitato lo scrittore cileno Luis Sepúlveda che generosamente ha aderito a tutte le manifestazioni e incontri a cui è stato invitato, portando oltre alla sua storia personale anche il dolore di tutti i cileni che hanno vissuto sulla loro pelle la dittatura del generale, insieme al Festival del Cinema Latino Americano che ci regala ogni anno emozioni sempre nuove e ci permette di conoscere attraverso film e documentari le storie degli uomini che hanno sofferto durante tutti i regimi militari di questo secolo nei diversi paesi dell'America Latina.

Per questo nostro legame così forte con l'America Latina non possiamo restare soltanto spettatori davanti ad un evento così importante, ma è necessario rispondere con altrettanta generosità mediante una presa di posizione collettiva. Questa città sta cambiando, questo giornale ospita ogni giorno di più interventi di cittadini che chiedono un maggior rispetto della dignità umana e della giustizia, pertanto credo dobbiamo solo trovare il coraggio di incontrarci tutti insieme il prima possibile in piazza Unità, al fine di chiedere che venga consentita l'estradizione del dittatore Pinochet perché possa essere processato per i crimini commessi e affinché tutti noi in questa fine millennio possiamo credere un po' di più nella giustizia e nella condanna senza limiti geografici di coloro che si sono macchiati di crimini contro l'umanità.

Il mio vuole solo essere un invito, una proposta per tutti coloro che sentono il desiderio e la necessità di sostenere con la propria presenza un evento che non deve concludersi con la perpetuazione dell'impunità, ora che esiste ancora una flebile possibilità che giustizia sia fatta.

Spero siano in molti a voler aderire a questa iniziativa, in modo tale da inviare un messaggio forte di condanna nei confronti del dittatore cileno e appoggio a tutti i cileni che in questo momento con grande coraggio stanno manifestando a Santiago e in tutto il mondo per ottenere giustizia.

Roberto Gomezel
Trieste

INVENTORI

Quel robot ha uno «sguardo umano»

TOKYO Un robot dallo sguardo umano. Lo hanno realizzato gli studenti del corso di robotica dell'Università giapponese Waseda, sotto la guida del professor Yoshiyuki Miwa. Il test di prova è stato superato brillantemente: gli occhioni del robot hanno assunto la stessa espressione preoccupata degli studenti pensosi sull'esito dell'esame. I giovani inventori assicurano che il loro robot può esprimere con lo sguardo molte sensazioni umane, quali gioia, tristezza, rabbia e imbarazzo.

Pinochet, indignati dalle leggi inglesi

I Giovani Comunisti sono indignati dalle decisioni dei tribunali inglesi riguardo il caso Pinochet. Il feroce dittatore che schiacciò la giovane democrazia cilena e che pose fine con le armi al governo legittimo di Salvador Allende, rischia ora di godere dell'immunità diplomatica concessagli dai suddetti tribunali. Salvador Allende venne scalzato dal governo mentre tentava una difficile politica di liberazione del paese dalla costrizione economica straniera a regime liberista. Tale progetto godeva del totale appoggio dei democratici di tutto il mondo e di quello del suo popolo poiché era l'unica via verso una tanto agognata vita democratica in Cile. Il sanguinario regime fascista di Pinochet spense nel sangue migliaia di vite con genocidi ed esecuzioni di massa che colpirono, tramite anche disumani campi di concentramento, la classe popolare dei lavoratori e la sinistra cilena.

Oggi c'è la possibilità di fare giustizia su questo incubo, poiché le sofferenze provocate a migliaia di persone non possono assolutamente rimanere impunite. Come comunisti vogliamo per le vittime (esuli, familiari dei caduti, uomini e donne orribilmente torturati) la garanzia che la giustizia almeno questa volta sia lasciata libera di seguire il suo corso e non deragliata da interessi politici. Tra le migliaia di persone scomparse ci sono anche tre italiani ed è per questo che il governo italiano si deve attivare immediatamente per chiedere l'estradizione del dittatore in Italia.

Giovani Comunisti
Comune di S. Canzian d'Isonzo

Un «Telefono Cicogna» per «Madre provetta»

Il Parlamento, probabilmente verso la fine di novembre, dovrà riprendere la discussione sul testo unificato in materia di procreazione medicalmente assistita. Tale progetto, che ha unificato testi proposti da parlamentari di vari gruppi politici, è il risultato di una difficile mediazione tra varie componenti laiche e cattoliche e ha visto negli ultimi mesi il riaccendersi del dibattito politico e culturale in senso unilaterale e «fondamentalista».

Su alcuni punti il compromesso raggiunto non è soddisfacente e nel frattempo alcune forze politiche hanno cambiato posizione. Altri problemi rimanevano poi ancora aperti, come quello dell'accesso consentito solo alle coppie sposate o «stabilmente legate da convivenza» (art. 5), o la scarsa tutela per la salute della donna.

Alcune questioni vanno ribadite con forza, affinché il dibattito non proceda senza fare i conti con i diritti delle donne, soprattutto, e dei cittadini che vivono il disagio dell'infertilità, degli operatori, delle associazioni che in questo ambito si impegnano.

A tale scopo un gruppo di associazioni, tra cui Madre provetta che da alcuni anni opera per fornire una corretta informazione, assistenza e consulenza riguardo a queste tecniche, hanno inviato una lettera di sensibilizzazione alle istituzioni competenti, ribadendo che il problema principale non è quello di risolvere con una legge dello Stato le scelte etiche dei cittadini (in coppia o non), dovendo il Parlamento di uno Stato democratico attenersi a individuare dei valori laici, non antireligiosi, ma semplicemente non religiosi. Appare comunque molto più «etico» offrire alle persone una dimensione vera di crescita, di informazione, di equilibrato rapporto con la scienza, piuttosto che la formula paternalistica del divieto «tout court» o del divieto di accesso sulla base della sola valutazione dello «Stato civile». Per inciso, molti bioeticisti, non solo laici, sostengono il principio dell'«etica della responsabilità», secondo il quale si può essere genitori se si è capaci di assumere un impegno morale forte e definitivo nei confronti del bambino che nascerà.

Le garanzie da sottoscrivere sono invece quelle igienico-sanitarie, di informazione, di consenso consapevole, di investimento nella ricerca, nella prevenzione e nella formazione degli operatori. Le questioni più urgenti oggi sono relative alla sicurezza della salute e alla possibilità reale di accesso alle tecniche e alla cura dell'infertilità, per la difficoltà di avere informazioni corrette, per gli alti costi dei centri privati, per l'impossibilità di avere una risposta dal servizio sanitario nazionale diffusa, per la mancanza di tutela giuridica sia per gli utenti che per gli operatori.

L'associazione Madre provetta, per chi fosse interessato, ha anche attivato una linea telefonica Telefono Cicogna tel. 06/491380 per fornire informazione e orientamento anche psicologico sulle tecniche di riproduzione assistita e raccoglie, inoltre, denunce di «mal practice» medica e di ogni tipo di abuso o scorrettezza verso i pazienti.

Ondina Ceh
socia dell'associazione Madre provetta
Trieste

La divisione «Sassari» sempre dimenticata

Ho letto su questa rubrica del 22 ottobre l'articolo del gen. Valencich. Ha ragione. Però devo ricordargli, in merito alla difesa di Roma - Porta San Paolo, che fra i reparti partecipanti all'episodio bellico ha dimenticato di citare quelli della divisione «Sassari».

Ho già riscontrato, invero, tale dimenticanza in vari articoli apparsi su riviste o altre pubblicazioni già fin da venti o trent'anni or sono. E analogamente ho fatto presente l'inesattezza al Comune di Roma, all'Associazione artiglieri di Roma o a direttori responsabili. Non so con quali risultati. Preciserò che parlo con cognizione di causa perché in quei giorni a Porta San Paolo c'ero anch'io in veste di capitano comandante interinale del 1.o gruppo da 100 del 34.o artiglieria della divisione «Sassari». Esistono di questi reparti fotografie originali di allora riportate dalle stesse pagine, che ne ignoravano, però, la loro appartenenza.

Attilio Vascotto
gen. div. (t.o.)

50 ANNI FA

4 novembre 1948

● È stato ripristinato il servizio ferroviario con S. Elia, a ridosso della linea Morgan, dovendo finora i treni limitare la loro percorrenza a S. Antonio di Moccò, causa il preteso possesso da parte dell'autorità militare jugoslava di una parte della linea fra le due stazioni. Tre coppie di treni sono state pure istituite sulla Campo Marzio-Gorizia Monte Santo, con fermata alla stazione di Monrupino, che ora si trova in territorio ceduto alla Jugoslavia.

● Conformemente ai desideri di S.M. re Giorgio VI; la giornata di domenica 7 novembre verrà considerata come «Remembrance Day», per commemorare i soldati britannici caduti nelle due guerre mondiali. Per l'occasione, una speciale cerimonia religiosa verrà tenuta nel Cinema Excelsior per i militari britannici dislocati a Trieste, che inoltre osserveranno due minuti di silenzio alle ore 11 antimeridiane.

CURIOSITÀ

Calvalcano il mouse invece del vecchio manico di scopa e possono giungere proprio ovunque grazie a Internet le streghe della fine del secondo millennio. Lo testimonia un sito americano sulla rete telematica mondiale, che per la recente festività di Halloween ha annunciato tutta una serie di iniziative per dare voce nuova e più stentorea alla stregoneria in ogni sua accezione. Il sito, che vanta quasi tre milioni e mezzo di contatti, si chiama «Voce delle streghe» ed è intestato a un'organizzazione attiva sulla costa orientale degli Usa, tra il Massachusetts, la South Carolina e la Florida. Nell'offrire una «neutralità politica pagana» a tutti i visitatori, gli intestatari affermano di voler anzitutto «correggere la disinformazione sulla stregoneria», che da una quindicina di anni è riconosciuta negli Usa come religione. Oltre a un «benvenuto con benedizione», i visitatori possono girovagare per una miriade di diramazioni sotto un simbolo simile a una croce di Davide dentro un cerchio. Sono oltre 500 pagine che vanno dalle notizie storiche sulla stregoneria a quelle di attualità sui «casi di discriminazione», dai primi «rudimenti di magia» alle liste di «negozi metafisici» in grado di fornire tutto l'occorrente compresa «musica esoterica»: per chi finisse in qualche guaio ci sono i recapiti di esperti in assistenza legale.

CHI ERA

Nicolò Bonifacio, lavorò ai Cantieri, fu donatore attivo

Nicolò Bonifacio era nato a San Bortolo, nei pressi di Pirano nel 1939. Era arrivato a Trieste con la famiglia, a seguito dell'esodo, nel 1955 e per contribuire al bilancio familiare aveva subito cominciato a fare il garzone in un bar. Poi il servizio militare in Marina e il rientro in quella che sarebbe per sempre restata la «sua» città. Trovò lavoro nel settore dell'edilizia e svolse mansioni di gruista per un'importante ditta cittadina. D'estate, se non aveva altro lavoro, faceva il bagnino a Grignano. Un modo come un altro per essere nel suo elemento naturale che era il mare da lui tanto amato.

Successivamente fu assunto ai Cantieri San Marco e lavorò, facendo anche una piccola carriera interna, fino al 1993, anno del pensionamento. Sposato con Mirella, era diventato papà di due figlie, Michela e Federica. Era una persona estremamente generosa e altruista, sempre pronto a dare una mano a chi poteva averne bisogno e vicino fino all'ultimo alla madre, ormai anziana. Faceva parte dei donatori di sangue e aveva praticamente raggiunto il numero massimo di donazioni previste.

Il suo passatempo preferito si svolgeva d'autunno, quando tornava in Istria per aiutare i parenti nella vendemmia. Il profumo dell'uva e della terra e l'aria di festa gli riportavano alla memoria i giorni della sua infanzia serena. In un giorno d'autunno il suo cuore ha cessato all'improvviso di battere.

Vittorio Bertogna, un'esistenza generosa con l'amore per i libri

Vittorio Bertogna, nato a Trieste nel 1915 in una famiglia di negozianti, trascorse con i tre fratelli gli anni dell'infanzia e dell'adolescenza educato dai genitori ai valori dell'onestà, della generosità, della fede.

Fu lui a continuare l'attività paterna nella gestione del negozio di alimentari (o commestibili, come allora si diceva), mentre due fratelli sceglievano altre strade lavorative e il suo gemello, a cui fu sempre legatissimo, prendeva i voti diventando frate cappuccino, e col nome di padre Martino opera ancor oggi a Montuzza.

La vita di Vittorio Bertogna, sposato con la cara Lidia con cui visse l'intera esistenza, si svolse di fatto nell'ambito del suo negozio tra via Canova e via Alfieri.

Amatissimo e rispettato dagli abitanti del rione per la sua cortesia, per la sua disponibilità, per la generosità che sapeva silenziosamente e concretamente dimostrare nei confronti di chi aveva bisogno.

La sua dote peculiare era una grande serenità d'animo che riusciva a trasmettere in chi gli stava vicino e in particolare ai suoi familiari. In pensione da una decina d'anni aveva incominciato a dedicarsi più attivamente alla lettura, sua grande passione, alla vita della sua città e agli avvenimenti storici in generale.

Fino a qualche giorno fa, quando la sua vita terrena si è conclusa.

---

†

È mancata prematuramente all'affetto dei suoi cari

Rosanna Sandrin in Suerzi Stefanin

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la mamma ESPERIA, il papà BRUNO, il marito MAURO, il figlio LORENZO, le sorelle ELENA e ANITA, la suocera OLIVIA, i cognati, zie, nipoti e cugini.
Si ringrazia l'amica GIANNA per esserle stata vicina.
Un ringraziamento particolare al dottor RUNTI, al professor GUASCHINO, alla dottoressa CARDELLA e a tutto il personale del Centro di Rianimazione del Burlo.
I funerali seguiranno domani alle 11 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 4 novembre 1998

Rosy

per sempre nei nostri cuori.
- MAURO e LORENZO

Muggia, 4 novembre 1998

Partecipano al dolore famiglie BOSSI e MEDELIN.

Muggia, 4 novembre 1998

Si associano al dolore RITA, BRUNO e MARTINA RUZZIER.

Muggia, 4 novembre 1998

Si associano al lutto PINO e GIUSY BOSSI, VITTORINO e NEVA COMUZZI.

Muggia, 4 novembre 1998

Ciao

Rosy

- STELIA e GALDINO

Trieste, 4 novembre 1998

Partecipa TATIANA SALVI.

Trieste, 4 novembre 1998

Partecipano al dolore famiglie IANZA, LUCCHINI, SAVINO.

Trieste, 4 novembre 1998

Partecipano al dolore i cugini LO NIGRO, PERINI, RAMANI, ATTANASIO, PICCININ, ZUCCA.

Trieste, 4 novembre 1998

Partecipano al dolore: nonna OLIVIA, SALVINO, ELEONORA, SANDRO, CRISTINA, EDI, TILDE, MARCO.

Trieste, 4 novembre 1998

Rosanna

Ti ricorderemo sempre
- GIANNA e DARIO

Trieste, 4 novembre 1998

L'ufficio vendite e l'ufficio stampa MAXMARA di Milano partecipano al lutto di MAURO SUERZI STEFANIN e della famiglia per la perdita di

Rosanna Sandrin

Milano, 4 novembre 1998

Il dottor ITALICO STENER e famiglia ricordano con profondo affetto la cara

Rosy

Muggia, 4 novembre 1998

Il nostro ricordo accompagni l'amica

Rosy

- FRANCO e MARCO

Muggia, 4 novembre 1998

Partecipano al lutto famiglie CEJ e LOSCHIAVO.

Trieste, 4 novembre 1998

Si uniscono al dolore di LORENZO e MAURO:
- ELIGIO, SARA e famiglia
- SILVIO, LUISA e famiglia
- FLAVIO, ROSANNA e DANIELE CENDA
- ALFIO, ANTONELLA e ASTIANATTE
- PAOLO, FURIO, GIULIO, BARBARA, SERGIO, PILI

Trieste, 4 novembre 1998

Ciao

Rosy

sarai sempre con noi.
- MARINELLA, ANTONELLA, VALENTINA.

Muggia, 4 novembre 1998

Si associano al lutto ALDO, GIORGIO, ROBERTO e BRUNA.

Muggia, 4 novembre 1998

È mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Cecot (Gigi)
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la figlia, la nuora, il genero, i nipoti, la sorella e i nipoti, uniti a tutti i parenti.
Il funerale avrà luogo domani, mercoledì 4 novembre, alle ore 14.30, in duomo a Cervignano, dove la cara salma giungerà dall'abitazione, sita in via Turisella n. 6.
La tumulazione avverrà nel cimitero di Muscoli.
Un grazie di cuore alla dottoressa LAURA TONELLI per le amorevoli cure prestategli.
Si ringraziano anticipatamente quanti vi parteciperanno.

Non fiori ma offerte alla Croce Verde di Cervignano

Cervignano, 4 novembre 1998

---

†

È mancata ai suoi cari

Rosa Marsich ved. Apollonio

Ne danno l'annuncio il figlio PINO con la moglie MERI, il nipote FERRUCCIO con la moglie DILETTA, i pronipoti GABRIELE e STEFANO, OTELIA con la famiglia e parenti tutti.
Grazie di cuore alla dottoressa DUREN.
I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 4 novembre 1998

---

†

È venuta a mancare la nostra cara mamma

Maria Cok ved. Gunnella

Ne danno il triste annuncio le figlie NORETTA, FRANCA con LILLO, la nipote FLAVIA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 6 corrente alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga direttamente alla chiesa di Cattinara.

Trieste, 4 novembre 1998

Il LIONS CLUB GORIZIA HOST piange la scomparsa dell'amico socio

PROF. DOTT.
Paolo Zappalà

Gorizia, 4 novembre 1998

XX ANNIVERSARIO
DOTTOR
Domenicantonio Adovasio

Per sempre

Tua moglie

Trieste, 4 novembre 1998

V ANNIVERSARIO
Nino Degrassi

Ricordandoti sempre.

GIULIANA, SANDRO, MASSIMO

Trieste, 4 novembre 1998

XVII ANNIVERSARIO
Giampaolo Radanich

Ti ricordiamo sempre.

MAYA e CHRISTIAN

Trieste, 4 novembre 1998

Luciano Bremini

Nel V anniversario un affettuoso ricordo.

I tuoi cari

Trieste, 4 novembre 1998

Dopo la sentenza della Corte costituzionale che boccia la modifica dell'articolo 513 della procedura penale

Tangentopoli, processi da rivedere

Dopo il loro «congelamento», ora alcuni procedimenti potrebbero essere riaperti

La Procura di Pordenone plaude con riserva alla sentenza. Tra i casi che potrebbero essere riesumati anche quello sulle Autovie Venete

PORDENONE «L'avant-garde» giudiziaria pordenonese, tra le più attive in Italia in materia di reati contro la pubblica amministrazione, plaude con qualche riserva alla nuova riforma dell'articolo 513 introdotta due giorni fa dalla Corte costituzionale.

In regione alcuni processi cardine che avevano contraddistinto la storia della nostra Tangentopoli rischiano inevitabilmente una revisione. Tra questi quello sulle Autovie Venete - ancora in corso al Tribunale di Trieste - ma avviato e istruito nella Destra Tagliamento. Definite le posizioni di Romano e Francesca Specogna e Sergio Pase (il vecchio vertice della società eccezione fatta per la figlia dell'ex presidente) restano ancora in piedi quelle di altri cinque imputati, situazioni giuridiche «congelate» proprio perché il Tribunale aveva accolto l'eccezione di incostituzionalità avanzata a suo tempo dal pm Raffaele Tito.

Lo stesso può dirsi per il cosiddetto processo «tangenti-spot» che sta per approdare alla Corte d'appello. Si tratta delle presunte connivenze tra politica e imprenditoria della regione mediate dalla vecchia gestione di una emittente televisiva. Andarono assolti, tra gli altri, il parlamentare Antonio Di Bisceglie e i consiglieri regionali Isidoro Gottardo e Ferruccio Saro.

La reazione dei pm pordenonesi è comunque moderata. «La riforma risponde a un'esigenza di funzionalità del processo – commenta Domenico Labozzetta, procuratore della Repubblica, – anche se il problema più urgente da risolvere, a dire la verità, resta ancora quello della valutazione della prova». Una prova che resterà di fatto immutata tra fase preliminare e dibattimentale. «Non basta in questo senso che un pentito accusi qualcuno di avere rubato la Torre di Londra. Occorre soprattutto che dica cose credibili, riscontrabili. L'accusa lanciata andrà poi soppesata, con cura, dal Tribunale».

Per Pietro Montrone, sostituto procuratore e destinatario di molti processi lasciatigli in eredità dal collega Raffaele Tito, la nuova riforma del 513 «risponde all'esigenza di non perdere materiale probatorio raccolto nel corso di processi istituiti a norma di legge».

Ma se all'indagato di reato connesso è accordata la facoltà di dire un semplice «non so» dopo avere accusato una persona in fase preliminare senza correre il rischio di essere a sua volta indagato per reticenza (come il testimone) o calunnia, quali poteri avrà, davvero, la difesa? «Beh, per certi versi – replica Montrone – il tutto rischia di trasformarsi in un mero siparietto. Negli Stati

Uniti chi non risponde in aula viene punito, qui no...».

Secondo il giudice per le indagini preliminari Eugenio Pergola si tratta di «un fatto positivo che permette di recuperare qualcosa dell'attività di indagine. È chiaro che la valutazione successiva spetterà al giudice». Proprio Pergola, assieme ad altri due colleghi, aveva sollevato la questione di incostituzionalità dell'articolo 513 sia nei suoi fondamenti sia nell'aspetto intertemporale dell'applicazione. «Trovo invero un assurdo giuridico – spiega ancora il gip – quello di avere garantito all'indagato di reato connesso, che di fatto è uscito dal processo, la facoltà di non rispondere alle domande di accusa e difesa».

Una stoccata alla politica. «È sbagliato dire che questa nuova riforma va a colpire il diritto di difesa in assoluto. E' un ragionamento meramente politico. La Corte costituzionale è chiamata a pronunciarsi su ciò che è ritenuto incostituzionale, ebbene, a suo giudizio la vecchia riforma sul 513 lo era».

Massimo Boni

Dall'assemblea del coordinamento dei Cristiano sociali un sostegno al progetto iniziale

«Rilanciamo l'ipotesi Ulivo»

UDINE Una ripresa della «ispirazione originaria del progetto dell'Ulivo, che vuole costruire una democrazia dell'alternanza, assicurata da un sistema elettorale maggioritario» è stata sostenuta dal coordinamento dei Cristiano sociali del Friuli-Venezia Giulia, riunitosi a Udine. Il coordinamento, in un comunicato, ha reso noto di avere esaminato il quadro politico regionale «caratterizzato dalla instabilità» e ha rilevato che «una via di uscita non è possibile dentro agli schemi politici consolidati». I Cristiano sociali hanno sottolineato che non è ancora risolta la questione della dislocazione dell'area moderata di centro e che per giungere a bipolarismo e alternanza, sia destra, sia sinistra dovranno evolversi per essere capaci di accogliere istanze e aspirazioni dell'elettorato centrista. Dopo la riproposizione del «progetto dell'Ulivo nella più favorevole situazione attuale» i Cristiano sociali hanno indicato la necessità di «andare oltre, allargando il perimetro senza pregiudiziali, per assicurare forze in grado di affrontare i problemi delle riforme». Una nuova maggioranza, comunque, secondo i Cristiano sociali «non dipende da formule matematiche e non le si può affidare solo la riscrittura delle regole che richiede la correlazione tra nuovo sistema elettorale e avvio della più generale riforma istituzionale».

Oggi riunione eccezionalmente di mercoledì per esaminare il piano regionale

Sanità, Giunta straordinaria

TRIESTE Riunione straordinaria quest'oggi per la Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia presieduta dal forzista Roberto Antonione, convocata eccezionalmente di mercoledì. L'esecutivo si riunirà infatti nel tardo pomeriggio per alcune delibere e provvedimenti urgenti. In primo piano gli assessori e il presidente Antonione si ritroveranno il documento programmatico sanitario regionale e altri provvedimenti sempre collegati alla sanità.

Ma sullo sfondo dell'attività della Giunta in questi giorni continua ad esserci il Bilancio e la Finanziaria che il Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia inizierà a discutere prima in commissione a fine mese e poi in aula a partire dal nove dicembre. La Giunta di minoranza del Polo proprio in questo periodo dovrà darsi da fare per trovare i voti che le mancano per far passare i documenti contabili ed evitare in tal modo il ricorso all'esercizio provvisorio.

Gli occhi per ora sono puntati soprattutto sulla Lega Nord che ha già dichiarato almeno una certa disponibilità ad approfondire i contenuti dei documenti finanziari, e lo stesso assessore alle finanze Romoli nei giorni scorsi ha dichiarato che la Giunta è aperta ai suggerimenti di tutte le forze politiche, Lega e Ppi in primis.

IN BREVE

Vittoria e Festa delle Forze armate

Cerimonia del 4 novembre: a Redipuglia con Mancino un omaggio alla storia

REDIPUGLIA Una giornata dedicata al ricordo, alla commemorazione di chi ha sacrificato la proria vita per la Patria. Si rinnova oggi, sul sacrario di Redipuglia, la cerimonia del 4 novembre, anniversario della Vittoria e giornata delle Forze armate, una cerimonia sotto tono rispetto al passato considerato il fatto che essa non è più considerata festa nazionale. Ma ugualmente il significato, a ottant'anni dalla prima guerra mondiale, è di grande importanza e la presenza del presidente del Senato, Nicola Mancino, testimonia proprio questa volontà. L'avvio verrà dato alle 9.35 con l'assunzione del comando, mentre alle 9.45 e alle 9.50 accederanno al sacrario i medaglieri nazionali delle associazioni combattentistiche e d'arma ed i gonfaloni dei Comuni. Mancino arriverà alle 10.30, mentre alle 10.45 giungerà la fiaccola alpina. Verrà quindi celebrata una messa in suffragio, mentre la cerimonia si concluderà attorno alle 11.30 dopo l'intervento del presidente Mancino. Per tutto il tempo la statale 14 sarà chiusa al traffico da Ronchi dei Legionari a Sagrado.

lu.pe.

Tavola rotonda sabato a Pordenone per rilanciare il dibattito sulla Nato e sulla politica europea

PORDENONE L'associazione per la Pace di Pordenone organizza per sabato 7 novembre alle 15, nella casa del Popolo di Torre, una tavola rotonda-dibattito dal titolo «nato oggi» alla quale interverranno l'onorevole Paolo Cento (Verdi), l'onorevole Ramon Mantovani (Rifondazione Comunista) un esponente dei democratici di sinistra. L'iniziativa vuole essere un'occasioen di confronto su temi quali il ruolo della Nato nel nuovoscenario mondiale e le prospettive di una nuova politica estera e di difesa in Europa.

In costante crescita il conservatorio musicale a Udine Quasi cinquecento gli iscritti ai nuovi corsi 1998-1999

UDINE Il conservatorio di Musica 'Jacopo Tomadini' di Udine è in costante crescita, anche se i problemi non mancano. Lo ha sottolineato ieri mattina, all'apertura ufficiale dell' anno scolastico, il direttore Giovanni Zanetti. Davanti agli allievi, ai docenti e alle personalità del mondo politico locale, Zanetti ha ricordato che «iscritti ai corsi sono quest' anno 455, mentre le cattedre concesse sono state 78; una in meno di quelle da noi richieste».

Domenica la Giornata nazionale dell'Airc

Con oltre 50 miliardi di offerte la ricerca scientifica sul cancro si avvia verso nuove scoperte

TRIESTE Cinquantuno miliardi e 40 milioni: è questa la cifra erogata nel corso del '98 dai soci dell'Airc per la ricerca. Si tratta di un impegno consistente e in continuo aumento, che conferma l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro quale principale polo privato di finanziamento per gli studi sui tumori in Italia.

Nel '98 con i 51 miliardi dei soci sono stati finanziati 387 progetti di ricerca, selezionati dal Comitato tecnico scientifico dell'Associazione tra i 607 presentati da studiosi e da ricercatori. La parte più consistente del finanziamento (8 miliardi 210 milioni) è stata assegnata alle indagini sulle basi molecolari per lo sviluppo delle nuove terapie contro il cancro.

Seguono, con 7 miliardi e 75 milioni gli studi di immunologia, quelli sulla genetica dei tumori (6 miliardi 980 milioni), le indagini sui fattori di crescita, l'angiogenesi, l'invasione e la metastasi (6 miliardi 825 milioni) e le ricerche sulla trasduzione del segnale e il controllo dell'espressione genica (5 miliardi 655 milioni).

Il resto del budget è stato suddiviso tra ricerche su tumori specifici (mammella, colon e leucemie) studi clinici e iniziative di prevenzione. Più di 4 miliardi e mezzo sono stati destinati a 211 borse di studio per giovani ricercatori che desiderano formarsi e specializzarsi nei laboratori di ricerca italiani.

Il finanziamento dell'Airc rappresenta attualmente uno dei più imponenti sforzi a livello europeo nella ricerca e nella formazione. E l'impegno dei soci e dei cittadini è in continua crescita. Nell'85 l'Associazione aveva infatti erogato sotto forma di borse di studio poco più di 1 miliardo. Un anno fa sono stati raccolti 39 miliardi.

Quest'anno infine, è stato registrato un incremento del 20% nelle donazioni tanto che – aggiungendo altre forme di intervento (borse di studio unità di ricerca, apparecchiature, pubblicazioni scientifiche o sostegno a convegni) cui partecipa anche la Firc (Federazione italiana per la ricerca sul cancro) – la somma erogata per la ricerca nell'arco del '98 sfiorerà complessivamente i 70 miliardi.

Sono stanziamenti notevoli, che vanno a colmare lacune istituzionali e che suppliscono alla cronica carenza di fondi per la ricerca nel nostro Paese. I dati parlano chiaro. Oggi in Italia il 40% dei progetti di ricerca è sostenuto da privati.

E se all'inizio del secolo il cancro colpiva una persona su trenta, oggi colpisce una persona su tre: grazie alla ricerca metà dei malati guarisce in modo definitivo. E molto, ma non è ancora abbastanza: il futuro della ricerca richiede dunque un impegno forte e costante, da parte di tutti.

Daniela Gross

Sarà celebrata domenica l'annuale «Giornata per la Ricerca sul Cancro», organizzata dall'Airc, sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica. Da qui l'iniziativa del «Piccolo» a sostegno della campagna dell'Airc attraverso la pubblicazione di alcuni articoli di approfondimento. Campagna che in Friuli-Venezia Giulia avrà uno dei suoi momenti più importanti nella giornata dedicata alle «porte aperte» e ai convegni che si svolgeranno domenica 8 novembre al Cro di Aviano e all'Area di Ricerca di Trieste. Per chi volesse sostenere l'attività dell'Airc il numero del conto corrente del Credito Italiano è 13000/00, agenzia 25 di Milano; oppure: conto corrente postale 307272.

Confronto a Pagnacco tra esperti italiani, tedeschi e anche polacchi

Ambiente protetto e zone umide Friuli-Venezia Giulia in prima linea

UDINE Le zone umide dell'ambiente naturale sono al vaglio degli esperti di diverse realtà territoriali, a partire da ieri e per tre giorni a Pagnacco, in occasione del secondo incontro transnazionale sul progetto «Integrated management off Wetlands», iniziativa che si inquadra tra i progetti finanziati dal programma comunitario «Dg XVI Interreg II C».

Le assise, di carattere tecnico, hanno quale obiettivo la valorizzazione delle aree definite zone umide, e contraddistinte da un particolare patrimonio ecologico e paesaggistico, nonchè lo studio dei fattori negativi che rischiano di danneggiare tali ambiti, l'elaborazione di metologie organizzative per favorire l'intervento della pubblica amministrazione e delle realtà locali, e la formazione e l'inserimento di una figura professionale specifica per la gestione integrata del territorio interessato. Il progetto «Wetlands» prevede inoltre la creazione di strutture comunicative e altre, mirate allo scambio di conoscenze di base tra i partner del progetto, il sostegno di singole azioni pilota volte al miglioramento dell'offerta turistica e delle attività economiche ecosostenibili e l'individuazione di interventi per la salvaguardia dell'equilibrio ambientale.

Ad aprire i lavori è stato il direttore dell'Azienda regionale delle foreste e parchi Franco Musi. L'azienda rappresenta infatti il Friuli-Venezia Giulia in seno all' iniziativa transnazionale, mentre capofila del programma di lavoro è la Regione Emilia Romagna. Le altre regioni che partecipano all' iniziativa sono il Veneto e la Puglia, nonchè gli enti territoriali della Polonia e della Germania. Una delle aree di maggiore interesse, che sarà posta direttamente al centro dello studio dei tecnici quale esemplare, è la riserva naturale della foce dell'Isonzo.

I carabinieri sparano alle gomme ma gli spacciatori non si fermano

UDINE Due presunti spacciatori di sostanze stupefacenti sono stati al centro di una sparatoria, nel tardo pomeriggio di ieri in via Fruch, alla periferia Est di Udine. I due – a quanto si è appreso nel corso di un controllo dei carabinieri del reparto operatori del Comando provinciale di Udine – hanno tentato di allontanarsi a bordo di una Ford Orion. Uno dei carabinieri si è posto davanti all' automobile per bloccarla, rischiando di essere investito, ma è riuscito a sparare tre colpi di pistola colpendo il cofano della macchina. Gli altri tre militari impegnati nel controllo hanno sparato, a loro volta, una decina di colpi, centrando gli pneumatici dell'autovettura.

Gli spacciatori sono comunque riusciti ad allontanarsi a forte velocità e - secondo gli inquirenti - a bordo della Ford ci sarebbe stato un quantitativo di sostanza stupefacente pronta per lo spaccio. L'allarme è scattato immediatamente e le ricerche compiute dalle forze dell' ordine hanno portato una pattuglia della Polizia a ritrovare, poco dopo, l'auto usata dai due ricercati, abbandonata in via Brigata Re, sempre nella zona di Udine Est. Posti di blocco sono stati istituiti in tutta l'area.

Incontro con Ariis

Sollecitata l'attivazione del progetto sul diabete

UDINE L'assessore regionale alla Sanità del Friuli-Venezia Giulia, Aldo Ariis, ha ricevuto a Udine il comitato regionale delle associazioni dei diabetici per un esame di strutture, centri e mezzi disponibili per una delle malattie a carattere cronico-degenerativo che registra trend di crescita elevato e peso sociale ed economico rilevante.

Tra le priorità segnalate dal comitato, l'avvio del progetto salute sul diabete mellito che rientra negli obiettivi del piano sanitario '98-2000.

Il progetto era già stato elaborato ed analizzato in seno ad una apposita commissione sulle attività diabetologiche, che però è stata poi soppressa, e di cui viene ora sollecitata la riattivazione.

UNA CORONA PER DUE.

Day-Date Lady-Datejust

Rappresentano cento anni di invenzioni Rolex. Sono realizzati in gran parte a mano. La cassa è interamente ricavata da un lingotto di platino o d'oro 18 ct. È necessario un anno di lavoro per crearli. Sono i modelli più prestigiosi della collezione Oyster: i cronometri Day-Date e Lady-Datejust.

ROLEX Ginevra

LA TARGA "RIVENDITORE AUTORIZZATO", ESPOSTA NELLE VETRINE DEI PUNTI VENDITA ROLEX, ATTESTA LA COMPLETA ORIGINALITÀ DEL PRODOTTO E LA VALIDITÀ DEL CERTIFICATO DI GARANZIA.

GORIZIA: DE SAVORGNANI - CORSO ITALIA 34 • MONFALCONE: CERNIGOI - VIA DUCA D'AOSTA 80 • TRIESTE: DOBNER DI OPPENHEIM - VIA DANTE 7

ROLEX, ♛, OYSTER, DAY-DATE E LADY-DATEJUST SONO MARCHI REGISTRATI DI MONTRES ROLEX S.A., GINEVRA.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.40**
	tramonta alle	**16.48**
La Luna:	si leva alle	**17.29**
	cala alle	**6.39**

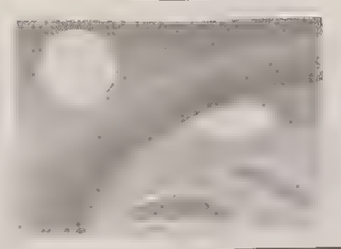
45.a settimana dell'anno, 308 giorni trascorsi, ne rimangono 57.

IL SANTO

San Carlo Borromeo

IL PROVERBIO

La troppa paura dei pericoli fa sì che spesso vi cadiamo.



TEMPO

Temperatura:	**14,3** minima
	18,1 massima
Umidità:	**72** per cento
Pressione:	**1006,1** in dimin.
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**14,4** km/h da Sud
Mare:	**18,2** gradi

MAREE

Alta:	ore	8.58	**+59**	cm
	ore	21.48	**+39**	cm
Bassa:	ore	2.50	**-37**	cm
	ore	15.33	**-63**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.29	**+57**	cm
Bassa:	ore	3.25	**-33**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Omelia «sociale» di Eugenio Ravignani nel giorno di San Giusto: «Bisogna vincere la rassegnazione»

Il vescovo: «Credere nel futuro»

Denatalità, disoccupazione e nuove povertà i mali da combattere

La Chiesa si rende conto delle difficoltà e ritiene urgente risolvere i problemi

Denatalità, disoccupazione, nuove povertà e rassegnazione. Ecco i mali di Trieste indicati dal vescovo Eugenio Ravignani nell'omelia del solenne pontificale di San Giusto. Tono pacato, come sempre, ma precisa individuazione delle situazioni critiche che vive la città hanno caratterizzato l'intervento del vescovo che, per tradizione, si segnala come il principale pronunciamento della Chiesa tergestina sui problemi sociali e civili. La festa del patrono è anche questo: una Chiesa che guarda alla comunità civile e la giudica.«La nostra Chiesa vive in questa città e non ne ignora le difficoltà e le attese – ha detto mons. Ravignani – e dei suoi problemi non si nasconde la gravità e l'urgenza». Poi il vescovo è passato a indicare questi «problemi».

Denatalità «La nostra società conosce un calo demografico costante. Quali condizionamenti, anche sociali, impediscono l'aprirsi del dono della vita? Non vi sono forse anche la mancanza di una stabile occupazione e la mancanza di una casa?», si è chiesto.

Disoccupazione «Si avverte in misura preoccupante la diminuzione dei posti di lavoro e la disoccupazione crescente tocca livelli non sostenibili. Quali riflessi ha tutto questo sulla famiglia, sulla sua serenità sulla stessa possibilità di aprire ai figli una strada nella vita?». È su questo punto critico che il presule ha fatto l'affondo più incisivo. «La già difficile situazione occupazionale non si aggraverebbe se fossero mantenuti i patti che all'atto di una ristrutturazione aziendale si sono siglati. Ma non è così. E nuovi posti di lavoro potrebbero essere creati da iniziative che, pur annunciate, stentano a decollare». Poi la denuncia: «Perché quando sembra che un progetto sia sulla soglia della realizzazione e nasce una speranza incredibilmente s'allungano i tempi per attuarlo o addirittura lo si abbandona? Non credo sia solo questione di più audace imprenditorialità – ha affermato Ravignani – ciò che occorre è ricostruire unità e concordia nello sforzo che l'amore per Trieste può e deve sostenere».

Povertà «Nuove povertà emergono e chiedono solidarietà: la povertà affettiva e il disorientamento dei figli di famiglie in crisi o già dissolte; la quotidiana tribolazione dei familiari di quanto soffrono il disagio mentale; la delicata e difficile situazione degli immigrati a cui si guarda con preoccupazione».

Rassegnazione «Un clima di rassegnazione e di sfiducia, ancora non del tutto superato, non incoraggia certo i giovani a sperare né li invita a impegnarsi. Bisogna invertire una tendenza che fa ritenere impossibile ciò che non lo è. Occorre credere in un futuro di questa nostra città, non spegnere le speranze».

Il vescovo non ha mancato di indicare le virtù del Santo Patrono esortando «Chiesa e città» a confermare «nel nome di Giusto la volontà e l'impegno per una società più aperta ai giovani e al domani, più accogliente e solidale».

Il vescovo Ravignani

Da parte sua, la comunità ecclesiale ha varato un'iniziativa senza precedenti a livello locale: una missione interamente affidata ai giovani e rivolta ai giovani. I motivi li ha spiegati lo stesso presule: «I giovani sono schietti ed esigenti perché a questo li porta la radicalità delle loro scelte evangeliche. Essi chiedono alla nostra Chiesa di uscire dalle incertezze, di superare ritardi, di vincere le stanchezze e di perdersi, come Cristo che ha dato se stesso perché l'uomo avesse salvezza. Così la nostra Chiesa vuol rimanere fedele al suo dovere e annunciare Cristo, redentore dell'uomo. E lo sarà».

Sergio Paroni

Le manifestazioni di ieri e di oggi per l'anniversario della fine della Grande guerra

Ai riti, pioggia e folla come ottant'anni fa

La pioggia caduta a tratti con veemente insistenza per l'intero pomeriggio, non ha impedito ai triestini di stringere ancora una volta in simbolico abbraccio i bersaglieri: accadde esattamente 80 anni fa in occasione del loro sbarco nella città congiunta all'Italia dopo il primo conflitto mondiale, è accaduto ieri pomeriggio davanti alla Stazione marittima dove sono state deposte tre corone d'alloro alla base della lapide che quegli eventi ricorda.

Pioggia e folla allora, pioggia e folla ieri, quasi a confermare che il tempo trascorso non ha incrinato la memoria. La giornata del 3 novembre si è aperta con l'alza bandiera in piazza Unità: poco prima delle 9.30 un plotone di bersaglieri di stanza a Pordenone e la fanfara sono entrati di corsa nella piazza e si sono schierati di fronte ai pili. Davanti alla Prefettura, poche personalità ma tutto intorno alla piazza centinaia di persone hanno ascoltato in silenzio le note dell'inno di Mameli, mentre il tricolore e la bandiera rossa con l'alabarda di Trieste salivano lungo i pili verso il cielo. Nel pomeriggio un'invisibile, ma azzeccatissima regia ha conferito alla cerimonia di deposizione di tre corone alla radice del molo Bersaglieri un tocco di suggestivo realismo: proprio come quel 3 novembre 1918 pioggia battente e due ali di folla hanno accompagnato lo schieramento dello stesso plotone di bersaglieri e l'esecuzione della canzone del Piave; decine i triestini che, oltre a quelli numerosissimi presenti alla radice del molo e sullo slargo erboso dove è posta la statua di Nazario Sauro, hanno seguito l'intera manifestazione assiepati al coperto sui terrazzi esterni della Stazione marittima, mentre qualcuno sventolava un tricolore da un balcone dell'hotel Savoia Excelsior. Verso le 17, l'atto finale nuovamente in piazza Unità, per l'ammaina bandiera. Al termine, i fanti piumati hanno lasciato la piazza, naturalmente di corsa passando tra i pili e svoltando sulle rive mentre la pioggia continuava a cadere.

Inaugurazione di una mostra alle Generali e scoprimento di una targa dedicata a Filzi all'Avvocatura di Stato

Anche An ha celebrato la ricorrenza con un incontro al quale hanno preso parte oltre a Roberto Menia e a Gastone Parigi, anche Pietro Mitolo e Claudio Taverna, parlamentari di Alleanza nazionale rispettivamente di Bolzano e Trento a suggellare l'ideale gemellaggio tra le federazioni di Trieste e le due del Trentino-Alto Adige. Al termine della manifestazione i partecipanti all'incontro hanno lanciato nelle acque del bacino San Giusto una corona di fiori per ricordare lo sbarco dei bersaglieri a Trieste.

Le giornate del ricordo si chiudono oggi. Il Comune parteciperà con il sindaco Illy e il gonfalone alla solenne cerimonia che si terrà a Redipuglia. Mentre in città alle 10 ci sarà l'alza bandiera in piazza Unità e alle 17 l'ammaina bandiera in forma solenne; tre agenti della Polizia municipale porteranno il gonfalone della città decorato con medaglia d'oro.

Alle 20 in sala Tripcovich il concerto dell'Orchestra da camera del Friuli-Venezia Giulia diretta dal maestro Romolo Gessi; i biglietti-invito si possono ritirare allo sportello dell'Ufficio relazioni con il pubblico di piazza Unità.

Sempre oggi, alle 18, nella sede del Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1, sesto piano) sarà inaugurata una mostra di fotografie tratte dall'album donato dal presidente della compagnia Edgardo Morpurgo. Sono testimonianze di aviatori italiani nella Grande Guerra.

Infine alle 17 nella sede dell'Avvocatura di Stato di via Carpison 18, sarà apposta una targa commemorativa di Fabio Filzi, eroe irredentista giustiziato nel Castello del Buonconsiglio di Trento insieme a cesare Battisti. Filzi, avvocato imperial-regio, è considerato comunque un collega per la sua scelta di italianità. Parteciperanno l'avvocato distrettuale Giovanni Galletto e l'avvocato generale dello stato Giorgio Zagari.

Giovanni Longhi

La deposizione delle corone davanti alla Marittima

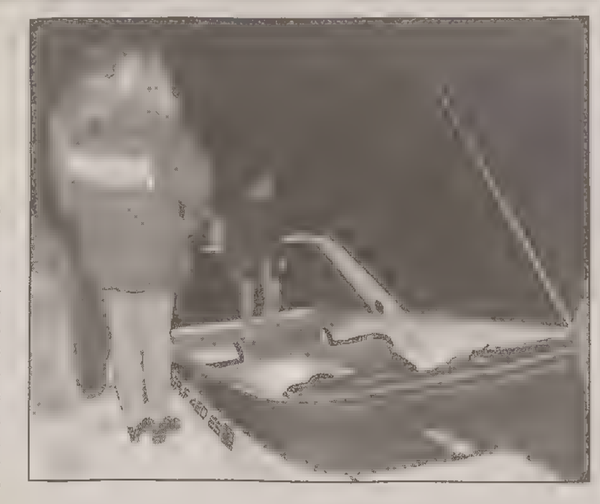
Parla uno dei feriti nel grave incidente del motoscafo

«No, non eravamo ubriachi, ci ha tradito la luce della città»

«Guidava Fabio Vlassich. Non eravamo ubriachi, avevamo fatto altre volte quella rotta. Fabio è stato sempre prudente, la velocità era di 20-25 nodi»

«Non ero io al timone del Kimba 2 quel maledetto sabato. Ero seduto sulla poltrona di sinistra. Alla guida del motoscafo c'era Fabio Vlassich». Sergio De Marchi, 43 anni, monfalconese, è in piedi, appoggiato a una mensola davanti all'ingresso delle degenze del reparto di Seconda chirurgia all'ospedale Maggiore. Il volto è tumefatto. Vasti ematomi gli contornano gli occhi. Fino all'altra sera i medici hanno temuto che nello spaventoso incidente si fosse provocato alcune gravi lesioni interne. Ma dopo gli ultimi accertamenti il timore è stato fugato e i sanitari hanno sciolto la prognosi. Non vuole farsi fotografare. «Ma parlare sì. Voglio raccontare quello che è accaduto», annuncia.

Ecco il suo racconto. Il primo flash, la prima immagine è quella della tragedia: «Stavamo rientrando da Umago ed era scuro quando siamo arrivati davanti al golfo di Trieste. Volevano andare a prendere un caffè al Pinguino o in un altro bar. Lo avevamo fatto molte altre volte. C'è stato come un gioco di luci al tramonto. Ed è stato questo a fregarci. Verso Grado era chiaro, mentre verso Trieste era buio. Si vedevano le luci della città. Ho visto all'improvviso come una rete davanti a noi. (ndr, era la diga) Claudio Bartoli in quel momento era in cabina, mentre Diego Braico stava in piedi vicino al boccaporto. Poi ricordo che sono caduto in acqua. Mi sono trovato lontano dal motoscafo e ho nuotato fino a raggiungerlo. Ho tirato giù la scaletta e ho visto Fabio svenuto che perdeva sangue. La sua testa era appoggiata sulla plancia. Sono andato dentro, in cabina e ho visto gli altri due: erano morti. A questo punto ho parlato con il diportista che era dall'altra parte del molo e mi ha detto di aver già chiamato la polizia. Ho spento il motore...»



Ma come è possibile non accorgersi di un molo. E poi non era in funzione il Gps? Se c'erano le luci a trarre in inganno, bastava guardare il monitor.. «E' stato un gioco di luci, lo ripeto. Sono convinto che Fabio è stato tratto in inganno proprio dalle luci. All'improvviso non abbiamo più visto nulla. Dalla nostra posizione sopraelevata vedavamo oltre il molo che era basso. Il monitor del Gps è dentro nella cabina e gli altri due probabilmente non lo guardavano. Quel sabato d'altra parte era tutto stato normale. Eravamo andati a Umago dove avevamo pranzato. Non eravamo ubriachi. Avevamo bevuto normalmente. Alle 15.30 avevano finito di mangiare e l'incidente si è verificato due ore dopo, quando ormai avevamo digerito il pranzo. La velocità al massimo sarà stata di 20, 25 nodi. Fabio Vlassich è sempre stato prudente sia in quella che in molte altre occasioni. Non lasciava mai il timone nè a me, nè ad altri. L'incidente non è stato provocato dalla velocità. Quella era una velocità idonea al tipo di motoscafo».

Fino all'altra sera i medici hanno temuto che nello spaventoso incidente si fosse procurato lesioni interne, poi i sanitari hanno sciolto la prognosi

E' andato a trovare Fabio Vlassich qui in ospedale? «Ci sono andato ieri sera (lunedì sera, ndr) quando i medici hanno sciolto la prognosi. Non sapeva che Claudio e Diego erano morti...»

Corrado Barbacini

I NOSTRI PREZZI NORMALMENTE ECCEZIONALI*

* *non è una svendita, sono prezzi che trovate tutto l'anno, anche per pagamenti a rate.*
Nuovo Prestito Amico CRTrieste Banca spa

MATERASSO A MOLLE L. 148.000
RETE METALLO FAGGIO L. 98.000
GUANCIALE ANALLERGICO L. 22.000
TUTTO L. 268.000

casa del materasso
TRIESTE
VIA CAPODISTRIA 33/1
(BUS linea 1)
TEL. 040/38.20.99

le immagini riprodotte sono puramente indicative

casa del materasso

permaflex PIRELLI DORELAN SIMMONS
Il piacere di poter scegliere tra le migliori marche

Il teatro di via Ghirlandaio sarà acquistato dal Comune grazie a un mutuo interamente coperto da fondi regionali

La Contrada si «stabilizza» al Cristallo

E per vent'anni la struttura non potrà essere venduta o destinata ad altri utilizzi

Il valore della sala stimato in 1,6 miliardi. La delibera della giunta comunale potrebbe approdare in consiglio nel giro di un mese e mezzo

Entro qualche mese il Teatro Cristallo, sede storica della «Contrada», sarà acquistato dal Comune. In questo modo la compagnia presieduta da Orazio Bobbio vedrà risolto l'annoso problema di avere uno «suo» teatro. Nonostante le stagioni si svolgano ormai molti anni nell'ex cinema di via Ghirlandaio, finora la «Contrada» ha infatti sempre pagato l'affitto, come un qualsiasi inquilino, al proprietario della struttura.

L'attuale contratto scade alla fine del 2000. C'era quindi il rischio che il teatro venisse venduto, per essere trasformato in un supermercato o in qualcos'altro. «Da tempo – racconta l'assessore alla cultura Roberto Damiani – il presidente della Contrada, Orazio Bobbio, aveva posto il problema al Comune e alla Regione, perchè la compagnia cercava una sede definitiva. Non abbiamo avuto difficoltà ad accogliere la richiesta – prosegue – e a nostra volta abbiamo fatto domanda alla Regione per ottenere i finanziamenti, in base a una legge regionale che prevede appunto la concessione di fondi per acquisire o costruire strutture teatrali. Siamo arrivati così a una felice conclusione: l'acquisto del Cristallo sarà coperto interamente dalla Regione».

In seguito a una stima dell'Ufficio tecnico erariale e alle trattarive con la proprietà, il valore dello stabile è stato quindi definito in 1,6 miliardi. «Il prestito della Regione – specifica Damiani – è di 1,9 miliardi, suddivisi in dieci anni, e riguarda sia la quota capitale sia quella degli interessi. Per coprire interamente il mutuo, la stessa Regione ha previsto un impegno di 235 milioni l'anno».

A fronte dello stanziamento regionale il Comune si è impegnato a non vendere nè mutare il tipo di utilizzo del Teatro Cristallo per vent'anni. Dal canto suo, una volta che sarà stato firmato il passaggio di proprietà, la «Contrada» pagherà l'affitto al Comune. Ma naturalmente il canone non sarà quello che pagherebbe un'attività commerciale o un'impresa per disporre di superfici analoghe. Anche in questo caso ci sono norme di legge che fissano parametri oggettivi per il calcolo del canone in relazione ad attività di rilevante interesse socio-culturale.

Sul piano dei tempi di acquisizione, l'assessore Uberto Fortuna Drossi sta predisponendo la delibera da sottoporre alla giunta, che poi dovrà essere discussa in commissione. Nel giro di un mese e mezzo il documento potrebbe approdare in consiglio comunale.

Naturalmente soddisfatto per l'esito della vicenda, Bobbio tiene innanzitutto a precisare che obiettivo della «Contrada» è diventare patrimonio genetico di tutte le componenti cittadine. «E' un risultato importante – sottolinea – anche perchè si è trovata una collaborazione istituzionale con gli enti locali. Il teatro diverrà proprietà della comunità, anche se la gestione sarà affidata alla compagnia, con ricadute benefiche per l'intera cultura di Trieste e della regione. C'è poi – prosegue – il lato economico. Dal lontano '83 la Contrada sopporta da sola il peso di un affitto, giusto ma che comunque incide sull'attività. E in questi anni abbiamo dovuto affrontare anche lavori di straordinaria manutenzione».

Grazie al «risparmio» derivante dal futuro canone, una parte del bilancio della «Contrada» sarà destinata a una sostanziosa ristrutturazione del teatro, sia dei servizi tecnici sia della parte riservata al pubblico, fra cui nuove poltrone, un nuovo foyer e servizi per i portatori di handicap.

Giuseppe Palladini

Il presidente Orazio Bobbio raccoglie i frutti della notevole attività svolta in termini artistici e imprenditoriali

Vent'anni di lavoro, seimila abbonati

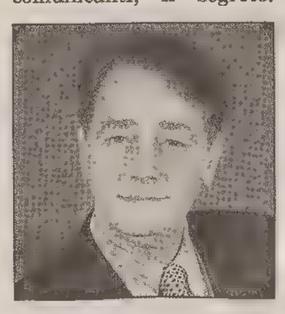
Il traguardo dei seimila abbonati della stagione 1998-'99 è ormai superato e alla Contrada il clima è frizzante. Una salda struttura aziendale, un'attività produttiva interessante, tanti progetti e ora questa notevole crescita di pubblico: il presidente Orazio Bobbio raccoglie i frutti di vent'anni di lavoro artistico e imprenditoriale portato avanti «con ottimismo e un po' di pazzia» e commenta soddisfatto il «premio» che la città sta offrendo alla Contrada: «Ogni anno – spiega – commissioniamo uno studio che, sulla base della stagione conclusa e della linea – non ancora pienamente definita – del nuovo cartellone, prevede, per quanto è possibile, l'andamento della campagna abbonamenti successiva. Ci aspettavamo dunque una crescita: certo, non in questi termini! Risolvendo in parte i problemi logistici della sala (750 posti), abbiamo chiesto a ogni compagnia una recita in più, che avrà luogo di martedì. Ricordo i tempi in cui dovevamo pregare le compagnie nazionali perché recitassero qui... ora c'è una ressa di proposte: un teatro che offre dieci repliche sicure e un pubblico così affettuoso è ambito. Il nostro rapporto col pubblico è fondamentale: è il risultato di tanti anni di lavoro sulla città, un percorso infinito, perché dal consenso traiamo energia per migliorare».

Quanto nel cartellone è definito dai gusti del pubblico e quanto dipende dalla vostra linea artistica?

«La nostra linea è di non fare mai stagioni tematiche, per offrire uno spettro largo di proposte, base d'una buona dialettica col pubblico. Nelle nostre produzioni, poi, cerchiamo di fondere divertimento e dignità storica e documentale, contribuendo a una crescita culturale della città, che non deve per forza essere sinonimo di disaffezione, noia. In questi anni di lavoro, credo abbiamo dimostrato una specificità che ci permette d'essere complementari e non secondi all'attività di altri enti che operano in città e in regione».

A questo proposito, quali sono le prospettive e le preoccupazioni della Contrada a livello cittadino e regionale?

«Sono convinto che il teatro non sia una bottega: l'esperienza mi ha insegnato che se il teatro funziona al Rossetti, va bene anche alla Contrada e viceversa. È uno strano gioco di vasi comunicanti; il segreto:



l'equilibrio. La preoccupazione sorge dal periodo di grande transizione che stiamo vivendo: in attesa della legge che sancirà il passaggio di competenze teatrali dalla centralità romana alle regioni. La nascita del Teatro Nuovo a Udine ha attirato l'attenzione degli operatori, ma va detto che la nostra regione ha in generale un sistema teatrale esaustivo, in cui l'equilibrio va mantenuto. Perché il pubblico non permette più a nessuno di sentirsi per certo la "serie A" del teatro: l'intero sistema dev'essere di serie A, e tali devono sentirsi tutti i suoi elementi. Guai a iniziare una corsa al posto in prima fila: alimenteremmo la frattura tra due culture che in regione coesistono e già difficilmente interagiscono, annientando il lavoro non solo teatrale, ma imprenditoriale, politico fatto finora».

Una riflessione sull'impegno produttivo della Contrada...

«Da tre anni "aggrediamo" il teatro nazionale, col risultato che oggi siamo tra le prime venti compagnie private italiane. Siamo orgogliosi che anche la Contrada sia vessillifera della cultura di Trieste, forte del sostegno del pubblico».

Un sostegno evidente nelle adesioni ottenute dall'associazione Amici della Contrada...

«Un'associazione spontanea che ha raggiunto mille adesioni, ma miriamo a raddoppiare. Mi ha sorpreso positivamente che abbiano aderito tanti amministratori, parlamentari triestini, consiglieri regionali e provinciali: per una volta la logica dell'appartenenza ai partiti è superata dalla volontà di difendere un patrimonio culturale».

Ilaria Lucari

IL CASO

Il presidente Codarin

«Dati sul lavoro che non trovano certo riscontro nella realtà»

In merito all'articolo comparso oggi su «Il Piccolo» relativamente a un presunto calo della disoccupazione a Trieste, e alle dichiarazioni rilasciate dal sindaco Illy, ritengo sia francamente sbagliato e pericolosamente sviante usare toni trionfalistici per un dato del tutto teorico che aspetta conferme nella realtà.

Le percentuali di Prometeia (che fra l'altro contrastano con ogni altro indicatore cittadino, compreso quello dell'Agenzia regionale del lavoro) non trovano certo riscontro in una realtà, quella di Trieste, caratterizzata da una forbice sempre più ampia tra chi sta bene e chi invece vive ormai ai margini della società, ben al di sotto della soglia minima di povertà.

Anche il vescovo di Trieste, che attraverso le molte strutture del volontariato credo abbia veramente il polso della situazione locale, più degli esperti di Prometeia o del nostro sindaco-imprenditore, durante la cerimonia che si è svolta quest'oggi (ieri per chi legge, n.d.r.) *a San Giusto ha ribadito la preoccupazione per un fenomeno, quello dei nuovi poveri, in evidente aumento anche nella ricca Trieste.*

Dobbiamo dunque essere realisti: in un'area in cui l'occupazione nel settore industriale non raggiunge il 16%, discutere di un presunto calo della disoccupazione di due punti risulta francamente un esercizio inutile e per certi versi poco serio: non possiamo accontentarci di essere i «fratellini poveri» del vicino Nordest, ma cercare di «agganciare» quel treno di sviluppo e farne pienamente parte.

Attenti dunque a non abbassare la guardia, cedendo alla tentazione di considerarci già arrivati a una positiva svolta. La strada per il risanamento – quello strutturale e duraturo – è ancora lunga: essa passa per un porto che dovrà nei prossimi mesi dimostrare cosa sa fare grazie a una nuova gestione privatizzata, passa per un sostanziale rafforzamento del comparto produttivo, per un rilancio del commercio, per la nascita di nuove – magari piccole o piccolissime – imprese artigiane in grado di creare auto-occupazione tra i giovani.

Renzo Codarin
presidente della Provincia di Trieste

Esaminato il ricorso di Marcello Perna

Procura generale: a febbraio il Consiglio di Stato deciderà se Pace conserverà l'incarico

Marcello Perna

Nicola Maria Pace

Il Consiglio di Stato ha rinviato al 9 febbraio 1999 la discussione del ricorso presentato dal procuratore capo presso il Tribunale Nicola Maria Pace contro la sentenza del Tar del Lazio che nel giugno scorso aveva annullato il suo decreto di nomina. Ieri avrebbe dovuto essere discussa la «sospensiva» richiesta dallo stesso magistrato ma il Consiglio di Stato ha preferito scegliere un'altra via. Niente «sospensiva» ma anticipazione del giudizio di merito. L'incertezza continuerà, ma l'impatto sarà sicuramente minore sulla gestione del principale ufficio investigativo di Trieste.

Il decreto con cui il Consiglio superiore della magistratura aveva nominato procuratore capo Nicola Maria Pace, è stato impugnato dal procuratore capo presso la Pretura Marcello Perna che anche ieri a Roma è stato rappresentato in giudizio dai propri legali. «A mio giudizio il Csm mi ha penalizzato quando ha scelto di affidare la Procura presso il Tribunale a un altro magistrato» aveva dichiarato Perna. Poi aveva aggiunto di essere dispiaciuto. «Nicola Maria Pace è un caro amico e l'aver presentato il ricorso al Tar costituisce per me un grave motivo di imbarazzo. Ritengo che il Csm si sia espresso in modo inadeguato. I miei titoli e le funzioni che ho ricoperto sono prevalenti su quelle di Pace».

Il concorso era stato bandito nel 1995. Nicola Maria Pace si era fatto avanti. La selezione si era avviata e Perna era uscito di scena mentre Pace era stato votato quasi all'unanimità: 22 sì, due no e due astensioni. Il 19 giugno 1997 si era insediato a Trieste mettendo fine a una sede vacante che si prolungava dal marzo 1995, quando era andato in pensione il precedente procuratore capo Sebastiano Campisi. In quei due anni l'ufficio è stato retto dai «sostituti» anziani. Prima Antonio De Nicolo, poi Raffaele Tito.

La sentenza del Tar e la decisione di ieri del Consiglio non incrinano i poteri di Pace, ma è evidente che fino alla conclusione della vicenda, la Procura vivrà una situazione anomala. Va anche detto che Perna nel febbraio scorso è stato «censurato» dal Csm. Nel caso in cui il Consiglio di Stato dovesse dare torto al procuratore Pace lo stesso Csm dovrebbe esaminare la richiesta di Perna e di altri eventuali candidati a insediarsi alla Procura. In sintesi a febbraio il Consiglio di Stato potrebbe far decadere Pace, ma non insediare Perna. Questo potere spetta infatti al Csm.

Claudio Ernè

Appassionante commemorazione in Consiglio comunale del ritorno all'Italia da parte dell'ambasciatore Sergio Romano

«Trieste deve imparare a fare da sola»

Dalla ricostruzione storica emerge anche una certa «schizofrenia» cittadina

«Mai discussa l'italianità locale, ma ha sempre marciato di pari passo con una certa insofferenza nei confronti dello stesso Stato italiano»

«Trieste farà bene a fare da sè». Sergio Romano, ex diplomatico, storico, notista e quant'altro, chiude con una sincera esortazione un'ora scarsa di discorso che, nella ricorrenza dell'80° anniversario del ritorno della nostra città all'Italia, lo ha proiettato nell'inedita cornice della sala del consiglio comunale. Un ambiente che, visti i contenuti della sua relazione, è apparso quantomai azzeccato. Perchè, in un certo senso, ha messo la città di fronte alle sue contraddizioni, i triestini di fronte ai loro mali atavici, i politici locali davanti a un ipotetico specchio. Romano, del resto, è uno dei pochi che di questi tempi riesce a parlare di storia nazionale lasciando la retorica fuori dalla porta, a fare opinione imponendo la forza del ragionamento e non quella delle proprie idee.

Il compito ufficiale, stavolta, è stato lasciato al sindaco Illy, efficace interprete a sua volta di una ricostruzione ambientale che, passando per il Porto Franco voluto da Carlo VI a Giani e Carlo Stuparich ha confermato l'orgogliosa identità nazionale di una Trieste parte integrante «di un'Italia unita e indivisibile».

L'ospite, come tutti gli abili oratori, ha aspettato un poco prima di far giungere il proprio intervento al

"climax". Del resto, di cose da raccontare su un conflitto, la Prima Guerra mondiale, i cui effetti etnico-politici si avvertono ancora oggi, ce n'erano parecchie, come ha sagacemente annotato.

Morti a milioni, sovrapposizioni di conflitti e di interessi, la tecnologia in pieno sviluppo, con l'industria bellica a fare da interessata spettatrice. In questo contesto, Trieste, «la cui italianità non ha mai dato adito a dubbi nè contestazioni» si è trovata a svolgere un ruolo di epicentro del patriottismo italiano pur continuando a convivere, come ha osservato Romano, con il suo temperamento insofferente e «schizofrenico», spesso nei confronti dello stesso Stato italiano. Via, dunque, a un divertente episodio nel quale l'allora ministro delle Finanze Volpi di Misurata, nel 1927, gelò i notabili locali che gli chiedevano per Trieste qualcosa di analogo a quanto realizzato a Porto Marghera ricordando come quell'intervento fosse stato finanziato da privati e non dallo Stato. Ampio spazio a quel concetto di "freie stadt", città libera, nel quale secondo l'ambasciatore Trieste ancora si identifica, a quel flash su una città «appassionatamente italiana ma attraversata da molti malumori», a una sforbiciata ai rapporti italo-sloveni, «una delle pagine meno belle della diplomazia italiana». Obiettivo puntato soprattutto su quella "Roma", mitizzata dai triestini «ma che non risolverà mai i problemi della città». Una vera "lezione" che Illy e Damiani, in coro, assicurano verrà diffusa nelle scuole. Utile mossa. Per capire chi siamo, prima ancora che dove andiamo.

Furio Baldassi

Protesta il Fronte giuliano

«No ai tricolori sopra Sissi»

Una provocazione, e nulla più. Nel giorno delle grandi feste patriottiche che celebrano il ritorno di Trieste all'Italia può capitare anche che qualcuno si adombri per un gesto che probabilmente voleva essere simbolico, ma ha scelto l'obiettivo sbagliato. Come racconta in una nota il segretario del Fronte giuliano Giorgio Marchesich, «mani ignote hanno posto l'altra notte sul monumento della principessa Elisabetta d'Austria tre drappi tricolori». Dopo averli rimossi, il movimento osserva che «questa provocazione continua ad alimentare odi e rancori in questa città, distrutta economicamente da una classe politica italiana che insiste su queste contrapposizioni che il popolo giuliano non ha mai voluto».

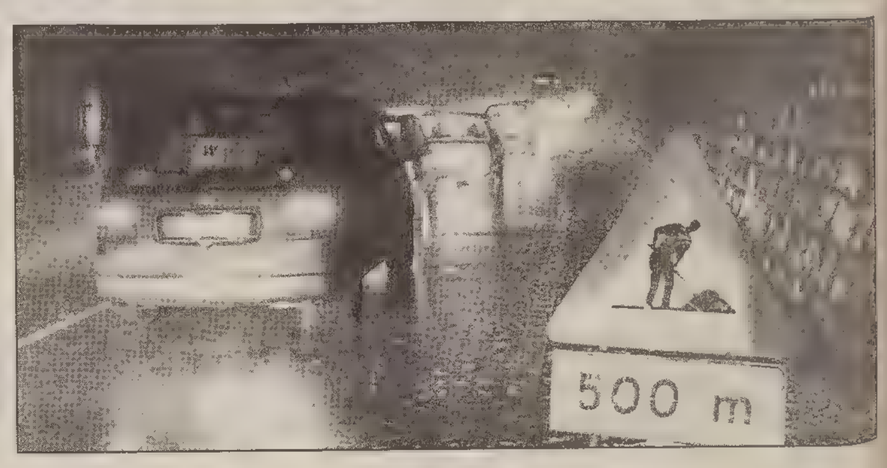
Nel pomeriggio si sono formate lunghe code in corrispondenza di un restringimento della carreggiata nei pressi del Belvedere di Sistiana. Risolutivo l'intervento della Polstrada

Lavori in corso e traffico di nuovo nel caos sulla Costiera

Ancora disagi sulla strada costiera. Ieri, a causa dei lavori sulla carreggiata a circa tre chilometri prima dello svincolo di Belvedere di Sistiana, si sono formate lunghe code di autoveicoli in entrambe le direzioni di marcia. I momenti più critici per la viabilità si sono registrati intorno alle 16. Una situazione che ha reso necessario l'intervento di una pattuglia della Polizia stradale. Gli agenti hanno effettuato innanzitutto dei passaggi per rendersi conto dell'entità delle file e hanno quindi fatto defluire le auto a senso unico alternato. I lavori stradali hanno infatti determinato un restringimento della carreggiata.

Anche ieri, dunque, la viabilità sulla Statale 14 è andata in tilt. I dipendenti dell'impresa che ha in appalto i lavori per conto dell'Anas, che gestisce l'importante arteria, hanno cercato di limitare i disagi cercando di regolare il flusso dei veicoli prima in un senso e poi nell'altro. Non sapendo però valutare esattamente la consistenza delle code che si erano formate non sono stati in grado di adeguare la frequenza dei passaggi alle reali esigenze. Le code, così, anzichè diminuire hanno finito per allungarsi. Fino all'intervento della Polstrada. Non si sono comunque registrati incidenti. Nessun sinistro neanche in altre zone dell'area urbana, come confermato dal comando della Polizia municipale.

Notevoli disagi alla viabilità si erano verificati sulla Costiera anche mercoledì scorso nel tratto nei pressi della galleria di Miramare a causa di alcuni lavori di asfaltatura. Anche in quella circostanza l'Anas non aveva avvertito i vigili urbani. Le interruzioni, precisa l'Ente nazionale per le strade, sono segnalate sul posto e non è possible utilizzare semafori perchè il cantiere è in continuo movimento.



A Monfalcone sta Arrivando
una Nuova Occasione di
Risparmio e Qualità

GRANDE APERTURA
DA GIOVEDI 5 NOVEMBRE

SUPERMERCATI
colmark

I grandi amici della tua spesa

Via Boito, S.S. 14
MONFALCONE (GORIZIA)

SE COMPRI
rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.

Consorzio Mediatori Trieste

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI
affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, tre volte alla settimana.

Casa PROGRAMMA TEL 366544 — centro servizi TEL 382191 — CIVICA ROMANELLI TEL. 660890 — geom. gerzel TEL. 310990 — GRATTACIELO TEL. 635583 — GEOMETRA MARCOLIN TEL. 366901 — GREBLO TEL. 362486 — LA PIRAMIDE TEL. 360224 — MUGGIA IMMOBILIARE TEL. 275.118 — PIZZARELLO TEL. 766676 — QUADRIFOGLIO TEL. 630174 — RIVIERA TEL 224426 — VIP IMMOBILIARE TEL 634112

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

I INGRESSO soggiorno con angolo cottura e poggiolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina. CENTROSERVIZI 040/382191.
85.000.000 soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggiolo, 2 cantine, piano alto. CENTROSERVIZI 040/382191.
RAFFAELLO SANZIO piano alto, vista mare, soggiorno con terrazzo, matrimoniale, cucina abitabile con poggiolo, bagno, ripostiglio, cantina, ascensore, perfetto 167.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
STADIO AGAVI ristrutturato ampio soggiorno camera matrimoniale cucina con balcone bagno ripostiglio cantina 150.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
LARGO PESTALOZZI zona 50 mq 2 stanze cucina bagno 40.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CANCELLIERI zona luminosissimo 2 stanze cucina bagno finestre in alluminio 60 mq 70.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
GRETTA in casetta appartamento nuovo di piccola metratura, stanza soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio e termoautonomo metano. Lire 55.000.000 contanti resto mutuo lire 560.000 mensili. GREBLO 362486.
INIZIO V. DEI PORTA recente in perfette condizioni: tinello-cucinino arredato, matrimoniale, bagno completo, poggiolo, 108.000.000 minimo contanti 18.000.000 rimanenza mutuo 700.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.
PADUINA spazioso perfetto, salone, cucina, matrimoniale spogliatoio, bagno ripostiglio termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA SAN CILINO luminosissimo ottime condizioni, palazzo d'epoca ristrutturato, entrata, cucina abitabile, ampio soggiorno matrimoniale bagno, ampio vano soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CENTRALISSIMO monolocale 54 mq circa, ultimo piano molto luminoso 80.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
FIERA adiacenze soggiorno cucina camera bagno 70.000.000; altro 60.000.000. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

PERIFERICO ottimo appartamento in bifamiliare salone cucina abitabile due matrimoniali doppi servizi terrazzone giardino posto auto 260.000.000. CASAPROGRAMMA 040-366544.
ADIACENZE GIULIA soleggiatissimo soggiorno cucina abitabile due stanze servizi separati cantina. CASAPROGRAMMA 040-366544.
IN COSTRUZIONE ancora da personalizzare varie metrature rifinitissimi soggiorno 2 stanze cucina abitabile servizi ripostigli terrazzi cantina ascensore posto auto o box. CENTROSERVIZI 040-382191.
CENTRALISSIMO 150 mq in bella casa d'epoca grande salone 2 stanze grandi cucina abitabile bagno grande ripostiglio riscaldamento autonomo piano alto ascensore. CENTROSERVIZI 040-382191.
VISTA INCANTEVOLE appartamento mansardato ottime condizioni salone con caminetto 2 stanze cucina arredata bagno ripostiglio ampia terrazza posto auto in garage. CIVICA ROMANELLI 040-660890.
OCCASIONE MONTFORT appartamento recentemente ristrutturato vista libera 100 mq salone camera e cameretta cucina abitabile bagno completo ripostiglio veranda riscaldamento ascensore prezzo interessante. CIVICA ROMANELLI 040-660890.
SCOGLIETTO ampio soggiorno 2 stanze cucina abitabile grande bagno poggiolo autometano cantina parcheggio condominiale 200.000.000. CIVICA ROMANELLI 040-660890.
COLOGNA recente 3 stanze cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore 150.000.000; 140.000.000 TESA ottimo appartamento 88 mq soggiorno 2 matrimoniali cucina abitabile bagno balcone soffitta riscaldamento autonomo ottimo prezzo. CIVICA ROMANELLI 040-660890.
PAM OTTIMO vista libera soggiorno con cucinotto matrimoniale ampia cameretta due bagni balcone riscaldamento ascensore 135.000.000. CIVICA ROMANELLI 040-660890.
GIARDINO PUBBLICO zona moderno 85 mq 3 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento ascensore 125.000.000. CIVICA ROMANELLI 040-660890.
LARGO SONNINO adiacenze moderno 80 mq saloncino camera matrimoniale cameretta cucina bagno risc. autonomo 110.000.000. CIVICA ROMANELLI 040-660890.
RAFFINERIA epoca 85 mq soggiorno 2 ampie stanze cucina abitabile bagno con wc separato ripostiglio 95.000.000. CIVICA ROMANELLI 040-660890.
SCORCIO MARE e vista su città Gatteri zona soggiorno camera camerino bagno cucina abitabile ultimo piano 65.000.000. CIVICA ROMANELLI 040-660890.
OTTIMO INVESTIMENTO vendesi nuda proprietà appartamento zona Rozzol. Trattative riservate. GEOM. GERZEL 040-310990.
PIAZZA DELLA VALLE in palazzina d'epoca di notevole pregio architettonico appartamento da sistemare soggiorno cucina 2 stanze ripostiglio servizi soffitta. GEOM. GERZEL 040-310990.
CARINO E COMODO alloggio con box via Udine. Cucinona soggiorno camera cameretta servizi 80 mq incredibilmente tranquilli condominio d'epoca. 145.000.000 box compreso!!! GEOM. MARCOLIN 040-366901.
ULTIMO PIANO S. Giovanni alta. Cucina soggiorno 2 camere bagno 80 mq in ottime condizioni ascensore splendida vista da rilassamento! 168.000.000 (possibilità box). GEOM. MARCOLIN 040-366901.
SAN MARCO rarissimo alloggio con rara e incredibilmente ben sfruttata distribuzione interna 70 mq. Cucinino soggiorno matrimoniale 2 camerette bagno 105.000.000 ottime condizioni. GEOM. MARCOLIN 040-366901.
GIULIA ex villa padronale di suggestiva e storica bellezza ora minicondominio con 3 alloggi vendiamo 95 mq: cucinona 3 cameroni servizi separati + 45 mq soffitta + 16 mq cantina/tavernetta + 45 mq giardinetto (posto macchina)! Da ristrutturare. 145.000.000. GEOM. MARCOLIN 040-366901.
VIA MONTFORT zona Salus in ottimo stabile recente soleggiatissimo ascensore salone matrimoniale stanza singola cucina abitabile bagno grande poggiolo. GRATTACIELO 040-635583.
DUINO LATO MARE in palazzina signorile appartamento salone cucina 2 stanze bagno ripostiglio cantina terrazzino spazi condominiali e campi da tennis. L. 210.000.000. GREBLO 362486.
SCORCOLA soleggiato appartamento con vista aperta sulla città e scorcio mare 2 stanze stanzino cucina abitabile bagno ripostiglio. L. 96.000.000. GREBLO 362486.
MAZZINI appartamento al 2.o piano adatto anche uso ufficio ingresso 2 stanze cucina bagno servizio separato veranda e termoautonomo. GREBLO 362486.
MANSARDA panoramica semicentrale 110 mq 3.o piano salone di 34 mq con travi a vista cucina abitabile grande matrimoniale cameretta bagno wc autometano soffitta 148.000.000. PIRAMIDE 040-360224.
A UN PREZZO ECCEZIONALE (2.130.000/mq) proponiamo appartamenti nuovi pronta consegna 115 mq in posizione centralissima esposti sul verde con cucinona saloncino 2 stanze bagno lavanderia terrazza abitabile autometano 245.000.000 possibilità permuta. PIRAMIDE 040-360224.
ZONA FIERA luminosissimo cucina abitabile salone di 2 stanze camera cameretta bagno ripostiglio balcone soffitta autometano 148.000.000 possibilità affitto box. PIRAMIDE 040-360224.
EREMO PANORAMICISSIMO recente tranquillo soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiolo ottime condizioni. PIZZARELLO 040-766676.
CAMPO S. GIACOMO di fronte chiesa (lato via Concordia) recente tranquillo esposizione aperta e soleggiata V piano ascensore soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiolo cantina autometano 85 mq. PIZZARELLO 040-766676.
GRETTA VIA CASTELMONTE panoramici appartamenti primingresso rifinitissimi in nuova trifamiliare composti da salone cucina 2 stanze doppi servizi terrazza ognuno con ampio vano taverna giardinetto e posti macchina. Senza spese mediazione. QUADRIFOGLIO 040-630174.
CENTRALE palazzo d'epoca totalmente ristrutturato primo ingresso di circa 100 mq cucina soggiorno 2 stanze bagno autometano 170.000.000. QUADRIFOGLIO 040-630174.
PICCARDI adiacenze occupato a breve termine cucinino tinello due camere bagno ottimo investimento 42.000.000. VIP 040-634112.
BRAMANTE affittato soggiorno cucina camera cameretta bagno wc 62.000.000. VIP 040-631754.
GIARDINO PUBBLICO piano alto cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento 150.000.000. VIP 040-634112.
GIULIA soggiorno cucina camera cameretta servizi separati poggiolo cantina soffitta autometano 120.000.000. VIP 040-631754.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

BARCOLA splendido attico primingresso su due livelli con 80 mq terrazza vista golfo, posto auto. 580.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
IN COSTRUZIONE ancora da personalizzare, varie metrature, salone, 3 - 4 stanze, cucina abitabile, servizi, terrazzi, ascensore, riscaldamento autonomo, cantina, posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.
ZONA VALDIRIVO per abitazione o ufficio, 180 mq, doppio ingresso, ascensore, riscaldamento autonomo, in ottime condizioni, stabile recente. CENTROSERVIZI 040/382191.
PANORAMICO appartamento di recente costruzione soggiorno zona salotto 4 stanze cucina abitabile terrazza e giardino cantina box doppio posto auto scoperto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VISTA GOLFO STRADA DEL FRIULI appartamenti in costruzione consegna '99 accuratamente rifiniti composti da salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ampie terrazze giardini propri riscaldamento autonomo ascensore ampi box, e posti auto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
LARGO PIAVE appartamento prestigioso piano alto 230 mq 6 stanze cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PISONI PIANO ALTO 130 mq ampio salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi balconi riscaldamento ascensore 250.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA CUNICOLI 100 mq soggiorno 2 stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio 140.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890
HERMET stabile moderno, luminoso ultimo piano, ascensore, riscaldamento centralizzato; atrio, doppio salone, cucina abitabile, 2 stanze, stanzetta, 2 servizi, 2 poggioli, ripostiglio, cantina. GEOM. GERZEL 040/310990.
PIAZZA GOLDONI in splendido palazzo d'epoca con ascensore 150 mq adattissimo sia abitazione sia studio. Bel 3.o piano. Riscaldamento autonomo. Splendida loggia! Geom. MARCOLIN 040/366901.
SIGNORILE residenziale a 2 passi dal centro: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni. 170 mq + terrazzone di 60 mq + box soppalcato. Tutti i comforts. Eccezionalmente 450.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
MANSARDE CENTRALISSIME (Posta centrale). Ristrutturazione totale condominio/alloggi. Ascensore. 190 mq mancanti solo delle rifiniture. Altre centrali 120/130 mq splendido condominio. Geom. MARCOLIN 040/366901.
SCORCOLA BASSA Bellissimo, d'epoca ristrutturato: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, ripostigli, 200 mq + terrazza 60 mq. Tutto rifinitissimo e prestigioso. Riscaldamento autonomo. Sconto estimatori!! Geom. MARCOLIN 040/366901.
PIAZZA BARBACAN (arco Riccardo). Bel condominio d'epoca, ascensore. 140 mq con sfiziosissimi scorci su storia e arte! Parzialmente da riammodernare. Interessantissimo! 210.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
V.LE XX SETTEMBRE in buono stabile epoca con ascensore ottimo appartamento soleggiato salone tre stanze cucina abitabile servizi separati autometano. GRATTACIELO 040/635583.
SLOVENIA a 5 minuti da Muggia, appartamenti panoramici cucina abitabile saloncino 3 stanze doppi servizi ampie terrazze garage doppio grande cantina consegna imminente, ottime rifiniture materiali italiani e tedeschi, possibilità intestazione proprietà, vende. GREBLO 362486.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.
WWW.SOFTIME.IT/IMMOBILIARE

GIULIA adiacenze ampio appartamento immerso nel verde, cucina abitabile soggiorno 3 stanze bagno ampio ripostiglio 2 poggioli cantina e giardino condominiale. Lire 67.000.000 contanti resto mutuo lire 880.000 mensili. GREBLO 362486.
MUGGIA CENTRO appartamento perfetto stato con finiture di pregio, atrio, cucina, soggiorno, salone, 3 stanze, doppi servizi, ecc..., circa 130 mq, 250.000.000. «Muggia Immobiliare» tel. 040/275118.
CENTRALISSIMO elegante appartamento uso abitazione o ufficio 168 mq ascensore autometano ottime condizioni cucina 5 stanze bagno wc ripostiglio terrazzo soffitta 295.000.000 PIRAMIDE 040/360224.
ATTICO con ampia terrazza Giulia - Gallilei: salone con caminetto, 3 stanze, cucina, 2 bagni, 2 ripostigli, 2 poggioli, 2 ingressi, possibilità di dividere facilmente in 2 appartamenti. PIZZARELLO 040/766676.
F. SEVERO - CASTAGNETO luminoso tranquillo III piano: soggiorno, 2 stanze, stanzetta, cucina abitabile, bagno, cantina, 114 mq, autometano, spese condominiali minime, 130.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
BONOMEA - BRUNI vista completa sul golfo: soggiorno con terrazzino, 3 stanze, cucina, poggiolo, 2 bagni completi, ripostiglio, 125 mq, riscaldamento autonomo, cantina, box auto, 350.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ZONA PICCARDI da ristrutturare, cucina soggiorno 2 stanze, stanzetta, servizio, cantina, 90.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA OBERDAN spazioso appartamento da ristrutturare, ampio ingresso, cucina abitabile, saloncino 2 stanze, stanzetta, bagno, 2 poggioli, ripostigli, ascensore, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
RIVA GRUMULA particolare appartamento 240 mq circa, secondo piano, vista mare, in bel palazzo d'epoca con ascensore autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.
FARNETO signorile palazzina d'epoca, ampio appartamento composto da ampia cucina, salone di 66 mq 4 stanze matrimoniali, bagni, cantina, terrazza, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.
TEATRO ROMANO appartamento spazioso, molto luminoso, ampio ingresso, salone, tre stanze, stanzino, servizi, poggiolo, ascensore, riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SAN MARCO adiacenze luminosissimo ingresso cucina soggiorno tre camere sala da bagno con servizio secondario 190.000.000; altro composto da ingresso cucina soggiorno cameretta 110.000.000. Primi ingressi, autometano, ottime rifiniture. VIP 040/631754.
STAZIONE adiacenze vista aperta stabile signorile salone cucina quattro camere due camerette doppi servizi ottimo come abitazione ufficio 395.000.000. VIP 040/634112.

VILLE E CASETTE

MUGGIA splendide ville primingresso con taverna porticato giardino. 575.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CANTÙ casa indipendente su due livelli da ristrutturare, cortile accesso auto. Possibilità bifamiliare 385.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CASETTA accostata zona Università Nuova, perfetta, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, verandina, L. 98.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
OPICINA SPLENDIDA villa in complesso residenziale come primo ingresso finiture signorili disposta su 3 livelli composta da salone con caminetto cucina abitabile doppi servizi ampia stanza matrimoniale grande taverna box auto giardino prezzzo interessante CIVICA ROMANELLI 040/660890.
BELLOSGUARDO zona appartamento in villa 170 mq salone 3 stanze cucina bagni taverna ampio giardino accesso auto CIVICA ROMANELLI 040/660890.
AURISINA VILLA primo ingresso con interni parzialmente da ultimare composta al piano terra da soggiorno cucina bagno ripostiglio, al 1.o piano 2 stanze stanzino bagno, al secondo piano 2 stanze mansardate bagno 600 mq di giardino CIVICA ROMANELLI 040/660890.
MONTE D'ORO MUGGIA VILLETTA recente composta da soggiorno 2 stanze cucina bagno taverna cantina ampio garage riscaldamento 1000 mq di terreno CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ZONA SISTIANA villa indipendente 3 livelli, ampio giardino, atrio, salone mq 55 con caminetto, cucina, 5 stanze, mansarda, 3 bagni, terrazzo, box; ottime condizioni. GEOM. GERZEL 040/310990.
COMMERCIALE VILLETTA a schiera primo ingresso, 160 mq + tavernetta, box e piccolissimo giardino! Geom. MARCOLIN 040/366901.
VILLETTA CARSICA splendido e caratteristico borgo. Non affiancata! Raro giardino 500 mq! Ingresso macchine! 180 mq genuinamente ristrutturati (mancano alcune rifiniture). Beltà e salute!! Geom. MARCOLIN 040/366901.
RUSTICO di particolarissima bellezza! Accurata ristrutturazione conservativa. Nel cuore di antico borgo carsico. 180 mq abitativi + cortile interno. Residenza estiva! 350.000.000 Geom. MARCOLIN 040/366901.
VILLETTA STRADA DEL FRIULI rarissima perché indipendente con 460 mq di giardino (alberi da frutta) e la vista!!! Cucina, saloncino (caminetto e vetrata), 2 camere, bagno, cantina/lisciaia. Splendide condizioni. No accesso auto. 380.000.000 Geom. MARCOLIN 040/366901.
VIA DELLO SCOGLIO IN VILLA BIFAMILIARE ANNI '20 immersa nel verde appartamento indipendente giardino di proprietà 250 mq cucina soggiorno salotto 2 matrimoniali bagno terrazza tavernetta cantina 30 mq autometano 380.000.000 PIRAMIDE 040/360224.
BELLISSIMA VILLETTA seminuova nel verde zona Aurisina salone cucina 4 stanze 2 bagni grande taverna giardino proprio con accesso auto autometano 420.000.000 PIRAMIDE 040/360224.
DUINO CENTRO STORICO casetta d'epoca di 80 mq da rimodernare più dependance di 50 mq da ristrutturare BELLISSIMO TERRENO di 870 mq 340.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
VILLA ROSSETTI adiacenze fiera con giardino e cortile carrabile adatto anche ampio parcheggio auto, salone, 5 stanze, cucina, servizi, inoltre ampi locali adatti deposito o taverna PIZZARELLO 040/766676.
MALCHINA tipici villini carsici primingressi rifinitissimi, 2 livelli abitativi, giardini propri, posto macchina coperto, composti da cucina saloncino con caminetto, 2 matrimoniali con soppalco, 2 bagni, ripostiglio poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630175.
GRIGNANO bellissima posizione, recente villa unifamiliare indipendente su 2 livelli con ampio giardino e box, da sistemare. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MAGAZZINI E BOX

VICINO ALLA CHIESA di S. Luigi, varie opportunità in acquisto di posti auto e moto, coperti, oltre a 2 posti camper; cancello apertura automatica. GEOM. GERZEL 040/310990.
GIULIA (centro commerciale) box. Adatto piccole macchine o grandi moto 28.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SEMICENTRALE (palazzetto sport) 100 mq. Servizio interno. Possibilità sistemazione 4 macchine, 110.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
BERGAMINO posti macchina in zona recintata. Comodissimi. Da 12/13.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ROIANO magazzino 600 mq con uffici. Accedibile camion 150 q.li. Doppio ingresso. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

LOCAZIONI

MANSARDA appena ristrutturata con travi a vista, centrale, vuota, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, 900.000 affittiamo. CENTROSERVIZI, 040/382191.
APPARTAMENTI ARREDATI anche per studenti, recenti, Fabio Severo, Carlo Alberto, Carpineto, Pindemonte, Campanelle da 700.000 a 1.100.000 affittiamo. CENTROSERVIZI, 040/382191.
UFFICI CENTRALISSIMI perfetti da 90, 130, 200, 300 mq, ascensore, affittiamo. CENTROSERVIZI, 040/382191.
CAMPI ELISI soggiorno matrimoniale angolo cottura bagno riscaldamento ascensore 400.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
SAN VITO 3 stanze cucina bagno 520.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
FABIO SEVERO ottime condizioni soggiorno 2 stanze cucina bagno poggioli 700.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
ANANIAN zona soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento 700.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
ROSSETTI ottimo 3 stanze cucina servizi separati poggiolo ripostiglio 800.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
MANSARDE CENTRALISSIME primo ingresso tutte abitabili soggiorno più 1 e 2 stanze, cucina, bagno, autometano, ascensore, da 1.000.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
OPICINA patti in deroga appartamento in villa con giardino, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, 1.200.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
PIAZZA TOMMASEO VISTA MARE splendido signorile patti in deroga salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, autometano, ascensore. 2.000.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
VISTA GOLFO patti in deroga appartamento in villa saloncino, matrimoniale, 3 camerette, cucina, tripli servizi, terrazza, taverna con caminetto, giardino, 2.500.000 compreso spese condominiali. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
SPLENDIDO RIVE zona signorile appartamento patti in deroga salone con caminetto, 3 stanze, cucina, guardaroba, bagno, autometano, affitto interessante. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
ROIANO ammobiliato non residenti, 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore, 650.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
REVOLTELLA moderno ammobiliato soggiorno, 2 stanze, cucinino, bagno, poggiolo, veranda, riscaldamento, ascensore, 700.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
SAN GIUSTO arredata non residenti soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, posto auto, riscaldamento, 750.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
CASETTA AMMOBILIATA perfetta, non residenti, soggiorno, 2 stanze, cucina, terrazza, riscaldamento. 1.100.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
STRADA PER LONGERA appartamento arredato con cura, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo, terrazzino e posto auto. Lire 800.000 mensili non residenti. GREBLO, 362488.
VIALE SANZIO paraggi appartamento ammobiliato, stanza, soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio e poggiolo. Lire 600.000 mensili più spese. Per non residenti. GREBLO, 362486.
OPICINA al primo piano soleggiato ufficio di 82 mq, ingresso, 4 stanze, servizio, termoautonomo e 2 posti macchina affittasi. Ottime condizioni generali. Lire 1.300.000 mensili. GREBLO, 362486.
MUGGIA stadio, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo, parcheggio, 800.000 mensili. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.
MUGGIA adattissimo ufficio, circolo, autoscuola, 140 mq + 70 scoperti, 1.200.000 mensili. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.
TRIESTE CENTRO ottimamente arredato, adatto 2 persone, contratto a termine, 700.000. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.
REVOLTELLA bassa 60 mq uso garage magazzino laboratorio, 500.000. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.
AFFITTASI a non residenti appartamentino arredato recente ottime condizioni, Ss. Martiri, 500.000. PIRAMIDE, 040/360224.
AFFITTASI a residenti zona Fiera vuoto, cucina, 2 stanze, bagno, autometano, 550.000. PIRAMIDE, 040/360224.
VICINANZE UNIVERSITÀ in bifamiliare affittasi a non residenti o foresteria appartamento indipendente panoramico, arredato, autometano,,cucina, soggiorno, salotto, 2 stanze, bagno, terrazza, 1.200.000. PIRAMIDE, 040/360224.
UFFICI da 80 a 100 mq zona Tribunale da 1.100.000. PIZZARELLO, 040/766676.
LOCALE SU STRADA V. GEPPA attualmente uso magazzino con ufficio e servizio interno, totali 60 mq, affittasi 850.000. PIZZARELLO, 040/766676.
VIALE adiacenze luminoso cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, autometano, primo ingresso. 750.000 mensili, patti in deroga. VIP, 040/631754.

AZIENDE

BAR/PASTICCERIA prestigiosa, centrale, vero gioiello!! Bar/totocalcio centrale prestigioso, avviatissimo. Bar/gelateria splendidamente posizionato. Informazioni in ufficio veramente intenzionati. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
BUFFET ristorante interessante posizione centrale ottimamente avviato vendesi. Ulteriore informazioni previo appuntamento. GREBLO 362486.
VIDEOTECA prestigiosa, in posizione centrale con vendita audiovisivi, vastissima clientela fidelizzata. Trattative riservate solo presso nostri uffici. GREBLO 362486.
ATTIVITÀ artigianale di pulisecco ottimo avviamento quarantennale attrezzatura nuova posizione di passaggio disponibilità iniziale assistenza lavorativa, vendesi causa anzianità a 48.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
CENTRALISSIMO profumeria esclusivista marchi prestigiosi prezzo interessante informazioni per appuntamento. VIP 040/634112.
CENTRALISSIMO casa di riposo ottime condizioni dodici posti letto occupati impianti e autorizzazioni a norma prezzo interessantissimo! Informazioni per appuntamento. VIP 040/631754.

LOCALI

LOCALE via Giulia con vetrina, 25 mq, zona di grande passaggio, perfetto, 900.000 affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.
LOCALI varie zone da 90, 100, 180 mq, con servizio, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.
300 MQ CENTRALISSIMI tutto vetrine. Via primaria importanza. Vendesi muri. Divisibili. Geom. MARCOLIN 040/366901.
140 MQ CENTRALI (ospedale). Vendesi. Adattissimo culinaria/laboratorio/deposito-ufficio. Carraio. Geom. MARCOLIN 040/366901.
150 MQ SEMICENTRALI (30 mq vendita + 120 mq magazzino/laboratorio) + posteggio esterno proprietà. Geom. MARCOLIN 040/366901.
VIA PASCOLI in stabile recente locale ampia metratura fronte strada affittasi come magazzino deposito o usi diversi passo carraio servizi e ufficio. GRATTACIELO 040/635583.
CRISPI adiacenze locale 40 mq in buone condizioni con impianti a norma e 1 foro + soppalco 25 mq e wc vendesi. GREBLO 362486.
PIAZZALE ROSMINI affittasi locale d'affari di 130 mq con 3 fori e altezza di 4,20 m. Disponibilità immediata. GREBLO 362486.
PIAZZA FORAGGI paraggi vendesi locale d'affari di 75 mq, possibilità passo carrabile. Lire 130.000.000. GREBLO 362486.
AFFITTASI LOCALI: STADIO 25 mq più soppalco 15 mq. 750.000 FOSCOLO magazzino 18 mq con saracinesca 220.000. FOSCOLO NEGOZIO 25 MQ + soppalco 480.000. PIRAMIDE 040/360224.
LOCALE D'AFFARI 140 mq v. S. Francesco prossimità Rismondo 200.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.
LOCALE D'AFFARI 100 mq via Paduina-Crispi, vendesi 85.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.
LOCALE adatto auto officina-garage 300 mq con doppio passo carraio zona Campo Marzio, vendesi. PIZZARELLO, 040/766676.
ZONA PERIFERICA in vendita uffici ampia metratura anche frazionabili termoautonomi, senza problemi di parcheggio; stessa posizione locale d'affari 75 mq con servizio. QUADRIFOGLIO, 040/630174.
CENTRALISSIMO locale piano stradale 54 mq circa, ottime condizioni, cedesi. QUADRIFOGLIO, 040/630175.
ZONA SAN GIUSTO locale d'affari affittato resa lorda 10% annuo. VIP, 040/631754.

TERRENI

GRETTA terreno edificabile mq 420, adatto villino, zona tranquilla nel verde. GEOM. GERZEL 040/310990.

Il sindacato autonomo della Polizia protesta perché non vuole «essere utilizzato» dai partiti e dalla stampa

Sap: «Non siamo carne da cannone»

«Il ministro Jervolino non ha speso una parola per i poliziotti picchiati»

«I partiti e la stampa ci vogliono utilizzare. Siamo stufi di essere usati come carne da cannone per campagne politiche. Il ministro degli Interni Rosa Russo Jervolino ad esempio ha ricevuto gli autonomi due giorni dopo gli scontri di Trieste senza compiere una verifica su ciò che è effettivamente avvenuto all'ingresso del porto. Noi come sindacalisti attendiamo una convocazione da anni. Non ha speso una parola per i poliziotti picchiati..E' vergognoso».

Sono queste alcune delle frasi pronunciate, anzi urlate, dal segretario nazionale del Sap Franco Maccari all'esterno del Porto vecchio. Di fronte a lui con striscioni, bandiere e fischietti, erano schierati un centinaio di agenti di polizia in servizio a Trieste, Monfalcone, Gorizia e Udine. Tutti rigorosamente in borghese ma ben determinati a difendere il loro ruolo, la loro divisa e a sottolineare un certo malessere.

«Dopo aver ripristinato la legalità sabato 24 ottobre, siamo stati oltraggiati, malmenati e insultati. Dobbiamo dire basta ai soliti Centri sociali del Nord Est. Non ce la facciamo più, conosciamo il loro leader e ci siamo rotti le scatole di essere coinvolti in indegne gazzarre. Sia ben chiaro, da oggi non accetteremo più queste situazioni. Scatteranno denunce, esposti, querele. Noi tuteliamo i poliziotti ma abbiamo anche il compito di difendere la polizia come istituzione. Non vedo qui alla manifestazione gli autonomi che peraltro avevamo invitato. Anche noi siamo in grado di portare la gente in piazza, anche noi possiamo usare cubetti....»

I manifestanti del Sap davanti al Porto vecchio.

Per rendere più realistico questo progetto due gruppi di attivisti del Sap si sono lanciati reciprocamente addosso alcune decine di cubetti. Non di porfido, bensì di gommapiuma azzurra. Una sorta di happening, di evento teatrale, antico retaggio degli «indiani metropolitani» o meglio di una battaglia con i cuscini in una camerata di caserma.

La tensione è calata per un attimo ma è subito ripresa. Un anziano poliziotto ha interrotto il segretario del Sap. «Non intendiamo subire un altro '68, quando ci sputavano in faccia, ci tiravamo monetine e anche letame. Noi pensionati siamo pronti a seguirvi nelle vostre manifestazioni, anzi a precedervi...». Un applauso fragoroso ha accomunato i due discorsi. Poi una delegazione di manifestanti è entrata in porto e ha visitato il Centro di accoglienza per extracomunitari nonchè il container di metallo che funge da posto di polizia. Un paio di metri più in là un grosso fuoristrada azzurro testimoniava della presenza ieri a Trieste di alcuni uomini della «Celere» di Padova, il reparto che è stato in prima linea negli scontri del 24 ottobre.

«Non mi fotografi nemmeno di spalle» ha intimato un sottufficiale in divisa, anfibi e pizzetto a un reporter che lo voleva riprendere.

La manifestazione ha richiamato l'attenzione anche sugli organici. Secondo il Sap, che si è rivolto direttamente al ministro degli Interni, al capo della polizia e al prefetto di Trieste, sono carenti in buona parte della regione. Trieste, Udine e Gorizia in prima fila. Ai poliziotti hanno portato la loro solidarietà Fulvio Sluga, vicepresidente della Provincia eletto nelle liste di An, il consigliere comunale Salvatore Porro dello stesso partito e il segretario della Lega Nord Fabrizio Belloni.

Un altro sindacato di polizia, il Lisipo, ha distribuito in città manifestini in cui veniva denunciata la «disattenzione del palazzo». Allo stesso tempo il Lisipo ha affermato che «Trieste non può vivere ulteriormente nella tensione creatasi il 24 ottobre» e che il sindacato «guarda con fiducia all'attività della Magistratura».

Claudio Ernè

I Centri sociali ribattono: «Solo livore contro di noi»

Luca Casarini *(foto)*, il portavoce dei Centri sociali del Nord Est, in questi giorni più volte indirettamente chiamato in causa dal Sindacato autonomo di polizia, ha replicato ieri alle dichiarazioni del segretario nazionale del Sap Franco Maccari.

«L'unica cosa scandalosa è che all'interno della Forze di polizia, che svolgono un servizio pagato da tutti i cittadini, vi siano correnti come quelle rappresentate dal Sap, che, non a caso, riscuotono molta solidarietà da fascisti, naziskin e vari altri bei campioni di democrazia. Sono preoccupato perchè i signori che hanno manifestato in borghese davanti al porto, prima o poi saranno impiegati in divisa in qualche servizio di ordine pubblico. Di fronte a una manifestazione pacifica sapranno superare il livore che hanno dimostrato con certe dichiarazioni pubbliche? Sapranno scindere le posizioni private dal ruolo istituzionale?». «Purtroppo il 24 ottobre i manganelli e i lacrimogeni non erano di gommapiuma come i cubetti lanciati ieri tra due gruppi di agenti del Sap. Un ragazzo, Claudio Cristin, è ancora ricoverato all'ospedale per le botte prese dai 'celerini' di Padova più di 10 giorni fa. Stiamo raccogliendo prove e testimonianze che useremo a vari livelli. Cristin è stato colpito mentre si chinava per raccogliere da terra i propri occhiali». Solidarietà ai manifestanti antirazzisti è stata data dal Comitato di base della Federazione lavoratori trasporti. «La reazione della polizia è stata del tutto immotivata» scrive Fulvio Radovini.

Luca Casarini

Erano stati abbandonati dai passeur

Trentasei cingalesi affamati bloccati dai carabinieri durante la notte a Sistiana

In fila in centro a Sistiana. Camminavano in direzione di Monfalcone. Qualche adulto e qualche ragazzo, e poi ancora altri adulti e altri ragazzi. Cingalesi disperati e affamati che, l'altra notte, erano stati abbandonati dai passeur allo svincolo di Sistiana. Temendo di incappare in un posto di blocco i mercanti di braccia hanno bloccato il camion e il furgone nei quali stavano trasportando i cingalesi. Hanno aperto le portiere e hanno detto: «Via, via andatevene. La prima stazione è Monfalcone. Sempre dritti...». Poi hanno innestato la marcia e se ne sono andati. Da quei mezzi sono scesi in trentasei. Hanno camminato. Hanno seguito lo svincolo, poi si sono divisi. Alcuni, una quindicina, pian piano sono arrivati in centro a Sistiana. Dove proprio in quel momento stava transitando una pattuglia dei carabinieri di Aurisina. I militari hanno visto quel gruppetto, hanno rallentato la corsa e quindi si sono fermati. Li hanno guardati e non hanno avuto dubbi sulla loro origine. «Avete i documenti?», ha chiesto il capopattuglia. Nessuna risposta. Alla fine poi si saprà che i documenti non li avevano e che nessuno parlava in italiano o in inglese.

Lo strazio dei clandestini cingalesi fermati dai carabinieri a Sistiana.

A questo punto è scattata la ricerca dei passeur. I carabinieri di Aurisina hanno chiesto aiuto ai colleghi del radiomobile e anche ai poliziotti del commissariato. Ma non sono stati presi e sono sfuggiti ai posti di blocco.

Sono invece finiti nella rete altri ventun cingalesi che facevano parte dello stesso gruppo. In tutto trentasei, disperati e affamati. Sono stati accompagnati in caserma. Dal centralino hanno telefonato alla Croce rossa per chiedere un intervento: cibo e qualche abito.

«Thank you», ha risposto un cingalese a un militare e gli ha stretto la mano. I quindici minori sono stati accompagnati alla casa dello studente sloveno. Molti non superano i quindici anni. Hanno già alle spalle pesanti esperienze di lavoro sottopagati e anche violenze di ogni tipo.

Le indagini, dirette personalmente dal sostituto procuratore Federico Frezza, puntano non solo ai passeur ma anche alle persone che avevano promesso un lavoro ai minori. Per poche migliaia di lire, incollare borsette da donna o cucire palloni da calcio.

Gli altri, gli adulti, sono stati respinti. Un pullmino dei carabinieri e un altro della polizia li hanno accompagnati al confine sloveno.

c.b.

Erano diretti alla stazione di Monfalcone: la Croce rossa ha fornito cibo e vestiti. Quindici minori sono stati mandati alla Casa dello studente sloveno

ABBORDATA PER STRADA

Potenziale vittima una settantenne

Una telefonata la salva da un'ingegnosa truffa con il trucco dell'eredità

Il trucco è quello dell'eredità. E vecchio ma i truffatori ci provano sempre. Ma questa volta non ha funzionato. La potenziale vittima ha avuto il buon senso di telefonare al marito prima di ritirare dalla banca il denaro che i due distinti signori l'avevano convinta a prelevare. E così i due se ne sono andati, prima dell'arrivo della polizia. Ma ecco i fatti. La signora S.B., 68 anni, è stata avvicinata in via San Spiridione da un uomo distinto. «Sono il depositario di un lascito destinato a un medico che è morto qualche tempo fa. - ha detto - Sono venuto dalla Svizzera apposta e ora non so come fare a lasciare il denaro che il mio cliente mi aveva affidato prima di morire». La signora S.B. gli ha risposto che non sapeva come aiutarlo. L'altro - e qui è cominciato il tentativo di truffa - ha suggerito: «Ho un'idea. Potrei lasciare il denaro a due garanti e poi con il tempo trovare una soluzione». A questo punto si è presentato "casualmente" un altro signore che dopo aver sentito la storiella dell'eredità, ha accettato entusiasta l'idea di fare il garante. «Ma i garanti - ha replicato lo svizzero - devono dimostrare di essere solvibili». «Io lo sono. Se vuole le faccio un assegno della somma che lei ritiene», ha risposto il compare. La signora S.B. timidamente ha replicato. «Non ho denaro, ma potrei andare in banca...». «Sì, buona idea, andiamo», ha detto il truffatore. Ma una volta giunta in banca la signora ha avuto un ripensamento e ha telefonato al marito. Nel frattempo "svizzero" e compare, sono spariti. La tentata truffa è stata denunciata alla polizia.

TERMINI SCADUTI

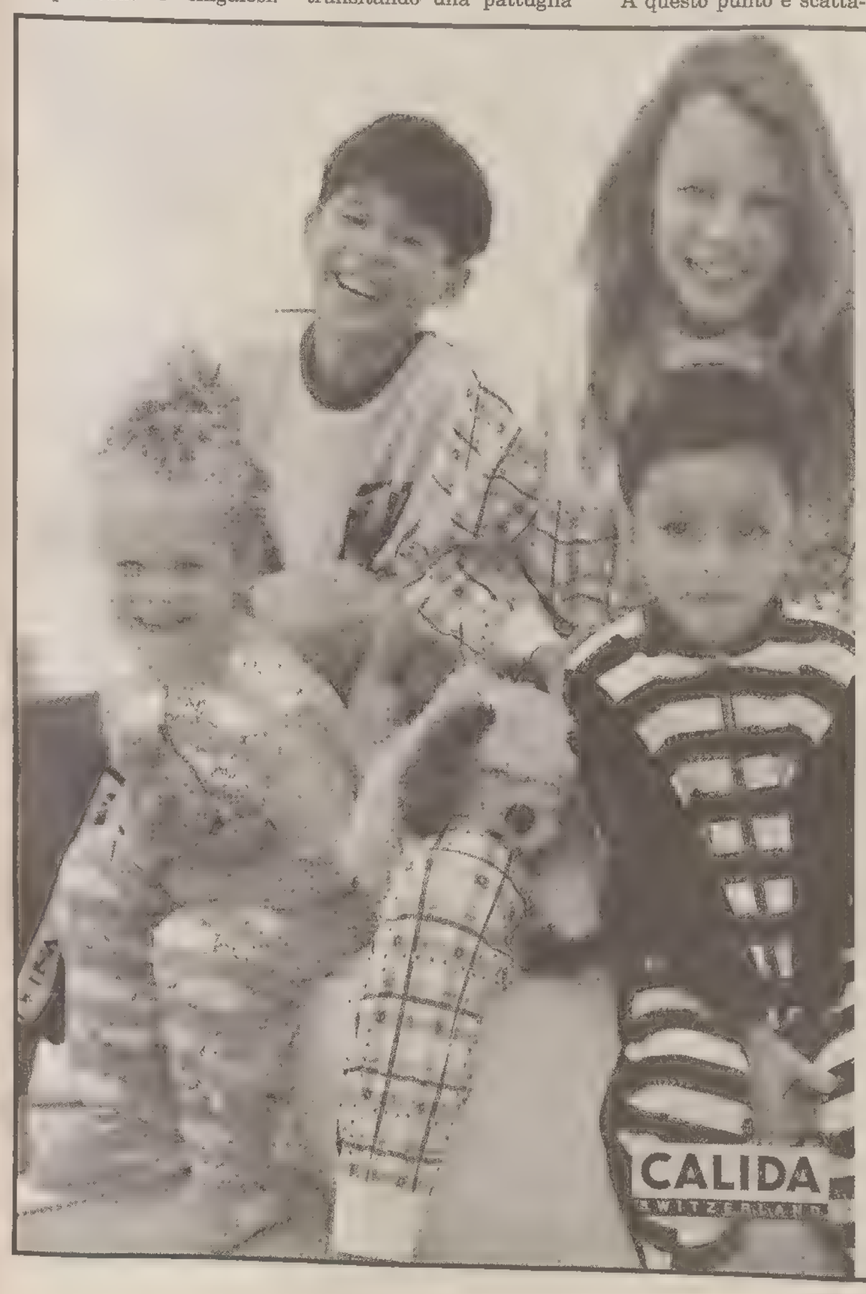
Preannunciato il ricorso in Cassazione

Condanna per oltraggio: inammissibile l'appello presentato da Samo Pahor

Trentun o ventun marzo? Attorno a queste due diverse date si è giocato ieri il processo d'appello che vedeva alla sbarra il professor Samo Pahor, accusato di oltraggio a pubblico ufficiale, il commissario Francesca Montereali, già responsabile delle «volanti», in precedenza «vice» della Digos.

Il ricorso dell'esponente della comunità slovena ai giudici di secondo grado contro la sentenza di condanna pronunciata dal pretore, è stato ritenuto inammissibile, perchè presentato in ritardo. Fuori dai termini stabiliti dal Codice. Alla base un errore di lettura. Il 21 marzo 1998, data in cui è stata depositata la sentenza di primo grado è stato letto come 31 marzo. E l'appello è stato depositato il 15 maggio quando avrebbe dovuto pervenire in cancelleria entro il 6 dello stesso mese. Nulla da fare e condanna che dovrebbe diventare esecutiva. Il difensore, l'avvocato Roberto Maniacco, ha preannunciato ricorso per Cassazione per poter fare chiarezza sulla data. Il 21 marzo di quest'anno «cadeva» di sabato, giorno in cui a suo dire difficilmente vengono pronunciate sentenze.

Il pretore aveva condannato il professor Pahor a 18 giorni di carcere convertiti nella pena pecuniaria di un milione e 350 mila lire. L'ex consigliere comunale dell'Unione slovena era accusato di aver pronunciato una frase che alludeva all'attività sessuale del commissario Montereali. L'episodio sfociato nella denuncia e nel processo era avvenuto in piazza dell'Unità il 6 febbraio 1994. Di domenica. Un amico del professore stava riprendendo con la telecamera gli agenti in servizio. Era stato invitato a lasciar perdere. In suo aiuto era intervento l'ex consigliere comunale che aveva profferito in italiano la frase ritenuta oltraggiosa. Anche qui le versioni divergono. Per il pretore che l'ha condonnato la frase rivolta alla commissaria iniziava con «Quando lei va a letto...». Pahor ha invece sempre sostenuto di aver detto «Se lei va a letto...»



GOOD NIGHT

DOMANI IN EDICOLA
CON "IL PICCOLO"
RICHIEDETE L'INSERTO
ILLUSTRATIVO "PIGIAMI"
uomo - donna - bambino

CALIDA SWITZERLAND

in esclusiva da

monti

Via S. Spiridione 5 Trieste
Via Duca d'Aosta 14 Monfalcone

La nostra città è al primo posto per nascite che una volta erano definite «illegittime»

Figli extra-matrimonio: un record

Un filo unisce la situazione attuale a una condizione storicamente difficile

Molti sono figli di coppie che hanno semplicemente scelto di non sposarsi, ma dietro altri casi ci sono storie di forte disagio sociale

Nella nostra città nascono, in proporzione, più figli «naturali» che nelle altre maggiori italiane. Questo almeno secondo i dati Istat (vedi articolo a fianco) in base ai quali sui 5.494 nati vivi a Trieste nell'ultimo triennio ben 872 erano figli naturali, vale a dire bambini nati da coppie non sposate. Sono quei bambini che una volta erano definiti «illegittimi».

E se il dato in sé - anche per la nota discrasia dei dati percentuali dovuta alla scarsa estensione della provincia triestina - si presta a valutazioni di vario genere non necessariamente di segno negativo, è pur vero che l'elevato tasso di nascite «naturali» sembra essere caratteristica ricorrente della recente storia triestina. Con effetti, almeno nel passato, tali da evidenziare un disagio «sommerso» oggi tutt'altro che debellato.

«C'è un filo che unisce il dato statistico in questione con la storia sociale della città», spiega Diana De Rosa, che ha compiuto attenti studi sul fenomeno dell'abbandono minorile a Trieste dal '700 fino ai primi anni Settanta di questo secolo. In due libri («I bambini di sua maestà», Franco Angeli editore, 1986 e «Il baule di Giovanna», edizioni Sellerio, 1995) Diana De Rosa ha sondato gli archivi riuscendo a disegnare un quadro per molti versi inquietante della condizione minorile a Trieste in età moderna.

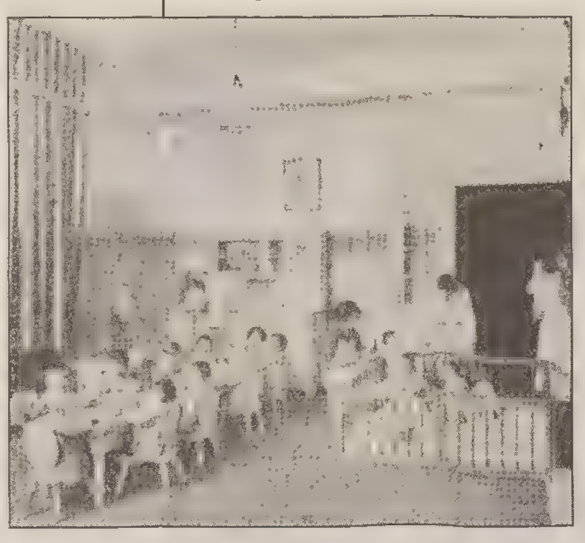
«Certo oggi - spiega Diana De Rosa - la condizione di figlio naturale non nasconde necessariamente situazioni di disagio, ma almeno fino ai primi anni Settanta gli istituti triestini erano pieni di bambini per la gran parte nati da unioni illegittime e quindi lasciati alle cure dell'istituzione pubblica». Solo nel 1972, continua la studiosa, alla chiusura dell'Educatorio dell'Itis, c'erano 400 bambini in istituto, «e negli anni precedenti, soprattutto nell'Ottocento, la situazione era ben peggiore».

Diana De Rosa: «Nel secolo scorso il fenomeno dei bambini abbandonati era molto diffuso»

Povertà, alcolismo, problemi dovuti all'immigrazione erano le cause principali di questo fenomeno in una città alle prese prima con una rapida urbanizzazione, poi con un altrettanto rapido declino seguito ai due conflitti mondiali. «Oggi la situazione è molto diversa - continua Diana De Rosa - moltissimi figli naturali nascono da coppie che semplicemente hanno scelto di non sposarsi; per quanto riguarda i casi di disagio, poi, l'assistenza pubblica è più presente, più attenta ai singoli casi, e i bambini non si abbandonano più».

Eppure quel dato statistico può ancora essere letto come indice di possibili situazioni difficili. «Del resto - conferma Marisa Semerano, presidente del Coordinamento regionale di tutela dei minori - pochi anni fa, nel 1994, ben cento minori risultavano affidati a istituti pubblici». «Per questi - continua Semerano - lo status della coppia è un dato secondario: conta di più la situazione sociale da cui provengono, in prevalenza casi di alcolismo e droga». «Se è vero che il numero dei figli naturali resta alto in percentuale - dice ancora la responsabile del Coordinamento tutela minori - è anche vero che molte donne non sposate allevano i figli in piena libertà e coscienza, anche da sole».

p.sp.



Il refettorio dei bambini all'Educatorio dell'Itis in un'immagine d'archivio tratta dal volume di Lino Monaco «...e altre storia de una volta» (Spring Edizioni)

Secondo i dati Istat è una frequenza doppia rispetto alla media nazionale

Un bebè «naturale» ogni sei nati

La provincia di Trieste è – tra le diciassette province italiane che hanno per capoluogo i maggiori centri urbani della penisola – quella in cui nascono, proporzionalmente, più figli «naturali» (un tempo definiti, con termine ora desueto, «illegittimi»); nati, cioè, da genitori che al momento della nascita non erano ancora uniti in matrimonio.

Complessivamente, secondo quanto risulta dalle ultime statistiche ufficiali rese note dall'Istat, su un totale di 5.494 nati vivi (2.859 maschietti e 2.635 femminucce) venuti alla luce in un triennio nella provincia di Trieste, 872 (460 maschi e 412 femmine) erano figli «naturali».

Queste cifre corrispondono a un «quoziente di illegittimità» pari rispettivamente a 161 figli naturali ogni mille nati, fra i maschi; e a 156, tra le femmine. media generale, comprendente ambedue i sessi, 159 figli naturali ogni mille nati vivi: una frequenza (doppia, rispetto alla media nazionale) che equivale alla nascita di un figlio «naturale» ogni sei nati.

In nessun'altra delle diciassette province considerate si registra un «quoziente di natalità naturale» altrettanto elevato. Dopo quella di Trieste, vengono rispettivamente – come si evince dalla tabella – le province di Bologna, con 141 figli «naturali» ogni mille nati vivi, Catania (128), Genova (1109, Torino (103), Roma (102) e Milano (100).

Nell'ambito della nostra regione, «quozienti di natalità naturale» superiori alla media nazionale sono stati registrati anche nelle province di Gorizia (con 117 figli naturali ogni mille nati) e di Udine (989, mentre in provincia di Pordenone tale quoziente è inferiore alla media nazionale.

Per quanto attiene in particolare alla provincia di Trieste, va inoltre rilevato che nel corso del triennio considerato la media annua dei figli «naturali» è lievemente aumentata, essendo salita da 281 a 301, con un incremento del 7,1 per cento. Al riguardo, va tenuto presente il fatto che nella provincia di Trieste, si riscontra un'elevata frequenza di coppie che, pur convivendo «more uxorio», non sono ufficialmente coniugate.

gio. p.

IN BREVE

L'esposizione alla Marittima

Non soltanto i dinosauri di scena a «Tempo futuro» ma anche l'Homo italicus

Non solo dinosauri alla mostra «Tempo futuro», allestita alla Stazione marittima da Globo divulgazione scientifica. L'esposizione comprende infatti anche una sezione «Homo italicus» dedicata ai primi popolamenti umani nella penisola, con una spettacolare ricostruzione olografica dell'Uomo di Altamura. E alla paleoantropologia sono dedicate anche le prossime conferenze in sala Illiria. Oggi, alle 10.30, Sergio Dolce, direttore del Museo di storia naturale, tratterà dei primi insediamenti umani in Italia, con particolare riferimento alla nostra regione. Domani, sempre alle 10.30, il genetista Giorgio Graziosi, del Dipartimento di biologia della nostra Università, parlerà su «Nel Dna la storia dell'uomo», raccontando come l'analisi genetica può darci utili informazioni sulla storia biologica della nostra specie. E giovedì 12 novembre Claudio Tuniz, un fisico friulano che lavora da anni in Australia, illustrerà le tecniche d'avanguardia per l'analisi di campioni fossili e reperti antichi.

Mostra dell'Aeronautica, gran parte degli oggetti appartengono ai soci del Centro studi storia militare

Mell'articolo intitolato «Sulle ali della storia, con i modellini» è apparso il nome di Fulvio Barbiani come presidente nazionale (da intendersi dell'Arma aeronautica). Barbiani invece precisa di rivestire la carica di presidente del Centro regionale di studi di storia militare antica e moderna, con sede a Trieste in via Schiapparelli 5. Barbiani precisa altresì che gran parte del materiale esposto nella mostra ospitata nel palazzo della Regione di via Carducci appartiene ai soci del Centro stesso. Ci scusiamo delle inesattezze con l'interessato e con i lettori.

In arrivo in porto la portaerei francese Foch: attraccherà per alcuni giorni al Molo Settimo

E' in arrivo in porto la portaerei francese Foch, che ha già effettuato a Trieste quattro scali in otto anni. La nave sosterà al Molo Settimo ed è scortata dalla fregata Jean Bart, che sarà ancorata al Molo Bersaglieri.

La Foch dovrebbe trattenersi nella nostra città per quattro o cinque giorni, ma lo scalo ha un carattere riservato in quanto è dovuto a problemi operativi, per cui non sono previste a bordo delle due navi della flotta militare francese le abituali visite a bordo da parte del pubblico.

Un comma salva Trieste dalla ristrutturazione selvaggia, non dal dimensionamento per motivi economici

Scuole a rischio: cesoie no, ma forbici sì

Lo Snals lancia l'allarme: la scure potrebbe cadere su ben otto istituti

Nono comma del secondo articolo. Potrebbe rappresentare l'argine per salvare la scuola triestina da un altro ridimensionamento previsto invece su scala nazionale dal Dpr 233. Dice: «Nell'attribuire autonomia alle scuole con lingua d'insegnamento italiana site negli stessi ambiti territoriali, le Conferenze provinciali terranno conto delle decisioni assunte nei confronti delle scuole con lingua d'insegnamento slovena». E dato che alle scuole slovene può venir attribuita autonomia scolastica anche in assenza dei parametri minimi, un tanto dovrebbe venir conseguentemente applicato per gli istituti italiani di Trieste che possono trovarsi anche a pochi metri di distanza o addirittura negli stessi stabili.

E' una considerazione che avrà sicuramente un certo peso nell'ambito della Conferenza programmatica che deve occuparsi del dimensionamento e che, dopo aver svolto una prima seduta preliminare, tornerà a riunirsi il 9 novembre. Nel frattempo però il ministro della Pubblica istruzione, in base a criteri puramente numerici, ha elaborato un prospetto sulla consistenza prevista delle dotazioni organiche del personale dirigente, a partire dall'anno scolastico 2000/2001. Se ne deduce che nel giro di due anni, in provincia di Trieste, le scuole elementari e medie italiane passeranno dalle attuali 25 a 19 e quelle superiori italiane da 13 a 11. L'allarme è stato lanciato dal segretario provinciale dello Snals, Giuseppe Ughi. «Lo Snals denuncia questo comportamento del ministro — rileva Ughi — perchè di fatto limita la libertà operativa delle Conferenze provinciali, che potranno soltanto stabilire quali scuole saranno autonome nel rispetto del numero prefissato». E Ughi fa anche rilevare come saranno ben 71 le scuole del Friuli Venezia Giulia che perderanno l'autonomia e 2.425 quelle che dovranno subire la medesima sorte sull'intero territorio nazionale.

E perdita dell'autonomia o aggregazione significherebbe in seconda istanza sparizione. Un esempio con le medie inferiori: la Pitteri, una volta accorpata alla Benco, è sparita e quest'ultima, accorpata al Dante, è sparita a propria volta.

La situazione di allerta dunque permane, soprattutto tra le famiglie, gli studenti e gli insegnanti. La conferenza programmatica è presieduta dal presidente della Provincia Renzo Codarin e, per sua delega, dall'assessore provinciale alla programmazione scolastica e pubblica istruzione Enrico Sbriglia e vi fanno parte, tra gli altri, gli assessori comunali, il provveditore agli studi, il presidente del consiglio scolastico provinciale, il presidente della comunità montana. I piani di dimensionamento, secondo quanto previsto dallo stesso Dpr, dovranno essere definiti entro il 31 dicembre per cui i tempi si vanno facendo stretti.

Il particolare regime di cui godono gli sloveni può essere legittimamente esteso agli italiani

Lo stesso Sbriglia fa notare come non di ridimensionamento dunque si sia costretti a parlare dal momento che il famoso comma potrebbe costituire una diga sufficiente, ma di dimensionamento sì, «riferendosi esclusivamente a fattori economici che sostanziano o meno l'opportunità di una scelta sull'altra a fronte di magri stanziamenti e risorse che risultano poi effettivamente messe in discussione. Le sue proposte, come si legge a fianco, paiono destinate ad accendere subito il dibattito.

Tra le proposte dell'assessore Sbriglia, è quella destinata a far più discutere

Superiori slovene accentrate

Un immobile adeguato quale sede, anzi polo centrale, delle scuole superiori della minoranza slovena. E' la proposta in via di formulazione da parte dell'assessore provinciale Enrico Sbriglia che sembra passibile di suscitare il maggior numero di pareri contrastanti sulla via del «dimensionamento» delle scuole triestine. Sebbene già oggi le scuole superiori slovene siano localizzate quasi completamente nel rione di San Giovanni, la proposta fa intravedere l'opportunità di una completa centralizzazione.

Un altro suggerimento di un certo peso riguarda un possibile ulteriore salto di qualità per il conservatorio Tartini e l'istituto Nautico da realizzarsi attraverso la creazione di un convitto maschile e femminile che consenta ai molti allievi che vengono da fuori città di risiedere a Trieste abbattendo le spese. E a questo scopo sarebbe già stato indicato l'edificio dell'ex Istituto Palutan, di proprietà appunto della Provincia. «Un immobile da ristrutturare, ma prestigioso — fa rilevare Sbriglia — con all'interno anche un giardino e che potrebbe ospitare anche un costituendo liceo musicale». Anche qui sarebbero tutti da studiare e da verificare i rapporti di coesistenza tra conservatorio e liceo musicale. La Provincia potrebbe avanzare una proposta di finanziamento per indire un appalto concorso finalizzato al risanamento e alla riqualificazione dell'immobile.

Nel corso della prima riunione della Conferenza programmatica, Sbriglia aveva anche sottolineato come il futuro piano di dimensionamento debba interpretarsi soprattutto come opportunità di rilancio della scuola sul territorio che deve essere costituito da istituti dotati di aule per davvero dignitose, attrezzate di laboratori e di quanto occorra come sussidi didattici».

Sarà puntata anche sui temi locali l'attività del circolo

Colombo del Pool mani pulite apre la «stagione» del Miani

Sarà Gherardo Colombo, sostituto Procuratore nel «poool mani pulite» di Milano, ad inaugurare il prossimo 6 novembre l' attività della nuova stagione del Circolo centro studi «Ercole Miani» di Trieste , il cui programma è stato presentato ieri dal presidente Maurizio Fogar. Colombo parteciperà ad un incontro pubblico alle 17.30, nella sala conferenze dell' hotel «Savoia Excelsior». Il secondo incontro ospiterà invece il segretario di Rifondazione Comunista, Fausto Bertinotti, giovedì 12 novembre alle 17.30 nella sala del teatro «Miela» di Trieste.

Prende così il via la diciottesima «stagione» del «Miani», associazione il cui scopo primo, come ha più volte sottolineato Fogar, è quello di «stimolare dibattiti e riflessioni sui più scottanti temi di attualità e politica, sia a livello nazionale che locale». E infatti quest'anno le iniziative si divideranno decisamente in due filoni comprendenti gli incontri con importanti esponenti del mondo politico e della giustizia e quelli dedicati alla trattazione di tematiche a carattere locale.

«L'invito rivolto ai politici per discutere di tematiche politiche è una novità di quest'anno - ha detto Fogar - : non si tratterà di comizi ma di veri e propri confronti con i cittadini». Tra gli invitati in attesa di conferma anche Francesco Cossiga, Romano Prodi e l' ex ministro del Governo Berlusconi, Giulio Tremonti, per quanto riguarda la politica nazionale. Il Procuratore di Palermo Giancarlo Caselli e quello di Napoli, Agostino Cordova, invece, sono i prossimi invitati per quanto riguarda gli appuntamenti sul tema della giustizia in Italia.

Si annuncia «caldo», però, anche il fronte locale. Sopita - per il momento - la polemica che nei mesi scorsi ha visto ccontrapposti il vicesindaco Damiani e lo stesso Fogar dopo i tagli di fondi al circolo decisi dal Comune, il «Miani» intende dare una spallata a quella che Fogar ha defintio «una situazione politica locale di assoluto immobilismo, anzi diciamo pure che oggi a Trieste si fa politica secondo i sistemi in auge nella Prima Repubblica, con maggioranza e opposizione a farsi favori sottobanco pur di mantenere le loro piccole fette di potere».

Maurizio Fogar

Così, se Bertinotti sarà chiamato «a rispondere ai cittadini ad esempio sulle sue ultime scelte politiche», non minore importanza verrà data agli incontri pubblici che affronteranno questioni strettamente locali. «Cominceremo con la situazione di Valmaura - ha spiegato Fogar -, e in particolare con la questione dell'ex asilo al numero civico 39: da tempo abbiamo chiesto che quello spazio venga dato ai cittadini, mentre invece il Comune sembra orientato a destinarlo a luogo d'incontro di alcune associazioni culturali universitarie, delle quali una è marcatamente di destra».

«Ma questo - ha continuato Fogar - è solo un esempio di quel che temiamo di più, e cioè che l'uso del patrimonio pubblico venga assoggettato a scelte di parte; ed è su questo punto che intendiamo stimolare la riflessione dei cittadini; vorremmo insomma che ricominciasse a crescere dal basso una nuova voglia di fare di politica, proprio nel momento in cui ci sono molti segnali di una involuzione della politica».

In quanto alla questione dei rapporti con le istituzioni, e in particolare con il Comune, Fogar non ha nascosto di sentirsi considerato «un avversario irriducibile». «Dev'essere - ha aggiunto il presidente del "Miani" - proprio perché diamo fastidio con le nostre attività; di fatto è innegabile come il Comune non perda occasione di metterci il bastone tra le ruote; ma noi continueremo a denunciare con forza tutte le situazioni in cui ci sembra che certi amministratori dispongano del denaro pubblico a proprio piacimento, secondo scelte discrezionali e di parte». «Nei giorni scorsi- ha detto ancora Fogar - si è svolta la riunione della Commissione provinciale per l'assegnazione dei fondi regionali alle associazioni culturali: so che gli atti di quella riunione sono stati secretati dal presidente Codarin, e sarei curioso di sapere come è stato trattato il "Miani"».

Oltre agli incontri con personaggi pubblici di rilievo nazionale, e agli incontri su temi locali, il circolo «Miani» ha in programma altre iniziative sulle quali per ora viene mantenuto uno stretto riserbo.

DUINO AURISINA Raccordo ferroviario: il Comune concede, ma insoddisfatto delle contropartite

Alla Cartiera un «O.K.» nervoso

«No» invece alla Regione sulla riduzione dell'imbocco stradale

Stilato un documento che rimprovera l'azienda per non essere stata ai patti: zero assunzioni locali e poca «mitigazione» dell'impatto ambientale

Chi può prendersi la responsabilità di votare contro la realizzazione del raccordo ferroviario? Monfalcone ha già approvato ed è scontata la sua urgenza. Ma quali garanzie fornisce la direzione della Cartiera? Ancora un'apertura di credito sulla fiducia? A Duino Aurisina i consiglieri hanno approvato la delibera per la realizzazione del raccordo ferroviario Lisert-Cartiera Burgo, ma le amarezze e le perplessità non sono mancate.

Rozza, Radovich, Ret, Tanze, Corigliano, Mokole e Depangher sono intervenuti per evidenziare «la perpetua mancanza di coerenza tra promesse e fatti da parte della direzione della Cartiera. «Di due punti fondamentali si era parlato a giugno - ha sottolineato il verde Rozza - per la nostra posizione favorevole: occupazione e mitigazione dell'impatto ambientale. Per i residenti nel Comune ci sono stati contratti a termine estivi, mentre sette assunzioni a tempo indeterminato sono esterne; oggi noi eliminiamo le prescrizioni della Regione, lo facciamo sulla base della fiducia: e loro incaricano un agronomo per le opere di "mitigazione"? Ci sono specialisti in biologia ambientale che servono per queste opere».

A fine giugno il Comitato tecnico regionale, esprimendo il proprio parere sul raccordo ferroviario chiesto dalla Cartiera, aveva espresso delle riserve, dopo l'esame della variante 20 del piano regolatore comunale. La realizzazione del raccordo - cui sono interessati il Consorzio per lo sviluppo industriale del Monfalconese e i Comuni di Monfalcone e Duino Aurisina - a norma di legge è fattibile, dice la Regione, a patto che l'opera sia accompagnata da ogni possibile accorgimento per mitigare l'impatto complessivo.

Se il raccordo ci sarà, ci sarà anche un drastico calo del trasporto su gomma sulla statale 14, e pertanto il Comitato regionale ha previsto che il Comune introduca una specifica norma nella variante: essa deve prevedere che la realizzazione del raccordo ferroviario comporti una parallela riduzione dell'attuale imbocco stradale alla Cartiera, riportandolo alle sue caratteristiche dimensioni originarie, e restituendo al tratto stradale la sua funzione originaria e di interesse anche turistico.

Il consiglio ha detto «no». Ritiene improponibile ripristinare il vecchio incrocio. «Pazzia», ha commentato Tanze. «E' una lunga battaglia tra Cartiera e Comune - ha detto Depangher -, fin dai tempi degli accordi per il raddoppio dell'azienda». «Sei anni dopo le assicurazioni date alla giunta Caldi - ha ricordato Corigliano - siamo allo stesso punto. Voto favorevole a malincuore. Ma è l'ultima volta».

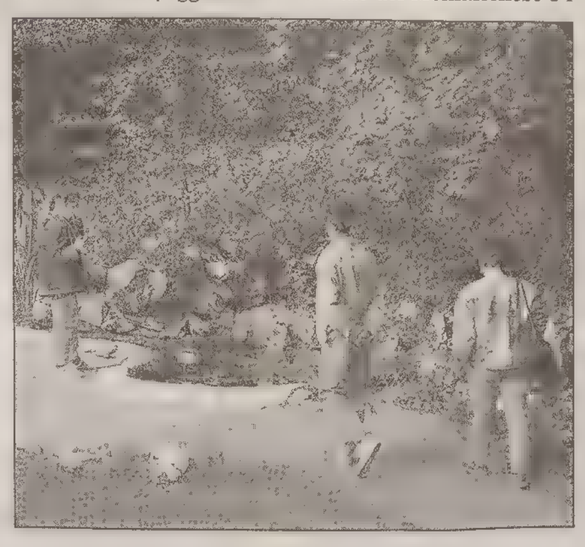
Così i capigruppo hanno redatto un ordine del giorno per cercare maggiori tutele e garanzie. Nel documento si legge testualmente: «Il consiglio comunale di Duino Aurisina (...) esprime profondo disagio per gli impegni più volte disattesi dalla direzione aziendale in ordine alle assunzioni di personale residente nel Comune e alla realizzazione di seri e definitivi interventi di mitigazione dell'impatto ambientale. Impegna il sindaco e la giunta a intervenire ancora una volta presso la direzione per arrivare alla stipula di un formale protocollo d'intesa sui problemi occupazionali e ambientali, affinché le aspettative manifestate da tutti i gruppi consiliari trovino finalmente soddisfazione. Impegna il sindaco a chiedere con urgenza un incontro in azienda con una delegazione cui partecipino tutti i capigruppo consiliari».

Con l'astensione dei verdi Rozza e Radovich, la delibera e la sua immediata esecutività sono passate.

Giulia Stibiel

La Cartiera Burgo: il raccordo ferroviario diminuirà il trasporto su gomma. (Foto Sterle)

Che cosa si può fare (usando i finanziamenti) fra Trieste e Gorizia?



Architetto o ingegnere cercansi per il piano pluriennale di sviluppo della Comunità montana del Carso. L'organismo interprovinciale ha deciso di affidare a un professionista esterno la valutazione globale del territorio di competenza della Comunità che riguarda in particolare il Carso triestino e goriziano.

Per farlo, ha quindi pubblicato un bando (che a dir la verità non è stato particolarmente pubblicizzato, tanto che la comunicazione ai giornali sembra essere giunta... per errore) per l'acquisizione dei curricula necessari alla selezione. Ma che cosa significa esattamente «piano pluriennale», quali saranno i compiti del professionista o del gruppo di professionisti scelti?

«Si tratta più precisamente di un piano di sviluppo socio-economico e culturale - spiegano agli uffici della Comunità montana del Carso -, che viene redatto ogni tre-quattro anni. L'incarico dovrà effettuare un'analisi delle diverse realtà presenti sul territorio, evidenziando le varie possibilità di sviluppo nei settori economici, produttivi, sociali e dei servizi. Il professionista dovrà essere inoltre in grado di individuare gli strumenti per la valorizzazione delle risorse a disposizione e nel contempo definire e quantificare il tipo e il costo degli investimenti necessari».

Insomma, l'architetto o ingegnere che vincerà la gara per l'affidamento dell'incarico dovrà raccontare nelle sue relazioni che cosa c'è sul territorio racchiuso tra Trieste e Gorizia, che cosa manca e che cosa si può sviluppare utilizzando tutti gli incentivi a favore degli operatori pubblici e privati predisposti da normative regionali, nazionali e soprattutto comunitarie. «Naturalmente - concludono alla Comunità - il tutto dovrà essere supportato da una conoscenza degli strumenti urbanistici esistenti prevedendo allo stesso tempo un collegamento con gli obiettivi del futuro parco del Carso».La redazione di questo piano costerà 70 milioni netti. Eventuali informazioni possono venir richieste in orario d'ufficio alla sede di Sistiana della Comunità montana del Carso (tel. 040/299026 oppure 040/291460).

e.o.

DUINO AURISINA La Comunità montana del Carso affiderà a un professionista la redazione di un piano di sviluppo

Se il territorio deve crescere, qualcuno dica come

Festa dei socialisti sabato a San Pelagio

Il coordinamento dei Socialisti democratici organizza per sabato 7 con la sezione di Trieste e il Gruppo giovanile la festa del partito. Si terrà alle 16 da Stubelj a San Pelagio. Interverranno l'avv. Ronchitelli del direttivo nazionale, il coordinatore provinciale Alessandro Gilleri e Daniela Vodopivec, assessore di Duino Aurisina.

Domani a Muggia chiusa una Posta

Resterà chiusa domani per l'intera giornata l'agenzia postale di via XXV Aprile a Muggia. Sono infatti in corso lavori di informatizzazione e telematizzazione. I cittadini potranno rivolgersi all'agenzia di Aquilinia, che rimarrà aperta dalle 8.10 alle 13.40.

Si parla dell'acquisto del Teatro Cristallo

La circoscrizione di San Giacomo si riunisce oggi alle 20: saranno presenti gli assessori Zanfagnin e Drossi Fortuna per discutere il bilancio comunale di previsione. All'ordine del giorno anche il parere sull'acquisto da parte del Comune dello stabile che ospita il Teatro Cristallo. Domani alle 20.30 si riunisce invece la quarta circoscrizione.

L'INTERVENTO

A proposito della «querelle» comunale

«Delusi, e lo capisco Opporsi è difficile»

Posso comprendere l'insoddisfazione dei consiglieri dell'opposizione, che hanno manifestato pubblicamente il loro dissenso per lo scarso ruolo che hanno potuto esercitare nella definizione degli indirizzi per la stesura del bilancio di previsione 1999, ma non posso certo condividere i toni polemici e denigratori usati.

Dopo aver proposto il rinvio della delibera sugli indirizzi, con l'intento di coinvolgere maggiormente l'opposizione in un momento che definirei «istituzionale», pur rilevando che spesso le riunioni di commissione non fanno emergere tutto questo apporto di idee e proposte che si intenderebbe far credere, rimango perplesso e scoraggiato nel vedere la sua reazione scomposta e incentrata su un ruolo di «vittima» di un sindaco autoritario.

Certo fare i consiglieri d'opposizione è difficile, ben più difficile che stare in maggioranza. Bisogna saper coniugare la proposta costruttiva con la critica e il dissenso senza trascendere nel «gioco delle parti» che spesso tende essere fine a se stesso.

Per cultura politica, sensibilità personale ed esperienza amministrativa posso certamente affermare che il consiglio comunale non può essere svilito o esautorato dei suoi compiti.

Certo è che il bipolarismo, l'elezione diretta del sindaco e i profondi cambiamenti normativi intervenuti in questi ultimi anni in materia di competenze, responsabilità e ruoli istituzionali negli enti locali trovano ancora difficoltà nell'essere assimilati.

Comunque rimane il mio impegno a instaurare con l'opposizione un rapporto costruttivo e di confronto sui problemi di Muggia, nella chiarezza e autonomia dei rispettivi ruoli, auspicando che lo spirito del mio proposito sia compreso da tutti.

Claudio Grizon
consigliere comunale di Muggia «Per Muggia oltre il Polo»

MUGGIA La Guardia di finanza avrà una nuova sede, a ridosso di «Porto San Rocco»: i lavori partono nelle prossime settimane

Auto sotto gli alberi al posto della vecchia caserma

Un progetto di «arredo urbano» sui terreni della palazzina demaniale destinata a scomparire

Prenderanno il via nelle prossime settimane i lavori di costruzione della nuova caserma della Guardia di finanza a Muggia.

Il sito prescelto, proprio a ridosso di «Porto San Rocco», lungo la provinciale a fianco del supermercato, permetterà di rendere disponibile la vecchia palazzina che attualmente ospita la Guardia di finanza sulle rive del porto di Muggia.

Il Comune, leggi permettendo, ha intenzione di demolirla per fare spazio a un parcheggio. L'iniziativa consentirebbe, con altri interventi in zona, di collegare «Porto San Rocco» tramite il lungomare e la cosiddetta pista ciclabile al centro storico della cittadina.

Per il via ai lavori di realizzazione della nuova caserma mancherebbe ormai solo l'opera di bonifica da eventuali ordigni bellici, divenuta obbligatoria sull'area dell'ex cantiere navale San Rocco, soggetto a bombardamenti durante la seconda guerra mondiale.

Dopo quest'ultima fase di preparazione, la ditta che si è aggiudicata la gara d'appalto procederà alla costruzione - come lascia intendere la recinzione da qualche giorno eretta a protezione dell'area. I lavori dovrebbero durare circa due anni.

Ma le novità più attese potrebbero riguardare la dismissione della vecchia caserma, ospitata nella palazzina di proprietà demaniale all'ingresso della galleria di Muggia.

In quel sito il piano di recupero del centro storico, approvato l'anno scorso dal consiglio comunale, prevedeva infatti un piazzale alberato destinato alla sosta delle automobili.

L'amministrazione sta però già lavorando a una variante, che consenta di migliorare il progetto esistente da due punti di vista: sia per quanto riguarda la viabilità pedonale sia in relazione agli investimenti previsti per l'arredo urbano nel suo insieme.

Riccardo Coretti

LA PROTESTA

«Domande al prefetto: perché "disturba" i sindaci e cambia idee sulle caserme?»

Perché il prefetto di Trieste ha inviato ai sindaci della provincia quella lettera che rilancia le richieste dell'ambasciata italiana a Lubiana circa la necessità di certificare l'appartenenza alla comunità slovena? E perché prima ha negato come rifugio per i profughi la caserma «Dardi» di Sgonico, suggerendo altre sedi, e poi ha cambiato idea, quando aveva in mano da tempo una circolare del ministero limpida fin dal principio?

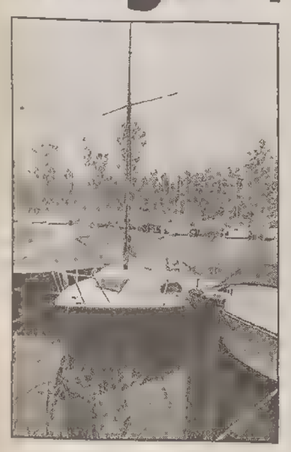
Se lo chiede Igor Canciani, consigliere comunale di Rifondazione comunista, il quale sostiene che il prefetto non avrebbe proprio dovuto inviare quella richiesta, perché i sindaci «in materia di anagrafe, cittadinanza e stato civile eseguono funzioni direttamente delegate dallo Stato e per conto di esso», quindi non possono fare null'altro in più. «La Prefettura - scriva Canciani - avrebbe dovuto inviare adeguata risposta direttamente all'ambasciata italiana a Lubiana senza coinvolgere nella vicenda i sindaci, che hanno già abbastanza lavoro».

Quanto alla caserma «Dardi», di fronte alle prime emergenze sui profughi il prefetto - dice ancora il consigliere di Rifondazione - rispose che era ancora soggetta a vincoli di utilizzo a scopo militare (furono individuate altre sedi, per esempio Banne). Di recente si sono incrociate altre proposte (Santa Croce, Padriciano) ed è rispuntata la possibilità di usare anche la «Dardi».

«E il prefetto che cosa c'entra? - argomenta Canciani - Il prefetto ha ricevuto in data 7 luglio una nota ufficiale del ministero della Difesa con la quale l'autorità militare metteva a disposizione delle autorità locali per arginare l'emergenza connessa ai richiedenti asilo proprio la «Dardi». E allora perché il prefetto, a più di un mese di distanza, finse di non sapere e rilasciò quelle dichiarazioni pubbliche in ordine alla presunta indisponibilità della caserma "Dardi"?».

DUINO AURISINA Legambiente ha chiesto garanzie per il Villaggio del Pescatore

Dragare, ma non sporcare



Non rovinare gli importanti elementi naturalistici del Villaggio del Pescatore: questa la richiesta espressa da Legambiente nel corso di un incontro nella sede del Genio civile opere marittime di Trieste, cui hanno partecipato - oltre che il presidente regionale dell'associazione, Michele Tonzar, e il naturalista Ignazio Zanutto - il respondabile del Genio, Giorgio Lillini, e il direttore del Consorzio per lo sviluppo industriale di Monfalcone, Giampaolo Fontana.

Il problema: dove buttare i sedimenti che si ricaveranno dal dragaggio del canale di accesso al porto di Monfalcone. Legambiente è stata rassicurata sul fatto che si useranno sistemi idraulici capaci di evitare l'intorbidamento delle acque marine durante le operazioni di deposito dei sedimenti nella cassa di colmata del Lisert.

Per il versante che riguarda il Villaggio del Pescatore, hanno assicurato i responsabili tecnici, si cercherà, per quanto possibile, di preservare l'area dal deposito di materiali di dragaggio.

ORVISI
via Ponchielli 3
Il San Marco
da 3 generazioni

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
V. Tacco 5 TRIESTE
040/365240 366741
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail express@interactiva.it

PUNTO A CAPO
IL MESE DELLA CALZA
-40% -20%
FINO AL 22/11
VIA COLAUTTI 1 (zona Rosmini)
Tel. 301805

VETRINA DEL COMMERCIO
NIGHT & DAY
ARREDAMENTI
di G. GRADARA PETRUCCI
VENDITA PROMOZIONALE
sconto fino al 30%* su MATERASSI e RETI
* solo su merce in magazzino
Via Cereria 8 - Trieste (2.a laterale sinistra via S. Michele) Tel. 040/301075
COM. EFF.

SURF
VIALE MIRAMARE 31/C
SKI-CARVING & SNOW
TEST GRATUITO
VOLK HEAD K2 DYNASTAR

ITALNOVA
INVERNO DONNA
TAGLIE GRANDI
PREZZI PICCOLI
VISITATECI
P.zza Ospedale 7

Saxo Appeal
Fatevi conquistare dalle
NUOVE CITROËN SAXO
a partire da LIRE
15.500.000
Microrate da L. 88.300 al mese o finanziamenti a tasso variabile dal 6%.
Su tutti i modelli polizza furto-incendio per 1 anno compresa nel prezzo.
Contiauto
TRIESTE - Strada della Rosandra 2 - Tel. 040/281446-7

ORE DELLA CITTÀ

Incontri di Conviva

Oggi a «Conviva», dalle 16 alle 19, vi saranno due incontri con gli esperti di discipline olistiche: Rino Cortigiano parlerà su «Shiatsu, massaggio olistico ed emozionale», l'Associazione biodinamica parlerà su «L'agricoltura biodinamica». Informazioni: Conviva, via Santi Martiri 8/A, tel. 314670.

Trieste contemporanea

Primo appuntamento, oggi, con la rassegna «Trieste Prima, incontri internazionali con la musica contemporanea». Dalle 17, nella chiesa di San Silvestro, rassegna monografica dedicata al grande compositore tedesco Karlheinz Stockhausen: installazioni, ambientazioni multimediali, proiezioni di film, eventi pittorici, fino al concerto per pianoforte di Corrado Gulin alle 20.30.

Corso di fotografia

Oggi alle 16 s'inizierà il corso di fotografia con Piccolo Sillani alla scuola Lona. Per informazioni tel. 213017.

Rotary Muggia

Oggi conviviale serale con signore del Rotary Club Muggia alle 20 all'Hotel Lido. Sarà festeggiata l'entrata di nuovi soci e proiettato il filmato «Con Trieste nel cuore» realizzato dal R.C. Trieste Nord.

ORE SPE

Da O. Krainer Arredamenti

via Flavia 53, tel. 826644, trovate 2000 mq di mobili... dove il salotto la fa da padrone.

Loretta tantetaglie Via Cicerone, 10

Nuovo orario: 9-13 / 15.30-19.30. Lunedì pomeriggio aperto; martedì e sabato non stop dalle 9 alle 19.30.

Cimeli storici

Oggi, dalle 9.30 alle 18.30, al 3.o piano della Casa del combattente di via XXIV Maggio sarà visitabile la mostra storica curata dalla sezione triestina dell'associazione commissariato militare. Saranno esposti cimeli e materiale usato dai soldati nei due conflitti mondiali. Ingresso libero.

Militari al cinema

Oggi, in accordo con il ministero della Difesa, l'Agis informa che i cinema di Trieste aderenti all'associazione (Ariston, Capitol, Alcione, Excelsior e Sala Azzurra) saranno onorati di assicurare l'ingresso gratuito a tutti i militari e graduati in uniforme (esercito e marina, guardia di finanza e carabinieri).

Bubaste in mostra

Oggi alle 18 si inaugura nella sala delle esposizioni dell'Azienda di promozione turistica in via San Nicolò 20, la mostra personale di Annamaria Ducaton: «Bubaste e i suoi dignitari» che rimarrà aperta fino al 17 novembre. Orario di visita: da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle 19. Sabato 9-13; domenica e festivi chiuso.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantinides, oggi alle 16.45 nella sala consiliare della Riunione adriatica di sicurtà (piazza Repubblica 1), Euro Ponte, associato nella Clinica medica dell'Università di Trieste, parlerà sul tema: «Vaccinazione sì, vaccinazione no».

Fotografie di Delosa

Il giovane artista campano Fabio Delosa apre la sua prima mostra personale di fotografia, dal titolo «Bellezze italiane». Inaugurazione oggi alle 17.30 nella sala del «Club Incontri», via Boccaccio 1. Sino al 14 novembre 1998.

Mostra di Danelutti

Oggi alle 18, nella sala espositiva regionale di via del Mercato Vecchio n. 4 si inaugura la mostra Danelutti pittore e scenografo promossa dal Comune di Trieste, Assessorato alla cultura in collaborazione con il Centro friulano arti plastiche di Udine. La mostra resterà aperta sino al 29 novembre 1998 con il seguente orario: feriale e festivo 10-13, 17-20.

Circolo Generali

Questa sera alle 18, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, inaugurazione della mostra fotografica «1918-1998 – La grande guerra "...ma nel cuore nessuna croce manca..."» aperta fino al 13 novembre.

Università Libereta

Oggi. Corso sulla storia di Trieste I, 15-16, Leone jr. Veronese; corso sulla storia di Trieste II, 16-17, Leone jr. Veronese; conoscere l'Europa, 17-18, Luciano Hodnik; corso di cucito I, 17-19, Maria Prezzi; corso di canto gregoriano, 17-19, Paolo Loss; corso di pronto soccorso, 17-19, Flavio Tondato e Franco Erice; corso di lingua inglese principianti B, sospeso, Liviana Micheli.

Mostra dell'Aeronautica

L'Associazione arma aeronautica di Trieste ha organizzato fino a sabato 7 novembre una mostra storica nel 75.o anniversario della costituzione dell'Aeronautica militare italiana, nel palazzo della Regione di via Carducci con ingresso in via Coroneo. Orario di apertura: giorni feriali 16-20, sabato 7 novembre 11-13 e 17-20.

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTO
LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
• VIA GIULIA 84/A •
Orario no stop 9.00-19.00
TEL. 574382
(LUNEDÌ CHIUSO)

Conferenza sull'Homo italicus

Nell'ambito delle manifestazioni relative alla mostra «T.Rex e Homo italicus», verrà ripetuta oggi la conferenza dal titolo «Io, Homo italicus», vi spiego chi sono». L'argomento viene trattato da Sergio Dolce, direttore del Museo civico di storia naturale. L'appuntamento è alle 10.30 nella Sala Illiria della Stazione marittima.

Anziani Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che al Club Rovis di via Ginnastica 47 alle 16 si svolgerà «La giornata dei giochi». Al termine «La nostra musica» con i soci e con le loro canzoni preferite. Il gruppo di Auto-Aiuto per persone vedove si riunirà nella sede di via Valdirivo 11 alle 15.30 il primo gruppo e il secondo alle 16.30.

Amici del dialetto

Oggi nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali via Trento 8, alle 18, la prof. Irene Visintin presenterà uno degli artisti più interessanti della Trieste della «Bella epoque»: «Adolfo Leghissa, un triestino alla ventura». Letture di Ugo Amodeo. Ingresso libero.

Assostampa, Inpgi e Casagit

Gli uffici di corrispondenza Inpgi e Casagit e quelli dell'Associazione della stampa del Friuli-Venezia Giulia riprenderanno i consueti orari di apertura a partire da oggi. Gli uffici Inpgi e Casagit sono aperti al pubblico dal lunedì al mercoledì dalle 9 alle 16, il giovedì e il venerdì alle 9 alle 15; gli uffici dell'Associazione della stampa sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30.

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 040/639086

Teatro e cabaret

Oggi alle 21 al Caffè San Marco, «Gl'instabili» presentato «Titolo a cappello», teatro e cabaret con Marcello Crea, Beppe De Francesco e Alessia Zof.

Farit Le opere al Verdi

S'inizia il ciclo di incontri sulle opere in cartellone al Verdi con la prof. Segrè. Alle 16 di oggi «La Walchiria». Farit, via Paduina 9, tel. 370667.

Alpina delle Giulie

Questa sera alle 19.30 nella sala conferenze della Società alpina delle Giulie, via Machiavelli 17, I piano, per la serie «I soci presentano», Ettore Spongia effettuerà una proiezione di diapositive sul tema «Dagli Appennini alle... Alpi». Ingresso libero.

Le pietre parlano

Continua fino al 15 novembre, al Museo della terza armata di Redipuglia, la mostra «Graffiti della grande guerra: le pietre parlano», organizzata dal Gruppo studi e ricerche sulla grande guerra 1914-'18 dell'Alpina delle Giulie in occasione dell'80.o anniversario della fine del grande conflitto mondiale. La mostra è stata finora visitata da oltre 10 mila persone sia italiane sia straniere.

Matricole di Lettere

Domani dalle 10 alle 12, nell'aula Ferrero al p.t. di via dell'Università 7, la preside della Facoltà di lettere e filosofia, Silva Monti, presenterà alle matricole i corsi della facoltà e in particolare il corso in scienze e tecniche dell'interculturalità.

Barometri elettronici
Sveglie radiocontrollate
OREGON SCIENTIFIC
da L. 39.000
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 371460

Terzo settore

In via Valdirivo 30, nella sala incontri del 1.o piano, oggi con inizio alle 17, il portavoce regionale del Forum del terzo settore, Mauro Perissini, illustrerà le finalità istituzionali e il programma generale del Forum in regione e del Consorzio il Mosaico a esso aderente. Seguirà alle 18 la presentazione del Movi (Movimento volontariato italiano) a cura del presidente di Trieste Andino Castellano.

Scuola del vedere

Domani alle 11, alla Scuola del vedere in via Mazzini 30, incontro-presentazione dei corsi fotografici tenuti da Marino Sterle.

Amici del cuore

Il personale paramedico dell'Associazione amici del cuore, domani, venerdì e sabato sarà a disposizione della cittadinanza per fornire le proprie prestazioni. L'unità mobile stazionerà in campo San Giacomo con orario dalle 9 alle 13.

Gruppo D'Orta

Il gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani a «Le vedette Alice». L'escursione sarà guidata da Delise e Zorzenon. Ritrovo alle 9, campeggio Obelisco.

Lega contro i tumori

La Lega contro i tumori, con sede in via Pietà 19, offre assistenza domiciliare a tutti i malati oncologici e alle loro famiglie per mezzo della Leado (Assistenza domiciliare oncologica) con personale qualificato ai bisogni medico infermieristici e socio-assistenziali. Gli interventi sono gratuiti. La Leado risponde al 771173 tutti i giorni dalle 9.30 alle 12. È attivato inoltre un servizio di consulenza telefonica (stesso numero) ogni lunedì dalle 15 alle 16.30.

IN BREVE

Comune e Comunità ebraica

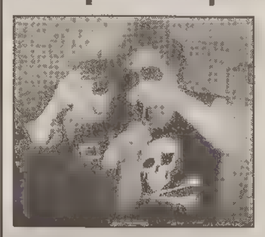
Una serata al Revoltella per festeggiare i 90 anni e le «memorie» di Voghera

S'intitola «Il grande libro della memoria» l'incontro che Comune e Comunità ebraica hanno organizzato per questa sera, alle 18.30, all'auditorium del Revoltella, per festeggiare i novant'anni dello scrittore Giorgio Voghera. Amos Luzzatto, presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche d'Italia approfondirà la figura di Voghera, che ha saputo con la sua opera, piena di disincantata umanità, dare memoria alle personalità più importanti del '900 triestino. Nel corso dell'incontro, introdotto dal vice sindaco Damiani, dal presidente della Comunità Nathan Wiesenfeld e dal rabbino Umberto Piperno, ci saranno testimonianze di Claudio Magris, Stelio Vinci e Valerio Fiandra. L'incontro si concluderà con la proiezione del video-intervista allo scrittore, realizzato dalla Rai regionale nel 1980, intitolato «Ebrei e psicoanalisi a Trieste» e curato da Lilla Cepak e Fabio Malusà.

Quarta giornata del benefattore alla Pro Senectute: domani riconoscimenti ai volontari più «fedeli»

La Pro Senectute organizza per domani la quarta «Giornata del Benefattore». Ecco la «scaletta» degli appuntamenti previsti. Alle 10.30 i partecipanti assisteranno alla messa, che verrà celebrata nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo. Vi prenderà parte anche il coro dell'Università della terza età di Trieste. Alle 16, il programma della giornata riprende al Club Primo Rovis, con un pomeriggio musicale nel corso del quale verrà consegnato un riconoscimento ai volontari che operano nell'ambito del sodalizio da cinque o dieci anni.

Guidare sotto l'effetto di alcol ed ecstasy Se ne parla con specialisti dell'Azienda sanitaria



Secondo appuntamento con «Ruote verdi ruote pulite junior», organizzato dal Comune e dall'Ordine dei farmacisti. Domani, alle 10, nell'aula magna del liceo Galilei in via Mameli, il dottor Salvatore Ticali, responsabile del Servizio alcologia dell'Ass tratterà il tema «Alcol e guida», la dottoressa Renata Ravelli e l'infermiere professionale Daniele Auber, operatori del Servizio tossicodipendenze, parleranno invece di «Guidare in ecstasy», affrontando l'argomento delle nuove droghe e delle loro interferenze con l'alcol. Fugnerà da moderatore il dottor Vittorio Zamboni, presidente dell'Ordine dei farmacisti, che sottolineerà il ruolo di divulgatore culturale del farmacista e i compiti di sportello educativo-ambientale della farmacia.

RIMPATRIATE

Anche dall'estero per i trent'anni della maturità

A distanza di trent'anni dall'esame di maturità si sono ritrovati, più allegri e vispi che mai, gli allievi della V A 1968 del liceo Oberdan. Quasi tutti presenti, alcuni arrivati da varie città d'Italia e anche dall'estero. In piedi: Andrea Comuzzi, Piero Perissutti, Gianfranco Fornasar, Paolo Zisca, Duilio Gruner, Gianfranco Ferfila, Roberto Comisso, Fabrizio Fei, Decio Zorini, Gianni Segalla, Adriano Guardiani, Giorgio Bacicchi, Piero Miccoli, Marino Russi, Pierpaolo Pirona, Gabrio Valdemarin, Bruno Vici, Marko Melamed, Giuliano Grancini, Maria Grazia Gogliani. Seduti: Maureen Snelgrove, Manlio Ravasini, Bruna Bertoz, Laura Levi-Castellini, Serena Giadrossi, Paolo Maritati, Paolo Razzini, Gianfranco Sherwood e Oliviero Stock.

Due giornate per perfezionare l'antica disciplina del kendo

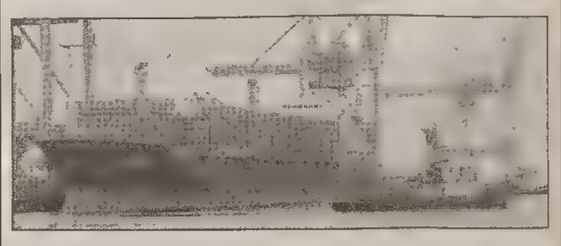
Sabato 7 e domenica 8 novembre la palazzina A della Società ginnastica triestina ospiterà uno stage nazionale di kendo organizzato dall'Aik. Lo stage sarà diretto dal maestro Lorenzo Zago di Milano, attualmente l'unico VI dan di kendo in Italia. Zago ha ottenuto il riconoscimento durante un recente viaggio in Giappone, dove ha sostenuto un esame piuttosto impegnativo per un occidentale, considerato il livello richiesto. Il kendo, infatti, è una disciplina che per complessità e concetti tipicamente giapponesi richiede agli occidentali un approccio particolarmente aperto e significati e rappresentazioni mentali estranee alle nostre. L'addestramento non si limita alle tecniche di scherma, ma punta a rivoluzionare i concetti di «combattimento» e «avversario». Anche nelle gare a punti, quindi, i tre arbitri tengono conto non solo della perfezione dei colpi portati, ma anche del «Ki» (spirito, energia) espresso in quel momento. Il Nami Kendo Dojo della Sgt si impegna da anni, attraverso stage aperti al pubblico, a divulgare questa disciplina. Proprio in quest'ottica, dopo l'appuntamento di novembre, a dicembre saranno a Trieste due maestri giapponesi (7.o Dan kioshi) di altissimo livello. Gli orari dello stage sono i seguenti: sabato 7 novembre dalle 17 alle 19; domenica 8, dalle 9 alel 12 e dalle 13.30 alle 15.30.

FARMACIE

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via dell'Orologio 6 - inizio via Diaz; via Pasteur 4/1; viale Venti Settembre 6; viale Mazzini 1 - Muggia; Prosecco.
Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via dell'Orologio 6 - inizio via Diaz, tel. 300605; via Pasteur 4/1, tel. 911667; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 16 alle 20.30: via dell'Orologio 6 - inizio via Diaz; via Pasteur 4/1; viale Venti Settembre 6; viale Mazzini 1 - Muggia; Prosecco - tel. 225141/225340 - (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: viale XX Settembre 6, tel. 371377.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
4/11	6.00	Ct FIANDARA	Umago	Italcem.
4/11	8.00	It CORSICA	Melili	S one
4/11	8.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
4/11	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	47
4/11	10.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
4/11	11.00	Ge COLUMBA	Capodistria	50/10
		MOVIMENTI		
4/11	6.00	Ct BOBARA	rada	S.L.B.
		TRIESTE - PARTENZE		
4/11	10.00	Nd ROTTERDAM	Civitavecchia	Atsm
4/11	16.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
4/11	16.00	Ct BOBARA	ordini	S.L.B.
4/11	19.00	It MARIO	Tekidrag	Molo VI
4/11	19.00	Bs DAWN MERCHANT	Istanbul	31 bis
4/11	19.00	Ge COLUMBA	Haifa	50/10
4/11	20.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
4/11	20.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	47
4/11	21.00	Et WOLWOL	Livorno	40
4/11	21.00	Ue LEONID LUGOVOY	ordini	33/7

ELARGIZIONI

— In memoria di Carla Adam per l'onomastico (4/11) dalla figlia Uccia e nipoti Marisa e Mirella 15.000 pro Sogit, 15.000 pro Centro cardiovascolare.
— In memoria di Giorgio Berger (4/11) da Giuliana 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carlo Bernich per l'onomastico (4/11) dai familiari 50.000 pro Chiesa S. Girolamo, 50.000 pro Missione triestina Kenya (Iriamurai).
— In memoria di Armando Bressani (4/11) dalla moglie 50.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Carlo Collini (4/11) dalla moglie 100.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Gabriella Corelli nel IX anniv. (4/11) dalla mamma e zia 100.000 pro Uildm.
— In memoria di Carlo de Benigni da Cico 20.000 pro Airc.
— In memoria di Nino Degrassi per l'anniversario (4/11) da Giuliana, Sandro e Massimo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Evelina Depiero ved. Richetti e Giorgina Renzi ved. Depiero (4/11) dalla famiglia Depiero 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Luciano Kosir nel I anniv. (4/11) dalla moglie 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Valter Milocco nel XXXII anniv. (4/11) da mamma e papà 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Romolo Miniutti nel III anniversario dalla famiglia tutta 100.000 pro Airc.
— In memoria di Carlo Porro per l'onomastico (4/11) dalla figlia Bruna e famiglia 30.000 pro Div. cardiologica.
— In memoria di Hermes Ravasini nel IV anniv. (4/11) dalla moglie e figli Livia, Paolo, Laura 50.000 pro La Sveglia, 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Carlo Sardo per l'onomastico (4/11) da Alessandro e Mariuccia 25.000 pro Astad, 25.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Gemma Sica (4/11), Tina Zorzin (23/12) e Tommaso Sica (25/12) da Maddalena Sica Maietta 50.000 pro Crh.
— In memoria del prof. Carlo Stazzedoni per l'onomastico (4/11) da Bruna Brill 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Carlo Tosti per l'onomastico (4/11) dalla moglie Lina e figli Mirella e Riccardo 15.000 pro Ass. de Banfield, 15.000 pro Agmen.
— In memoria dei cari genitori Bianca e Egidio Umer negli anniversari (4/11 e 28/3) dalla figlia 25.000 pro Astad, 25.000 pro gattile Cociani.
— In memoria del caro marito Lorenzo Zakrajsek nel X anniv. (4/11) dalla moglie Maria Zakrajsek 50.000 pro Sogit.
— In memoria di Vittoria Rossi dagli amici della figlia Luciana: Bruno, Edda, Enrico e Roberta 50.000 pro Frati di Montuzza (per i poveri).
— In memoria di Bruno Tagliaferro da Ellade e Duilio Tagliaferro 100.000 pro Ass. Amici del cuore.— In memoria di Bruno Valdemarin da Elvira De Boni 100.000, da Stelia e Wolfango Grüner 50.000, da Guerrina Coleman 30.000, dalla famiglia Santalesa 20.000 pro Div. Cardiologica.
— In memoria di Ondina Vidotto dalle fam. Dapretto - Bandelli 50.000 pro Conto solidarietà per Leonardo Riccioli.
— In memoria dei propri genitori Ubaldo Pravisani e Ondina Marcolin 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari defunti da Edith de Gavardo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carmela Accardo da Elsa Dolci 50.000 pro guardie d'onore alle tombe reali Pantheon (Roma).
— In memoria di Vittoria Arch ved. Rossi da Livio ed Elke Zuck 50.000 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Antonio Biasutti da Silvio e Wanda Movia 100.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria di Antonio Biasutti dalla fam. Vittorio Tomsic 100.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria del dott. Dante Cuttin dalla fam. Franzutti 50.000 pro Associazione giuliana di cultura classica.
— In memoria di Marino Domancich dai colleghi di Nerea Domancich 123.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lorenzo Fragiacomo da Davide e Claudia 300.000 pro Aism.
— In memoria di Maria Garbin in Dudine dai colleghi di Lorella Dudine 155.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luciana Grandi dalle colleghe dell'Igea 170.000 pro Cav - Centro aiuto alla vita, 130.000 pro Astad.
— In memoria di Ermanno Lubiana dai magistrati e dal personale amministrativo della Corte d'appello di Trieste 265.000 pro Ass. cooperazione cristiana internazionale cultura solidarietà fra i popoli (progetto bambini baraccopoli di Korogocho in Kenya).
— In memoria di Gino Mietto dai condomini dello stabile di piazzale Antonio De Berti 1 105.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria di Elena Nimira da Armando e Maud Serdoz 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di mons. Luigi Parentin da C.A. 50.000 pro Comitato pro erigenda lapide tombale.
— In memoria di Mara e Lodovico Pertot dalla figlia Bruna con Elena e Roberto 50.000 pro convento di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Benito Poli dai colleghi di Sabrina Poli 90.000 pro Ist. Burlo Garofolo (centro immaturi).
— In memoria di Armando Schillani da «Il bivio» e da tutti gli amici 240.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Santa Skabar dagli amici Bar Talù 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno Tagliaferro dalla sorella 50.000 pro Airc, 50.000 pro Uildm; da Enrico, Manuela e Nicoletta 50.000 pro Airc; dalla fam. Franceschin 25.000 pro Airc.
— In memoria di Candida Ventura (nonna Bianca) da Licia e Gianpaolo 100.000 pro Centro di aiuto alla vita.
— In memoria di Aldo Zuanelli dai condomini di via del Mestri 12, Stavagna, Piccilin, Iesu, Del Piero, Roberti, Chervatin, Morassut, Volpi 160.000 pro Div. Cardiologia.
— In memoria dei genitori e parenti da Bruno e Liliana 100.000 pro Astad.
— Da A. e L. Bidoli 100.000 pro asilo De Rittmeier.
— In memoria della cara Ada Babich Pacor da Paolo, Elena, Alberto 150.000 pro Casa Via di Natale 2 (Aviano).
— In memoria di Antonio Biasutti da Nellie, Fulvia e Nidia 100.000 pro Centro di aiuto alla vita.
— In memoria di Enrico Bolsi e Valeria Derin da Albina Bolsi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Waldes Coen da Bianca e Mario Flego 100.000 pro frati Cappuccini di Montuzza.
— In memoria di Napoleone e Agnese Colandrea dalla nuora, il nipote Paolo e Albina 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Pietro Cosulich dalla moglie Emma Zonta 50.000 pro Airc.
— In memoria di Rosa e Luigi Facchin dalla figlia Liliana e dal nipote Alessandro 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lilly e Piero da Berto e Rosanna Cimolino 50.000 pro Astad.
— In memoria di Cesarina Devescovi dal maestro e dalle colleghe del corso recitazione Unitre 45.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

La Biblioteca Statale, nel restaurato palazzo Morpurgo, ha riaperto al pubblico: le raccolte sono accorpate e si progettano nuovi servizi

Tutti i libri «viaggiano» in rete. E presto su cd

L'aggiornamento dei sistemi di consultazione permetterà di scoprire le novità editoriali estere

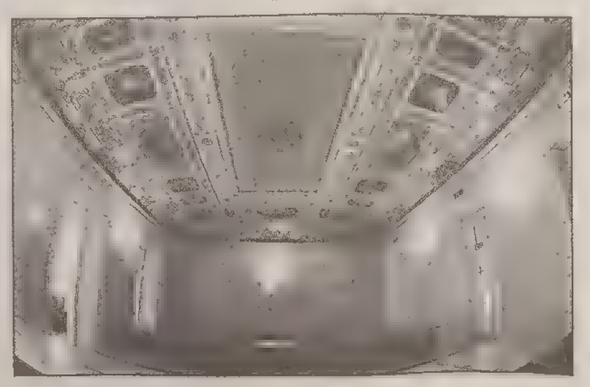
Affreschi ai soffitti, stucchi, decorazioni, maestose scale di marmo. Così si presenta la nuova sede della Biblioteca Statale di Trieste, che da sabato scorso ha riaperto al pubblico dopo il trasferimento al restaurato palazzo Morpurgo, in piazza Giovanni XXIII, 6. Una sede di gran pregio, collocazione ideale per un patrimonio librario e per un uso destinato allo studio e alla lettura.

In attesa che i lavori di trasloco vengano completati, l'apertura è però limitata al mattino e al servizio di consultazione.

La biblioteca era chiusa dalla primavera scorsa per permettere il trasferimento nella nuova sede. Il restauro di palazzo Morpurgo è stato ultimato nel novembre '97, poi sono stati eseguiti degli impianti di depoito e arredo, fino all'apertura di sabato. Una partenza in sordina, con l'inaugurazione che deve ancora avvenire ufficialmente e i servizi limitati a studio e consultazione. A causa del trasferimento dei volumi nella nuova sede, infatti, non è ancora possibile prendere a prestito i libri, ma entro un mese, forse prima, anche questo servizio sarà attivato, assicurano alla direzione.

In palazzo Morupurgo sono confluiti i depositi della biblioteca statale, già biblioteca del popolo che si trovavano nelle tre sedi distaccate di via del Rosario, via Veronese e via del Teatro Romano.

L'accorpamento delle tre biblioteche è stato svolto a tempo di record, spiega il dottor Claudio Caltana, direttore reggente della biblioteca. Ora libri si trovano sugli scaffali automatizzati



del grande deposito al pianoterra di palazzo Morpurgo, e adesso si tratta di ridare un numero progressivo a quelle raccolte che sono state riaccorpate.

Quanti sono i libri in deposito? Non è facile dare una risposta, dal momento che un buon numero è ancora conservato in una sede della biblioteca statale chiusa da molti anni. Nata nel '56 per diffondere la lettura tra la gente che non aveva avuto la possibilità di studiare, e improntata a una filosofia che la voleva con una struttura frazionata sul territorio proprio per andare incontro alla gente, la biblioteca del popolo ha mutato fisionomia nel corso degli anni. Diventata dal '78 biblioteca statale e accorpate adesso in un solo contenitore le raccolte, la biblioteca guarda al futuro con le migliori premesse per offrire all'utente un servizio all'avanguardia. Collegata in rete con la biblioteca dell'università, quella del conservatorio «Tartini» e con la biblioteca civica, la statale consente di fare ricerche nei cataloghi di altre raccolte. Un passo successivo sarà l'attivazione della consultazione su Cd-Rom, in modo sapere, a esempio, quanto viene edito negli altri paesi.

Il futuro della biblioteca sarà quindi dato dalla sua capacità di offrire qualcosa di specifico, a partire dal carattere delle sue raccolte. In questo senso il coordinamento avviato con la biblioteca civica, che nel tempo porterà i due patrimoni librari a offrire servizi complementari e diversificati, non può che fare il gioco dell'utenza.

Unico neo il numero degli impiegati nella statale. Appena 24, direttore compreso, vale a dire quanti prima lavoravano nelle tre sedi che sono state chiuse. Troppo pochi, dice il direttore, per gestire una struttura così grande, disposta su tre piani e assicurare l'indispensabile servizio di sorveglianza.

Da oggi, infine, verrà allestita nella nuova sede della Biblioteca una piccola mostra di giovani artisti triestini: espongono Paolo Gherbassi, Denis Indelicato, Maurizio Leoni, Raffaella Mugnaioni, Astrid Pesarino e Samantha Sila.

p.mar.

4 NOVEMBRE
GIORNATA
DELLE FORZE ARMATE
VOTA LA VETRINA
DELLA TUA CITTÀ
Indica la migliore vetrina e spedisci il coupon a:
COMANDO MILITARE REGIONALE "FRIULI-VENEZIA GIULIA"
VIA DELL'UNIVERSITÀ, 2 - 34100 TRIESTE
CITTÀ .....
NEGOZIO
VIA
CORPO CHE HA ALLESTITO LA VETRINA (Esercito, Carabinieri, Guardia di Finanza, Marina, Areonautica) ....

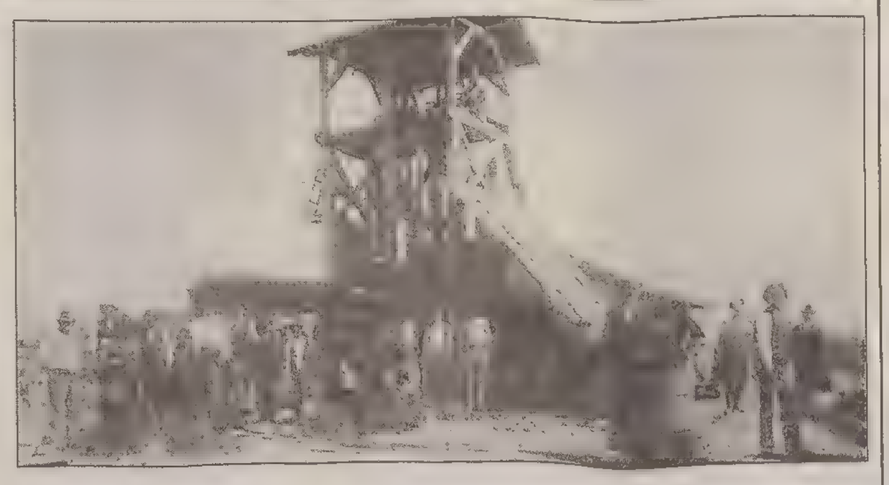
Termina oggi la pubblicazione del coupon con cui le Forze Armate invitano tutti a indicare la migliore vetrina allestita nella propria città, che premierà il Corpo che l'ha allestita. Oggi, 4 novembre, nei capoluoghi regionali le vetrine dei negozi saranno infatti a disposizione di Esercito, Arma, Guardia di Finanza, Marina e Aeronautica, che le allestiranno in omaggio alla Bandiera, ai caduti e alla giornata delle Forze Armate.

LA CURIOSITÀ

Ecco la prima immagine della miniera di Basovizza

La mostra «miniere di carbone di famiglie ebraiche nel Carso triestino», al museo di Storia naturale, si è arricchita in questi giorni di alcune «nuove» immagini della storia delle attività estrattive. Grazie alle indicazioni date da una visitatrice, la signora Nibrant, è stato possibile rintracciare presso la famiglia Schwamberger-Sau di Basovizza la foto originale del pozzo della miniera di carbone di Basovizza, che è stata restaurata da Diego Pernich. Lo scavo risulta essere stato eseguito tra gli anni 1900 e 1908, ne era responsabile tecnico l'ingegner Hans Gutmann, capo operaio era Martin Vizoznik e, tra la ventina di operai che posano nella rara immagine inedita, in primo piano si vede chiaramente Josef Schwamberger, già proprietario della foto, mentre si appoggia a un rudimentale carrello della miniera dall'inusuale forma a botte.

Questa risulta essere la prima immagine ritrovata del vecchio scavo, e ne presenta ben individuabili tutte le strutture dell'incastellatura del pozzo e ben riconoscibili i volti dei personaggi che hanno lavorato in diverse miniere della zona in quel periodo. Dalla collezione privata del



dottor Giorgio Alberti, già conservatore del museo di Storia naturale, provengono altre tre fotografie relative invece alle miniere di Cave Auremiane. In quell'area i giacimenti di carbone furono sfruttati fino al 1965, ma anche in seguito ai vari eventi bellici rare sono le testimonianze degli impianti della zona. La mostra è visitabile nella sede del museo, in piazza Hortis 4 dalle 8.30 alle 13.30, lunedì chiuso.

Gli over «anta» della Round Table nel Club 41: impegno per promuovere la regione nel mondo

Con la celebrazione della XVII Charter Night, nel corso di una conviviale, ha avuto inizio il nuovo anno sociale del Club 41, il primo dei 14 sodalizi italiani, i cui eventi più salienti dalla nascita ad oggi sono stati ricordati dal presidente Paolo Alessi.

Nato dall'entusiasmo di alcuni membri del Round Table per poter proseguire la loro amicizia e frequentazioni (al Club 41 possono partecpare a richiesta soltanto gli ex Tabler al compimenti del quarantunesimo anno di età) le sue finalità sono rivolte a incoraggiare i membri nel perseguire i più alti ideali negli affari e nella vita quotidiana, promuovere l'intesa, la solidarietà, la tolleranza, l'amicizia. Non si tratta di un service club vero e proprio, ciò nonostante gli ex Tabler sono stati e sono sempre attenti alle esigenze della società. Numerose le iniziative promosse nel corso degli anni, tra cui la promozione artistico-culturale della nostra regione attraverso i canali internazionali del sodalizio (ora anche in sito Internet) in Europa, India, Sud Africa, Nuova Zelanda. Il club triestino, uno dei più attivi d'Italia, ha espresso un presidente nazionale Alfredo Samaritan (primo presidente del club locale) e uno internazionale, Glauco Zago.

All'intervento di Alessi si sono susseguiti quelli di Samaritan che ha illustrato le varie tappe che hanno portato alla costituzione del «41» Trieste e quello di Zago che ha sottolineato l'efficienza nei rapporti internazionali del «41» Italia, che gode presso gli oltre 50.000 soci nel mondo del massimo apprezzamento. Doriano Forza, presidente della Round Table, ha evidenziato gli stretti legami tra i due sodalizi triestini che si traducono in un costante reciproco arricchimento. La serata si è conclusa con una chiacchiera del direttore del museo Revoltella, Maria Masau Dan sulle sue esperienze personali in seno al museo, di cui ha ricordato le iniziative più significative.

Fulvia Costantinides

Dibattito a tutto campo all'Us Acli: vivai, doping, iniziative, ma anche qualche spunto polemico

«Sport, una collaborazione solo di facciata»

Scoccimarro: «Tutti curano il loro orticello e ci chiudono le porte in faccia»

Lo sport di base, gli enti di promozione sportiva e le sinergie tra questi ultimi e le istituzioni dovevano rappresentare il piatto forte di «Sport e città», conferenza-dibattito istituita dall'Unione sportiva Acli del Friuli-Venezia Giulia. Ma quando di parla di sport, inevitabilmente il discorso finisce con l'ampliarsi all'infinito e abbracciare un po' tutto il panorama, al quanto variegato, dell'attività sportiva cittadina e no.

Così per due ore abbandonanti, nella sede delle Acli triestina si è viaggiato attraverso i «vivai», lo sport per anziani, dilettanti e professionisti, fino a giungere alla quotidianità del caso doping. Un pout pourri che ha fatto uscire più di qualche spunto interessante.

L'introduzione, pertinente e puntuale del vicepresidente nazionale delle Acli, Marco Galdiolo, ha posto l'accento sulla necessità di istituire «sinergie a tutto campo» per rimanere al passo con i tempi. Gli enti di promozione sportiva – qual è l'Acli – per continuare la loro opera ludico-sportiva abbisognano di una mentalità imprenditoriale, capace di riunire attorno al progetto principe del miglioramento della qualità della vita, tutte le forze vitali della società cittadina.

Ciò specialmente in una città come Trieste, dove operano oltre 350 associazioni sportive con la bellezza di 35 mila iscritti, malgrado l'età media sia ormai la più avanzata dell'intera Penisola.

E proprio sul collegamento sport-anziani, Fabio Scoccimarro, assessore provinciale allo Sport ha annunciato la realizzazione di una ricerca indirizzata sugli Over 40, capace prima di fornire una mappa dettagliata dei bisogni e delle tipologie funzionali degli sportivi anzianotti, per poi trovare un punto di collaborazione con le realtà sportive, il volontariato e gli altri enti per promuovere l'attività Over 40.

Ma proprio sulla collaborazione con gli altri enti pubblici, Scoccimarro non si è risparmiato la frecciatina. Anzi, l'assessore è andato giù piuttosto duro: «Quando in pubblico gli amministratori si vantano di collaborare tra loro a 360 gradi – ha tuonato Scoccimarro – non è vero. Quasi tutti curano il loro orticello dicendo: "se lo fa la Provincia non lo facciamo noi". E così ci chiudono le porte in faccia». L'assenza delle altre massime autorità politico-sportive locali ha rimandato la controreplica a più in là. Ma una risposta sui fatti l'ha fornita la presidente del consiglio circoscrizionale San Giovanni-Rozzol, Bruna Tam, che ha snocciolato gli interventi sportivi già messi in bilancio dal Comune di Trieste. Oltre alla ristrutturazione del Grezar, il 99 sarà foriero di una serie di miglioramenti strutturali per il Draghicchio, di Cologna quasi tutti i campi di calcio e il diamante di Prosecco. La nuova piscina olimpica sarà realizzata entro il 2001, mentre per quella di San Giovanni è in fase di istituzione un nuovo progetto. Tra le molte notizie nefaste riguardanti lo stato attuale del Coni, il presidente provinciale Stelio Borri è riuscito a trovarne qualcuna pure positiva. La legge regionale 80 sui contributi sportivi sarà rinnovata e ampliata, mentre quella sul «talento sportivo» sarà allargata ad altri sport oltre l'atletica.

A fine dibattito, è stato consegnato il premio Enzo Civelli a Giuseppe Lo Duca e Pino Grio (*nella foto Lasorte*), fondatori della pallamano triestina. Anche con i loro sforzi Trieste sportiva è divenuta una città più vivibile.

Alessandro Ravalico

Occupazione e no-profit in un incontro dell'associazione Gente adriatica

Forme di lavoro per i giovani? Sempre più flessibili e insidiose

La disoccupazione è il tema fondante della nuova Europa. Gli attuali 20 milioni di disoccupati sono un segnale d'allarme che preoccupa i governi e deve indurli a interrogarsi sulle politiche sociali. Politiche da riformulare anche alla luce di un nuovo fenomeno, quel variegato terzo settore che rappresenta la vera forza emergente del Duemila. Di questo fenomeno e della sua possibilità di fornire risposte alla disoccupazione si è parlato nel corso dell'incontro che l'associazione regionale Gente Adriatica ha organizzato al Caffè San Marco nell'ambito del «Progetto Riky», rivolto alla formazione di operatori per la prevenzione all'emarginazione sociolavorativa.

Coordinati da Edoardo Kanzian, del Centro Studi Nicolò Tommaseo, sul tema «Terzo settore in sviluppo, quali opportunità. La centralità del problema lavoro oggi», hanno parlato Nicola Cernigoi, dell'associazione Tempi Moderni Fvg-Forum regionale terzo settore, l'assessore provinciale agli affari sociali Enrico Sbriglia, il sindacalista Cisl Paolo Persi e la rappresentante dell'associazione industriali triestina, Maria Luisa Frandoli.

La disoccupazione è un problema, è stato ricordato, ma non è più legata a un modello di sviluppo «classico». Ciò che conta è invece il cambiamento del concetto di lavoro. Stiamo assistendo a una sempre maggior presenza di forme di lavoro flessibile. Nella stessa Trieste, i 4/5 delle occasioni di reddito rivolte ai giovani provengono da forme diverse dal lavoro dipendente e determinato. Le nuove formule usate, come prestazioni d'opera o associazioni in partecipazione, sono quindi dispositivi contrattuali simili al lavoro autonomo, che consentono alle aziende sgravi fiscali ma nascondono insidie e precarietà per i giovani. La parola d'ordine in queste condizioni è allora: acquisire competenze, in modo da poter negoziare le migliori condizioni di lavoro e rendere più sicuro il rapporto. In quest'ottica, lo stesso terzo settore deve strutturarsi in modo da poter operare al meglio ma nella chiarezza del pieno rispetto dei principi no-profit che ne stanno alla base.

Anna Maria Naveri

Ricordo e convegno

Foibe e diaspora da oggi a Brescia

La Fondazione Civiltà Bresciana, insieme alla Dante Alighieri di Zara, all'Irci di Trieste e all'Associazione giuliani nel mondo organizzano a Brescia, da oggi al 18 novembre, una serie di appuntamenti su «Istria, Fiume, Zara: le foibe, la diaspora, i silenzi». Oggi, alle 17, nella chiesa di San Giuseppe, messa in suffragio. Alle 18 inaugurazione della mostra cartellonistico-fotografica alla Fondazione Civiltà Bresciana. Il 10 novembre, alle 21, nella chiesa di Sant'Agata, concerto dei Cameristi lombardi; il 17 novembre convegno con Fulvio Salimbeni dell'Università di Trieste, Arturo Vigini presidente dell'Irci, mons. Antonio Fappani presidente di Civiltà Bresciana e Mario Brága assessore provinciale di Brescia.

Nuova associazione

«Carpe Diem»: cercansi giovani

Questa sera, alle 20.30, al California Inn di viale Miramare, seconda riunione per costituire una nuova associazione no-profit. Si chiamerà «Carpe Diem» e si prefigge di diventare il punto di riferimento per tutti quei giovani atletici e sportivi, "energetici" e avventurosi, che vogliono essere protagonisti di viaggi e manifestazioni al di fuori del comune, visitando paesi lontani e praticando sport estremi. Questa sera verrà presentato il programma di massima per il '99. Per informazioni contattae i due promotori William e Stefano al n. 410117.

Le istituzioni educative a Pola e Lussino nei primi anni del secolo: saggio che raccoglie le osservazioni di un ispettore

Una scuola istriana da libro «Cuore»

Un «Cuore» in versione istriana. Con una certa elasticità potremmo così definire il volume su «La scuola in Istria all'inizio del Novecento» che è stato pubblicato di recente dall'Irci.

Il libro, curato da Giulio Mellinato e presentato nella sala del consiglio della Ras da Gianfranco Spiazzi della Facoltà di Scienze della comunicazione, raccoglie le relazioni sulla situazione scolastica nei distretti istriani che un ispettore scolastico, Giuseppe Vatova, aveva inviato ai suoi superiori nei primi anni del secolo. Nel saggio introduttivo, Mellinato, dottorando in Storia della Società Europea all'Università di Pavia, scrive come le considerazioni tracciate da Vatova un secolo fa risultino di preoccupante attualità. La scuola, notava l'ispettore scolastico, avrebbe dovuto fungere da acceleratore di un progresso culturale che facesse uscire l'Istria dalla sua arretratezza. Ma questo ruolo non si realizzò mai, né sotto l'impero asburgico, né tantomeno sotto l'Italia, poco attenta alle particolarità locali. Le relazioni di Vatova si concentrano sulle piccole scuole di campagna dei distretti di Pola e Lussino, e danno della istituzione scolastica austro-ungarica della provincia profonda, un quadro sconfortante fatto di aule fredde, sovraffollate e malsane, maestri poco zelanti per non dire ignoranti. Inoltre, se in tutto l'impero vigeva l'obbligo di andare a scuola fino a 14 anni (in Italia fu introdotto appena nel '62) per l'Istria erano previsti casi particolari di esenzione per motivi di lavoro. Un'arretratezza e una miseria di cui le relazioni di Vatova restituiscono, nonostante l'ufficialità dei documenti, tutto il clima.

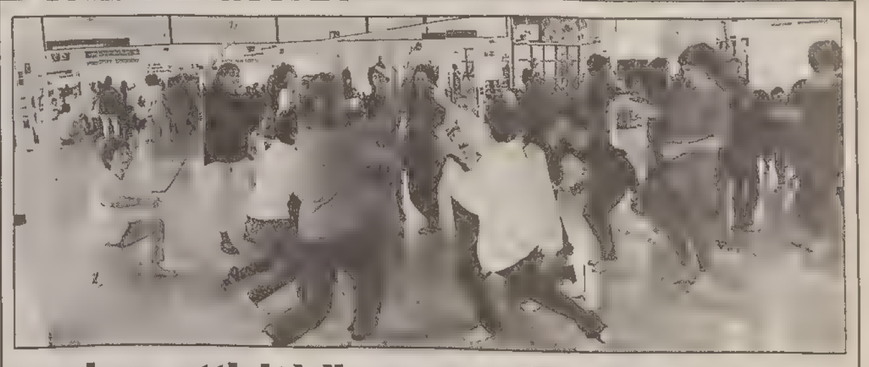
p. mar.

Ogni primo giovedì

Sportello Camminatrieste

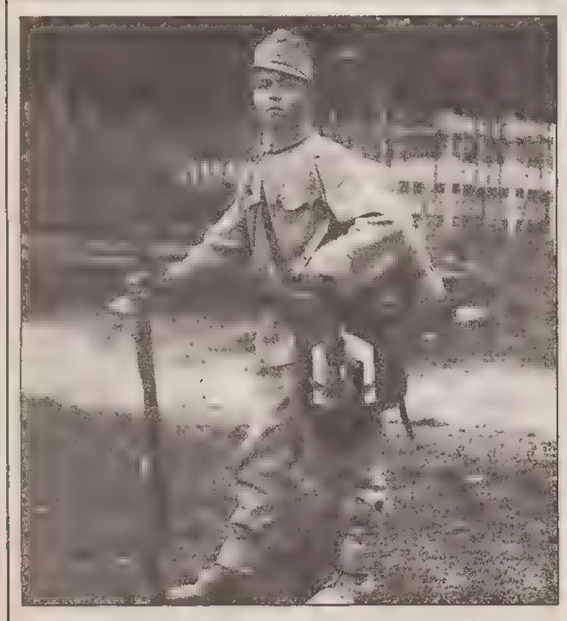
A partire da domani e ogni primo giovedì del mese, dalle 17 alle 18, ci si può rivolgere a Camminatrieste in piazza della Borsa 7, per incidenti subiti, informazioni, assistenza, infortunistica, previdenza, sicurezza, inquinamento, rumore.

CORPO & MUSICA



In piena attività il gruppo di «danzaterapia»

È decollata la nuova Scuòla di danzaterapia a Trieste, promossa da «Il tempo dell'arte» e dal Centro toscano di arte e danzaterapia, con un nutrito programma teorico-pratico. Accanto alla lezione del professor Nicoletti sull'«Evoluzione dello sviluppo infantile e adolescenziale nel mondo digitale» si è svolto un intenso lavoro corporeo con Lilia Bertelli, Anna Balestri e la messicana Araceli Barcenas, che ha introdotto un acclamatissimo seminario di danze primitive. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al teatro Miela, tel. 040.365119-040.567136.



Nonno Franz sui Carpazi

La foto ritrae mio nonno, Franz Cac (dal '26 italianizzato in Ciacchi), classe 1896, II regg. Tiroler Kaiserjägher, durante i combattimenti sui Carpazi nel tardo autunno 1914. Poco dopo, con la dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria, venne trasferito sul fronte dolomitico.

Roberto Ciacchi

IL CASO

Commercio: dove vanno a finire gli «arrotondamenti» fatti dai cassieri?

Quando il conto non torna

Mi rivolgo a tutti gli esercenti di Trieste.

Può darsi che io abbia torto, e sinceramente me lo auguro. Ma dove vanno a finire tutti i soldi che io (e parlo solo per me) ci rimetto ogni giorno nelle mie spese: L. 3335 (pago L. 3350), L. 4875 (pago L. 4900), e così via. Ma quello che mi fa più rabbia è che nessuno, dico nessuno, si scusa della differenza che devi sempre rimetterci tu.

Una volta sola mi sono permessa di chiedere perché dobbiamo sempre rimetterci noi consumatori e la risposta è stata che sono loro a rimetterci, anche 30 mila lire al giorno (una barzelletta). È probabile che chi fa i conti debba fare aggiornamento in matematica.

Mi piacerebbe tanto che uno, uno solo degli esercenti triestini, mi spiegasse come funziona la cassa. Se non ci sono gli spiccioli perché non si fanno buoni corrispondenti? Oppure perché non si regalano le borse – invece di farle pagare con la pubblicità a loro favore – e più di tutto perché non si istruisce il personale a scusarsi per la trattenuta indebita? Un tanto a titolo personale.

Per inciso, dirò che oggi ci ho rimesso L. 115. Può darsi che questo totale venga moltiplicato per tanti altri triestini. Facciamo un po' di conti. Può darsi che qualche esercente si comporti in modo diverso perciò con loro mi scuso e se ci sono cercherò di frequentarli, anche se lontani dalla mia zona.

Maria De Vittor

Valeria e Loredana, in posa qualche anno fa

A sinistra, una giovanissima zia Valeria. Tanti auguri per il suo compleanno da Silva, Lucio, Donatella, Antonio e Margherita. Compie gli anni anche Loredana, foto a destra, festeggiata dal marito Vittorio, dalle figlie Elena, Antonella e Romina, dai cinque nipoti, dalla mamma e dal papà.

Passamano al cimitero

Sono tre giorni che mi reco a portare dei fiori nel cimitero di via della Pace (ex militare) ed è la seconda volta che vedo cadere una persona (non sempre quella) dalle scalette che portano ai loculi ivi disposti in discesa.

C'era un signore – molto anziano – che con i fiori, il vaso dell'acqua e la sua età, non ce l'ha fatta a portare i fiori ai suoi cari. È caduto. C'era una signora che con contenitore pieno d'acqua ha fatto uno scivolone e per fortuna c'ero io altrimenti ci voleva la Croce Rossa. Tutti, nessuno escluso, si lamentavano dicendo che i nostri vari assessori se ne fregano delle persone anziane e pensano solo al loro interesse.

Mi piacerebbe tanto sfatare questa convinzione perciò mi rivolgo direttamente al nostro sindaco – che credo sia interessato ai problemi dei triestini – pregandolo di predisporre la messa in opera di un passamano (non penso sia una cosa astronomica) sul quale coloro che desiderano portare una testimonianza del loro affetto a quelli che non ci sono più, possano appoggiarsi quando scendono quei gradini.

Non aggiungo altro, sarebbe superfluo.

Maria De Vittor Decarli

Il vivaio della Triestina

Sono il nonno di un ragazzino dodicenne scatenato piccolo campione di calcio e mi sento in dovere di far sentire la mia opinione per quanto riguarda il trattamento dei giovani calciatori da parte della società. Leggo nelle pagine del giornale un'esternazione un po' ironica da parte del signor Giraldi e non posso che rilevarne l'autenticità, dato che dopo l'arrivo del giovane Mandorlini i nostri sono scomparsi nel nulla.

Probabilmente l'allenatore Mandorlini li ha già visti giocare (in sogno) dato che dopo il suo arrivo non li vediamo neanche allenarsi con la prima squadra.

Strano. Leggo poi che il Mandorlini vorrebbe qualche giovane proveniente dal suo Ravenna. Se sono validi ben vengano, ma se non lo sono lasciamoli lì e usiamo i nostri. Siamo alle solite, amicizie, interessi e forse qui da noi i nostri sono nulli.

Dico solo che spero che mio nipote non venga selezionato mai dalla Triestina. Perché se questo è il modo migliore per favorire il vivaio (cui Fioretti ci tiene tanto!), Dio ce ne scampi!

Roberto Bressan

Autobus e frastuono

Secondo l'articolo pubblicato sul Piccolo del 25 settembre scorso, Trieste è la città più rumorosa d'Italia. Ha, per almeno 16 ore al giorno, 78 decibel di rumore, 8 più di Milano.

Vengo molto spesso a Trieste e ho potuto constatare che è vero quanto afferma Legambiente. Ma la colpa ce l'hanno anche il Comune e l'Azienda trasporti: gli autobus triestini sono rumorosissimi. Noi a Udine abbiamo acquistato autobus nuovi che sono molto silenziosi. Con il Fondo Trieste, potreste fare qualcosa?

Claudio Carlisi

Ricordi amari

Caro Piccolo, nella prima guerra mondiale bruciarono il tuo giornale in piazza Goldoni. Io ero ancora una bambina, non conoscevo la vita, ma all'udire quel crepitio del fuoco e nel vedere le fiamme che salivano verso il cielo, ero impaurita e piangevo, piangevo...

In quel tempo Trieste era austriaca, così giunsero gli aeroplani italiani a bombardare la città. Una bomba centrò la Fabbrica Linoleum a passeggio S. Andrea, vicino a casa mia; nel vedere nuovamente quel fuoco... piangevo, piangevo...

Ma quando più tardi il destino mi colpì e persi una figlia dopo un anno di matrimonio nel dare alla luce la sua bambina, non piansi, non dovevo, perché a casa mi aspettava la mia piccola nipotina, da amare e allevare assieme a mio marito.

Caro Piccolo, le guerre, i dolori della vita passano, rimangono solo i ricordi. Ormai siamo nel 1998 e tu sei con noi, perché aspettiamo le notizie del giornale, sei con noi, e una vecchia triestina ti augura di rimanere per sempre.

Santa Stabile Ciani

Ristrutturazioni edilizie

Si parla molto della legge che stabilisce agevolazioni per ristrutturazioni edilizie.

Nessuno però dice che è prevista detrazione, ma non rimborso, per cui sono esclusi tutti quelli che ricevono il loro mensile al netto delle tasse. La notizia è tratta da una pubblicazione ministeriale.

Delia Verdier

Museo sconosciuto

Esiste nella nostra città un museo che, a quanto mi risulta, è sconosciuto alla maggior parte dei cittadini. Eppure si tratta di un museo molto interessante. Esso si trova nella vecchia Torre del Lloyd e comprende un diorama, raffigurante il porto di Trieste, oltre a vari oggetti di carattere marinaresco, quali vecchie bussole, ruote di timone e simili. Io ebbi molti anni fa il piacere di visitarlo, grazie alla cortesia di un elevato funzionario dell'allora Ente Porto, e ne sono rimasto veramente sorpreso e soddisfatto.

Perciò mi domando come mai, in una città come la nostra, dove tutto ciò che riguarda il Porto suscita il massimo interessamento della gente, oltre alle ben note polemiche e diatribe, un simile museo non venga aperto al pubblico, magari in taluni giorni della settimana, ove non sia possibile la sua apertura giornaliera, per motivi attinenti alla scarsità di personale.

Perciò vorrei sottoporre la questione all'esame della competente Autorità portuale, contando sul suo cortese intervento.

Antonio Capasso

Questioni storiche

Domenica 25 ottobre, il signor Mario Tomarchio commenta uno scritto apparso su «Il Piccolo» del 15 ottobre nel quale il colonnello Vincenzo Circeo esprime il suo plauso al contenuto della lettera del signor Fabio Mosca del 27 settembre intitolata «Monumento al manganello».

Nel suo scritto recante il titolo «I popoli fedeli all'impero», il signor Tomarchio fa notare che un altro popolo ribelle, quello cecoslovacco, già dopo Sarajevo si era schierato contro l'Austria disertando. Oltre 70.000 soldati in Russia formarono la legione cecoslovacca che nel 1918 in Italia contava oltre 12.000 uomini in prima linea attorno al Piave. Un tanto per opporre alla constatazione del colonnello, secondo la quale le popolazioni slovene attorno a Gorizia non volevano essere liberate, e che esse avevano un odio feroce verso i liberatori italiani. Dimentica il signor Tomarchio che gli sloveni erano coscienti che gli appetiti dello stato maggiore italiano non erano rivolti alla Cecoslovacchia, ma a territori abitati in prevalenza da sloveni e croati e di conseguenza era logica la «fedeltà all'impero» e la resistenza opposta all'invasore dalle truppe slovene e croate.

Giuseppe Pečenko

La «malattia» dello sfratto

Sono un inquilino delle case del Lloyd Adriatico di Piani e Poggi S. Anna, e purtroppo ho preso una «malattia»: lo sfratto. Pare sia in forma epidemica, perché, oltre a me, questa «malattia» ha contagiato altre 50/60 famiglie dello stesso complesso abitativo, e altre saranno contagiate alla scadenza dei loro contratti d'affitto.

In quest'area cittadina, la malattia ha iniziato con i primi sintomi già nel mese di febbraio 1997. Malgrado i repentini, ma tiepidi interventi sindacali del Sunia, Sicet, Uniat e Sindacato autonomo inquilini, la «malattia» è progredita.

Per cercare di debellare questo morbo, si sono interessati e continuano a interessarsi molti «medici», come assessori e consiglieri regionali, assessori e consiglieri comunali, e la stessa Commissione trasparenza del Comune di Trieste: come consulenti esterni sono stati coinvolti la Prefettura, la Provincia di Trieste, lo Iacp e lo stesso Lloyd Adriatico.

A sentire il parere dei «medici» succitati, si può avere speranza che la «malattia» dello sfratto possa essere curata con varie terapie.

Terapia n. 1: ci si può curare con l'acquisto dell'alloggio in cui si abita: la cura è costosa ma efficace (forse con il contributo regionale «una tantum» la spesa sarebbe meno pesante).

Terapia n. 2: chi ha la possibilità si può trasferire per proprio conto, lasciando libero l'appartamento.

Terapia n. 3: alcuni «medici» hanno proposto come cura (vedi accordo di programma del 21 maggio 1998) il passaggio allo Iacp degli appartamenti rimasti invenduti, ma su questo punto devono ancora consultarsi per trovare la giusta medicina che stroncherebbe la «malattia» dello sfratto.

In questi giorni mi sento un po' sollevato, perché i «medici» hanno dato a noi sfrattati una pillola antidolorifica, dicendo che in questo periodo di trattative tra Regione e Comune, il Lloyd Adriatico non farà pressione sugli sfratti.

Personalmente sono uno che reagisce contro la «malattia» dello sfratto. Voglio tuttavia essere fiducioso verso i «medici» impegnati a curare questa piaga sociale. Concludo sottolineando che il contenuto della lettera è in chiave ironica, ma il problema sfratto è molto serio per chi lo vive sulla propria pelle. Spero che la cura si risolva presto e positivamente per tutti gli sfrattati.

Alessandro Vidoli

Festoso corteo in Corso il 3 novembre '18

Un ricordo del 3 novembre 1918. In questa foto cittadini festanti sfilano in Corso, davanti al negozio di mode e manifatture Weiss. L'immagine è tratta dall'archivio di Pietro Covre.

Quel contatore pazzerello

Nell'articolo «Quattro ore di allarme alla Ferriera» di mercoledì 28 ottobre, il cronista sottolinea che il contatore Geiger era un po' «pazzerello», in quanto evidenziante una radioattività superiore ai limiti di legge nel carico di rottami ferrosi pronti per raggiungere l'altoforno, radioattività superiore ai limiti che in realtà non c'era, sia «prova che i controlli del materiale immesso negli altoforni siano accuratissimi».

Forse sbaglio, ma nulla toglie che altre volte un contatore Geiger altrettanto pazzerello e perciò totalmente inaffidabile, non abbia riscontrato radioattività pericolose per la salute pubblica.

Claudia Busecchian

Scala poco sicura

Sono una turista che ha visitato alcuni giorni fa la mostra «Le vie del Mondo» a Miramare. Vorrei segnalarvi quanto segue.

Se l'architetto che ha ristrutturato le scuderie del castello di Miramare avesse avuto un po' più di attenzione, certamente si sarebbe accorto che una scala senza corrimano non esiste e specialmente in un luogo pubblico. Ciò accade nella mostra. Sarebbe il caso di provvedere, specialmente se si devono fare altre mostre. La scala non ne soffrirebbe dal lato estetico, e ciò sarebbe di grande aiuto per chi giovane non è.

Penso che tutto ciò che può agevolare il pubblico è necessario venga eseguito.

Luisa Martini
(Venezia)

Un avvocato brillante

Il giornale, ricordando il quarantesimo anniversario di attività della Cartiera del Timavo (E.O., Lui le chiamò Anna e Bice. Erano linee di produzione), ha tracciato un singolare e ingeneroso ritratto dell'avv. Pietro Ferraro, realizzatore di questa eccezionale e duratura impresa industriale. Questi avrebbe «amato appioppare dei nomi di donne alle sue linee di produzione cartaria, quasi a ricordare qualche amore mai sopito»; sarebbe stato «molto bravo nel riuscire a scucire prestiti consistenti alle banche cittadine»; non avrebbe mai saputo evitare «lo stato di crisi che nel '73 lo costrinse a cedere la fabbrica».

L'avv. Pietro Ferraro, invece, è stato una personalità di assoluto valore e di riconosciuto prestigio. Basta scorrere schematicamente le tappe più importanti della sua vita per trarne sicura conferma.

Giovanissimo avvocato si dedica alla vita forense, crea nel 1938 a Bolzano la Società per il magnesio e le leghe di magnesio, fonda nel 1951 il Cotonificio S. Giusto e successivamente a S. Giovanni di Duino, la Cartiera del Timavo, promuove in Sardegna la selezione, l'impianto e lo sviluppo di culture arboree, realizza pure in Sardegna la Cartiera di Arbatax, ottiene la concessione per l'utilizzo di migliaia di chilometri quadrati di foresta nel New Brunswick, Canada) per la produzione di pasta legna essiccata. Durante la seconda guerra mondiale, nel periodo 1944-'45, partecipa alla resistenza e in collegamento con il comando alleato in Italia si fa paracadutare nell'Alto Veneto, realizza importanti e rischiose missioni meritandosi la medaglia d'oro al valore militare e un'alta onorificenza statunitense. Si dedica alla ricerca, fonda l'Istituto per la ricerca economica applicata, pubblicando numerosi saggi e opere di carattere economico e sociologico, dirige la rivista «Futuribili». Il suo impegno civile è multiforme e vasto: membro del consiglio generale della fondazione Giorgio Cini a Venezia, presidente del Circolo della Cultura e delle Arti a Trieste. Si distingue anche nell'attività sportiva partecipando alla guida di una Ferrari alla «Mille Miglia» e classificandosi secondo assoluto.

Un uomo di pensiero e d'azione, energico e deciso, coraggioso e amante del rischio, sensibile e profondamente umano, attento al presente e pensoso (come recita il titolo del suo ultimo saggio) alla «costruzione del futuro come impegno morale».

Il Piccolo ricordando l'efficace contributo dato dall'avv. Pietro Ferraro al rinnovo della struttura industriale triestina in un periodo tanto difficile e delicato della città nel secondo dopoguerra, avrebbe potuto trovare espressioni più appropriate e pertinenti.

dott. Sergio Galimberti
già direttore
di stabilimento
della Cartiera del Timavo

Ripavimentazione di piazza Unità

Una volta si chiamava piazza San Pietro, poi piazza Grande e infine piazza Unità d'Italia. Oggi il manto d'asfalto la umilia rendendola simile a un'autostrada, ma tra non molto essa riassumerà il suo nobile aspetto grazie alla benemerita iniziativa di provvedere alla sua tanto auspicata ripavimentazione in pietra.

L'occasione è unica per non mancare l'obiettivo di farne il nostro più bel salotto. È già stato proposto, e si vorrebbe che non fosse dimenticato, di segnare in pietra bianca sulla pavimentazione della piazza le costruzioni degli antichi edifici così da evidenziare lo sviluppo e l'utilizzo di quello spazio nel corso dei secoli. Cosa «eccellente e doverosa», anche secondo gli studiosi Scrinani, Furlan e Pavetta, che nel 1990 dedicarono a piazza Unità un bellissimo libro.

Se non lo si facesse sarebbe poi un peccato il dover rimpiangere di aver trascurato d'inserire a tempo debito una così importante testimonianza del passato. La traccia dell'antico mandracchio e degli storici palazzi costituirebbe senz'altro un'attrattiva turistico-didattica, e la più bella piazza di Trieste offrirebbe l'opportunità di ricordare le memorie storiche più preziose della nostra città.

Furio Finzi

Abusi e controabusi

Sul Piccolo di domenica 1 novembre ho letto l'annuncio della nascita dell'Ancas - Associazione nazionale contro gli abusi e soprusi. Creare associazioni le più diverse e con intenti e scopi utopici è divenuto ormai di moda. Evidentemente anche la nuova costituita Ancas avrà i suoi adepti con riunioni settimanali o mensili laddove i soci si racconteranno i soprusi e abusi di cui saranno rimasti vittime per causa del coniuge separato. Fin qui nulla da dire.

Ognuno è libero di agire nel modo che ritiene opportuno sempre però nell'ambito di un comportamento corretto e di rispetto dei diritti altrui. Leggo sempre nel citato articolo che l'Ancas «è severa anche contro gli avvocati alcuni dei quali sfruttano le situazioni a loro favorevoli». Al responsabile dell'Ancas – signor Cuccu – non è permesso esprimere parere e opinioni del tipo di quelle riportate, generiche, indimostrate e prive di fondamento.

Se ha avuto notizia che qualche avvocato abbia sfruttato – come lui dice – situazioni favorevoli (e ritengo a proprio vantaggio) deve segnalare un tanto al consiglio dell'ordine degli avvocati di Trieste. Il signor Cuccu certamente non si è reso conto che con la citata frase ha commesso «soprusi» (o sopercheria v. Zingarelli) nei confronti della categoria forense costringendola forse a iscriversi all'Ancas per tutelarsi dai soprusi e abusi... dell'Ancas?

avv. Lucio Frezza

Per chi vuole ritrovarsi a trent'anni dal diploma magistrale

La classe IV A dell'istituto magistrale Duca d'Aosta nell'anno scolastico '67-'68. Chi si riconoscesse può mettersi in contatto con Nadia Bembich, al numero 040.231179, per organizzare una rimpatriata a trent'anni dal conseguimento del diploma magistrale.

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA *Diego de Castro ricorda gli anni della Prima guerra mondiale, vissuta prima sul Carso e poi a Salvore*

Prosit, anche per l'ufficiale nemico

Era un'epoca che coltivava ancora qualche segno di rispetto e di cavalleria

Ho letto recentemente che la popolazione di Trieste e dell'Istria non era affatto preoccupata alla vigilia della Prima guerra mondiale. Nulla di più sbagliato. La mia «memoria lunga» è intatta dal 1912 e posso asserire l'opposto: nel 1914 ero un bambino di sette anni che sapeva già scrivere e leggeva su «Il Piccolo» quanto affermava circa la prossima guerra. Ascoltavo attentamente i discorsi dei «grandi», con i quali vivevo dato che per la mia non troppa salute, si preferiva non farmi frequentare altri bambini. Credo di essere un testimone attendibile e affermo che tutti - e, in particolare, le persone più colte - erano terrorizzati e accaparravano viveri e altri prodotti.

Tutti aspettavano l'ultimatum alla Serbia, tutti sapevano che l'esercito di quello Stato balcanico sarebbe stato schiacciato dalla poderosa macchina bellica austro-ungarica, ma nessuno ignorava che dietro alla Serbia vi era la Russia, che la Russia era alleata della Francia e cheil grande impero inglese si sarebbe mosso per evitare un predominio austro-germanico e, quindi, ne sarebbe derivata una guerra europea.

Si aggiunga che in Austria l'ultimo conflitto era stato quello di Bosnia del 1878, al quale era poi seguito un lungo periodo di pace e di tranquilla prosperità che aveva disabituato i grandi popoli a guerre che non fossero i consueti piccoli conflitti altrui, frequenti nei Balcani.

Se il rispetto della persona costituisce il massimo grado di civiltà, si può dire che allora l'Europa aveva raggiunto quel massimo che non fu mai e non è stato più superato nell'intera sua storia. Cito tre banali episodi, scelti tra i tanti che confermano questa asserzione.

Un mio primo cugino che era ufficiale austriaco prigioniero in un campo di concentramento russo, aveva scritto una tutt'ora esistente cartolina nella quale si lamentava di essere preoccupato per non avere da due giorni notizie dei genitori da Trieste, e pregava il padre di non mandargli tanti soldi perché non sapeva cosa farsene, avendo comperato tutti i possibili indumenti di lana.

Nel 1916 un aereoplano francese fu colpito nel cielo di Salvore e, in un atterraggio di fortuna, si spaccò in due, lasciando indenne il pilota. Una signora locale molto vecchia e molto ricca invitò a un pranzo solenne i più alti ufficiali austriaci e disse loro di portare con sé il prigioniero francese nel cui onore si offriva il pranzo. Gli ufficiali accettarono l'invito e brindarono con gioia alla salvezza quasi miracolosa del loro collega nemico.

Il primo gennaio 1917 l'asso dell'aviazione italiana Francesco Baracca si incontrò, nel cielo di Trieste, con quello dell'aviazione austriaca, il barone Goffredo de Banfield. Invece di spararsi a vicenda, si salutarono con la mano in segno di augurio per il nuovo anno. Esisteva, dunque, ancora qualche segno, non solo di rispetto, ma anche di cavalleria.

Quanto a me, passai la prima Guerra molto vicino al fronte italo-austriaco, finché rimase sul Carso. Mi addormentavo ogni sera al rumore del continuo cannoneggiamento reciproco. Nel maggio 1915 era scoppiata la guerra con l'Italia e, qualche tempo dopo, una notte, Nazario Sauro venne con una torpediniera a bombardare il molo di Pirano, per dimostrare che l'Italia sfidava la potente Marina austriaca, che io ricordo ancorata tutta, l'anno prima, nel golfo di Portorose.

Ci rifugiammo a Salvore nell'aprile 1916, perché era cominciata nelle città la grande fame. La famiglia di mia madre aveva, a Punta Salvore, una grande campagna. Ebbi quella che chiamo la parte felice della mia fanciullezza. Studiavo privatamente, ma ero libero di scorazzare assieme al mio cane; possedevo due asinelli con la loro apposita carrozzina, e amavo immensamente i tanti toni di verde della campagna, quelli azzurri del cielo e del mare e i tramonti infuocati.

Salvore era un grande punto strategico, e aveva due cannoni da 420 millimetri che chiudevano il golfo di Trieste con la loro gittata fino all'opposta sponda italiana. Vi erano alcune migliaia di soldati con i relativi ufficiali.

Siccome né mia madre né le mie zie lo parlavano, imparai rapidamente il tedesco, per cui quando i militari dovevano parlare con loro, chiamavano me che ero definito «Bubi Interprète». Pur sapendo che eravamo italiani e irredentisti, non ci davano alcun disturbo, anzi, aiutavano i nostri contadini nei lavori di campagna.

Quasi ogni giorno venivano i bombardieri italiani per colpire, in particolare, i due terribili cannoni. Noi adoravamo quei piccoli oggettini che sembravano d'argento solo perché italiani, e stavamo a guardarli, cercando di metterci al riparo dalle schegge che cadevano durante i tiri della contraerea, e mai riuscivano a raggiungere la loro altezza.

Quando gli austriaci partirono, mia madre e io, in carrozza, incrociammo un'interminabile fila di carri tirati da due cavalli, identici a quelli che si vedono scolpiti sulle colonne Traiana e Antonina di Roma. Come a dire che in quasi 2 mila anni i trasporti militari non erano cambiati. Molti soldati sparavano contro un grande tricolore che era stato esposto imprudentemente in una villa altrui. Mia madre era sbiancata in viso dalla paura che ci uccidessero. Per contro, io ero tranquillissimo. Molti soldati salutavano affettuosamente il loro amico Bubi Interprète. Era il 31 ottobre 1918.

Gli italiani arrivarono a Salvore soltanto il 5 novembre. Venne un gruppo di appartenenti al Corpo degli Arditi comandato da un tenente. La divisa era: giacca non stretta al collo, camicia nera (da cui poi derivò quella fascista) per mimetizzarsi durante le imprese notturne; fucile e pugnale portato in cintura, sotto al petto.

Le facce degli Arditi non erano molto rassicuranti, e alcuni di essi erano forse quegli ergastolani che venivano graziati se accettavano di combattere nel Corpo in cui pochi sopravvivevano. Tagliavano di notte il Piave a nuoto, con il pugnale fra i denti e la camicia nera sorprendendo e uccidendo, con il pugnale, le sentinelle austriache. Ma da noi si comportarono benissimo.

La ricca e vecchia signora diede un grande ricevimento serale in loro onore, ma al primo discorso ufficiale il tenente Contuzzi, capo degli Arditi, si addormentò. Restammo un po' male per il fatto che il nostro entusiastico benvenuto non fosse riuscito a vincere la sua immensa stanchezza.

Diego de Castro

Qui sopra, soldati e civili nella Grande Guerra. A sinistra, nella foto piccola, Diego de Castro. Sotto, profughi in fuga durante l'offensiva austro-tedesca di Caporetto.

Antologia di Andrea Cortellessa, edita da Bruno Mondadori

Gli orrori della Grande Guerra narrati dalla voce dei poeti

«In molti sensi la Grande Guerra fu un'epidemia di schizofrenia di massa. (...) Col suo carattere irriducibilmente ancipite, col suo essere l'*alba* di una nuova era ma anche l'interminabile *notte* che segna la fine di quella precedente, la Grande Guerra è infatti segnata in profondità da una serie di *ambivalenze*. E queste ambivalenze - fra *modernità* e *barbarie*, fra *norma* ed *eccezione*, fra *produzione* e *distruzione* - si ritrovano nella "letteratura di guerra"». La letteratura, la poesia, come specchio e come occasione di denuncia di quell'evento anticipatore della modernità e della sua violenza che fu la Grande Guerra: è questo, in estrema sintesi, il filo tematico seguito dal giovane critico **Andrea Cortellessa** nel realizzare il volume **«Le notti chiare erano tutte un'alba» (Bruno Mondadori editore, pagg. 514, lire 28 mila)**, antologia dei poeti italiani nella Prima guerra mondiale con prefazione di **Mario Isnenghi**.

E' bene dire subito che il volume curato da Cortellessa è qualcosa di più di una raccolta antologica di liriche e versi: il suo contesto storico, l'accuratissimo apparato critico, il percorso esegetico scelto ne fanno un testo di riflessione non solo letteraria. Lo testimonia la stessa prefazione di Isnenghi, il quale avverte un certo senso disagio di fronte al concetto di «demistificazione» come emerge dai testi critici di Cortellessa, perché in questi «si sente la fin di secolo, il clima rovinoso in cui questo libro è stato pensato e scritto». Ma è forse proprio tale assunto a rendere «ribollente», la raccolta curata da Cortellessa, erede, come tutti gli autori della sua generazione, di un'immensa sofferenza i cui effetti appaiono, proprio oggi, amplificati dal tempo e dalla distanza.

Ecco perché tramite e i versi dei poeti-soldati e dei soldati-poeti che combatterono sui fronti del primo conflitto mondiale non si

può non individuare la prima, stupefatta, rappresentazione di un «orrore moderno» destinato a unire idealmente le trincee del Carso e le stragi della Bosnia, la Grande Guerra e la Guerra del Golfo, i campi di prigionia (i primi "campi di internamento" di massa della storia) ai campi di sterminio nazisti. E' tra il 1915 e il 1918 che nasce e si consolida il concetto di guerra moderna, e la Zona di Guerra diventa «il primo *spazio di violenza* della modernità», la distruzione si fa sistematica e segue caratteri industriali così come il Campo di sterminio sarà paragonato al «moderno sistema di fabbrica», mentre inizia «quel processo di smaterializzazione dell'avversario, di "sottrazione del corpo", che culminerà nel conflitto seguente con l'uso del radar (e prosegue oggi con la guerra "intelligente" condotta all'infrarosso, visa telecamere mobili e armi telecomandante)».

Di fronte a tutto ciò, scrive Cortellessa, «la poesia della Grande Guerra risulta (...) frutto di una singolarissima combinazione di *modernità* e *tradizione*, di *avanguardia* e *retroguardia*, di *innocenza* e *depravazione*, di *pace sognata* e *violenza goduta*». Il curatore divide così l'antologia in vari «momenti»: la guerra-attesa, la guerra-festa, la guerra-cerimonia, la guerra-comunione, la guerra-percezione, la guerra-riflessione, fino alla guerra-postuma (con la bellissima poesia «Rivolgersi agli ossari» di Andrea Zanzotto). Ed ecco i versi di Marinetti, Mazza, Soffici, Ungaretti, Stuparich, Rèbora, D'Annunzio, Álvaro, Comisso, Montale, Marin e molti altri, versi dove attraverso il filtro letterario, con i «suoi codici e le sue convenzioni», ci viene restituita quella schizofrenia, quella violenza moderna che ancora oggi circoscrive «l'*estremo*, l'emblema stesso dell'assoluta negatività concepibile». E oggi, conclude Cortellessa, «forse (forse) proprio perché siamo sempre più incaèpaci di *vederla* (paradossalmente la guerra abbiamo finalmente imparato a conoscerla».

Pietro Spirito

Antonio Gibelli, studioso genovese, e la sua interpretazione del conflitto come esperienza di vita

Morte di massa nel secolo degli antieroi

Il confronto armato coinvolse l'ottanta per cento delle famiglie italiane

La storia della prima guerra mondiale ha riguardato a lungo una parte sola della società italiana. Per cinquant'anni è stata storia degli eroi; dagli anni Sessanta è invece diventata storia degli antieroi, di tutti coloro che avevano manifestato opposizione alla guerra in trincea o sul cosiddetto fronte interno. Negli ultimi anni invece, un po' alla volta, diventata storia di una società nel suo complesso, tant'è che l'ultimo libro sul tema si intitola **La grande guerra degli italiani (Sansoni, pagg. 399, lire 34 mila)**. Ne è autore Antonio Gibelli, uno studioso genovese che ha prestato attenzione alla grande guerra intesa soprattutto come esperienza di vita. La guerra dunque come evento di massa, anzi come primo evento di massa nella storia dell'Italia unita. È un'esperienza che tocca direttamente circa l'ottanta per cento delle famiglie. L'esercito è di massa (sei milioni di arruolati), la morte è di massa come la prigionia; il rituale successivo sarà di massa con la costruzione di cimiteri e monumenti. Tutto allude all'evento guerra: non ne è immune neppure la stampa di evasione, neppure quella dedicata ai bambini.

Ma la guerra è anche uno straordinario fattore di modernizzazione. Ne è indice, ad esempio, la manifestazione del 5 maggio 1915 a Genova, allorché viene scoperto un monumento commemorativo dell'impresa dei Mille con un grande discorso di D'Annunzio. È il primo atto di quel fenomeno che si è prolungato in forme sempre aggiornate (e anche esasperate) fino ai nostri giorni: l'estetica della politica, ovvero il ruolo che in una società di massa la politica assume come comunicazione.

Ma la guerra è modernizzatrice per la società italiana nel suo complesso. Straordinaria è la mobilitazione dell'apparato industriale. Le donne escono dall'ambito della famiglia: entrano in lavori e in ambienti maschili, hanno un ruolo dominante nell'assistenza. Non si tratta quindi – nota Gibelli – solo di espansione del ruolo femminile, è anche «un'esaltazione e un rafforzamento della femminilità». Quanto ai soldati, essi sentono per la prima volta parlare di patria ed è curioso vedere come nelle loro lettere le formule patriottiche si mescolino agli episodi della vita di ogni giorno.

Ma è modernizzazione forzata, condotta con il pugno di ferro: non solo al fronte, dove sono amplissime le forme di resistenza (automutilazioni, simulazione di malattie mentali, diserzioni e così via). La guerra è imposta da una minoranza alla nazione, e se gli italiani da massa anonima diventano cittadini, ciò avviene per via autoritaria, non attraverso un'opera pedagogica, educativa (che in effetti sarà tenuta, con modesti risultati, solo dopo Caporetto). Il fascismo, com'è noto, continuerà su questa strada. In altre parole è nel 1915 non tanto nel 1922 che si rompe il nesso fra nazione, patria, libertà, democrazia. Siamo di fronte dunque a un momento di svolta nella storia della società italiana. Ma si tratta di svolta traumatica e destabilizzante. È un clima di guerra civile virtuale quello che si respira in alcuni momenti cruciali; nella fase della neutralità e soprattutto nelle «radiose giornate» di maggio 1915, allorché viene delegittimato il parlamento, si fa appello a imporre con la forza la volontà della nazione, circola l'immagine di un nemico esterno in combutta con quello interno. Da questo punto di vista la guerra non finisce il 4 novembre di ottant'anni fa, ma proietta un'ombra lunga, che graverà spessa sugli anni dell'immediato dopoguerra e sul successivo ventennio.

Se il libro di Gibelli narra una storia italiana, uno scenario europeo è quello che viene aperto da un altro autore, Jay Winter, **Il lutto e la memoria. La grande guerra nella storia culturale europea (Il Mulino, pagg. 241, lire 40 mila)**. Winter osserva il fenomeno da un'angolatura molto particolare: esamina come si superò il trauma della guerra. In altre parole il tema è l'elaborazione del lutto, il linguaggio del lutto. Da questo suo punto di vista egli non vede, a differenza di Gibelli, una rottura nel 1914-'18, ma la posticipa al 1945.

Il lutto – egli afferma – venne elaborato in forme del tutto tradizionali, che si richiamano alla cultura classica, romantico-popolare e soprattutto a quella religiosa. I morti ritornano nella vita dei vivi. I primi e più famosi film sulla grande guerra si chiudono proprio con immagini del genere. Alle madri dei caduti inglesi che visitano le tombe dei loro figli in terra di Francia vien detto: «Non è scomparso, lui è qui». Il bisogno di contatto con i morti è anche riflesso nella diffusione di pratiche spiritiche. Nell'arte e nella letteratura è frequente il richiamo all'apocalisse, che è sì fine del mondo, ma anche resurrezione dei defunti. Inoltre i vivi riconoscono nei confronti dei morti un debito che non sarà mai ripagato: è questo il messaggio simbolico presente nei monumenti, grandi e piccoli, che vengono eretti in gran numero.

Sono temi tipicamente religiosi, e infatti la tesi di Winter è che la grande guerra provoca un ritorno del sacro. In fondo, la guerra non è stata «l'inutile strage», come la definì il papa di allora, Benedetto XV. Dal lutto si può guarire, è la conclusione di Winter, e si guarisce attraverso la glorificazione.

È dopo il 1945 invece che la glorificazione perde drammaticamente di senso. La parola e l'immagine hanno raggiunto il limite e, conclude Winter, non può esserci che il silenzio, come limite della nostra capacità di rappresentare.

Giampaolo Valdevit

Nella foto, fanti italiani all'attacco sul fronte del Carso nel 1917.

MUSICA Compie settant'anni il 10 novembre l'autore di oltre quattrocento colonne sonore

Morricone, la prima volta sul podio

Dirige stasera un'orchestra in un concerto al Nuovo Piccolo di Milano

ROMA Il 10 novembre Ennio Morricone compie settant'anni, la metà dei quali dedicati a comporre colonne sonore di film - poco meno di quattrocento - con una media di oltre dieci all'anno, superiore a quella del più prolifico americano, Alan Silvestri, che, secondo una classifica di «Variety», negli anni Novanta ne ha composte «soltanto» trentasei.

Ma fino ad ora Morricone non aveva mai preso la bacchetta in mano per dirigere in un teatro le sue musiche per il cinema: lo farà oggi al Nuovo Piccolo di Milano con una delle sue ultime composizioni, la colonna sonora della «Leggenda del pianista sull'oceano» di Giuseppe Tornatore, appena uscito sugli schermi. L'Orchestra Roma Sinfonietta sarà la stessa che ha inciso la musica del film ispirato al libro di Alessandro Baricco «Novecento». Per comporre la colonna sonora Morricone ha impiegato due anni di lavoro. Come il film, anche la musica presenta temi diversi: da quello dell'amore al tema epico, fino al tema dell'amicizia e del coraggio.

Ma i festeggiamenti per il compleanno del musicista sono cominciati già da domenica scorsa, all'Università La Sapienza di Roma, con un concerto di musiche da camera scritte apposta per lui da otto compositori. Proseguiranno sempre a Roma con una serie di concerti all'Accademia di Santa Cecilia (dove Morricone si è diplomato) nel corso dei quali salirà nuovamente sul podio per dirigere le sue musiche da film.

Trasteverino, figlio di un suonatore di tromba in orchestre di intrattenimento, Morricone, come tanti artisti e artigiani di una volta, ha sempre avuto una grande dedizione al mestiere e molto rispetto per le ragioni della «committenza»

La sua carriera allinea titoli d'autore come «La battaglia d'Algeri», e commediole canore come «In ginocchio da te», film di giovani esordienti e opere di grande successo internazionale come «C'era una volta in America» di Sergio Leone.

Tra le centinaia di premi che ha avuto manca solo l'Oscar, cui peraltro è stato candidato per le musiche di «Bugsy» e «Mission». Ma non se ne fa un problema: in America lo chiamano continuamente e gli hanno proposto più volte di trasferirsi ad Hollywood, cosa che ha sempre rifiutato. «All'Italia - ha detto più volte - mi legano molte cose: l'amicizia di tanti registi che amo, i figli e una città unica come Roma».

Morricone ha definito la musica per film «una irruzione arbitraria di suoni dentro tutti gli altri suoni che appartengono alla realtà filmica» e molto sommessamente - considerato che è stato allievo di Petrassi ed ha composto una notevole mole di partiture per concerti - ha sempre sostenuto che in un film la musica «deve entrare e uscire in punta di piedi».

Ennio Morricone dirige oggi al Nuovo Piccolo di Milano le musiche del film «La leggenda del pianista sull'oceano».

IN BREVE

La «Grande guerra» rivisitata per Raiuno da Gianni Bisiach

ROMA S'intitola «La Grande Guerra: 80 anni dopo» lo speciale di Gianni Bisiach *(nella foto)* che Raiuno manda in onda stasera alle 23.10, nell'ottantesimo anniversario della fine della Prima guerra mondiale. Fra immagini eccezionali - come quelle dei soldati che avanzano a schiera, in piedi, e vengono colpiti e uccisi uno dopo l'altro - la guerra viene descritta attraverso le parole di due combattenti. Il primo, Carlo Ludovico Bragaglia, ha rilasciato l'intervista all'età di 103 anni e descrive le varie fasi della battaglia sul Monte Sabotino nel 1916, fino al momento in cui lui stesso cade gravemente ferito. Altre immagini riguardano la battaglia del Piave, con la testimonianza in studio di un ardito d'assalto, Gino Minucci, che all'epoca aveva diciassette anni e che descrive le fasi drammatiche degli assalti con il pugnale e le bombe a mano.

Verdone: il cinema sta morendo ucciso dal calcio E il regista invoca l'intervento del neoministro

ROMA Aiuto! Il cinema sta morendo: lo sta ammazzando il calcio. L'accorato allarme è stato lanciato ieri da Carlo Verdone *(nella foto)* che pure, per sua stessa ammissione, è un gran tifoso. Ma a tutto c'è un limite. «Ormai - ha osservato l'attore-regista romano a margine di una conferenza stampa - il calcio è spalmato su tutta la settimana: si arriva a 4-5 partite in diretta. E gli anticipi del sabato sera fanno paura. Sono siluri per il cinema, soprattutto per i film più deboli, per quelli d'autore che hanno bisogno di una bella spinta per decollare ai botteghini. Se continua così, tra qualche anno, tutte le multisale, nate come funghi, saranno costrette a chiudere».

La sua preoccupazione è condivisa da tanti nel mondo del Cinema, assicura Verdone, che auspica un intervento del neo ministro Giovanna Melandri

FUMETTI

Per il suo creatore, Gian Luigi Bonelli, il mitico ranger era solo un personaggio come gli altri. Ma poi arrivò il successo

Tex Willer, un eroe nato per caso

A Milano una mostra ripercorre il mondo di «Aquila della notte»

MILANO *È un eroe nato per caso Tex Willer. Anzi, secondo le intenzioni del suo creatore Gian Luigi Bonelli, destinato addirittura ad una vita breve, forse 3 o al massimo 5 anni. Lo ha ricordato ieri il figlio Sergio, che ha preso in mano la casa editrice di famiglia, presentando la mostra «I 50 anni di Tex - L'evoluzione di un mito», aperta al pubblico dal 5 novembre al 20 dicembre.*

«Per mio padre, Tex era solo un personaggio come tanti, ai quali non venne dedicata certo un'attenzione particolare - ha raccontato Sergio Bonelli -. Doveva servire a sbarcare il lunario e in quegli anni, il '48, essere fumettari era quasi una vergogna, al punto che io ai miei compagni di collegio dicevo sempre che i miei genitori si occupavano di export-import».

Il successo del mitico ranger (nella foto), *che ha superato in longevità qualunque fumetto, in Italia, e nel mondo è secondo solo a «Topolino», ha ripagato ampiamente Bonelli dei sacrifici del passato. «Anche se adesso quando vedo filosofi ed esperti discernere sulla psicologia di Tex, mi sento un po' imbarazzato - ha detto -. Tex è nato dalla fantasia di mio padre e del suo amico, il disegnatore Aurelio Galleppini, che dentro questo personaggio hanno messo tutte le loro passioni di giovani cresciuti prima della guerra all'insegna dei miti americani, i film, la letteratura, i fumetti».*

La mostra è un viaggio nel mondo dell'inafferrabile «Aquila della notte» e dei suoi compagni, il figlio Kit, e gli amici Carson e Tiger Jack. Sembra quasi di sentire l'odore dei cavalli o delle praterie entrando nei saloni, dove sono stati ricostruiti la bottega del maniscalco con i ferri degli zoccoli o l'ufficio dello sceriffo. Ma, scenografia a parte, è sicuramente la rassegna più completa mai realizzata su Tex. Ci sono tutti i numeri (dalle strisce degli anni '50 ai Texoni), i disegni (in 50 anni si sono succeduti 28 disegnatori e 8 soggettisti), tavole orginali, riferimenti letterari e cinematografici, un video con interviste ad illustri fans, come il segretario Cgil, Sergio Cofferati.

«Certo 50 anni fa era più facile scrivere le storie - ha ammesso Bonelli - adesso i lettori sono severissimi e guai se facciamo impugnare a un pistolero la Colt sbagliata: c'è subito chi ci scrive per dirci che quell'arma in quel periodo non c'era ancora. Così come Tex non può più chiamare un messicano "mangiatortillas". Arriva subito la reazione del console: i suoi compatrioti mangiano ora bistecche». Ma il successo di Tex è dovuto anche all'attenzione dei particolari e alla passione dei suoi fans, che ne hanno fatto un simbolo.

«Per tutti i diavoli! Che mi siano ancora alle costole?», esclamava Tex al suo esordio il 30 settembre del '48. Visto l'interesse attorno a lui, può stare sicuro che nessuno è ancora disposto a mollarlo.

MOSTRE

Disegni dal 1897 al 1971 a Padova

Il grande Picasso con carta e matita

PADOVA Perfino i più feroci critici dell'opera di Picasso gli hanno sempre riconosciuto il genio del disegno. Tale o tal'altra opera, pittura o scultura poteva sconcertarli, irritarli, farli infuriare: un disegno mai. Lo afferma Jean Clair nel saggio che introduce la mostra «**Picasso - Disegni 1895 - 1971**» organizzata da Flora Bigai Arte moderna e contemporanea nella sede padovana della sua galleria (Riviera San Benedetto 3, apertura fino al 15 novembre: 10-13, 15.30-19.30, chiuso domenica e lunedì mattina). L'iniziativa è stata allestita con la collaborazione della Fondazione Marina Picasso.

Fra le opere, alcune risalgono ai primi anni della scelta parigina come una testa di donna del 1902, carboncino e matita su carta; una maternità, inchiostro di china su carta (1902-1903) e due figure che si abbracciano, penna e inchiostro di china su carta (1903).

Nel disegno, come del resto nei quadri, il genio del Novecento ricorda e rinnova le esperienze del passato, da Renoir a Cézanne, da Ingres a Delacroix fino alla classicità di Pompei e di Fidia. Per cogliere tutto questo basta anche una mostra mirata e selezionata, una ventina di disegni dove la qualità tocca il cielo.

Nella foto «Homme et chapeau», del 1965.

A Bolzano una rassegna dedicata allo scultore Claudio Trevi, godibile anche dai non vedenti

Percorsi di un artista, da toccare

Quasi settanta opere proposte nella dimensione del bozzetto

BOLZANO È la prima mostra d'arte italiana godibile interamente anche dai non vedenti, quella dedicata allo scultore padovano **Claudio Trevi**, al secolo Claudio Trevisan (1928-1987), visitabile fino al 29 novembre, a Bolzano, al Centro culturale intitolato all'artista: sculture da toccare, proposte soprattutto nella dimensione del bozzetto per essere facilmente raggiungibili a misura d'uomo. L'importante novità – opportunamente corredata da didascalie e catalogo in braille – si compone di più di settanta opere, alcune delle quali, di portata monumentale e poste all'esterno, compongono un breve percorso urbano.

Vi è riassunta la poetica plastica realizzata da Trevi tra Bolzano, sua città adozione, Cortina, dove entrò nella cerchia del collezionista e mecenate Mario Rimoldi, e Milano, ove aveva aperto uno studio divenuto in breve cenacolo artistico e culturale.

Di temperamento piuttosto polemico e anticonformista, lo sculture rimase sempre indipendente rispetto alle principali tendenze a lui contemporanee quali l'Informale e il Realismo, percorrendo piuttosto fin da ragazzo con notevole successo di pubblico e di critica una via più sensibile al lessico espressionista, solcato da un intimo e vivace dinamismo; senza per altro dimenticare (ma quanti vi sono riusciti nell'ambito della scultura?) gli echi delle lezioni di Martini e di Marini.

Il movimento: nelle opere esposte in mostra e lungo l'itinerario urbano questo è il comune denominatore che le caratterizza. Nelle sculture di tema sacro come in quelle dedicate alla cronaca e alla storia, Trevi registra lo strazio del quotidiano nelle guerre e nelle grandi tragedie cui fu costretto ad assistere: dai campi di concentramento al Vietnam, al terremoto del Friuli, testimoniati spesso dall'urlo straziato di una madre che tende verso il cielo (Dio esiste ancora per Trevi) il corpo straziato del figlioletto.

Il dinamismo si attenua negli esempi di arte sacra e nei ritratti, tra cui emerge quello del pianista Arturo Benedetti Michelangeli, che l'artista risolve con innata maestria e con delicatezza quasi romantica; ma diventa sintesi tendenzialmente astratta nei voli di uccelli ideali, protesi verso una sorta di indefinita libertà.

Nel catalogo della mostra (Musumeci editore), un saggio critico di Luigi Lambertini, «Viaggio al fondo dell'esistere», traccia un ritratto dello scultore, morto a Bolzano nel 1987.

Marianna Accerboni

Nella foto «Rematore», un bronzo di Claudio Trevi del 1958.

STORIA

Raccolti interventi e articoli di Spazzali

Novecento giuliano e lotte nazionali

Partono da lontano le tensioni, le pulsioni, le tragedie che hanno segnato Trieste nella sua storia recente. «Il Novecento di Trieste affonda le sue radici nell'Ottocento delle lotte nazionali e trascina nel nuovo secolo le tardive pulsioni che diventano qui fattori di scelta radicale. (...) L'immagine metropolitana di una Trieste, limitatamente estesa in un territorio circoscritto, è in parte condizionata dalle tracce di impegnative distanze umane e ideologiche». Insomma: per capire meglio l'origine dei conflitti che hanno sconvolto la Venezia Giulia nei primi decenni di questo secolo si può «leggere la storia del Novecento giuliano attraverso un percorso inusuale, ma non impraticabile; quello dell'interpretazione delle lotte nazionali in una regione di frontiera, come una lunga onda di violenza di confine». Intorno a queste tesi **Roberto Spazzali** (sue le precedenti citazioni) organizza e assembla alcuni dei suoi più recenti interventi e articoli raccolti nel volume «**Venezia Giulia: lotte nazionali in una regione di frontiera. Contributi per una storia del Novecento giuliano**» **(Istituto Giuliano di Storia, Cultura e Documentazione, pagg. 202, lire 15 mila)**, libro che nella prefazione Fulvio Salimbeni giustamente definisce «una riflessione critica a più livelli, nella quale s'intrecciano i vari filoni d'interesse dello Spazzali, che si muove con indubbia destrezza in campi quasi completamente inesplorati».

Sin dal suo libro «Foibe: un dibattito ancorta aperto» (1990), Spazzali si è segnalato come uno degli studiosi più attenti a indagare i fatti storici nei suoi dettagli minimi, in un approccio a 360 gradi che punta dritto alle fonti primarie, siano esse documenti diplomatici, o scritti e diari di personaggi spesso trascurati. Trovando poi quel filo che unisce in un discorso organico temi e questioni di varia provenienza. Così in queste «Lotte nazionali in una regione di frontiera» Spazzali individua un percorso che si sviluppa attraverso «i motivi di scontro politico e nazionale, presenti nella regione adriatica ben prima del 1918». Tre le sezioni tematiche del volume: «Tra irredentismo e lotte nazionali», «Fascismo e guerra di frontiera», «Italiani di confine: difesa e scontro». Nella prima i contributi affrontano il tema dei conflitti nazionali, ad esempio attraverso un priomemoria sull'amministrazione italiana a Trieste tra il 1918 e il 1922 redatto dal filosofo triestino Carlo Antoni nel 1945, mentre la seconda presenta tre testi sul fascismo, tra cui uno studio sul partito fascista a Lubiana negli anni della Repubblica sociale. Nella terza parte, infine, troviamo interventi sull'attività del Cln, sulla diffusione della stampa clandestina nell'Istria occupata dagli Jugoslavi, sull'impegno civile di personaggi quali Biagio Marin, Edoardo Marzari e il vescovo Santin. Avvenimenti, episodi, personaggi che analizzati nell'insieme offrono l'opportunità di una lettura composita e sotto molti aspetti originale di quella multiforme, controversa realtà che è la storia del Novecento nella Venezia Giulia.

pi. spi.

LIBRI

Tradotto in italiano il volume-manuale che raccoglie le voci femminili della lotta nonviolenta al divampare dei nazionalismi e alla cultura della guerra

Donne in nero. Testimonianze per la pace nell'ex Jugoslavia

TOLMEZZO Voci e testimonianze di donne che si sono opposte con la nonviolenza al divampare dei nazionalismi e alla cultura della guerra. Storie di vita quotidiana tra scoppi di bombe, sogni infranti e speranze coraggiose. Ricordi di lotta condivisa in piazza e di sentimenti provati nell'intimità.

Questo e molto di più racconta il libro «**Donne per la pace**», pubblicato nel 1997 da uno dei più attivi gruppi femminili di opposizione alla guerra nella ex Jugoslavia, le «Donne in nero» di Belgrado, e presentato nella traduzione italiana nel corso di un incontro nell'auditorium «Candoni» di Tolmezzo, per iniziativa del Collettivo «Le radici e le ali» di Udine e con il sostegno della civica amministrazione del capoluogo carnico.

Magistralmente tradotto dalla ricercatrice Alice Parmeggiani, il volume offre uno spaccato in chiave giornalistica e documentario della lotta portata avanti dalle «Donne in nero» per spezzare le logiche della sopraffazione e della «militarizzazione» delle coscienze, con un costante impegno mirato a «generare speranza e utopia» oltre la drammaticità e la precarietà della propria condizione personale. Scorrendo le pagine del volume, illustrato a Tolmezzo dalla pubblicista Melita Richter di Zagabria, oggi residente a Trieste, e da Stasa Zaiovic, figura di riferimento delle «Donne in nero», ci si trova immediatamente immersi nella tragedia dei vecchi e nuovi conflitti che hanno infiammato la ex Jugoslavia (l'ultima emergenza è quella rappresentata dalla vicenda del Kosovo, ndr), per imbattersi poi nelle preziose strategie pacifiste dei gruppi femminili antimilitaristi, a tutt'oggi operanti in un contesto che appare ancora lontano da credibili prospettive di civile convivenza.

Così, tra appelli alla militanza e momenti di dolorosa quotidianità, le parole delle «Donne in nero» narrano l'esperienza dell'opposizione per le strade, la costruzione di una rete di solidarietà contro la guerra, l'impegno per una politica alternativa fatta in collaborazione con donne di altri Paesi, la riflessione teorica sul militarismo «forma suprema del patriarcato», lo sviluppo del pensiero femminile sulla scelta della nonviolenza.

Reso ancor più vicino dalle belle fotografie che corredano il testo, l'impegno delle «Donne in nero» rompe finalmente la censura alle «voci femminili» nei conflitti della ex Jugoslavia, per trasmettere il messaggio rivoluzionario di una protesta condotta in modo civile e non violento. Una protesta che acquista potenza e risonanza proprio dal loro pervicace opporsi ai regimi con i corpi vestiti in nero e con la presenza simbolica nelle strade. Inevitabile costruire un rapporto intimo di scambio e di dialogo con le voci che da questo libro parlano al lettore con accenti di alta tensione etica e politica e lampi di cruda consapevolezza, superando la cortina di illusioni, vittimismi o facili moralismi.

Un dialogo, questo, che non sarà interrotto. Domenica 8 novembre, nella sala della Comunità montana di Tolmezzo, verrà infatti presentato «Sjecam se» («Mi ricordo»), il libro di racconti, memorie e disegni di donne profughe dall'ex Jugoslavia tradotto in italiano sempre grazie all'impegno del collettivo «Le radici e le ali». Letture di Cristina Benedetti e Claudia Baracchini, accompagnamento musicale di Igor Vogrig, commento di Erika Preden e Milena Zulianello.

Alberto Rochira

TELEVISIONE Il giornalista trasloca su Raitre e propone dal 9 novembre una serie di ritratti a protagonisti della nostra canzone

Minà: altre storie, ma in musica

Si comincia con Bocelli, la Nannini, Edoardo Bennato e Gino Paoli

ROMA Dopo le «Storie» su RaiDue lunghe tre anni, Gianni Minà *(nella prima foto a sinistra)* fa i bagagli e trasloca a RaiTre. «Per problemi di budget» spiega un po' amareggiato il giornalista, che però è soddisfatto: le sei puntate del programma «Una vita in musica» andranno in onda, dal 9 novembre, il lunedì in seconda serata, alle 22.55, e non più in tarda notte.

Andrea Bocelli, Edoardo Bennato, Gianna Nannini *(nella seconda foto a sinistra)* e Gino Paoli sono i primi quattro artisti che Minà accoglierà nel suo studio dotato di pianoforte e metronono per far improvvisare i cantanti. «E' una sorta di proseguimento ideale di "Storie" - ha sottolineato il conduttore durante la conferenza stampa di presentazione della trasmissione - il primo anno non avevo intervistato nessun cantante perchè pensavo fossero difficili e capricciosi, era più facile avere la disponibilità del Dalai Lama. Invece ho scoperto che la musica non ha un problema con la tv, caso mai è il contrario: l'artista è stato sempre trattato come un pupazzo che suonava il pezzo e veniva mandato via. Insomma, non è una questione di ascolti bassi, perchè le mie storie con Pino Daniele, Nino D'Angelo, Mario Merola e anche il tunisino Khaled sono andate bene».

Con diciannove milioni di cd venduti in tutto il mondo negli ultimi due anni, sicuramente Andrea Bocelli (che proprio ieri ha subito una piccola operazione per l'asportazione di una isti alla schina) è entrato di diritto nella schiera degli artisti che vivono una vita in musica. «Abbiamo voluto dividere in due parti l'incontro per non dover tralasciare niente del cammino di questo artista», ha spiegato Minà. «Nella prima parte Bocelli ci spiega la lotta che ha vinto per affermarsi affinchè la gente non lo vedesse solo come handicappato. Come persona non accetta di non poter fare determinate cose, così ha provato a buttarsi con il paracadute, ad andare in bicicletta, a giocare a biliardo, insomma a superare i propri limiti». Nella seconda puntata a lui dedicata invece si parlerà del suo grande amore per la musica lirica, «cercherò di far venire in studio il suo maestro Franco Corbelli», ha anticipato Minà.

E ancora: «Ho scelto Bennato perchè è uno che soffre molto il suo mestiere, la Nannini per me sarà interessante stanarla perchè è una che parla poco, con Paoli invece si possono raccontare due o tre generazioni». Il conduttore ha già preso contatti con un importante artista per la sesta puntata, ma non ha voluto ancora anticipare il nome. «Sarà - ha detto - un opsite a sorpresa»

Alessia Mattioli

APPUNTAMENTI

Al Teatro Nuovo «La gatta cenerentola»

Omaggio a Stockhausen Lortie a Monfalcone Film di Bresson a Udine

TRIESTE Oggi alle 17, nella chiesa di San Silvestro, per la rassegna «Trieste Prima», si terrà un «Omaggio a Karlheinz Stockhausen». Alle 20.30 concerto del pianista Corrado Gulin.

Oggi alle 18, alla Sala espositiva regionale (via del Mercato vecchio), inaugurazione della mostra antologica del pittore Luigi Danelutti, che rimarrà aperta fino al 29 novembre.

Oggi alle 20, alla Sala Tripcovich, concerto conclusivo della Giornata delle forze armate, con l'Orchestra da camera del Friuli-Venezia Giulia diretta da Romolo Gessi.

Domani alle 18, al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi), concerto jazz del quintetto di Alessandra Franco.

Da domani a domenica al Politeama Rossetti va in scena «Orgia» di Pier Paolo Pasolini, regia di Massimo Castri, con Laura Marinoni, Stefano Santospago e Cristina Spina.

Venerdì alle 21, al Red Devil (via Donota), serata musicale con il cantante e pianista Alex Vincenti.

Venerdì alle 22, al Big Buffalo di Muggia, serata musicale con gli Arles (sabato alle 22 Federico Mc Pistrin, domenica alle 20 One More Band).

Sabato alle 21.30, al Caffè San Marco, serata con la Gianfry's Band e defilè di moda.

Martedì alle 21, al Teatro Miela, la rassegna «Jazz Terminal» si conclude con il quintetto Jobim-Morelenbaum.

GORIZIA Venerdì alle 20.30, al Kulturni Dom, per la rassegna musicale Across the border, serata dedicata a Lucio Battisti: «Tribute to Battisti - Ci... ritorni in mente», con la partecipazione di Otis Group, Glass of Zurkisch, Juke Box, Mario Grusovin, Loredana. Ingresso gratuito.

MONFALCONE Oggi alle 20.30, al Teatro Comunale si esibirà il pianista Louis Lortie *(nella foto)*.

UDINE Ancora oggi, al Teatro Nuovo, va in scena «La gatta cenerentola», favola in musica di Roberto De Simone.

Oggi al Cinema Ferroviario, per la rassegna «La bellezza e lo sguardo», si proietta il film di Robert Bresson «Il diario di un curato di campagna» (domani a Pordenone, a Cinemazero).

Oggi alle 18, nell'aula magna dell'Erdisu (viale Ungheria), per «Fuori scena» incontro con i protagonisti della «Gatta cenerentola» introdotto da Mario Brandolin.

MUSICAL Da domani a domenica, in scena al «Nuovo» di Udine, con la compagnia della Rancia

Saranno famosi dietro la «Chorus Line»

UDINE Debutta domani sera alle 20.30, al Teatro Nuovo di Udine, il musical «A Chorus Line», con la compagnia della Rancia e la regia di Saverio Marconi e Baayork Lee. Come gli appassionati sanno la vicenda narrata ruota attorno a una linea, una linea bianca che segna il palco, dividendo la zona del coro dal proscenio riservato alle star. Per introdurre uno dei musical più visti e rappresentati della storia, va ricordato che si tratta di un clamoroso fenomeno artistico, che dal '75 non ha conosciuto battute d'arresto. Le cifre: oltre settemila repliche in ventitre anni nella sola Broadway, senza contare le decine e decine di allestimenti realizzati in tutto il mondo nelle varie lingue. Fra questi, ecco l'applaudita edizione italiana *(nella foto)* approdare anche a Udine.

E' la storia di un'audizione, di un regista (Zach, interpretato al cinema da Michael Douglas) che seleziona tra numerosi candidati il corpo da ballo per un nuovo spettacolo. Ma è anche la storia di giovani ragazzi e ragazze che mettono a nudo la propria vita. Al «Nuovo» si replica venerdì e sabato alle 20.30 e domenica alle 16.

Schönberg inedito a Palermo in otto miniature musicali

PALERMO Ha debuttato al Teatro Massimo di Palermo, nell'ambito del Festival del Novecento, lo spettacolo «Schönberg Kabarett», con Maddalena Crippa per la regia di Peter Stein (direzione musicale di Alessandro Nidi). Lo spettacolo, che resterà in scena fino a oggi, comprende il «Pierrot Lunaire» di Arnold Schönberg e Otto Brettl-Lieder, canzoni per voce e pianforte mai rappresentati sui palcoscenici italiani. Infatti, di queste composizioni scritte da Schönberg nel 1901 per il cabaret letterario «Uberbetti» di Wohlzogen a Berlino, solamente l'ultima canzone fu rappresentata in forma scenica.

Tema conduttore di queste cabaret-songs interpretate da Maddalena Crippa è l'amore, vissuto e raccontato da personaggi diversi: dal vecchio, elegante signore che si innamora della «ninfetta», alla donna che dichiara il suo amore all'altra donna, al giovane tedesco che narra le sue prodezze amorose durante una parata militare. Otto preziose miniature tetrali e musicali, fino ad oggi sconosciute.

CONCERTO Alla basilica di San Silvestro

L'«Ottobre organistico» si è concluso con l'intesa del duo Cal e Zudini

TRIESTE Il rigoroso percorso nella letteratura organistica barocca, esplorato con successo dal ciclo di concerti tenuti nella Basilica di San Silvestro, è stato piacevolmente ingentilito dallo charme elegante della tromba di Diego Cal, protagonsita assieme a Giuseppe Zudini dell'«Ottobre organistico».

Della serata va rilevato anzitutto che, nell'assolo, l'esibizione di Zudini è stata caratterizzata da un'ansia interpretativa che in alcuni momenti ha opacizzato le sue indubbie peculiarità di esecutore, avvolgendo disegni e idee nell'ambiguo abbraccio della velocità tout court. Così, il pur ricercato «adagio» del «Concerto in la min. da Vivaldi BWV 593» di Bach veniva travolto dall'ondata virtuosistica dell'«allegro» a seguire mentre nella «Fantasia e fuga in sol. min. BWV 542» l'opzione di una sonorità ridondante finiva per appiattire lo schema interpretativo, neutralizzando quelle che Liszt definiva «le preziose spezie della dissonanze bachiane». Decisamente più meditati e raccolti i due Preludi-Corali BWV 654 e BWV 734, tratteggiati con profondo pathos e tensione emotiva da uno Zudini ben attento a trarre le molteplici sfumature di suono e colore suggerite dalla partitura.

Di buon livello, poi, lo spessore qualitativo dei brani comuni al duo, dall'aggraziata pagina del «Concerto in re magg.» di Torelli ai brillanti ornamenti della «Suite in re magg.» di Händel, sottolineati dallo smalto della tromba di Diego Cal, sempre disinvolto e preciso nel vivacizzare il dialogo con l'organo partecipe di Zudini nella costante ricerca di sintonia espressiva. Una ricerca che, alla fine, è approdata felicemente nelle pieghe galanti del «Concerto in re magg.» di Telemann e nella scintillante fama melodica del «Trumpet voluntary» di Jeremiah Clarke, eseguito dai due solisti quale applaudito fuoriprogramma.

Patrizia Ferialdi

DISCHI

S'intitola «No Security» il settimo album dal vivo di Jagger e compagni

Stones dalla tournée di «Babylon»

Novità anche da Chaka Khan e Christopher Cross

ROLLING STONES: «No Security» (Virgin). Se vi siete persi la tappa zagabrese del «Bridges to Babylon Tour» dell'agosto scorso (o se c'eravate e avete visto male e sentito peggio...), la fortuna arriva in vostro aiuto. Comodamente seduti in poltrona potete assaporare - presumibilmente in alta fedeltà - questo settimo album dal vivo di Jagger *(nella foto)* e compagni, registrato per l'appunto durante l'ultimo tour mondiale, per l'esattezza nelle tappe in Olanda, Argentina, Germania e Stati Uniti. Tredici brani, da «Gimme shelter» a «Out of control», da «Thief in the night» (con la voce roca di Keith Richards a far da protagonista) a «The last time», da «Saint of . me» a «Flip the switch»... Purtroppo mancano alcune perle di quel concerto, come «Paint it black», ma non si può avere tutto dalla vita.

CHRISTOPHER CROSS: «Walking in Avalon» (Bmg). Esplose nei primi anni Ottanta con brani come «Sailing» e «Think of Laura», pop mieloso e orecchiabile, comunque di buona fattura, reso inconfondibile da quel suo caratteristico tono di voce quasi in falsetto. Dopo qualche anno di silenzio ritorna con questo doppio cd che è formato da un disco registrato dal vivo, nel marzo scorso, con tutti i suoi maggiori successi, e da un altro dedicato alla nuova produzione. Proprio qui Cross dimostra una rinnovata maturità artistica, con dieci canzoni («Hunger, «Rainy day in Vancouver», quella che dà il titolo al disco...) che si muovono fra il pop e la miglior musica leggera internazionale.

CHAKA KHAN: «Come 2 my house» (Bmg). Una grande regina della musica nera, capace con la sua voce di spaziare dal soul al funk, dal pop al rap, spingendosi a volte fino ai territori della classica. Questo nuovo album nasce dalla sua collaborazione con Prince (per la cui etichetta è anche pubblicato) e Larry Graham, già con Sly & The Family Stone. E un pizzico della geniale follia di colui che ora si fa chiamare semplicemente The Artist sembra essersi trasmesso anche alla quarantacinquenne cantante originaria dell'Illinois.

BRUCE HORNSBY: «Spirit trail» (Bmg). Una dozzina d'anni si fece apprezzare con quel capolavoro che rimane «The way it is». Oggi l'artista di Chicago tenta di riannodare i fili del suo altalenante rapporto con il pubblico, anche con questa raccolta di canzoni che si inseriscono nella tradizione di un certo rock americano, tutto ballate e malinconia e attenzione alla quotidianità. Il livello è sempre buono. Ma forse manca un brano che si discosti dalla media, che sia capace di fare la differenza.

MARINA REI: «Animebelle» (Virgin). Cantante, autrice e percussionista, scoperta in un Sanremo di qualche anno fa, Marina Rei è oggi una delle più belle realtà della musica italiana al femminile. La conferma arriva da questo suo terzo album, anticipato dal singolo «T'innamorerò». Un attraente mix fra tradizione melodica all'italiana, attenzione ai suoni internazionali, lontane suggestioni etniche. E con una voce assolutamente da serie A.

Carlo Muscatello

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1998/'99. Campagna abbonamenti: richieste nuovi abbonamenti fino al 7 novembre. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1998/'99. Un'ora con... Marina Fratarcangeli. Lunedì 9 novembre 1998, ore 18, Sala Tripcovich. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Domani ore **20.30**, Teatro Metastasio di Prato - Teatro Stabile del Veneto: «Orgia» di P.P. Pasolini, regia di Massimo Castri, con Stefano Santospago e Laura Marinoni. In abbonamento: spettacolo 16 Bianco. Turno Prime. Durata 1h45' (senza intervallo). Prevendita per «Gaber 98/99» dal 10 al 15 novembre (spettacolo 11 Azzurro).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali). Sottoscrizioni per abbonamenti a turno fisso e a turno libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 18.45, 21.45: «Salvate il soldato Ryan» di Steven Spielberg con Tom Hanks e Matt Damon.

ARISTON. Ore **15.30, 18.35, 21.45:** «La leggenda del pianista sull'Oceano» di Giuseppe Tornatore, con Tim Roth. Dal libro «Novecento» di Alessandro Baricco il film più impegnativo e grandioso del cinema italiano verso il Duemila, considerato il Titanic made in Italy. **N.B.:** si raccomanda la puntualità. Intervallo di 5 minuti tra 1.o e 2.o tempo. Oggi ingresso gratuito ai militari in divisa.

SALA AZZURRA. Ore **17.30, 19, 20.30, 22:** «Lola corre» di Tom Tykwer, con Franka Potente. Solo domani: «Buffalo '66». Abbonamenti a 10 ingressi L. 75.000.

EXCELSIOR. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Tutti pazzi per Mary» con Cameron Diaz.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Tutto fino alle vibrazioni anali»

NAZIONALE 1. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «X-Files» con David Duchovny e Gillian Anderson.

NAZIONALE 2. 15.45, 18.45, 21.45: «L'uomo che sussurrava ai cavalli» di e con Robert Redford.

NAZIONALE 3. 17.30, 19.05, 20.40, 22.30: «Gallo cedrone» di e con Carlo Verdone.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The Truman show» di Peter Weir con Jim Carrey.

NAZIONALE SMALL SOLDIERS. Oggi spettacolo unico alle **15.45.**

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Il signor Quindicipalle» di Francesco Nuti. Con Francesco Nuti e Sabrina Ferilli.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15 e **22.10** solo mercoledì, giovedì e venerdì «Sex crimes - giochi pericolosi». V.m. 14.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1998/'99. Ore **20.30** Louis Lortie. Musiche di Ludwig van Beethoven. Biglietti presso: Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Discotex - Udine.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 18.30, 21.45: «Salvate il soldato Ryan», un film di Steven Spielberg con Tom Hanks. Ingresso lire 8000.

CORSO. Sala blu. 18, 21.30: «La leggenda del pianista sull'Oceano», un film di Giuseppe Tornatore. Ingresso lire 8000.

VITTORIA. Sala 1. 17.45, 20.10, 22.30: «X-Files. Il film». Ingresso lire 8000.

VITTORIA. Sala 3. 18.30, 21.30: «L'uomo che sussurrava ai cavalli» con Robert Redford. Ingresso lire 8000.

SPOT

Una donna arrabbiata è davvero pericolosa

di **Fiora S. Palazzini**

Secondo la nuova tendenza, messa bene in evidenza dal film «La guerra dei Roses», una donna arrabbiata può raggiungere vette di inaspettata e raffinata cattiveria. È su questo istinto primordiale (chissà se fanno bene le donne a liberare i propri istinti, nuova liberazione post-femminista, dopo un decennio di razionalità costrittiva e millenni di rassegnata pazienza?) che si impernia la nuova, sontuosa campagna pubblicitaria dell'orologio Breil. Testimonial d'eccezione, dopo una non dimenticata Monica Bellucci, la statuaria Carré Otis *(nella foto)*. Faccia, corpo, personalità e storia personale perfetti per un filmato di questo genere.

«Toglietemi tutto, ma non il mio Breil». La frase è rimasta uguale a quella degli spot degli anni scorsi, ma il senso del narrato è completamente differente. L'urlo di possesso diventa un pretesto per raccontare situazioni – ne vedremo sui teleschermi altre due – *estreme* nella loro divertente parossisticità.

Lo spot. Due personaggi da Beautiful, belli, ricchi, con contorno di villa adeguata; dopo una notte d'amore lui si alza per primo, guarda la Otis ancora addormentata e ne approfitta per toglierle dal polso il suo Breil.

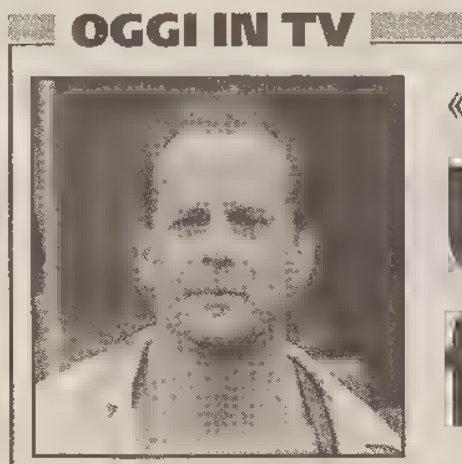
La ragazza si sveglia, intuisce subito chi è l'autore del furto e si avvia furente all'inseguimento. Sa dove trovarlo, il ladro fedifrago: sul green, intento a una rilassante partita di golf. Lui, povero ignaro, c'era andato tutto contento, al campo, col suo «nuovo» orologio al polso sinistro, ciondolante in bella mostra sulla portiera di una stupenda cabrio.

La giovane donna si vendica in maniera davvero esagerata: sale con vertiginosi tacchi a spillo (che mettono in risalto le gambe perfette) sul cofano dell'automobile dell'ex amato e con tutta la forza possibile sferra un colpo al parabrezza, riducendolo in mille pezzettini. Con che cosa? Colmo dei colmi, proprio una mazza da golf.

La Otis con aria complice si rivolge allo spettatore, non per giustificarsi, quanto per ribadire il concetto: «Toglietemi tutto, ma non il mio Breil». Sì, un bello spot, girato bene, con una scelta ben mirata del bianco e nero (oggi decisamente in auge per prodotti che tendono a essere/apparire di alta gamma), una storia giusta, protagonisti, abbigliamento e location praticamente perfetti. Nell'insieme un taglio decisamente internazionale e «modaiolo», che rievoca certe foto di Avedon o di suoi imitatori.

Ecco tutti i dettagli dello spot. Agenzia Puris Lintas: copywriter Maurizia Maresca, art director Michele Nocchi, direzione creativa esecutiva Luca Maroni e Anna Montefusco; casa di produzione Milano Cinematografica; regista Luca Maroni; direttore della fotografia Manfredo Archinto; canzone *I think I'm paranoid*, gruppo Garbage. L'abito della signora Otis è un supersexy in pelle di Mario Valentino; le scarpe sono di Vicini. Il filmato è stato girato questo luglio fra Cannes e Antibes.

OGGI IN TV



«Il falò delle vanità» su Retequattro

Universo letterario fra satira e thriller

Alcuni film da segnalare in una tipica serata in cui la televisione riafferma il primato dei suoi generi, dal calcio in diretta al varietà:

«Il falò delle vanità» (1990) di Brian De Palma (Retequattro, ore 23). Uno dei più bei film di questo regista si rivelò un clamoroso insuccesso, pur avendo tutte le carte in regola per convincere pubblico e critici. E' tratto dal best-seller di Tom Wolfe, ha due protagonisti in ascesa come Tom Hanks e Bruce Willis *(nella foto)*, è una satira al vetriolo della società letteraria, narrata come un thriller. Anche per questo merita una gloria televisiva postuma. Un uomo si reca all'appuntamento con l'amante e finisce per errore in un quartiere malfamato. Per errore finisce in tribunale preda di un cronista senza scrupoli.

«L'uomo che non ho mai conosciuto» (1997) di A. Brown (Raiuno, ore 20.50). Una donna scopre l'omosessualità del marito. Dramma in famiglia, segue dibattito in tv.

«Baby boom» (1988) di C. Shyer (Tmc, ore 20.30). Diana Keaton, donna in carriera, scopre la campagna, la famiglia e l'amore rurale con Sam Shepard.

«Illusione infernale» (1988) di A. Hickox (Tmc, ore 0.15). Un gruppo di ragazzi si avventura nel museo delle cere e finisce in una realtà parallela in cui i mostri uccidono veramente.

Tmc, ore 11

Chirurgia estetica

Si parlerà di chirurgia estetica a «Specialmente tu». Con Maurizio Marchetti si cercherà di capire qualcosa in più sulla chirurgia agli occhi. Oltre alla rubrica «Lo specchio e il cielo», ci sarà lo spazio dedicato allo «Specchio della mente», in cui si cercherà di scoprire quando una donna può considerarsi sexy.

Italia 1, ore 15

Tomba, dallo sci al set

Alberto Tomba sarà ospite a «Fuego», la trasmissione condotta da Tamara Donà. Il campione bolognese racconterà come è passato dalle piste di sci al set cinematografico. Tomba ora è anche un fumetto: racconterà, infatti, anche com'è diventato un simpatico folletto protagonista della favola scritta da sua sorella e i cui proventi andranno in beneficienza all'Unicef.

Raiuno, ore 15

Pappagalli a Quark

Saranno i pappagalli i protagonisti de «Il mondo di Quark». Durante la trasmissione verrà mostrata una riserva del Perù sudorientale dove vivono molte varietà di pappagalli tra cui gli Ara, specie in pericolo d'estinzione a causa dell'abbattimento delle zone boscose.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 RASSEGNA STAMPA
6.50 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Luca Giurato.
7.00 TG1 (R 7.30 - 8.00 - 9.00)
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 L'ORO DI ROMA. Film (storico '61). Di Carlo Lizzani.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA. Con L. Sardella e J. Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.50 VENTOVENTITRE'. Con Raffaella Carra'.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 IL COMMISSARIO REX. Telefilm. "Nel regno del mistero"
15.00 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.50 SOLLETICO. Con Mauro Serio.
17.35 OGGI AL PARLAMENTO
17.45 PRIMA DEL TG. Con David Sassoli.
18.00 TG1
18.10 LA CRONACA PRIMA DI TUTTO. Con David Sassoli.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA.
20.50 L'UOMO CHE NON HO MAI CONOSCIUTO. Film tv (thriller '97).
22.35 DONNE AL BIVIO DOSSIER. Con Danila Bonito.
23.05 TG1
23.10 4 NOVEMBRE 80 ANNI DOPO. Documenti.
0.10 TG1 NOTTE
0.35 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.40 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
1.10 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.15 SOTTOVOCE: MONICA MAGGIONI.
1.40 DALLE PAROLE AI FATTI
2.10 ADESSO MUSICA
3.05 TG1 NOTTE (R)
3.35 NOTTEITALIA 1966...
4.15 DOPPIA VITA. Film ('48).

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
9.20 LASSIE. Telefilm.
9.45 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.05 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.50 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 IO AMO GLI ANIMALI. Documenti.
14.40 CI VEDIAMO IN TV
16.00 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.30 TG2 FLASH
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
19.05 J.A.G. AVVOCATI IN DIVISA. "Partita a go"
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO.
20.30 TG2 20.30
20.50 CRONACA NERA. Telefilm.
22.35 PINOCCHIO. Con G. Lerner.
23.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.45 TG2 NOTTE
0.15 NEON LIBRI
0.20 OGGI AL PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 RAI SPORT
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 VISIONI ASSASSINE. Film (thriller '90). Di Farhad Mann. Con Lee Horsley, Pam Dawber.
2.15 NON LAVORARE STANCA?
2.30 NOTTEITALIA: 1948...
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 IL PERSONAL COMPUTER E LA RETE - LEZIONE 11 (R).
3.35 QUALITA' E CULTURA D'IMPRESA - LEZIONE 31.
4.20 CHIMICA - LEZIONE 31.
5.05 STORIA ECONOMICA DEL TURISMO - LEZIONE 11 (R).
5.45 DALLE PAROLE AI FATTI
6.00 LITTLE ROMA. Scenegg.
6.45 ATTIVITA' NOTTURNA DEL VULCANO ETNA. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 SVEGLIA TV (6.30 - 7.00 - 7.30)
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.30 NEL SEGNO DI ROMA. Film (avventura '58). Di Guido Brignone. Con Anita Ekberg, George Marshal.
10.05 CARTONI ANIMATI D'EPOCA
10.30 ENCICLOPEDIA MULTIMEDIALE DI SCIENZE FILOSOFICHE
11.00 RAI EDUCATIONAL MONDO 3.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI
13.00 RAI EDUCATIONAL TERRE PROMESSE
13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE.
13.50 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
14.00 TG REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 QUESTION TIME
16.00 POMERIGGIO SPORTIVO
16.05 TENNIS DA TAVOLO: CAMPIONATI INT.LI D'ITALIA
16.15 VOLLEY FEMM.LE: ITALIA - STATI UNITI
17.00 IN VIAGGIO VERSO GEO.
17.10 GEO & GEO. Documenti.
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 TG3
19.35 TG REGIONALI
19.55 BLOB
20.00 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
20.50 MI MANDA RAITRE. Con Piero Marazzo.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 MISTERI
0.00 FORMAT PRESENTA: TRENT'ANNI DI OBLIO
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI SPORT
2.10 TELECAMERE
2.50 DALLE PAROLE AI FATTI
3.00 MIAMI VICE. Telefilm.
3.45 UFO. Telefilm.

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.22 CARTOLINE
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Morte sul set"
12.30 DUE PER TRE. Telefilm. "L'anello di San Martino"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 UN FIGLIO TUTTO MIO. Film tv (drammatico '95). Di John Patterson. Con Deidre Hall, Daniel Kelly Hugh.
17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.35 SUPERBOLL. Con Fiorello.
20.00 TG5 SERA
20.30 CHAMPIONS LEAGUE: JUVENTUS - ATHLETIC BILBAO
22.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LABORATORIO 5 - KULTURE
3.00 VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta.
4.15 TG5
4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Una notte movimentata"
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC GYVER. Telefilm. "Il fabbrica vedove"
10.15 IL FIGLIO DI LASSIE. Film (commedia '45).
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 CACCIA ALLA FRASE. Con Peppe Quintale.
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con W. Nudo e Rebecca Ream.
15.00 FUEGO!. Con T. Dona'.
15.30 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "La ricaduta" - 1a parte
16.00 BIM BUM BAM
16.05 NEL MERAVIGLIOSO MONDO DEGLI GNOMI
16.30 BIM BUM BAM
16.35 PIPPI CALZELUNGHE
17.05 BIM BUM BAM
17.10 E' QUASI MAGIA JOHNNY
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BUGS BUNNY SHOW
17.35 CHAMPIONS LEAGUE: SPARTAK MOSCA - INTER (I TEMPO)
18.30 STUDIO APERTO (NELL'INTERVALLO)
18.45 CHAMPIONS LEAGUE: SPARTAK MOSCA - INTER (II TEMPO)
19.40 SPECIALE DOPO PARTITA
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 IL BRUTTO ANATRACCOLO. Con Marco Balestri e Amanda Lear.
23.00 SPECIALE CHAMPIONS LEAGUE
0.50 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.00 FATTI E MISFATTI
1.10 STUDIO SPORT
1.35 !FUEGO! (R)
2.05 ACQUE AMARE. Film (drammatico '54). Di Sergio Corbucci. Con Milly Vitale, Piero Lulli.
4.00 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm. "Buon Natale"
5.00 AMERICAN GOTHIC. Telefilm. "L'ultimo addio"
6.00 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm. "Viva la France!"

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 GUADALUPE. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 ZINGARA. Telenovela.
9.40 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.45 ALEN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 DELITTO SENZA PECCATO. Film (giallo '48). Di W. Dieterle. Con Robert Cummings, Loretta Young.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 FLINSTONES
20.00 ZORRO
20.35 L'EMOZIONE DELLA VITA. Con Alessandro Cecchi Paone.
23.00 IL FALO' DELLE VANITA'. Film (commedia '90). Di Brian De Palma. Con Bruce Willis, Tom Hanks.
1.40 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.00 LA GRANDE QUERCIA. Film (drammatico '96). Di Paolo Bianchini. Con Gastone Moschin, Mariella Valentini.
3.40 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
3.45 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.05 CHI C'E' C'E' (R). Con Silvana Giacobini.
4.50 MAMMA LUCIA. Scenegg.

TMC

7.00 IL SANTO. Telefilm.
7.55 TELEGIORNALE
8.00 VEGAS. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 IO TI AMO. Film (drammatico '68). Di Antonio Margheriti. Con Alberto Lupo, Dalila Gioia, Marisa Quattrini.
11.00 SPECIALMENTE TU. Con Diego Dalla Palma.
11.35 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.05 QUINCY. Telefilm.
14.00 FUGA DISPERATA. Film (avventura '85). Di David Lowell Rick. Con Robert Urich, Carl Weathers.
15.55 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
19.15 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
19.45 TELEGIORNALE
20.05 TMC SPORT
20.25 METEO
20.30 BABY BOOM. Film (commedia '87). Di Charles Shyer. Con Diane Keaton, Harold Ramis, James Spader.
22.35 TELEGIORNALE
22.55 SPECIALE TELEGIORNALE
23.25 METEO
23.30 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
23.40 FERRARI CHALLENGE - AUTORADUNO
0.15 ILLUSIONE INFERNALE. Film (drammatico '88). Di Douglas Hickox. Con Miles O'Keefe, Zach Galligan.
2.10 TELEGIORNALE
2.40 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
4.45 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.15 WOLF. Telefilm.
7.05 ANIMALI E NATURA
7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 COSI' VINSI LA GUERRA. Film (commedia '44). Di Elliott Nugent. Con Danny Kaye, Dana Andrews.
10.25 STARZINGER
10.55 INNAMORARSI. Telefilm.
12.00 CORSA TRIS
12.10 TG NAZIONALE
13.15 FATTI E COMMENTI FLASH
13.35 CITTADINO IN LINEA CON...
14.15 VETRINA
17.00 FATTI E COMMENTI
17.30 PALLAMANO: GENERTEL TS - CONVERSANO
19.00 CORSA TRIS
19.15 FATTI E COMMENTI
20.05 CORSA TRIS
20.30 ZIBALDONE GOLOSO
21.00 IL SUPPLEMENTO
22.45 FATTI E COMMENTI
23.30 ZIBALDONE GOLOSO
0.00 LBJ. Telefilm.
1.00 FATTI E COMMENTI
1.50 MICKEY E NICKY. Film (drammatico '75). Di Elaine May. Con Peter Falk, John Cassavetes.
3.40 QUANDO TUTTO TI VA MALE. Film (avventura '88). Di John Leleewellyn Moxey. Con Donna Mills, John Schneider.
5.10 FATTI E COMMENTI

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
6.50 TELEFRIULI SERA (R)
7.13 TELEFRIULI SERA PN (R)
7.25 TELEFRIULI SPORT (R)
7.45 VIDEOBIT
8.05 OBIETTIVO SU TEMPO FUTURO
8.25 VIDEOSHOPPING
11.30 VIDEONATURA.
12.15 VIDEOSHOPPING
12.30 TG CONTATTO
12.45 SFOGLIANDO L'AUTORE
13.00 OBIETTIVO SU TEMPO FUTURO
13.30 TG CONTATTO
13.45 SFOGLIANDO L'AUTORE
14.00 MATCH MUSIC
14.30 VIDEOSHOPPING
18.00 VIDEO NATURA.
18.45 VIDEOSHOPPING
19.03 TELEFRIULI SERA PN
19.15 TELEFRIULI SERA REG.
19.41 TELEFRIULI SPORT
20.30 CROCIERA DI LUSSO. Film (musicale '48). Di Richard Whorf.
22.30 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
22.56 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
23.08 TELEFRIULI SPORT
23.30 IL GRANDE GATSBY. Film (drammatico '49). Di Elliot Nugent. Con Alan Ladd, Betty Field, Mac Donald Carey.
1.15 VIDEOSHOPPING
1.45 TELEFRIULI SERA (R)
2.11 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PN (R)

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.20 L'ALTALENA
15.40 I GIOCHI DEI NOSTRI NONNI (R)
16.10 SLOVENIA MAGAZIN
16.40 SULLA ROTTA DI MAGELLANO. Documenti.
17.30 PARLIAMO DI... (R)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 MEDITERRANEO.
20.30 MUSEI VATICANI.
21.00 MERIDIANI: SPECIALE ELEZIONI '98. Doc.
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 CHAMPIONS LEAGUE

RETE A

6.00 KICKSTART
10.00 MTV MIX
13.00 MTV EASY
13.30 EMA'S SPOTLIGHT BEST BREAKTHROUGH
14.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 MAD 4 HITS
16.00 EMA'S BEST DANCE
16.30 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 POP UP VIDEOS
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 STYLISSIMO.
22.00 THE JENNY MC CARTHY SHOW
22.30 KITCHEN.
23.30 UNPLUGGED: R.E.M.
0.30 THE ESSENTIAL: R.E.M.

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
9.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
10.00 TELEFILM. Telefilm.
11.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.00 BEST TARGET
12.30 MH
13.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
13.30 VIDEOSHOPPING
14.00 CARTONI ANIMATI
15.00 VIDEOSHOPPING
18.00 TELEFILM. Telefilm.
18.30 VIDEOSHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.10 VIDEOSHOPPING
20.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
21.00 VIDEOSHOPPING
21.30 TELEFILM. Telefilm.
22.00 BEST TARGET
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE DELLA SERA
23.30 VIDEOSHOPPING
0.30 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE DELLA SERA
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

6.00 RISVEGLI
8.30 CLIP TO CLIP
9.30 HELP (R)
10.00 COLORADIO GIALLO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 1+1+1 MINI MONOGRAFIA DEDICATA A DARIO G
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO ROSSO
17.00 HELP
18.00 CLIP TO CLIP
18.30 SEINFELD. Telefilm.
19.00 CLIP TO CLIP
19.30 FLASH - TG
19.35 HELP
20.00 CLIP TO CLIP
20.30 OLTRE I LIMITI III.
21.30 POLTERGEIST. Telefilm.
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.30 CRONO - MOTORI (R)
0.00 COLORADIO VIOLA
1.00 NIGHT ON EARTH

DIFFUSIONE EUR.

6.30 TNE NEWS
9.00 TNE SHOPPING
13.00 LINEA APERTA
13.45 TNE NEWS
14.00 LINEA APERTA.
15.00 TNE SHOPPING
19.00 TNE NEWS
19.30 P.E.R.
20.00 TNE NEWS
20.30 PALLA AL CENTRO
22.30 TNE SHOPPING
23.30 TNE NEWS - 3A ED.
0.30 ALIBI

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SAMPEI
8.00 VULTUS V
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 TOP MODELS. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CONAN
13.30 PATLABOR
14.00 CITY HUNTER
14.30 P.S. I LUV U. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON . .
17.30 ALICE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 L'ISOLA DI PASCALI. Film (drammatico '88). Di James Dearden. Con Ben Kinglesy, Charles Dance.
22.55 SEVEN SHOW
23.55 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
0.25 NEWS LINE 16/9
0.40 ANDIAMO AL CINEMA
0.55 SEVEN SHOW
1.55 SPECIALE SPETTACOLO
2.05 NEWS LINE 16/9
2.20 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

14.00 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 VIDEOTOP
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 TABLOID DELLE REGIONI
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
19.30 SEVEN CARS
20.00 TG ROSA
20.30 LA CITTA' DEI MOTORI
21.15 HOT WHELLS
21.45 SKIPPER
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 TAPE RUNNER SPECIAL
1.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

9.30 UDIENZA DEL PAPA
11.50 VOLONTARIATO
13.25 INCONTRI
13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 PERSONE, PERSONAGGI, PROTAGONISTI
15.10 LA BIBBIA - ROSARIO
16.00 I NUOVI CONFINI DELLA SCIENZA. Documenti.
16.30 TEDDY RUXPIN
17.00 STORIA D'ITALIA.
17.30 L'AUSTRALIA.
18.15 MONDO MISSIONARIO
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 TEDDY RUXPIN
20.30 GIORNO DOPO GIORNO
20.30 GANGSTERS. Film ('92).
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.40 IL VASO DI PANDORA

RADIO

Radiouno

6.16 All'ordine del giorno, 6.21: Settimo cielo Quali sapienze per i nostri giorni?; 6.30 Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 8.00 GR1; 8.34: Golem; 9.02: Radio anch'io, 10.00. GR1 Millevoci Lettere; 10.13 GR1 Cultura, 10.30 GR1 Titoli 11.00 GR1 Scienza, 11.18 Radiocolor 12.05 Come vanno gli affari, 12.10 GR1 Spettacolo, 12.30 GR1 Titoli, 12.32 Mille voci sport; 13.00. GR1; 13.28: Parlamento News; 13.30: Partita doppia; 14.00: Medicina e societa'; 14.10: Bolmare; 14.15: Senza rete; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 New York News; 16.00: Noi Europei; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: Come vanno gli affari; 17.40: Calcio Coppa Campioni; 18.35: GR1; 19.32: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Calcio Coppa Campioni; 21.35: GR1; 22.45: Estrazioni del Lotto; 22.50: Bolmare; 23.10: All'ordine del giorno; 23.16: Per noi; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buongiorno di Radiodue... E ora?; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.08 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50. Segreti di famiglia; 9.13: Il ruggito nel coniglio, 10.30: GR2 Notizie; 10.35: Se telefonando... 11.54: Mezzogiorno con...; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 13.00: Hit Parade; 13.30: GR2; 14.15: Jack Folla presenta Alcatraz; 15.00: Crackers navigatori solitari unitevi; 16.00: GR2 Sport; 16.07 Jefferson, 18.02 Caterpillar, 19.30. GR2, 20.02 Hit Parade presenta. duellanti, 21.32 Suoni e Ultrasuoni, 22.30 GR2, 0.00: Crackers; 1.00: Stereonotte, 4.00: Solomusica

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.12: Vocabolariando; 7.15: Prima pagina; 8.30: I Giornali Europei; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre; 9.45: Giornali in classe; 11.00: Accadde domani: Le opinioni di Mattinotre; 12.00. Incontro con Giacomo Leopardi; 12.25. Inaudito; 12.45: Cento lire, 13.00: I fantasmi dell'opera; 13.45: GR3; 14.04: Lampi d'autunno; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.45 Radiotre Suite; 19.50. L'occhio magico; 20.30: Ferrara Musica; 22.30: Oltre il sipario; 23.20: Storie alla radio; 0.00: Musica classica.

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde - Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta), 18.30 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario, 15.45 L'altraeuropa (diretta)

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM)* 7 Segnale orario Gr; 7.20. Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Carinzia Magazine (replica); 9.15: Libro aperto. Kajetan Kovic: «Viaggio a Trento». Romanzo nell'interpretazione di Ales Valic. Produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosic. XXVI puntata; 9.30: Potpourri; 10: Notiziario, indi: Concerto; 11: Studio aperto. 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario Gr; 13.20. Musica per tutte le età; 13.30 Buonumore alla ribalta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Dall'Isontino; 15: Rock party; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica; 18: Immagini letterarie; 18.30. Musica leggera slovena, 18.45: La Chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Da lunedì a venerdì: Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale, Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina, 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.

Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda

Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da », con Massimiliano Finazzer Flory.

Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.

Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.

Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20. Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05. Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco, 7.10 I diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24. Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15. Gli appuntamenti di Konrad, 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089,10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15. «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa, 18: Euro chart.

Radio Amore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40. Cinema a Trieste (e ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore, 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore): Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

NEBIOLO MASCHILISTA

«**Lo sport più importante** per una ragazza è fare un buon matrimonio». Lo afferma Primo Nebiolo, presidente della Iaaf, in un'intervista a El Pais. «Le donne italiane fanno poca atletica perché sono troppo ricche. Un'italiana di 18 anni, che sia bella, con soldi, un'auto e 4-5 ragazzi attorno e che vada tutte le sere in discoteca - ha detto Nebiolo - perché dovrebbe sacrificarsi per l'atletica?»

OGGI IN TV

16.05 Raitre: Tennistavolo
16.15 Raitre: Volley Femm.le: Italia - Stati Uniti .
17.30 Telequattro: Pallamano: Genertel TS - Conversano
17.35 Italia 1: Champions League: Spartak Mosca-Inter
18.20 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.00 Telequattro: Corsa tris
19.40 Italia 1: Speciale dopo partita
19.41 Telefriuli: Telefriuli sport
20.05 TMC: TMC Sport
20.05 Telequattro: Corsa tris
20.30 Canale 5: Champions League: Juventus-Ath. Bilbao
20.35 Raiuno: Sport Notizie
23.00 Italia 1: Speciale Champions League

MULTA RECORD A DI CANIO

Una trasgressione molto salata quella di Paolo Di Canio, l'attaccante dello Sheffield Wednesday che durante la partita contro l'Arsenal dello scorso 26 settembre aveva spinto, adirato per essere stato espulso, l'arbitro Paul Alcock sino a farlo cadere per terra: ora la sua società ha multato l'ex laziale per circa 300 milioni di lire. Il calciatore era già stato penalizzato dalla federcalcio inglese.

SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO COPPA UEFA Sul neutro di Salerno partita sospesa sul 2-1 per i viola alla fine del primo tempo: ferito a un ginocchio il quarto uomo

Fiorentina beffata da una bomba-carta

Storditi Oliveira e tre giocatori svizzeri: si dovrebbe rigiocare oggi a porte chiuse

SALERNO Un ordigno che parte dagli spalti della tribuna e piomba in mezzo ai giocatori della Fiorentina che si avviano negli spogliatoi al termine del primo tempo. Il quarto uomo, il belga Philippe Flament, che crolla a terra ferito al ginocchio destro. Finisce così, in un boato violentissimo, la serata europea della Fiorentina a Salerno.

Quella che doveva regalare ai viola una qualificazione ormai certa dopo la vittoria dell'andata a Zurigo e i due gol di Oliveira che avevano spento ogni velleità del Grasshopper, ma che ora resta appesa al referto dell'arbitro Michel Piraux ed alla decisione che l'Uefa prenderà stamane. Due le ipotesi: la ripetizione della partita a porte chiuse, nella stessa giornata odierna o la vittoria per 3-0 assegnata agli elvetici, i quali nel frattempo hanno presentato reclamo.

Il quarto uomo mentre viene soccorso dopo il ferimento.

Secondo i dirigenti della squadra svizzera alcuni loro giocatori avrebbero subito danni dallo scoppio del petardo tanto da non essere in grado di tornare in campo. Erano sicuramente ancora in campo, vicino alla bandierina del calcio d'angolo, molti giocatori viola. Tra questi Oliveira che è rimasto stordito ed accusa ora un fastidio ad un orecchio. Ma le conseguenze più gravi sono quelle che ha subito il quarto uomo, uscito dal campo in barella e portato in ambulanza all'ospedale di Salerno dove gli sono stati praticati alcuni punti di sutura al ginocchio.

Una partita maledetta quella della Fiorentina qui a Salerno, fin dal prepartita, con gli incidenti davanti allo stadio, avvenuti quando i tifosi della Salernitana hanno tentato di venire a contatto con i supporter viola, circa 300, ospitati tutti nel settore dei distinti. Tre giovani sono rimasti contusi. Dopo il primo gol di Oliveira al 12', che ha raccolto un pallone tirato sul palo da Batistuta, qualche emozione giungeva solo dal momentaneo pareggio svizzero, ad opera di Gren, il più lesto di tutti in un mischia in area viola. Ma al 37' era ancora Oliveira a mettere in cassaforte, ma solo per pochi minuti, la qualificazione, al termine di un prolungato fraseggio con gli altri due compagni d'attacco, Batistuta ed Edmundo.

Il Parma è davvero in Fiore Liquidati i polacchi del Wisla

Parma 2
Wisla Cracovia 1

MARCATORI: nel pt 21' Fiore, nel st 2' autorete B.Zajac, 48' B.Zajac.
PARMA: Buffon, Thuram, Sensini, Cannavaro, Mussi, Fiore (29'st Longo), Boghossian, Benarrivo, Veron, Balbo (41'st Orlandini), Chiesa (20'st Stanic). All. Malesani.
W. CRACOVIA: Sarnat, M.Zajac, B.Zajac, Wegrzyn, Matiya (16'st Nowak), Pater, Bukalski, Kulawik, Kaliciak, Frankowski, Dubicki. All: Smuda.
ARBITRO: Hamer (Lux) 6.
NOTE: ammoniti: Fiore, Bukalski e Matiya per gioco scorretto. Spettatori: 8.983 per un incasso di 104.434.000 lire.

PARMA Cinque anni di imbattibilità interna in Europa e un agevole passaggio al terzo turno di Coppa Uefa, grazie a un gran gol di Fiore e a un'autorete. Era il 3 novembre 1993 quando i gialloblù subirono l'ultima sconfitta al Tardini, peraltro valida solo ai fini delle statistiche: fu il Maccabi di Haifa, in Coppa delle Coppe, a prendersi la soddisfazione morale di ribaltare l'1-0 subito in Israele.
Ieri bastava lo sforzo minimo con il Wisla perchè la squadra polacca ha mostrato meno tenacia rispetto a due settimane fa nel fango di Cracovia e perchè i gialloblù hanno giocato con tutt'altro spirito. Mostrando non solo una buona qualità di gioco, ma creando pure (e questo è un progresso), una capacità di costruzione di palle gol che finora era mancata. Segno che la vittoria sulla Fiorentina non è casuale, che i progressi ci sono. Il risultato non deve illudere: la vittoria è stata facile, ma là davanti gli errori sono stati un po' troppi. C'è voluto un gran numero di Fiore, il migliore in campo assieme a Veron, per sbloccare il risultato dopo i tentativi agevoli ma inutili di Benarrivo e di Balbo. Dopo una bella azione tra Veron e Mussi sulla destra, il tiro di Chiesa (agilissimo e attivissimo ma egoista) è stato rimpallato, arrivando nella zona di Fiore. La scelta di tempo nel colpire al volo di esterno destro ha impressionato non solo il Tardini, ma lo stesso Sarnat, incapace di trattenere il bel bolide. Il 2-0 è giunto al 76': un cross di Boghossian e B.Zajac ha deviato la palla nella sua rete. Un annuncio e uno striscione di scuse per fare pace, ma i Boys hanno gradito fino a un certo punto, continuando a insultare i polacchi, che sull'ultima azione hanno fatto il gol della bandiera.

I risultati dei sedicesimi

Le altre squadre qualificate

W.Cracovia-**PARMA** (1-1) 1-2, Liverpool-Valencia (0-0), D. Mosca-R. SOCIETAD (2-3) 0-3, S. Rossa-LIONE (1-2) 2-3, Graz-MONACO (3-3) 0-4, Stoccarda-BRUGES (1-1) 2-3, CELTA VIGO-A. Villa (0-1) 3-1, Celtic-ZURIGO (1-1) 2-4, W. Brema-MARSIGLIA (1-1) 2-3, **BOLOGNA**-S. Praga (2-1) 2-0, Vitesse-BORDEAUX 0-2 (0-1), B.Leverkusen-Rangers (1-2) oggi, Cska-A. Madrid (2-4), **ROMA**-Leeds (1-0), 0-0, Grassophers-**Fiorentina** (0-2) *sospesa*,

Una Roma stoica e battagliera resiste anche in dieci sul campo del Leeds

Leeds 0
Roma 0

LEEDS: Martyn, Hiden, Woodgate, Molenaar, Harte, Sharpe (13' st Wijnhard), Bowyer, Hopkin, Mcphail, Kewell, Hasselbaink. All. O'Leary .
ROMA: Chimenti, Aldair, Zago, Petruzzi, Wome, Di Francesco, Tommasi, Tomic, Paulo Sergio (1' st Candela), Delvecchio, Totti (41' st Cafu). All. Zeman.

LEEDS Piccolo capolavoro della Roma che passa il turno resistendo per un tempo anche in dieci sul campo del Leeds per l'espulsione di Wome. I giallorssi, anzi, hanno avuto le occasioni migliori per sbloccare il risultato. Ma basta e avanza l'1-0 dell'andata. Zeman ripropone una squadra a trazione anteriore con Totti in appoggio a Delvecchio e Paulo Sergio. All'8' sale male la difesa giallorossa dando la possibilità a Hopkins di presentarsi solo in area: esce alla disperata Chimenti. I padroni di casa si sbilanciano troppo nel tentativo di riequilibrare le sorti del doppio confronto e così fioccano le occasioni per la Roma: prima Marty precede in uscita Delvecchio, poi Paulo Sergio scarica sul primo palo consentendo al portiere di ribattere di piede e infine il sempre pericoloso numero attaccante giallorosso tenta il pallonetto dopo un pallone perso in uscita aerea da Martyn. Il Leeds attorno al 35' ha la cartuccia dell'1-0 quando Bowyer viene a trovarsi smarcato in area. Per fortuna tira debolmente su Chimenti. Allo scadere del tempo il confusionario arbitro tedesco Heynemann ammonisce per la seconda volta Wome che era intervenuto in scivolata (in leggero ritardo) su Kewell. Troppa severa la sanzione del diretto di gara che costringe la formazione di Zeman a giocare in dieci. Nella ripresa l'allenatore boemo inserisce Candela. Roma intraprendente anche in inferiorità numerica: al 25' un diagonale di Delvecchio è fuori di poco. Al 30' clamorosa occasione per i locali: due giocatori si ostacolano a vicenda sulla linea di porta.

Bologna

Decisivi a Praga i panchinari Signori e Cappioli

Slavia Praga 0
Bologna 2

MARCATORI: nel st 33' Signori, 39' Cappioli.
SLAVIA PRAGA: Cerny, Kozel, Lerch, Petrous, Labant, Ulich, Dostalek, Horvath, Skala (44' st Hrubina), Vagner, Adippe (1' st Kucera). All.: Hrebik.
BOLOGNA: Antonioli, Paramatti, Rinaldi, Mangone, Tarantino, Eriberto (20' st Boselli), Ingesson, Marocchi, Fontolan (27' st Cappioli), Andersson, Kolyvanov (26' st Signori). All.: Mazzone.
ARBITRO: Bikas (Grecia).

PRAGA Vincere in Europa sta diventando una abitudine. Dopo Lisbona è venuta Praga e il Bologna è entrato trionfalmente negli ottavi di Coppa Uefa. Magari un po' al di là dei meriti, perchè dopo un primo tempo in equilibrio ha avuto una mezz'ora di sofferenza nella ripresa. Poi Mazzone ha girato la partita con i cambi e Signori lo ha vendicato dell'eliminazione patita nel '96 dallo Slavia con la Roma per un gol nel finale. E dopo la rete di Beppegol non c'è stata più partita, tanto che Cappioli (altro cambio e quindi evidentemente più fresco degli avversari) prima è andato a colpire di testa su passaggio di Andersson mandando il pallone contro la base del palo (38') e 1' dopo ha completato la festa con una gran botta improvvisa da fuori area.

CHAMPIONS LEAGUE

Per motivi diversi i risultati del turno odierno potrebbero rivelarsi decisivi per il futuro dei due tecnici: uno rischia l'esonero l'altro l'eliminazione

Inter e Juventus: una notte senza appelli

Nerazzurri con problemi di organico e psicologici - Bianconeri con un ritrovato Del Piero

QUI INTER

Ronaldo e Moriero tra Simoni e Boskov

MOSCA «Parlare di Simoni è diventato lo sport nazionale. Ma io non mi preoccupo, e questi sono pensieri che la squadra non deve avere». Inter a Mosca, con la paura di non uscire dalla crisi e con un tecnico in bilico. Simoni dichiara un'assoluta personale tranquillità, e mette in chiaro che non è per lui che la squadra deve vincere. Intanto si parla insistentemente di Boskov come possibile erede «a termine» per il resto della stagione (se le cose andassero male), mentre Lippi è indicato come il tecnico dell'Inter che verrà. Moratti gli ha dato gli otto giorni... «Quando l'ho letto, mi sono sentito un po' come una governante - commenta Simoni - Ma il presidente non ha detto questo: ha constatato che i risultati non sono quelli sperati, ha fatto una valutazione e ha detto che ci sono due partite importanti, dopo le quali si vedrà. E questo è nel suo pieno diritto. Comunque con me Moratti non ha parlato».

Francesco Moriero

Per la partita odierna l'obiettivo minimo è non perdere. Ma vincere a Mosca contro lo Spartak (già battuto tre volte nell'ultimo anno) sarebbe un toccasana per l'Inter. L'aria che tira attorno alla squadra l'ha descritta Bergomi: «Non è certo il massimo, ma la squadra è sempre unita». Si confida come sempre nella resurrezione di Ronaldo, ma si conta moltissimo anche su Moriero, oggi in campo in una formazione condizionata dalle assenze. Mancano centrocampisti (Winter squalificato e Ze Elias), perciò Simeone non giocherà da libero. Sousa e West, un po' acciaccati, sono in dubbio. Probabile l'impiego di Silvestre accanto a Colonnese e Galante. A centrocampo Moriero, Cauet, Simeone e Zanetti, e davanti Ronaldo con Zamorano.

Gruppo C: Spartak Mosca-Inter, Sturm Graz-Real Madrid. Classifica; Real Madrid, Spartak e Inter 6; Sturm 0.

LE ALTRE PARTITE

Gruppo A: Ajax-Olympiakos, Croatia-Porto. Classifica: Olympiakos 7; Porto e Ajax 4; Croatia 1.
Gruppo D: Barcellona-Bayern, Manchester Ud-Broendby. Classifica: Manchester 5; Barcellona e Bayern 4; Broendby 3.
Gruppo E: Dinamo Kiev-Arsenal, Panathinaikos-Lens. Classifica: Arsenal e Lens 5; Panathinaikos 3; Dinamo K. 2.
Gruppo F: Benfica-Helsinki, Kaiserslautern-Psv.
Classifica: Kaiserslautern 7; Helsinki 4; Psv e Benfica 3.

LE ALTRE PARTITE

Il Barcellona rischia con il Bayern Monaco

ROMA Nel match più importante della quarta giornata di Champions League il Barcellona riceve il Bayern Monaco dello scatenato brasiliano Elber, che sta segnando gol a raffica. La partita è valida per il gruppo D, quello di ferro, perchè ne fa parte anche il Manchester United, impegnato in casa contro il Broendby a cui ha già segnato sei reti in Danimarca. La Spagna oltre al Barcellona schiera naturalmente anche il Real Madrid, che fa parte dello stesso gruppo dell'Inter e avendo recuperato Sanchis e Mijatovic va a trovare lo Sturm Graz certo di poter mantenere la promessa fatta al tecnico Hiddink: i tre punti. Nel girone E una Dinamo Kiev che finora ha messo insieme solo due punti in tre partite ospita l'Arsenal privo di Bergkamp, che ha marcato visita per paura dell'aereo, e degli infortunati Adams ed Overmars. Sempre nel gruppo E è in programma Panathinaikos-Lens, con i greci favoriti dal fattore campo. I cugini dell'Olympiakos Pireo, per il gruppo A, andranno invece ad Amsterdam per affrontare l'Ajax. Match interessanti anche per il gruppo E: contro l'Hjk Helsinki, ricco di giovani da tenere d'occhio, c'è il Benfica. In Kaiserslautern-Psv Eindhoven sarà la tradizionale rivalità fra tedeschi e olandesi a fare da filo conduttore. Completano il programma la sfida tra Croatia Zagabria (senza Prosinecki) e Porto, e quella di Istanbul dove il Galatasaray, che in Europa sta andando molto bene, è sicuro di travolgere il Rosenborg.

QUI JUVENTUS

Lippi fa il veggente: «Alex segnerà un gol»

TORINO Anche Lippi è d'accordo: «Non abbiamo scelta: o battiamo il Bilbao o restiamo a casa». Dunque, la Juventus è arrivata a quell'ultima spiaggia che solo due settimane fa al tecnico bianconero pareva ancora lontana. D'altronde, tre punti dopo altrettante partite non lasciano dubbi, in un girone che difficilmente premierà anche la seconda classificata. Partita da vincere a tutti i costi, quindi, da vivere come fosse una finale. Per un'occasione così delicata, Lippi veste i panni del veggente, per spronare anche quei talenti che ogni tanto finiscono nell'ombra: «Sono sicuro - afferma - che stavolta Del Piero farà grande cose. La prestazione di domenica contro la Sampdoria non fa testo:, Del Piero, per me, non rappresenta alcun problema. La sua condizione ora è accettabile. E poi Alex non ha ancora segnato, quest'anno, nella Champions League: è una stranezza, e proprio per questo sono convinto che oggi riuscirà a sbloccarsi».

Zinedine Zidane

Sarà forse perchè Lippi è convinto che anche Zidane in questa occasione tornerà a indossare i panni del primattore, dopo avere saltato l'ultima gara di campionato per squalifica: «Anche Zizou non è un problema, come qualcuno vorrebbe fare apparire. Depresso, pronto ad andarsene da Torino? Macchè, a me pare l'esatto contrario».

Per un francese che rientra, un altro è costretto a uscire: Deschamps, bloccato per venti giorni da una distorsione alla caviglia destra. I sostituti possibili sono tre: Conte, Pessotto o Blanchard. Ma Lippi ha deciso: «Se è al 100 pc, Conte è il favorito. E' tornato in forma». In alternativa a Conte, è pronto Blanchard, che due settimane fa a Bilbao non aveva neppure trovato posto in panchina.

Gruppo B: Galatasaray-Rosenborg, Juventus-A. Bilbao. Classifica: Rosenborg 5; Galatasaray 4; Juventus 3; A. Bilbao 2.

IN BREVE

Inchiesta

Pagnozzi: «Mai parlato con D'Elia del Rieti»

ROMA «Non ho mai parlato con il signor D'Elia del caso Rieti-Pomezia o non mi sono mai prestato a qualsivoglia consultazione con chicchessia». Lo afferma il segretario generale del Coni, Raffaele Pagnozzi, in una dichiarazione diffusa in relazione alla partita del campionato dilettanti del 10 giugno 97 inserita nella schedina Totogol per la quale l'arbitro Salvatore Marrazzo avrebbe ricevuto pressioni dall'alto per modificare il referto.

Serie B: un pareggio tra Brescia e Atalanta

BRESCIA Si è concluso con un pareggio (un gol per parte) il derby di serie B tra Brescia e Atalanta posticipato a ieri per motivi di ordine pubblico. Alla rete di Zenoni (36' del primo tempo) ha risposto due minuti il muggesano Darione Hubner risolvendo una mischia. Ma nel dopo-partita non tutto è filato liscio. Reparti della «celere» hanno dovuto infatti caricare i tifosi bresciani mentre quelli di casa venivano trattenuti dentro lo stadio.

CALCIO SERIE C2 GIRONE B L'allenatore della Triestina Andrea Mandorlini non si aspettava di raggiungere la cima così presto

«Dopo il primato arriverà il gioco»

Il tecnico: «Dobbiamo anche sfoltire la rosa, ventisei giocatori sono troppi»

TRIESTE Questa Triestina ha stupito anche chi l'ha ricreata a metà settembre. Andrea Mandorlini, difatti, non aveva neanche lontanamente immaginato di potersi trovare in cima alla classifica dopo nove giornate. «No, non me l'aspettavo», ammette. «Ero convinto che avremmo potuto recuperare presto diverse posizioni facendo molti punti, ma non avevo previsto di arrivare così in alto. Eppure per ora la Triestina non ha fatto nulla di straordinario: questa è una squadra che ha ancora enormi margini di miglioramento perchè ha un potenziale tecnico ragguardevole per la categoria. Finora ho lavorato soprattutto per dare ordine e organizzazione alla manovra. Ora potrò dedicarmi ai meccanismi del gioco. E dobbiamo anche considerare che abbiamo fuori da tempo giocatori importanti». Il cartello che indica «lavori in corso» non verrà quindi rimosso dal campo di Opicina.

Malgrado il primato diviso con Viterbese, Sassuolo e Torres, Mandorlini non rinuncia a qualche recriminazione. «Ci mancano i due punti lasciati a Lugo di Romagna dove meritavamo di vincere più che a Macerata e a Tempio Pausania. Ma il calcio è fatto così...».

L'allenatore Andrea Mandorlini.

L'Alabarda ha ormai trovato in campo i suoi punti di riferimento e una solida intelaiatura, tuttavia l'organico non è stato ancora blindato. «Attualmente la "rosa" – spiega l'allenatore – è formato da ventisei giocatori. Troppi. In questo momento non esistono assolutamente problemi di spogliatoio, anzi il gruppo si è cementato bene ma alla lunga potrebbe diventare difficile gestire un organico così ampio. Meglio sfoltirlo, se possibile. E' logico che chi alla domenica va in tribuna non può essere contento. Io però sono stato ingaggiato per portare la Triestina in C1 e per raggiungere questo traguardo non posso permettermi di guardare in faccia nessuno». Garrido, per esempio, domenica era scuro in volto per non avere trovato posto neppure in panchina. Anche uno o due difensori tra Scotti, Bambini e Farabegoli potrebbero cambiare aria». La società, invece, non ha smesso di cercare un centrocampista di qualità. Ma le ricerche potrebbero estendersi anche a un altro giovane portiere dal momento che Ginestra è disponibile appena al giovedì. Vinti, insomma, soffre di solitudine.

Mandorlini non si esalta perchè è il primo a sottolineare che in Sardegna l'Alabarda ha giocato male. «Eravamo troppo tesi e nel primo tempo non abbiamo mai verticalizzato. Dopo 20' ero già tentato di togliere qualcuno... Questo è un campionato molto equilibrato dove rischi anche in casa dell'ultima in classifica se ti esprimi sotto lo standard abituale. Ora bisognerà fare molta attenzione alla Viterbese di Beruatto che avrà stimoli da vendere per fare una grande partita al «Rocco». Gli alabardati domani saranno di scena a Santa Maria La Longa per il consueto galoppo di metà settimana (ore 15).

Maurizio Cattaruzza

Serie C1: la Snai vende il Siena a un legale toscano

SIENA Il Siena calcio è stato ceduto dalla Snai Servizi all'avvocato romano Giancarlo Castagni, 62 anni, per circa sette miliardi di lire. Dopo la ridda di voci che si erano scatenate in seguito alle dimissioni rassegnate dal presidente Claudio Corradini, ieri è arrivata la notizia ufficiale dell'operazione. Dopo un anno di gestione la Snai Servizi si ritira per evitare di incappare nelle maglie della incompatibilità tra raccoglitore di puntate al Totoscommesse e proprietari di una società di calcio. I tifosi senesi, preoccupati dall' abbandono della Snai che si era presentata con dichiarate ambizioni di promozione in serie B, hanno chiesto un incontro con il sindaco Pier Luigi Piccini che un anno fa si fece garante dell' operazione.

Doping: Castagner a tutto campo da Guariniello

TORINO Sul fronte calcio, farmaci e doping accadono cose strane, come ad esempio i messaggi pubblicitari diffusi da certi periodici: ad affermarlo è Ilario Castagner, subito dopo l' audizione da parte del procuratore torinese Raffaele Guariniello. «Nella rivista L' Allenatore - ha detto il tecnico del Perugia vengono pubblicizzati prodotti per le squadre e per i giocatori ... Ma è una cosa un po' strana».

Il colloquio fra Castagner e il magistrato è durato più di un' ora. I due hanno cominciato a parlare del contenuto dell' ormai famosa lettera (da tempo finita tra gli atti processuali) inviata al Perugia da una casa farmaceutica bolognese che voleva reclamizzare i propri farmaci, ed hanno finito per discutere atutto campo.

TENNIS Il faentino è acciaccato

Rebus Gaudenzi per la Davis

ROMA Azzurri contro la Svezia senza Andrea Gaudenzi? Fino a pochi giorni fa era solo un'ipotesi, da ieri è qualcosa di più.

Il faentino ha rinunciato alla trasferta in Cile per il riacutizzarsi del dolore alla spalla operata due volte e, visto che gli è stata negata la «wild card» per il Challenger di Buenos Aires (16-22 novembre), oggi non partirà per il Sudamerica. Con il rischio di arrivare alla finale di Coppa Davis con la Svezia senza aver giocato una gara ufficiale per più di due mesi (dalla semifinale con gli Usa).

Una brutta «tegola» per la squadra italiana, che costringe il ct Paolo Bertolucci a cercare alternative, in caso che il n.1 italiano non dovesse farcela per la finale di Milano. «Il suo medico è ottimista - dice il capitano di Davis, in partenza per il Cile - riguardo alla possibilità di un recupero. Siamo allenati ai suoi problemi alla spalla, ma devo valutare anche la possibilità di recuperare qualche riserva come titolare».

Tornano dunque in gioco Martelli, Furlan e Pozzi: «Chi avrà i migliori risultati - spiega Bertolucci - entrerà in squadra». Per tentare di recuperare Gaudenzi sarà allestito un minicollegiale, probabilmente a Roma, con sfide tra i giocatori di punta della squadra. L'alternativa è un'esibizione, ma c'è il problema di trovare giocatori disponibili. Così la prossima settimana Gaudenzi e Davide Sanguinetti dovrebbero ritrovarsi a Roma, in attesa che arrivi pure Diego Nargiso.

Intanto, esordio positivo per Davide Sanguinetti negli open di tennis di Colombia. L'atleta italiano ha battuto al primo turno l'argentino Franco Squillari, testa di serie numero 8 del torneo. Sanguinetti ha battuto il sudamericano con il punteggio di 7-6 (8-6), 6-3.

PALLAVOLO

Ai Mondiali in Giappone

Italdonne subito O.K. Battuta la Bulgaria

Italia	**3**
Bulgaria	**0**

(15-12, 15-10, 15-6)

ITALIA: Rinieri (3+3), Leggeri (4+10), Cacciatori (4+1), Galastri (4+4), Piccinini (9+12), Mello (6+11), Togut (1+5), Mifkova (1+2), Bragaglia (1+0).
BULGARIA: Zetova (3+14), Sokolova (0+6), Marinova (2+2), Ouzounova (4+5), Betcheva (3+8), Pashova (2+10), Velitchkova (0+1) Nikodimova (1+0), Guermanova.
ARBITRI: Rek (Svi) e Leuthausser (Ger).

TOKUYAMA Per l'Italia quella contro la Bulgaria, era forse la partita più difficile dal punto di vista psicologico. E il secco successo per 3-0 ha dato alle azzurre la carica giusta in questo mondiale, manifestazione in cui mai sono andate oltre il nono posto. Nonostante la giovane età, le italiane hanno dimostrato di saper mantenere i nervi saldi anche nei pochi momenti difficili. Soprattutto nel primo set, quando da un vantaggio parziale di 8-3 si sono viste rimontare e sorpassare dalle avversarie sul 9-8 a causa di una serie ininterrotta di sei errori. Poco dopo le bulgare sono apparse addirittura in grado di chiudere a loro favore il set, avanti sul 12-10. Due battute della Piccinini hanno riportato l'Italia in pari consentendole di aggiudicarsi la prima frazione. All'inizio della seconda la reazione della Bulgaria l'ha portata in vantaggio per 4-0. Un margine annullato dall' Italia che, portatasi sull'8-5, ha avuto in pugno la partita. Senza storia il terzo set.

IN BREVE

Un giornale spara: i fratelli Schumacher sono algerini

BERLINO Ha suscitato divertita sorpresa in Germania lo «scoop» di un giornale nordafricano secondo cui Michael e Ralf Schumacher non sono tedeschi, bensì algerini. I fratelli Schumacher sarebbero nati a Blida, da padre algerino e madre tedesca. Al ferrarista sarebbe stato imposto alla nascita il nome Farouk.

Basket: un turno di stop a Messina (Kinder)

ROMA Il giudice sportivo della Fip ha squalificato per un turno Ettore Messina, in relazione al comportamento del coach della Kinder Bologna durante il derby con la TeamSystem. In particolare, Messina ha avuto «un comportamento minaccioso nei confronti degli arbitri».

Boxe: Tyson tornerà sul ring con il sudafricano Botha

LONDRA Mike Tyson tornerà sul ring il 16 gennaio a Las Vegas e incrocerà i guantoni con il sudafricano Francois Botha. Secondo due quotidiani britannici, l'ex campione dei massimi ha firmato un contratto in tal senso con una società di sponsorizzazioni sportive.

BASKET

SERIE A2 I biancorossi hanno riposato per due giorni ma lo sloveno ha continuato ad allenarsi a parte

Alibegovic fa gli «straordinari» per giocare

Caccia al secondo marchio mentre la Lineltex chiede la promozione

Michael Williams

TRIESTE Due giorni di libera uscita per la Lineltex. La settimana scorsa i triestini l'hanno trascorsa quasi tutta in Toscana. Stavolta anche il «sergente» Pancotto ha dato il placet. Eppure qualcuno, in palestra, ha continuato a faticare. Anche ieri Teo Alibegovic si è sciroppato una doppia razione di allenamento. Al fianco, come angeli custodi, il preparatore atletico Giannetti e il massaggiatore Bussani. La condizione è soddisfacente, lo sloveno dovrebbe avere già un'autonomia discreta, non i 40 minuti.

Saranno oggi e domani i giorni decisivi. Quattro sedute insieme ai compagni daranno una risposta chiara sul grado di recupero di Alibegovic. Se domani sera il responso sarà positivo, venerdì la Lineltex chiederà alla Lega il tesseramento, con il conseguente taglio del gettonaro Shorter. Domenica, a Chiarbola contro la Fila Biella, Trieste dovrebbe quindi presentare il volto definitivo.

A chiedefe risultati, del resto, non sono solo i tifosi. Il nuovo sponsor ha investito soldi e entusiasmo. Ieri, nella sede della Fillattice (la società «madre» della Lineltex), a Capriate, nel Bergamasco, c'erano il vicepresidente della Pall. Trieste Angelo Baiguera e il g.m. Dario Bocchini. Si sono trovati di fronte imprenditori convinti dell'avventura nel basket, con diverse iniziative allo studio, e naturalmente ambiziosi. Vogliono la A1.

Dopo il primo marchio, non è escluso che tra qualche tempo possa comparire sulle maglie biancorosse (a proposito, la Champion ha già messo in cantiere le nuove divise) qualche sponsor minore.

Ottava in classifica, la Lineltex si riconferma tale anche nel riassunto delle varie graduatorie della Lega. Sorprendentemente rispetto al passato, la squadra di Pancotto brilla ai rimbalzi, dove è addirittura la leader ma il numero è «gonfiato» dai cinque supplementari di Sassari. Vanno male le cose al tiro. Su azione, Trieste è penultima col 46 per cento, peggio fa solo il Banco di Sardegna. Dalla lunetta si lascia alle spalle quattro quintetti però non raggiunge l'80 per cento. Negativo anche il secondo posto nelle palle perse. Individualmente spicca solo Williams, primo nei recuperi e nei falli subiti.

Ro.De.

IL BORSINO DELLA C1

Con Lucio Tomasini e Borsi l'Ardita vola

TRIESTE SU: Ardita. Importante successo della squadra di Bosini che impartisce un passivo piuttosto severo nelle proporzioni al Don Bosco (+ 23 alla fine). Gli isontini hanno dato l'impressione sin dall'inizio di avere in mano le sorti dell'incontro, e hanno trovato, nei momenti di difficoltà, gli uomini che dovrebbero far fare il salto di qualità: Lucio Tomasini e Borsi. Se i due principali terminali offensivi girano, l'Ardita può candidarsi come la «sorpresa» del campionato.

STABILE: Jadran. I plavi hanno sì rimediato il secondo stop consecutivo, ma a guardare come si stanno mettendo le cose in classifica, ha incontrato il gruppetto di tre squadre che si sono assestate sulla seconda poltrona. Il calendario non ha proposto un inizio facile ai ragazzi di Vatovec, ma è anche vero che in due occasioni non sono immuni da colpe (Pordenone e Roncade). La sconfitta con Ferrara ha proposto comunque uno Jadran pimpante, che fa ben sperare per il prossimo turno: all'Ervatti arriverà Rovigo, la prima della classe...

GIU: Italmonfalcone. A Roncade, visto l'ultimo successo a Monfalcone dopo i precedenti con Jadran e Ardita, avranno pensato di fare domanda alla Fip per disputare un torneo a parte solo con le compagini della nostra regione... I gialloneri, però, hanno fatto il gioco degli ospiti subendoli un po' troppo.

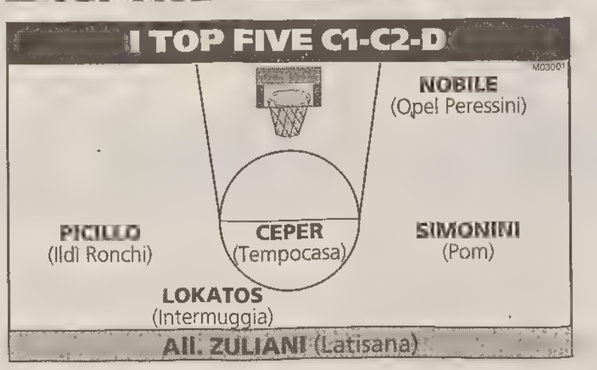
Don Bosco. I salesiani hanno tenuto viva la partita fino a 10' dal termine, poi hanno lasciato scappare l'Ardita senza opporre resistenza. Oltre a questo, in attacco hanno segnato soltanto 56 punti. Impossibile pensare di vincere in questo modo, in trasferta.

m.k.

Dieci club coinvolti nel progetto Snaidero

MAJANO Sono già 1400 (800 della categoria ragazzi e 600 del minibasket) i giovani atleti coinvolti dalla Snaidero nel progetto «Basket Friuli». «E' un progetto di medio-lungo periodo - afferma l'amministratore delegato, Edi Snaidero - col quale vogliamo rientrare nel mondo cestistico nazionale. Ripartiamo dai ragazzi perchè è importante creare le basi del movimento». Al «progetto» aderiscono 10 club delle province di Udine, Pordenone e Venezia.

TOP FIVE



La Barcolana ridotta a contarsi

Che strage 1. La Barcolana dello «slow motion», figlia di quella che giocava solo in corri e tira, ha comunque attenuanti sul suo difficile momento. Nell'ultimo turno le mancavano cinque decimi: non c'erano Venier, Valente, Iob, Ellero e Colocci. Bevitori voleva far mettere mutande e canotta al mitico Ennio Romoli.

Che strage 2. Il Dom Bancagricola ha buscato un quarantello a Porcia. E lo spogliatoio è rovente. La società ha escluso provvedimenti drastici, anche se la situazione è precaria e coach Perin è buon amico di Corsi, Podbersig dai tempi della Gradisca in C1...

Coppie triestine. Olivo e Zarotti stanno trascinando lo Staranzano, Radovani e Pozzecco fanno lo stesso nell'altro girone di C2 con il Latisana. Ma perchè a Trieste non c'è qualcuno che trattenga simili talenti per allestire squadre ben più ambiziose?

Mamma! Picillo, massiccia guardia turbo della matricola Il Dì Ronchi, contro Codroipo ne ha fatto 31 sbagliando un tiro.

Ahi! Si è gravemente infortunato Marco Furlan dell'Intermuggia. Per lui una forte distorsione al ginocchio, speriamo senza interessamente dei legamenti.

Top five. Lokatos (Intermuggia); guardia, Simonini (Pom); ala piccola, Picillo (Il Dì); ala grande, Ceper (Tempocasa); centro, Nobile (Opel Peressini). All.: Zuliani (Latisana).

IPPICA

Riunione rocambolesca a Montebello con cadute, fughe e rotture - La tris (combinazione 3-18-4) paga quasi 4 milioni

Simplicia scappa e non si fa prendere

TRIESTE Tris annacquata, e disputata con un'ora di ritardo per alcuni fuori programma accaduti nella seconda prova del confronto Roma-Trieste. Subito dopo il via, infatti, Steffé cadeva dal sulky del falloso Regrund rimanendo impigliato per una cinquantina di metri con un piede nel rotabile. Attimi di suspense, poi Nereo riusciva a... sgabbiarsi dall'incomoda posizione e fortunatamente tutto si concludeva lì. Ma non era finito, perché, successivamente, Tiburlio Mn si sfilava dai finimenti del proprio sulky gettandosi in uno sfrenato galoppo per quasi otto giri di pista. La ciliegina sulla torta prima del via della Tris, quando a Trotting si doveva cambiare una ruota del sulky, e a Tolomeo Rip il sulky bisognava addirittura sostituirlo.

Il tutto sotto la pioggia e con il pubblico che cominciava a rumoreggiare in tribuna. Poi, finalmente, il via (dopo due segnali annullati) della Tris che vedeva Simplicia (appoggiatissima al totalizzatore e quasi una base della Tris) subito in vantaggio,mentre sbagliavano Turbine Max, Santomas Lem, Swan du Kras, e in curva anche Rina di Sgrei che era partita bene dal secondo nastro. Davanti alle tribune le posizioni si assestavano dietro a Simplicia, che guadagnava subito margine vistoso, con Tetona, Try To Go, Tamara Sem, Persiano Gilm, e il velocissimo Colts Gait Pup, incolonnati dietro alla femmina di Paolo Borin sulla quale si portava Slem del Nord che però veniva respinto. Da quel momento Simplicia operava netta selezione condannando Slem del Nord a una dispendiosa seconda ruota. Il cavallo di De Luca riusciva a rimanere in quota ai fianchi di Tetona per un giro e mezzo, poi, davanti alle tribune, a 800 metri dall'arrivo veniva arroccato da Colts Gait Pup fatto scattare a quel punto da Lettieri. Lo spunto di Colts Gait Pup era dei più genuini, ma davanti Simplicia in netto vantaggio, stava ancora veleggiando da par suo. Ai 550 finali Colts Gait Pup superava Tetona e cercava di accorciare le distanze con la fuggitiva, riuscendo soltanto parzialmente nell'intento, mentre dalle retrovie nessuno si faceva vivo per quelli ancorati alla corda non era difficile mantenere la posizione. Ultimo disperato tentativo di Colts Gait in retta d'arrivo, dove Simplicia si presentava ancora pimpante, mai dando l'impressine di poter essere inquietata dal doppiamente penalizzato. Era netto l'assunto di Simplicia, doveva accontentarsi Colts Gait Pup, dietro al quale una ammirevole Tetona (1.20.7 su terreno faticosissimo) occupava una insperata terza piazza davanti all'encomiabile Persiano Gilm che si confermava in ottimo momento, mentre, sul palo, Trotting toglieva il quinto posto a Tamara Sem. All'arrivo, pertanto, due dei soggetti più attesi e una outsider, il tutto ha portato quasi quattro milioncini a 747 bravi scommettitori.

Nel doppio confronto gentlemen fra laziali e giuliani, vittorie di Dario D'Angelo con Uccio Db e del romano Carlo Brillarelli alla guida del «nostro» Poldo Val.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Rosso (1660): 1) Zanny di Gb (Dante). 2) Zenigrol. 3) Zethus Gas. Al km 1.21. Tot.: 22; 15; 25, 42; (174). Trio: 229.300 lire. **Pr. Verde** (2060): 1) Unpegaso Dra (Granzotto). 2) Uglanagal. 3) Urlendin. Al km 1.19.1. Tot.: 102; 17, 11, 14; (79). Trio: 204.800 lire. **Pr. Marrone** (1660): 1) Shogun Bi (Vecchione). 2) Shangai Ok. 3) Trottist. Al km 1.17.7. Tot.: 13; 11, 13, 16; (33). Trio: 25.800 lire. **Pr. U.P.T. Lazio** (1660): 1) Uccio Db (D'Angelo). 2) Shift. 3) Supermango. Al km 1.20.5. Tot.: 39; 16, 13, 20; (48). Trio: 94.100 lire. **Pr. Bianco** (1660): 1) Vasile Rl (Rossi). 2) Vento d'Asolo. 3) Venusia Bi. Al km 1.20.2. Tot.: 55; 15, 12, 15; (53). Trio: 77.500 lire. **Pr. U.P.T. Friuli-Venezia Giulia** (2080): 1) Poldo Val (Brillarelli). 2) Saranan. 3) Pancho Bi. Al km 1.23.5. Tot.: 178; 52, 25, 34; (444). Trio: 983.600 lire. **Pr.Rosa** (2080): 1) Super Model (Vecchione). 2) Olaf Om. 3) Rillero. Al km 1.20.9. Tot.: 151; 56, 27, 50; (354). Trio: 1.377.100 lire. **Pr. Arancio** (1660): 1) Vir Bonus Bi (An. Orlandi). 2) Violetera Rl. 3) Vorn Pizz. 4) Venusia Gb. Al km 1.18.6. Tot.: 20; 13, 14, 15; (40). Quarté: 117.500 = 10.300 lire.
Pr.dei Colori (2080-Tris): 1) Simplicia (Borin). 2) Colts Gait Pup. 3) Tetona. 4) Persiano Gilm. 18 part. Al km 1.20. tot.: 71; 28, 31, 66; (425). Combinazione vincente: 3-18-4. Quota lire 3.906.600 per 747 vincitori.

Piace Ungaro d'Alfa (con Bellei) nella tris alla pari a Firenze

FIRENZE Da Montebello oggi la Tris approda alle Mulina fiorentine sotto forma di miglio alla pari con protagonisti i quattro anni. Una specie di bis della Tris torinese di domenica, con i cavalli con i numeri più alti in grado di svettare. Piace più di tutti Ungaro d'Alfa,-guidato da Bellei, però anche Uccello Volante, Ustinov Bi e Ultra Sib sono bene in corsa.

Premio Finauto Spa, lire 44.000.000, metri 1660, corsa Tris. 1) Ultra Ms (M. Di Muro); 2) Un Bs (S. Mattera jr.); 3) Umido di Costa (P. Baldi); 4) Uau Cobra (D. Parenti); 5) Ukraina Press (I. Tamborrino); 6) Uralisse (E. Moni); 7) Urgenza (R. Biagini); 8) Ugarte Park (R. Frassinelli); 9) Umassi (A. Bevaresi); 10) Uberul Air (G. Lombardo jr.); 11) Ufficioso (A. Greppi); 12) Ungaro d'Alfa (E. Bellei); 13) Unemos (M. Brevini); 14) Uhel Bonest (E. Montagna); 15) Utropina (V. Ballardini); 16) Ultra Sib (A. Pollini); 17) Ustinov Bi (An. Orlandi); 18) Uccello Volante (G. Minnucci); tutti a metri 1660.

I nostri favoriti. Pronostico base: **12) Ungaro d'Alfa, 18) Uccello Volante, 16) Ultra Sib.** Aggiunte sistemistiche: **17) Ustinov Bi, 10) Uberul Air, 4) Uau Cobra.**

m.g.

PALLAMANO SERIE A1 Battuto nell'anticipo anche il Conversano: 28-22 - La squadra è a punteggio pieno

La Genertel sull'ottovolante

Protagonista della gara il portiere Mestriner - E sabato c'è la coppa

Grande Mestriner ieri.

Genertel 28
Conversano 22

GENERTEL: Mestriner, Niederwieser, Stefan 3, Kavrecic, Schina 1, Fusina 4, Guerrazzi 5, Pastorelli 2, Tarafino 2, Lo Duca 4, Martinelli 1, Novokmet 6. All.: Adzic.
CONVERSANO: Lo Passo, Nebbia, Di Leo 5, Loiacono, D'Alessandro 2, Lenoci, La Presentazione 2, Montrone. All.: Fanelli.
ARBITRI: Ciani di Bologna e Tatto di Forlì.

TRIESTE La Genertel infila l'ottava nella sua collana di successi battendo ieri a Chiarbola, nell'anticipo dell'ottava giornata, il Conversano. Un 28-22 che al di là del già rassicurante margine finale, ha creato alla squadra di Adzic davvero pochi problemi.
Trieste ha gestito la partita con intelligenza operando nei minuti iniziali un break importante e gestendo con tranquillità il vantaggio nella restante parte della gara.
Una prestazione convincente che evidenzia il buono stato di forma attraversato dai biancorossi e che appare di buon auspicio per l'imminente trasferta di Coppa EHR che vedrà la Genertel impegnata sabato in Norvegia.
Bene la difesa, sugli standard abituali l'attacco dove Guerrazzi, Novokmet e un ritrovato Marco Lo Duca hanno imperversato. Su tutti, e non è una novità, Ivan Mestriner da ieri sera, si può starne certi, nuovo incubo di un Conversano incapace di trovare nel reparto avanzato le adeguate soluzioni. Prima di lasciare il campo a un altrettanto positivo Niederwieser,
Mestriner ha dato vita a un grande incontro concludendo la sua prova con un 16 su 32 sul quale sembra davvero inutile fare commenti.
La cronaca registra una partenza lanciata di Trieste che, dopo l'iniziale svantaggio firmato da un rigore di Di Leo, preme sull'acceleratore e, all'8', si trova già sul 5-1.
Un vantaggio gestito senza difficoltà fino al 20' quando Conversano riesce a rendersi pericoloso passando dal 10-4 di Fusina al 10-8 grazie a un sorprendente parziale di 4-0. Il time-out chiamato da Adzic riporta la giusta concentrazione in casa Genertel tanto che tre reti di Guerrazzi, Lo Duca e Stefan chiudono la prima frazione sul 13-9.
Nel secondo tempo gli arbitri provano ad animare il match ergendosi a protagonisti: qualche 2 minuti apparso eccessivamente severo costringe Trieste a giocare a lungo in inferiorità: i biancorossi non soffrono e chiudono senza patemi sul 28-22.

Lorenzo Gatto

Un attacco di Guerrazzi alla sbalordita difesa del Conversano. (Lasorte)

CALCIO DILETTANTI

PROMOZIONE B Una papera dell'ottimo portiere Tami della Cividalese ha regalato la prima rete dei rossoneri

Dopo 565' finalmente in gol il Capriva

Il Monfalcone è corso ai ripari per l'attacco - La Gradese contro gli arbitri

C'è voluta una papera del forte portiere (già due rigori parati per lui) Tami della Cividalese per consentire il primo gol del campionato al Capriva di Scarel, dopo 565'. Negli annali però ci andrà il difensore Diego Tassin autore del gol e non un attaccante. Con i tre punti che finalmente premiano il seminato, la classifica dei rossoneri è ancora deficitaria ma è tornato il morale che nel calcio è importante e il prossimo impegno in casa con la Maranese potrebbe rilanciare ulteriormente la squadra. I lagunari infatti, al di la dello 0-0 con il Monfalcone, difettano in difesa e stanno a galla solo grazie alla loro grinta e qualche giocatore di livello come Sandro Zentilin, Borgobello e Giorgio D'Anna.
A proposito del Monfalcone di Gallina, vista la difficoltà a segnare è corsa ai ripari acquistando l'attaccante Padoan dall'Edile, ma di proprietà dell'Aiello. La punta, estrosa caratterialmente ma valida, si era fatta notare per velocità e forza qualche anno fa in coppia con Di Donato nello Zaule che sfiorò la Promozione. Poi si prese una lunga squalifica e rientrò con lo Zarja, poi Aiello e sempre con molti gol. Continua a protestare la Gradese per le prestazioni negative dei direttori di gara che a parere dei lagunari li penalizzano troppo. Può essere, ma se una squadra punta al campionato, gettarla in mischia con le «giacchette nere» c'è solo da rimetterci: meglio registrare la difesa.

Oscar Radovich

PRIMORJE

Continua il momento magico

«Un pareggio acciuffato per i capelli, 3 punti su 4 conquistati nei derby, prima con il Vesna e poi con lo Zarja (1-1). Mi sembra vada più che bene», dichiara Bidussi con un pizzico di soddisfazione. Anche perché, oltre a queste constatazioni, la sua squadra è ancora lassù, in cima alla classifica insieme al Palmanova. È indubbio che questo sia un «magic moment» per i giallorossi: pareggiare al 94', su rigore, dopo averne fallito uno 4' prima, è la dimostrazione lampante. «Siamo stati bravi a non arrenderci dopo il primo penalty sbagliato – dice Bidussi – ed è un segnale molto positivo. Per quanto riguarda la gara, credo sia stata molto interessante da vedere, anche per merito dello Zarja, che ha badato a costruire gioco, piuttosto che a romperlo e basta. L'abbiamo interpretata nel modo giusto e ora aspettiamo il miglior Leghissa». Infatti, dal centrocampista di Prosecco potrebbe arrivare quel qualcosa in più che renderebbe il Primorje veramente competitivo. Il prossimo impegno è ad Aquileia. «È una compagine che ha avuto un rendimento altalenante e dovremo stare attenti» ammonisce Bidussi.

m.k.

LATTE CARSO

La sconfitta è già archiviata

Ci sono sconfitte che bruciano e altre che vengono metabolizzate abbastanza rapidamente da dirigenti e giocatori; a quest'ultima categoria appartiene l'incontro perso (1-2) in casa dal Latte Carso contro l'Aquileia in una partita che ha veramente dell'incredibile per lo svolgimento e l'esito.
«Abbiamo superato bene la sconfitta – ha detto il 25.enne capitano del Latte Carso, Giuliano Milos – perché non abbiamo nulla da recriminare se non una sfortuna che si è accanita e, forse, l'ingenuità di tutti noi. Sfortuna per i numerosi pali colpiti, ingenuità perché con due giocatori espulsi, dopo aver agguantato il pareggio dovevamo contenere ed evitare il contropiede da cui è scaturita l'azione del loro raddoppio a tempo scaduto. Siamo tranquilli – ha continuato – e affiatati e quello di domenica è un episodio che non mina la nostra determinazione anche se ovviamente, faremo tesoro di errori o ingenuità per non ripeterli in futuro.».

do.mu.

VESNA

Nonis: «Un pareggio stretto»

Con una prestazione di carattere il Vesna è uscito imbattuto (2-2) dalla difficile trasferta di Grado conquistando un risultato importante e, soprattutto, meritato. Severe, a dispetto del grande impegno profuso sul campo, le cronache nel dopo partita. «Non sono assolutamente d'accordo - sottolinea un Moreno Nonis piuttosto arrabbiato - con chi ha parlato di un pareggio immeritato, ottenuto solamente grazie alle regalie arbitrali. Ebbene, voglio precisare che se una squadra in campo meritava di vincere questa era proprio il Vesna. Abbiamo affrontato una trasferta difficile in condizioni proibitive facendo i conti con numerose assenze (fuori Malusà, Bandel, Soavi, Grassi e Lakoseljac) e inserendo nella formazione titolare moltissimi giovani. Nonostante questo la squadra ha risposto alla grande dimostrando di aver acquisito la mentalità necessaria per affrontare un campionato difficile come quello di Promozione».

lo.ga.

ZARJA/GAJA

Con l'amalgama ecco i risultati

Zarja, giù la maschera. Pur tra molti rammarichi e troppi errori, la formazione è riuscita a imporre il pareggio alla capolista Primorje (1-1) nell'ambito di un derby costellato dalle emozioni tutte legate ai respiri finali della gara. Lo Zarja/Gaja conferma nuovamente che aspirare ai temi di vertice non è un utopia quando l'allenatore Tul riuscirà ad assemblare ulteriormente i suoi «senatori» – i vari Lussoni, Strukely, Cotterle e Ispiro – con i giovani rampanti a disposizione la compagine di Basovizza potrà decisamente collocarsi di diritto tra le pretendenti per un posto al sole. Il campionato quest'anno lo permette. L'equilibrio regna e al momento nessuna compagine in lizza ha dato l'impressione di poter monopolizzare i giochi. Il tecnico Tul continua tuttavia a evitare proclami e obiettivi troppo impegnativi, preferisce vivere alla giornata cogliendo i frutti che domenica dopo domenica appaiono maturi. L'ultimo è stato Deste, al suo rientro ha ripagato tutti con la stoccata del momentaneo vantaggio.

f.c.

PONZIANA

L'attacco inizia a pungere

Il pareggio contro il Lucinico (1-1) ha ridato morale ad un Ponziana mai così prolifico in attacco. Oltre al punto, infatti, il dato saliente per i veltri sono state le occasioni da gol create, al cospetto delle assenze degli attaccanti Zei e D'Aquino, in attesa rispettivamente di Tac e risonanza magnetica. L'inserimento di Miletic (poi uscito per un leggero infortunio) ha rafforzato il centrocampo, mentre la difesa si è dimostrata un po' troppo leggerina nel primo tempo. «Pensavo che Peressini giocasse da punta - spiega il tecnico dei veltri Pongracich - invece è stato schierato da esterno. Dopo alcuni assestamenti, però, abbiamo retto bene, anche se il gol è stato un regalo». Bazzara, in particolare, si è riscattato nella ripresa, mentre Gherbaz, che ha parato anche un rigore, è stato determinante. «I rientri hanno dato solidità alla squadra - spiega Pongracich - che ha sicuramente migliorato il gioco». Buono e Frontali hanno gestito al meglio le palle in attacco, Pusich e Papagno hanno lottato in difesa e da quest'ultimo è arrivato il gol del pareggio.

pi.co.

MUGGIA

Masutti fa rivedere la luce

Finalmente Muggia. Un'invenzione di Masutti a pochi spiccioli dalla fine ha permesso ai rivieraschi di fare bottino pieno a San Canzian (0-1) donando nuovamente il sorriso a Jannuzzi. Il tecnico – presente in trasferta solo sugli spalti vista la squalifica – non ha che parole di elogio per i suoi ragazzi: «Forse ci siamo sbloccati. Ci siamo scrollati la tensione degli ultimi tempi e abbiamo giocato con quel coraggio che ultimamente è venuto a mancare. La squadra ha un certo potenziale – aggiunge l'allenatore – ci è capitato però raramente di saperlo esprimere tutto, credo per tensione e nervosismo. Almeno per questa settimana sono sereno e soddisfatto per i miglioramenti generali visti».
Eccellente la prestazione sfoderata contro il San Canzian da Bertocchi, bravo a presidiare la sua fascia, ma sapendo proporsi in avanti con costante pericolosità. Con le punte ancora a secco bisogna sapersi arrangiare...

f.c.

I giovani di Promozione all'esame del ct Sari

Secondo test di preparazione della rappresentativa regionale oggi, alle 14.30, a Villesse. Dopo quelli di Prima e Seconda, per oggi il ct Sari ha convocato i seguenti giocatori di Promozione:
Pizzo, Di Bert e Pividori (Tricesimo); Favot, Zecchino, Gabbana (Azzanese); Bianchetti (Lucinico); Solidoro, Tomasin, Battistutta (San Canzian); Pasquali, Benedini, Bottacin, Lucidi (Fontanafredda); Comino, Franzolini, Salomone, Margarit (Pagnacco); Argenti, Busletta, De Santi, Guadagnoli (Ponziana); Tonizzo, Picco, Delle Vedove (Codroipo); Zugna, Colino, Marangoni (Muggia); Cudrig, Cosgnach, Orsettig (Cividalese); Braini, Rizzolo, Larzak (Latte Carso); Liut, Sgubin, Snidar (Aquileia); Santarossa (Juniors); Consalvo, Massaro (Pro Aviano); Caruso, Giugliano, Buiatti (Manzano).

CLASSIFICHE

PROMOZIONE B: Primorje e Palmanova 14; Lucinico 13; Aquileia, Gradese, Cividalese e Latte Carso 11; Zarja/Gaja e Muggia 10; Monfalcone, Vesna, Manzano e San Canzian 7; Capriva 6; Maranese e Ponziana 3. **Marcatori:** 9 Iacumin (Gradese); 5 Valentinuzzi (Lucinico); 4 Giorgi (Zarja/Gaja); 3 Peressini (Lucinico), Iussa (Gradese), Pinatti (Manzano), Lando (Primorje), Cragnolin (Monfalcone), Rabacci (Latte Carso), Nosella e Raffaelli (Aquileia).
PRIMA B: Venzone e Costalunga 16; Tarcentina 15; U. Nogaredo 13; Valnatisone e Gemonese 12; Reanese 11; Tavagnacco 10; Domio 9; Zaule 8; Riviera 7; Buiese e 3 Stelle 6; Torreanese 5; Natisone 4; Bearzi 3. **Marcatori:** 8 Vidoni (Venzone); 7 Dugaro (Torreanese), Martarello E. (Tarcentina); 4 Muser (Venzone), Koren (Costalunga), Livon e Prosperi (Tavagnacco), Golles e Mottes (Valnatisone).
PRIMA C: Futura 16; San Giovanni e Union '91 14; Isonzo 13; Pro Romans e Pro Cervignano 11; San Lorenzo 10; Opicina 9; Trivignano e Sovodnje 8; Edile, Pro Fiumicello, Ruda e Juventina 7; Gonars e Aiello 5. **Marcatori:** 5 Mazzilli (San Lorenzo); 4 Trevisan (Fiumicello), Leone (Opicina), Battistella (Gonars), Barchiesi (Futura), Luiso (San Giovanni), Portelli (Aiello). 4 reti anche Padoan dell'Edile, ceduto in questi giorni al Monfalcone.

Coppa Italia: oggi e domani i quarti

Quarti di finale di Coppa Italia in programma tra oggi e domani. Il programma odierno prevede gli incontri Manzanese-Tricesimo (20.30) e Palmanova-Cormonese (20). Domani Cordenons-Sevegliano (20.30) e Latte Carso-Pro Gorizia (20.30).

Prima categoria

Tesovic, il pompiere del Costalunga. Opicina, situazione sempre più difficile

In evidenza il solito Costalunga e un ritrovato Zaule dopo la settima giornata del campionato di Prima categoria. Una giornata interlocutoria che ha fatto registrare anche i pareggi di Edile Adriatica e San Giovanni e le preoccupanti sconfitte di Opicina e, soprattutto, di un Domio alla terza sconfitta consecutiva.
COSTALUNGA 8,5: di fioretto o di spada non importa. Ciò che più conta è che, da qualche settimana, il Costalunga sta imponendo il suo passo con impressionante regolarità. Domenica scorsa, sul terreno della Gemonese, c'è stata battaglia. E nel clima torrido di Gemona la compagine giallo-nera ha mostrato il carattere giusto vincendo 2-1. Ma Vladi Tesovic, dall'alto della sua esperienza, frena i facili entusiasmi e pensa al big-match di domenica contro il Venzone, anch'esso in vetta a quota 16 come i triestini.
ZAULE 7,5: con questa mentalità, con la grinta e la determinazione profusa nel successo contro la Reanese (1-), lo Zaule può fare strada. Emerge la bontà di un gruppo che il tecnico Flora sta plasmando con bravura.
SAN GIOVANNI 6: un risultato positivo dopo la batosta subìta la scorsa settimana può essere accolto positivamente. Resta però un pizzico di rammarico per il modo nel quale l'1-1con il San Lorenzo è maturato. Con un po' più di attenzione i tre punti sarebbero stati in cassaforte.
EDILE ADRIATICA 6: contro una buona Pro Cervignano l'Edile ha colto un pareggio (1-1) importante per mantenersi nelle zone medio alte della graduatoria. Un risultato sofferto perchè ottenuto in inferiorità numerica e dopo essere passata in svantaggio. Il pari evidenzia il carattere di una squadra che ha saputo reagire nel modo giusto a una situazione difficile.
OPICINA 5,5: la sconfitta subìta a Romans (2-1) e l'accoglimento del ricorso presentato dall'Edile (assegnati a tavolino i tre punti del derby alla compagine di Alessio), proiettano la compagine dell'altipiano in una posizione di classifica delicata. Contro la Pro Romans, nonostante l'iniziale vantaggio, la compagine di Marassi non è stata capace di gestire il risultato.
DOMIO 4,5: giunto alla terza sconfitta consecutiva (4-1 dal Tavagnacco) il Domio si interroga sul suo futuro. Partito per tentare la promozione si ritrova nell'anonimato del centroclassifica. Domenica con la Torreanese, nonostante assenze e squalifiche, c'è l'occasione giusta per vincere e ripartire.

Lorenzo Gatto

CANOTTAGGIO

Riunione tra oltre cento tecnici

La Mura da Piediluco lancia l'allarme per i troppi «tagli» imposti ai circoli remieri

Un'atmosfera distesa, seppur dai toni preoccupati, quella dello scorso weekend al centro nazionale di canottaggio di Piediluco. Oltre 100 allenatori italiani erano presenti all'annuale ciclo di conferenze tenute in prima persona dal dott. Giuseppe la Mura e Trastulli della Scuola dello Sport di Roma.
Ma al di là delle informazioni interessanti relazionate dai protagonisti di questa tre giorni umbra, si è percepito lo stato di profonda preoccupazione di tutto il movimento remiero per le difficoltà economiche (e politiche) in cui versa il Coni e di conseguenza tutte le Federazioni, a meno di un anno dalle preolimpiche e a meno di due dai giochi di Sydney.
Disagio anche sul fronte degli allenatori per i tagli che di conseguenza si sono abbattuti sui Circoli remieri con la scomparsa di alcuni contributi federali fondamentali per il prosieguo dell'attività. Soddisfatto delle medaglie conquistate nel 1998, La Mura è stato esauriente nelle sue relazioni che hanno spaziato dalla fisiologia alla biomeccanica, alla tecnica, per arrivare all'assetto delle imbarcazioni.
Non ha tralasciato un commento suo personale di condanna riguardo a uno dei problemi oggi maggiormente discussi: il doping. «Ho diciotto anni di esperienza di vittorie e vi assicuro che è possibile battere anche chi si droga», ha commentato al termine dell'intervento il tecnico azzurro. Si è tenuta quindi l' assemblea annuale dell'Associazione allenatori (Anac), con relazioni (morale e finanziaria) del presidente Porcaro e alcune altre prettamente tecniche da parte dei soci. A seguire sono stati premiati i tecnici degli atleti campioni del mondo '98.

m.u.

FOOTBALL

Lotta tra... Giants per la giovanile degli Stars

Il football americano triestino è in movimento dall'inizio di settembre con la squadra giovanile degli Stars. Purtroppo anche quest'anno la squadra non partecipa a un campionato giovanile perché sia la Fiaf (Federazione italiana) che l'Afbo (Federazione austriaca) non hanno squadre a una distanza ragionevole per la disputa degli incontri. Fatalità vuole che le due squadre più vicine abbiano lo stesso nome: Giants Bolzano e Giants Graz.
L'Head coach del team è Riccardo Lonzar coadiuvato per l'attacco da Luca Kerstich e per lâ difesa da Fabio Galmonte. La formazione è composta da Under 21 e da giocatori esordienti (Rookies) che comunque danno agli Stars un'età media di soli 22 anni. Sono ben 14 i nuovi giocatori della squadra, due di questi sono stranieri (la federazione austriaca permette il tesseramento di giocatori di qualsiasi nazionalità); i due sono Branko Vukotic ('80) e Milan Jovanovic ('78). Il primo sta provando nel ruolo di Cornerback (difensore) il secondo dall'alto del suo 1.97 cm e 120 kg prova nel ruolo di giocatore di linea di attacco. Da segnalare il rientro in squadra del centro (uomo di linea d'attacco) William Bedgood ('79) e del quarterback Luca ('79), già nel roster delle giovanili degli scorsi anni.
Un'ultima curiosità sulla giovanile: tra gli esordienti c'è il giovanissimo Sasa Colautti ('82) che giocherà ricevitore; nello stesso ruolo sino a pochi anni fa c'era Paolo Colautti, suo padre.

DAMA

Il «Città di Trieste» a Bubbi, Debelli e Biecar

Presso la sede del Circolo aziendale delle Generali ha avuto luogo la terza edizione della «Coppa Città di Trieste» di dama internazionale, gara di spicco dell'attività del Circolo damistico triestino. Il torneo si è svolto nell'ambito della «Barcolana» di cui ne costituisce una manifestazione collaterale e ufficiale alla regata velica d'autunno. Le bellezze del capoluogo giuliano hanno richiamato molti validi giocatori. Questo importante appuntamento damistico per la nostra città è stato possibile grazie al contributo dell'Ente regione, assessorato allo sport, sempre sensibile a queste manifestazioni e alla gentilezza dei dirigenti del circolo aziendale. Alla premiazione il segretario dott. Leotta ha avuto parole di compiacimento per l'attività del circolo.
La gara è stata diretta dall'arbitro internazionale signora Eleonora Bubbi, assieme ad altri quattro arbitri. Questa la classifica.
I gruppo: 1.o class. Raoul Bubbi, 2.o class. Francesco Laporta, 3.o class. Elio Bruch.
II gruppo: 1.o class. Aldo Debelli, 2.o class. Otello Marini, 3.o class. Raniero Toffolo.
III gruppo: 1.o class. Aldo Biecar, 2.o class. Guido Dagiat, 3.o class. Livio Bani.

super cinema italia

Continua la magnifica raccolta di 10 videocassette che potrete acquistare ogni mercoledì con

IL PICCOLO

a sole L. 7.000 + 1.500 il giornale

Da non perdere!!

Continuaz. dalla 6.a pagina

22 Case-ville-terreni vendite

A.A. ECCARDI per eredità vende occasione via Pietà ottimo stabile cucinino soggiorno due stanze bagno wc ripostiglio cantina termoautonomo. 040/634075. (A11603)

A.A. ECCARDI vende intero esclusivo PALAZZETTO Liberty primi '900. Adatto famiglia numerosa o rappresentanza. Atrio ingresso e scala accesso in marmo cucina soggiorno pranzo sei stanze taverna arredata cantina tripli servizi ripostigli disimpegni poggioli. Perfettamente rifinito. Ampia metratura. telefonare solo interessati 040/634075. (A11603)

A. QUATTROMURA Commerciale casetta stupenda vista golfo, terreno 500 mq completamente da ristrutturare. 125.000.000. 040/578944. (A11583)

A. QUATTROMURA complesso Agavi perfetto, luminoso, cucinino, soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi, poggiolo, cantina. 220.000.000. 040/578944. (A11583)

A. QUATTROMURA Giulia da sistemare, soggiorno, camera, cucina, servizio, ripostiglio, poggiolo, 75.000.000; altro analogo, adiacente, 79.000.000. 040/578944. (A11583)

A. QUATTROMURA Muggia, villa circa 350 mq, parzialmente da ultimare, terreno 2000 mq, possibilità bifamiliare. 580.000.000. 040/578944. (A11583)

A. QUATTROMURA Rupinpiccolo rustico indipendente da ristrutturare, 100 mq, due livelli, cortiletto. 135.000.000. 040/578944. (A11583)

A. QUATTROMURA S. Vito tinello, cucinino, due camere, bagno, poggiolo, cantina, giardinetto. 149.000.000. 040/578944. (A11583)

ABITARE a Trieste. Aurisina, casa bifamiliare accostata, da ripristinare parzialmente, vendita anche frazionata. 040/371361. (A11553)

ABITARE a Trieste. Duino, villa 210 mq consegna settembre 1999. Giardino, garage. 040/371361. (A11553)

ABITARE a Trieste. Opicina, bellissimo bipiano, grande metratura, terrazzo, garage doppio. 040/371361. (A11553)

ABITARE a Trieste. Petronio, soggiorno, cucinotto, bimatrimoniali, bagno, poggiolo, da ripristinare. 100.000.000. 040/371361. (A11553)

ABITARE a Trieste. S. Vito, recentissimo, saloncino, cucina, bicamere, bagno, posto auto, cantina. 200.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Semicentrale terreno edificabile. Possibilità costruzione 40-50 appartamenti. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Stazione, epoca, soleggiato, recentemente restaurato, 120 mq, autometano. 185.000.000. 040/371361. (A11553)

AGENTE immobiliare vende Zona industriale Est edificio due livelli mq 3000 mq 1600 scoperti eventualmente frazionabile. Telefonare 040/573611. (A00)

ANTONI perfetto, ultimo piano, nel verde, saloncino, cucina, due camere, bagno nuovo, ripostiglio, poggioli, cantina, posti auto 260.000.000. Professionecasa 040/638408.

AURISINA villa d'epoca unifamiliare con giardino 4 camere, 2 bagni, salone, cucina cantina vendesi. Prezzo interessante. Trattative riservate. Di e Bi 040/299137. (A11673)

AURISINA villa unifamiliare in costruzione avanzata con 1200 mq giardino vendesi. Di e Bi 040/299137. (A11673)

BAIAMONTI delizioso luminosissimo piano alto, tinello, cucinino, ampio soggiorno, camera, bagno, poggiolo, cantina. 135.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)

CAMINETTO vende Commerciale appartamento mq 150 circa ottime condizioni salone tre stanze cucina servizi separati ripostiglio due balconi. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Fiera appartamento 50 mq stanza tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Opicina appartamento III piano con ascensore 70 mq due stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio terrazzo balcone. Posto macchina garage. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende piazza Garibaldi appartamento 102 mq soggiorno tre stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio posto macchina condominiale. Tel. 040/630451.

CAMINETTO vende Revoltella appartamento 70 mq in palazzina con giardino II piano due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio balcone. Vista. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende San Vito in palazzina appartamento 90 mq con giardino di proprietà 160 mq tre stanze cucina abitabile bagno ripostiglio-lavanderia cantina posto macchina. Garage, Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende San Vito in palazzina signorile appartamento 150 mq I piano con ascensore ampio salone due stanze cucina abitabile doppi servizi cantina veranda due terrazze giardino condominiale. Tel. 040/630451. (A00)

CAMPOLONGO al Torre in paese casetta accostata con cortile disposta su 2 piani, composta da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, posto auto 85.000.000. Cod. 111/B. Gallery Cervignano 0431/35986.

CASETTA con ampio terreno località Muggia vista mare 280.000.000. Scheriani Taccardi 040/635170 - 0338/7335613. (A11620)

CERVIGNANO centralissimo piano alto con ascensore appartamento composto da salone, cucina tre camere, doppi servizi ripostiglio cantina, ottime condizioni panoramicissimo! Occasione140.000.000. Cod. 139/P. Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

CERVIGNANO vicinanze in un vasto parco alberato, esclusiva ed elegante villa di recente costruzione a due livelli sfalsati e mansarda abitabile. Trattative riservate. Cod. 241/M Gallery Cervignano 0431/35986.

COLOGNA recente, ascensore, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, doppi servizi, ripostiglio, poggioli 155.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

ELEGANTE appartamento 85 mq piano alto ascensore termoautonomo in perfette condizioni privato vende inintermediari tel. 568564. (A11627)

EUROCASA occasione via del Bosco in un piccolo stabile d'epoca di soli due piani, ristrutturato, proponiamo appartamento in ottime condizioni interne, tranquillo, composto da atrio d'ingresso, cucina abitabile arredata, matrimoniale, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo. 75.000.000 con possibilità di anticipo di solo 7.000.000 e residuo di 540.000. 040/638440.

EUROCASA Revoltella alta in uno stabile recente, signorile, in perfette condizioni proponiamo piano alto con ascensore, molto luminoso e tranquillo, composto da ingresso, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina L. 85.000.000 con possibilità di anticipo di soli 8.000.000 e residuo 600.000 mensili. 040/638440. (A00)

EUROCASA Valmaura in ottimo stabile recente, proponiamo appartamento tranquillo, composto da soggiorno, cucinotto arredato, matrimoniale, camera, bagno, veranda, ampio ripostiglio, cantina, possibilità posto auto 128.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 930.000 mensili. 040/638440.

EUROCASA via D'Azeglio in un ottimo stabile d'epoca ristrutturato, proponiamo mansardina composta da camera e cucina con servizio esterno in comune adiacente 23.000.000. 040/638440.

EUROCASA viale Campi Elisi in uno stabile d'epoca ristrutturato proponiamo ultimo piano luminosissimo con vista aperta, in ottime condizioni interne, composto da atrio d'ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno poggiolo, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo. 110.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 790.000 mensili. 040/638440. (A00)

EUROCASA villa a schiera di testa, via del Castelliere, costruzione recentissima con stupenda vista golfo e città crica 250 mq interni in perfette condizioni, portico, due ampie terrazze giardino proprio, posto auto coperto e box auto indipendente L. 590.000.0000. Informazioni, visione planimetrie e foto presso nostri uffici. 040/638440. (A00)

EUROCASA zona Cattinara terreno edificbile in posizione tranquilla soleggiata, proponiamo ampio terreno molto ben curato, di circa 1500 mq recintato con accesso auto. L. 240.000.000. 040/638440.

EUROCASA zona Fiera in un ottimo stabile recente, con ascensore, proponiamo piano alto luminoso composto da atrio d'ingresso, soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno due poggioli, ripostiglio 165.000.000. 040/638440.

EUROCASA zona Giardino Pubblico epoca, luminoso, appartamento di circa 85 mq composto da soggiorno, matrimoniale, cameretta, ampia cucina abitabile, servizio, poggiolo, ben disposto da ristrutturare 89.000.000 possibilità anticipo solo 9.000.000 e residuo 670.000 mensili. 040/638440.

FORNACE BRAMANTE luminoso tranquillo grande cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazzino 94 mq 155.000.000. PIZZARELLO 040/766676. (A00)

GEOM. SBISÀ edificio intero Cavana ricostruzione approvata 210.000.000. Garibaldi negozio tre fori 95.000.000. 040/366866. (A00)

GEOM. SBISÀ NUOVA SEDE via San Zaccaria 4/c: Coroneo ultimo piano ascensore soggiorno, matrimoniale, camerino, cucina, balcone, 152.000.000. 040/366866. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Ghirlandaio libero recente luminosissimo soggiorno due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzo. 160.000.000. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 vicolo delle Rose vista mare soggiorno due camere cucina abitabile bagno terrazzo cantina box 230.000.000. (A00)

GRADO centro, fronte ingresso principale spiaggia, vendesi locale commerciale con ampie vetrine e attività (tabelle IX, X). Ottimo fatturato. Buona opportunità anche per investimento. 240.000.000. Cod. 228/P. Gallery 0431/81200.

GRADO Pineta, vicinissimo al mare esposto a sud luminoso attico al terzo piano, ingresso, soggiorno/camera, cucina e bagno finestrati, terrazza abitabile. Esclusivo terrazzo prendisole accessoriato di 45 mq. Vista aperta. Arredato, doppio posto auto coperto. OCCASIONE 140.000.000. Cod 166/P. Gallery 0431/81200.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Foro Ulpiano circa 300 metri quadrati con ingresso indipendente fronte strada. (A11586)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Piazza Perugino epoca: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio. 105.000.000. (A11586)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze San Luigi posizione panoramica in palazzina recente: soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto auto. 360.000.000. (A11586)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Tribunale unico vano di circa 160 metri quadrati in palazzo recente: 160.000.000. (A11586)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze via Cologna recente perfette condizioni: due stanze, cucina, bagno, poggiolo, moderni comforts 110.000.000. (A11586)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Cattinara in villa trifamiliare panoramica ultimo piano con mansarda: saloncino, due/tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzi, giardino di proprietà, doppio box auto. 400.000.000. (A11586)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Brunelleschi recente posizione tranquilla: saloncino, due stanze, cucina, bagno, poggioli, moderni comforts. 145.000.000. (A11586)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via De Rin in palazzina ultimo piano vista mare/città: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino, ascensore 325.000.000. (A11586)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via San Francesco in stabile moderno piano alto: salone, matrimoniale, cucina, due bagni, poggioli, ascensore. 155.000.000. (A11586)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Tigor in palazzo d'epoca ottime condizioni interne: salone, due stanze, cucina, due bagni, guardaroba, riscaldamento autonomo. 170.000.000. (A11586)

MARKETING 040/632211 Alfieri ingresso soggiorno cucina matrimoniale camerino bagno 100.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 Campi Elisi panoramico saloncino cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo 150.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 centrale mansardato ascensore rifinitissimo ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio terrazzone 250.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 Commerciale recente soggiorno cucina tre camere bagno ripostiglio poggiolo box auto 275.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 Foscolo rinnovato soggiorno cucina matrimoniale servizi separati 105.000.000.

MARKETING 040/632211 Puecher luminosissimo ingresso soggiorno cucina due camere bagno 100.000.000.

MARKETING 040/632211 S. Michele signorile perfetto soggiorno cucina arredata matrimoniale guardaroba bagno due terrazzi cantina 190.000.000.

MARKETING 040/632211 villetta indipendente zona Brigata Casale perfette condizioni 170 mq interni giardino di 250 mq con accesso auto 400.000.000. (A00)

MONFALCONE - Turriaco: impresa vende incantevole villetta indipendente in residence. Unico piano con taverna: portici, travi a vista, infissi in legno, cotto e giardino primo ingresso solo 255.000.000!!! 0481-711229 0335-8351135. (A009

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 appartamento triletto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio, terrazze, garage, termoautonomo. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento ultimo piano, triletto, doppi servizi, ampissimo terrazzo, da sistemare. Altro primo piano, cantina, soffitta, garage. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 semicentrale casetta bipiani, triletto, ampia cucina, soggiorno, bagno, lavanderia, giardino. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Turriaco villa bifamiliare, due alloggi mq 90, cantina, grage doppio, giardino. (C00)

MONFALCONE privato appartamento mq 92 calpestabili zona centrale bicamere spaziose ampio garage 6 piano 175.000.000. Tel. 0335-8348499 segr. tel.

M01214

FERROVIE DELLO STATO S.P.A.

Asa materiale rotabile e trazione - zona Nord Est
Unità territoriale manutenzione rotabili Ve-Ts
SEDE DI TRIESTE - piazza Vittorio Veneto n. 3

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

Si rende noto che dal giorno 5 novembre 1998 è esposto presso l'Albo pretorio del Comune di Trieste, l'avviso di gara per l'affidamento mediante gara a procedura ristretta, da esperirsi in base al proprio Regolamento per l'attività negoziale per la: **fornitura in opera di un impianto centralizzato automatico per l'effettuazione della prova del freno continuo su veicoli ferroviari presso lo scalo di Cervignano smistamento.**

Il luogo di consegna e posa in opera dell'impianto è il nuovo scalo F.S. di Cervignano.

Il termine per la consegna dell'impianto funzionante è: 150 giorni solari dalla data dell'ordine.

Termine ultimo per il ricevimento delle domande di invito: ore 12 del 23 novembre 1998.

Per poter partecipare alla gara è necessaria l'iscrizione al Registro delle imprese per l'attività richiesta o equivalente.

La scelta del contraente avverrà in base ai seguenti critteri ponderali:
— prezzo;
— qualità tecnica e funzionale dell'impianto;
— termine di consegna dell'impianto;
— costo di utilizzazione;
— assistenza tecnica e istruzione del personale addetto;
— servizio di manutenzione e ricambistica;
— garanzia dell'impianto.

Le richieste di partecipazione alla gara dovranno essere redatte su carta libera e spedite al seguente indirizzo: **F.S. S.p.A. - Unità territ. manutenzione rotabili Ve-Ts - sede di Trieste - piazza Vittorio Veneto n. 3 - 34123 TRIESTE.**

Il presente avviso, così come la richiesta di invito di partecipazione alla gara non vincolano le F.S. S.p.A.

Trieste, 4 novembre 1998 IL CAPO DELL'UNITÀ TERRITORIALE MANUTENZIONE ROTABILI

L29505

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Direzione Regionale dell'Ambiente

Bando di gara d'appalto mediante asta pubblica per l'affidamento di un incarico concernente la razionalizzazione della propria rete di rilevamento delle falde freatiche dell'Alta e Media pianura friulana

La direzione regionale dell'Ambiente, con sede in via Giulia, 75/1 - Trieste, bandisce una gara d'appalto mediante asta pubblica per l'affidamento di un incarico concernente la razionalizzazione della propria rete di rilevamento delle falde freatiche dell'Alta e Media pianura friulana.

L'incarico avrà la durata massima di 1 (un) anno e l'importo totale delle prestazioni non supererà Lire 166.500.000 iva esclusa.

L'affidamento risulta finanziato con i fondi di bilancio a disposizione della Direzione regionale dell'Ambiente.

Le opere e le forniture di cui al presente bando riguardano:
– la fornitura dei materiali e l'esecuzione di n. 10 pozzi di diametro 4" (pollici);
– la fornitura dei materiali e l'esecuzione di n. 5 pozzi approfondimenti di pozzi esistenti;
– la disotturazione e l'espurgo di n. 4 pozzi da 4" esistenti;
– la fornitura e l'installazione di n. 7 strumentazioni automatiche per il rilevamento della falda freatica.

L'area dell'intervento riguarda varie zone dell'Alta e Media pianura friulana.

Le Ditte interessate a partecipare alla gara possono ritirare il Capitolato speciale d'appalto, i relativi allegati e la documentazione inerente alle modalità di presentazione delle offerte presso il Servizio dell'Idraulica della Direzione regionale dell'Ambiente, via Giulia n. 75/1 in Trieste, I piano, stanza 136, nelle giornate lavorative dalle ore 9 alle ore 13.

Le offerte e l'allegata documentazione richiesta dovranno pervenire, in busta chiusa e sigillata, all'Ufficio protocollo della Direzione regionale dell'Ambiente, via Giulia n. 75/1, 34128 Trieste, IV piano, stanza 402, entro e non oltre le ore 12 del 30.o (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione di questo bando sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'appalto verrà aggiudicato alla Ditta che presenterà l'offerta con il maggior ribasso d'asta sull'importo totale sopra indicato.

IL DIRETTORE REGIONALE
dott. Vittorio Zollia

MONFALCONE: via Duca d'Aosta prossimo intervento appartamenti e villette. Per informazioni Studio ambiente 0481/412416. (C00)

MUGGIA appartamento con giardino di proprietà in recente villetta ottime condizioni, soggiorno, camera matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, terrazza abitabile, balcone, box doppio, 340.000.000. Cod. 227. Progettocasa 040/368283. (A00)

MUGGIA buffet cedesi con arredamento, già ben avviato con pasti fissi, pranzo e cena. Impianti a norma B.B. Immobiliare 040/272192. (D00)

MUGGIA centro storico vendesi intero stabile disposto su tre livelli, da ristrutturare B.B. Immobiliare 040/272192. (D00)

MUGGIA località fontanella, splendida villa primingresso, 2 stanze letto, salone, cucina, biservizi taverna, garage 700 mq terreno. B.B. Immobiliare 040/272192.
(D00)

MUGGIA Lungomare appartamento panoramico composto da ingresso, soggiorno, due stanze, matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, balcone abitabile 250.000.000. Cod. 240. Progettocasa 040/368283.
(A00)

MUGGIA via dei Crevatini, vendesi villetta da restaurare, disposta su due livelli con mq 1000 terreno. B.B. Immobiliare 040/272192.
(D00)

MUGGIA-DARSELLA di S. Bartolomeo disponibili vari lotti terreni edificabili vista mare, 884 - 907 - 948 e 1054 mq ognuno. Altro terreno di 1700 mq con lottizzazione approvata per villa singola, riparo dalla bora, ottima esposizione sud. Altro terreno 1200 mq circa possibilità villa singola, lire 170.000.000. Tel. B.G. 040/272500.
(A009

NELLA campagna attigua a Fiumicello, proprietà composta da 570 mq di terreno edificabile con piccola costruzione rustica da ampliare, 75.000.000. Cod. 243/B. Gallery Cervignano 0431/35986.
(A00)

NOVITÀ Giardino Pubblico paraggi in bellissimo palazzo liberty con ascensore vendiamo appartamento signorile in ottime condizioni. Piano alto composto da atrio, salone, tre stanze, studiolo, grandissima, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio e corridoio. Possibilità di due box separati in locazione e acquisto. Lit 295.000.000. L'Igloo 040/661777.

NUOVA acquisizione San Giovanni vicino al centro ma nella tranquillità più totale proponiamo casetta indipendente su due livelli adatta anche a due famiglie, perché dotata di due appartamenti con ingressi indipendenti, Il piano terra da ristrutturare è composto da cinque vani; mentre il primo piano in buone condizioni interne è composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Riscaldamento autonomo; tetto, facciate e gli infissi sono in perfette condizioni. Accesso macchina, garage e corte di circa 80 mq L. 320.000.000 Casaimmedia 040/941424. (A00)

NUOVA acquisizione zona Ospedale militare appartamento di ampia metratura ultimo piano salone cucina abitabile cinque stanze doppi servizi poggioli e ampie terrazze abitabili vista mare. Studio 4, 040/330796.
(A00)

OCCASIONE TERESIANO PROSSIMITÀ OBERDAN 4.o piano ascensore: atrio salone 5 stanze bagno wc, wc, cucina poggiolo riscaldamento buone condizioni 185 mq 220.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
(A00)

OPICINA centro casa rustica su tre piani con posto macchina e cortiletto, ampia metratura, soggiorno con caminetto, matrimoniale, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, lavanderia, mansarda c.ca 40 mq, ripostiglio, balcone 360.000.000. Cod. 85. Progettocasa 040/368283.

PALMANOVA, nel contesto fortilizio cittadino, in complesso edilizio di nuova ristrutturazione, eleganti e rifiniti appartamenti di varie dimensioni e tipologie, soggiorno, 1-2-3 stanze. Box auto cantina propri e verde esclusivo. Pagamenti personalizzati. Mutuo concesso da 120.000.000. Cod. 249. Gallery Cervignano 0431/35986.

PARAGGI stazione appartamento di ampia metratura, libero, adatto anche ufficio composto da salone, cucina, quattro camere, servizi e cantina. Riscaldamento autonomo L. 178.000.000. Cod. 118. Gallery tel. 040/7600250.

PIAZZA Perugino appartamenti primingresso in piccolo stabile ristrutturato; finiture di pregio, composti da camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Gli appartamenti vengono dotati dell'arredamento della cucina. A partire da L. 75.000.000. Cod. 62. Gallery tel. 040/7600250.

PIAZZA Puecher in buonissima posizione d'angolo di grande passaggio, locale di 45 mq in affitto completamente restaurato, compreso aredamento per vendita abbigliamento. Informazioni nei costri uffici. Cod. 110. Gallery tel. 040/7600250.

POSTI macchina in garage. Via Pascoli e via Chiabrera adiacente Porta dei Leo (nuovo centro commerciale) in palazzina nuova costruzione. Lire 30.000.000 cadauno. Tel. B.G. 040/272500.

PRIVATAMENTE vendesi appartamento mq 60 zona inizio Settefontane. Telefonare ore pasti allo 040/301029.

PRIVATO vende Sistiana bipiano 130 mq giardinetto, box, terrazzo, rifinitissimo. 040/299841. (A11630)

PRIVATO vende villa signorile con giardino collina MUGGIA VECCHIA. Tel. 040/330675 (D00)

QUATTROMURA Commerciale casetta stupenda vista golfo, terreno 500 mq completamente da ristrutturare. 125.000.000. 040/578944.

QUATTROMURA complesso Agavi perfetto, luminoso, cucinino, soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi, poggiolo, cantina. 220.000.000. 040/578944. (A11583)

QUATTROMURA Giulia da sistemare, soggiorno, camera, cucina, servizio, ripostiglio, poggiolo, 75.000.000; altro analogo, adiacente, 79.000.000. 040/578944. (A00)

QUATTROMURA Muggia, villa circa 350 mq, parzialmente da ultimare, terreno 2000 mq, possibilità bifamiliare. 580.000.000. 040/578944.

RABINO 040/368566 Barbariga mansarda tinello cucinino camera bagno 69.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Bartoli soggiorno cucinotto camera cameretta bagno posto macchina 135.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Capodistria salone cucina camera cameretta bagni poggioli posto macchina 206.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Giuliani soggiorno cucinotto 2 camere bagno 110.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Ricci soggiorno cucina camera bagno cantina 70.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Rozzol tinello cucinotto 2 camere bagno poggiolo 119.000.000.

RABINO 040/368566 Tarabochia soggiorno cucina 4 camere bagno 338.000.000. (A00)

RIVE attici primingressi, due livelli, vista mare, ottime finiture, palazzo prestigioso totalmente ristrutturato, ascensore. Professionecasa 040/638408. (A00)

ROIANO appartamento completamente ristrutturato, composto da ingresso, ampio soggiorno, stanza matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, due balconi, riscaldamento autonomo 185.000.000. Cod. 239. Progettocasa 040/368283.

RONCHI: nuova villa singola triletto, due bagni, soggiorno, cucina abitabile, taverna, porticato, ampio giardino, vende studio ambiente 0481/412416. (C00)

S. FRANCESCO STANDA salone 6 stanze cucina bagno terrazzo autometano 210 mq 280.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
(A00)

SAN Luigi in palazzina proponiamo appartamento VISTA MARE attualmente composto da ingresso, cucinotto, soggiornetto con terrazzino, stanzone di circa 40 mq (in cui si possono ricavare due camere) bagno, cantina. Da ristrutturare. L. 110.000.000. CASAIMMEDIA 040/941424.

SISTIANA Visogliano splendida posizione si inizia la costruzione di elegante condominio di 10 appartamenti tutti confort, disposti su due piani, varie metrature, con giardino e ampi terrazzi. Vendite Di e Bi 040/299137.
(A11673)

STRADA per Opicina di recente costruzione, appartamento con giardino ottimamente rifinito. L'apartamento che gode di un invidiabile panorama «mare e città» si compone di salone, cucina abitabile, camera e cameretta, doppi servizi, taverna e posto macchina coperto. L. 260.000.000. Cod. 187. Gallery tel. 040/7600250.
(A00)

UFFICI zona industriale in pronta consegna con metrature da 180 a 400 mq prezzi interessanti a partire da 288.000.000 con possibilità mutui e leasing agevolati. Cod. 67-68. Progettocasa 040/368283.

VECELLIO piano alto ascensore, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, doppi servizi, poggioli, cantina. 160.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)

VESTA 040/636234 da lire 75.000.000 zona via Flavia e centrali appartamenti luminosi con soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno. (A11599)

VESTA 040/636234 erta S. Anna ultimo primingresso panoramico bistanze, soggiorno, cucina, poggiolo, posto auto, cantina, secondo piano. (A11599)

VESTA 040/636234 occasione zona Tibullo condominio prestigioso, silenzioso, grande cucina, matrimoniale con bagno, tre stanzette, bagno padronale, poggioli, ascensore, cantina. (A11599)

VESTA 040/636234 piazza Hortis zona pranzo con angolo cottura, due stanze, bagno, immerso nell'assoluta tranquillità, adatto studenti o amanti originalità.
(A11599)

VESTA 040/636234 via Udine primingressi nel verde, una o due stanze, soggiorno con angolo cottura, poggiolo, bagno, primi piani con giardini e appartamenti con mansarda.
(A11599)

VIA Costalunga vendesi casa mq 60 su due piani, matrimoniale saloncino, cucina bagno, ampio cortile. B.B. Immobiliare 040/272192.
(D00)

VIA del Bergamino vendesi cinque posti macchina all'interno di un'area recintata. Lire 12.000.000 cadauno. Possibilità pagamento personalizzato. Tel. B.G. 040/272500.

VIA Rossetti vis a vis la villa Fermi (dalle finestre si vede solo il verde di un parco!) proponiamo uno splendido appartamento di mq 140. Dal taglio molto classico completamente ristrutturato come primo ingresso con la cura e la maestria di chi apprezza e restaura, i particolari esaltanti lo stile fine Otto. Si compone di salone, grandissima cucina abitabile, due stanze matrimoniali, grandi doppi servizi (di cui uno con la vasca e uno con la doccia), lavanderia, ripostiglio/lavanderia e cantina. Bellissime le porte grandi e restaurate, così come il parquet a doghe di rovere e i rivestimenti ceramici dei bagni e della cucina e i serramenti in legno, alluminio con la ribalta fonoinsonorizzati. Termoautonomo. Lit 280.000.000 trattabili. L'Igloo 040/661777.

VIA San Sergio nuovo appartamento di ampia metratura rifinito con gusto, in palazzina recentissima, con ascensore. Salone, cucina abitabile, doppi servizi, tre camere da letto, posto macchina a parte. L. 280.000.000. Cod. 189. Gallery tel. 040/7600250.

VILLE Contovello indipendenti 2, 3, 4 stanze ecc. giardini propri recintati. Prossima costruzione vende impresa 040/351442. (A00)

ZONA Giulia mansardina ristrutturata composta da ingresso, soggiorno, cucinotto, stanza, bagno, 90.000.000. Cod. 242. Progettocasa 040/368283.

ZONA Pam ottima occasione locale d'affari in buone condizioni, bar con notevole affluenza di clienti di circa 40 mq con servizio e magazzino. Inizio immediato attività se licenza da trasferire. L. 1.100.000 mensili. Cod. 195. Gallery tel. 040/7600250.

ZONA Rive (via Lazzaretto Vecchio) appartamento ristrutturato, ascensore, ingresso, soggiorno, zona cottura, due stanze matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo 225.000.000. Cod. 246. Progettocasa 040/368283.

ZONA Rossetti in elegante stabile d'epoca con ascensore completamente ristrutturato con rifiniture di pregio proponiamo alloggio PRIMINGRESSO in piano alto, luminosissimo con ampie finestre, si compone di ingresso con porta blindata, saloncino angolare, cucina abitabile, due camere da letto, bagno completo, termoautonomo. L. 200.000.000. CASAIMMEDIA 040/941424.

ZONA Rossetti in stabile recente proponiamo alloggio di ampia metratura composto da ingresso, cucina abitabile con poggiolo, soggiorno con terrazzino, quattro camere da letto, doppi servizi, cantina. L. 185.000.000. CASAIMMEDIA 040/941424.

ZONA Servola appartamento ultimo piano, composto da ingresso, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due balconi, cantina 160.000.000. Cod. 243. Progettocasa 040/368283.

26 Matrimoniali

28ENNE graziosa conoscerebbe compagno scopo convivenza matrimonio agenzia matrimoniale Giulietta e Romeo tel. 040/3728533. (A10872)

58ENNE pensionato statale aspetto curato incontrerebbe signora scopo convivenza matrimonio agenzia matrimoniale Giulietta e Romeo tel. 040/3728533.
(A10871)

AGENZIA matrimoniale Giulietta e Romeo amicizia convivenza scopo matrimonio speciali agevolazioni Trieste 040/3728533. (A00)

DA 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti 041/912786. (GMI)

27 Diversi

CIARLY cartomante astrologo arti paranormali e rituali «Dai fiducia all'esperienza». Trieste 040/762114. (A00)

[IL PICCOLO di Trieste]

Location: IL PICCOLO su Internet è: **http://WWW.ilpiccolo.it** Il Piccolo viaggia ON-LINE con WaveNet & EverestNet

IL PICCOLO

Il giornale su misura ogni mattina

IL PICCOLO è ora disponibile in versione elettronica in formato Acrobat. La distribuzione avviene via Internet. La versione elettronica è essenzialmente identica a quella su carta, e può essere ottenuta mediante abbonamento.

L'edizione completa in formato Acrobat ha una dimensione totale di circa 1 MB. I meccanismi di distribuzione sono:

1. **Via WWW:** Accesso alle pagine via World Wide Web (già disponibile gratuitamente per tre pagine). Per accedere alle rimanenti pagine bisogna disporre di una USERNAME e PASSWORD registrate. Questo metodo è semplice da usare, ma il tempo di caricamento dipende dal traffico sulla rete.
2. **Via E.mail:** Nel corso della notte vi verranno inviati i files **pdf** relativi alle pagine che vorrete ricevere. Con questo sistema al mattino potrete scaricare **IL PICCOLO** direttamente sulla vostra mailbox (il tempo richiesto sarà di una decina di minuti con un modem a 28.800 bps per il giornale completo). Questo sistema richiede che abbiate una mailbox sufficientemente capiente.

Le due modalità di distribuzione non sono esclusive. Le pagine WWW sono sempre e comunque accessibili a tutti gli abbonati; si può poi decidere in qualunque momento quali pagine de **IL PICCOLO** si vuole ricevere via posta elettronica. Ad esempio se vi interessano di più le notizie italiane, potete decidere di ricevere per posta elettronica le pagine "interni" e poi consultare occasionalmente le pagine "esteri" usando il WWW. Se i vostri interessi mutano, potete cambiare in ogni momento le pagine che ricevete per posta elettronica. In questo modo riceverete sempre un giornale fatto su misura per le vostre esigenze.

Tariffe di abbonamento

3 mesi Prezzo: 100.000 Lit.
oppure 65US$

6 mesi Prezzo: 200.000 Lit.
oppure 130US$

1 anno Prezzo: 400.000 Lit.
oppure 260US$

Il pagamento deve essere effettuato, con spese bancarie a carico dell'abbonato, nei seguenti modi:

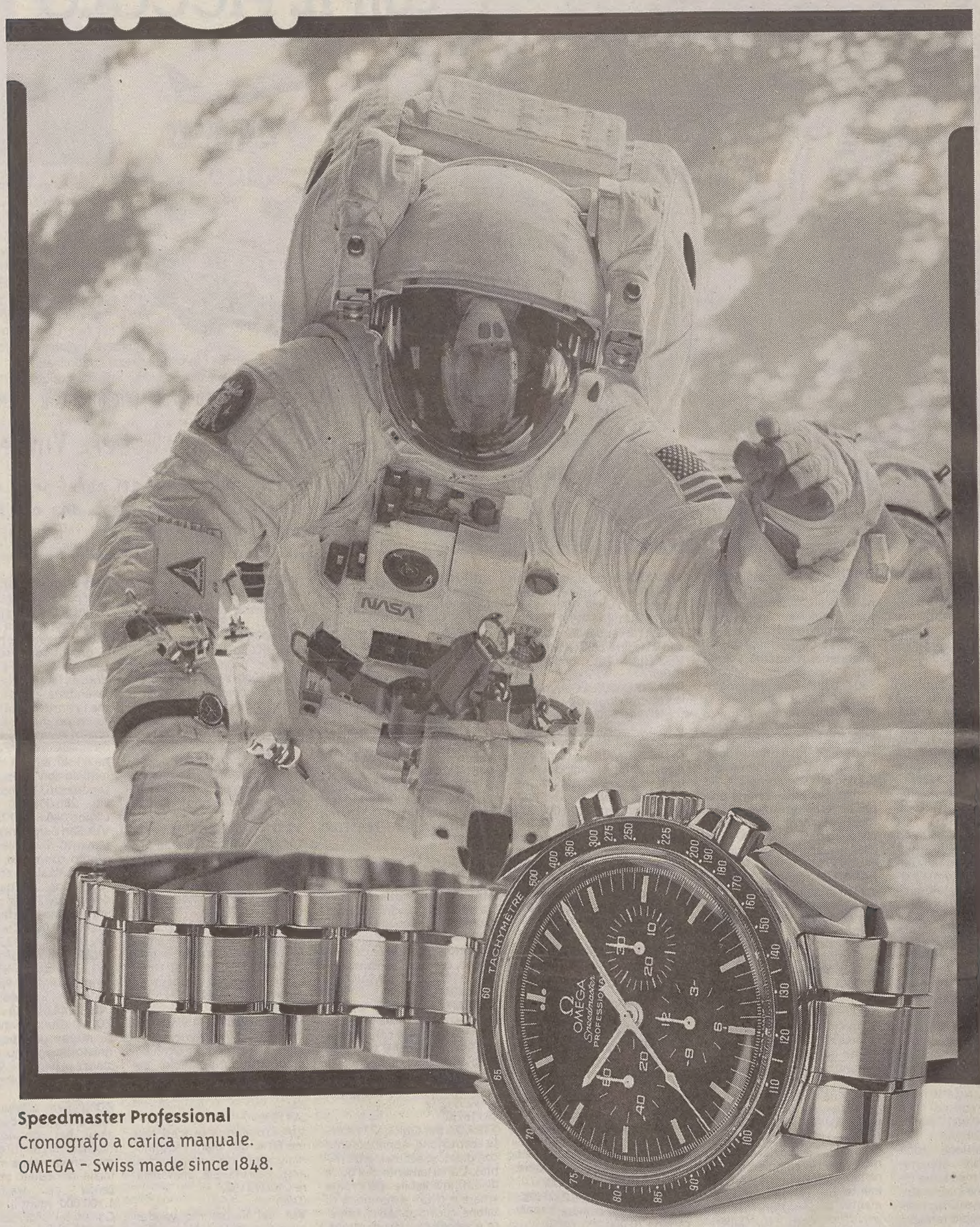
- a mezzo vaglia internazionale
- bonifico bancario via swift
- assegno circolare
- versamento c/o i nostri uffici
- c/c postale n. 254342

Intestati a: EDITORIALE IL PICCOLO
Via Guido Reni, 1 - 34123 - Trieste

Banca: CRTrieste Banca S.p.A.
c/c 2546/1 abi 6335 cab 02208

Document: Done

The Moon Watch



Speedmaster Professional
Cronografo a carica manuale.
OMEGA - Swiss made since 1848.

La Gioielleria Marzari

E' lieta di invitarVi ad un affascinante viaggio nel mondo OMEGA
per celebrare insieme 150 anni di grandi conquiste.

L'esposizione di orologi storici OMEGA
aprirà oggi e proseguirà fino a sabato 7 novembre.

http./www.omega.ch

Ω OMEGA
The sign of excellence

Marzari Gioielli *1920*
Via Roma, 3 - Trieste